OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
ED OCCHIALI DA SOLE
TUTTO DA € 25,00
www.otticainn.it

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2019

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°26 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCB TS

9 771592 169468 90131

GNN GEDI NEWS NETWORK

CULTURA

ITS PORTA A TRIESTE L'ATENEO DELLA MODA

MORO / ALLE PAG. 28 E 29

MUSICA

"2084", i Disequazione reinterpretano Orwell

CARDELLA / A PAG. 33

WEEKEND MAGAZINE

Bohinj, lago mozzafiato fra escursioni e sciate

FAVENTO / NELL'INSERTO CENTRALE

POLITICA

SCONTRO SULL'ACCOGLIENZA

La Sea Watch arriva a Catania Grillini spaccati sul caso Diciotti

Massimiliano Fedriga e Matteo Salvini

Alla fine la Sea Watch ha lasciato le acque di Siracusa e nella tarda serata di ieri ha buttato l'àncora nel porto di Catania. I 47 migranti verranno trasferiti nell'hot spot di Messina e dopo l'identificazione saranno distribuiti tra Francia, Portogallo, Germania, Malta, Lussemburgo, Lituania e Romania. Nel capoluogo etneo resteranno i 15 minorenni non accompagnati e verranno ospitati di apposite strutture. Matteo Salvini precisa con l'enfasi del vittorioso che, a parte i minorenni, in Italia ne rimarranno uno o due.

/ ALLE PAG. 6 E 7

INDUSTRIA E OCCUPAZIONE

Precipita la crisi alla Cartiera Burgo 87 licenziamenti

L'azienda rompe la trattativa al ministero: Duino senza paracadute
Spiazzati sindacati e Regione. I dipendenti: «È il colpo di grazia»

Ormai non c'è più possibilità di invertire la rotta: a partire da lunedì 4 febbraio Burgo comunicherà il licenziamento a 87 dipendenti della Cartiera del Timavo, lo stabilimento situato nel comune di Duino Aurisina al confine tra le province di Trieste e Gorizia. La cessazione dal posto di lavoro non scatterà nell'immediato: il personale potrà lavorare fino a marzo.

GRECO E SALVINI / ALLE PAG. 2 E 3

SVOLTA IN CROAZIA

MANZIN / A PAG. 8

Ok al rigassificatore sito offshore a Veglia

TRIESTE

Mobilitazione contro la sede inaugurata da CasaPound

Sabato il "taglio del nastro" della sede neofascista in città. E in piazza Oberdan il raduno degli "anti".

TOMASIN / A PAG. 17

INVESTÌ CON IL FURGONE IL CICLISTA IN COSTIERA «MI SCUSO COI FAMILIARI»

/ A PAG. 20

"Red Land" in tv, gli esuli: i partiti ne restino fuori

Scoppia la polemica a pochi giorni dalla messa in onda su Rai3 di "Red Land-Rosso Istria" (nella foto) il film sulla tragica fine di Norma Cossetto, giovane violentata e poi uccisa dai partigiani titini in Istria nel 1943. Fratelli d'Italia rivendica il merito dell'operazione, alcune associazioni degli esuli prendono le distanze. GORIUP / A PAG. 13

IN VIALE

Compra cannabis in un negozio la polizia lo ferma e gliela sequestra

Un ingegnere acquista cannabis "light" in un negozio del Viale: fermato e portato in Questura.

SARTI / A PAG. 21

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE / A PAG. 16

IL PARLAMENTO E L'IMMUNITÀ DA MERITARE

L'Esecutivo in carica ha appena evitato il periglioso passaggio del conflitto sull'approvazione del bilancio. Ma ora c'è il caso Salvini.

LA TRIESTINA SORRIDE: UNA PROMOZIONE IN PIÙ DALLA SERIE C ALLA B

ESPOSITO / A PAG. 34

LA STORIA

Sanremo e la giuria degli adolescenti: tre sono triestini

MICOL BRUSAFERRO

Ci sono tre giovanissimi triestini - Olivia, Matteo e Ciobi - 12 anni, tra gli speaker di Radioimmaginaria, la prima radio in Europa fatta, diretta e condotta da ragazzi dagli 11 ai 17 anni.

/ A PAG. 23

TOUR	Data	gg	€
Carnevale di Viareggio	23-24 feb	2	€ 220
Messico, Tour Yucatan e mare	1-11 mar	11	€ 2.690
Sardegna e la Sartiglia di Oristano	2-5 mar	4	€ 720
Carnevale di Rieka	3-mar	1	€ 55
Laghi Fusine e Monte Lussari	3-mar	1	€ 95
Carnevale di Ptuj	3-4 mar	2	€ 220
DisneyLand e Parigi	3-6 mar	4	€ 790
Praga e i Castelli della Boemia	6-10 mar	5	€ 645
Laghi di Plitvice	9-10 mar	2	€ 260
Pisa e Lucca	9-10 mar	2	€ 275
Festa della donna ai Castelli del Collio	10-mar	1	€ 85
Andalusia, la Spagna del sud	12-17 mar	6	€ 1.140
Norvegia, a caccia dell'aurora Boreale	12-17 mar	6	€ 1.980
Portogallo Classico	16-22 mar	7	€ 1.270
Cuba, Tour e mare	21-31 mar	11	€ 2.430
India, Ragiastan e Parco Ranthambore	22-31 mar	10	€ 2.195

Tour Quote Tutto incluso

TOUR	Data	gg	€
Bergamo, Monza e la Villa Reale	23-24 mar	2	€ 270
Salisburgo e le miniere di sale	23-24 mar	2	€ 280
Trekking a Madeira, l'isola della Primavera	23-27 mar	5	€ 1.290
Marocco, Tour Città Imperiali	23-30 mar	8	€ 1.590
Sicilia classica, in volo	17-23 apr	7	€ 1.240
Madrid e Toledo, in volo	27-31 mar	5	€ 990
Parigi a la carte	27-31 mar	5	€ 830
Bratislava e la Slovacchia	29-31 mar	3	€ 380
Firenze e la Galleria degli Uffizi	29-31 mar	3	€ 440
Torino, Museo Egizio e Venaria Reale	29-31 mar	3	€ 425
Vienna, la città Imperiale	29-31 mar	3	€ 425
Lisbona, in volo	30/3-2/4	4	€ 870
Napoli, Capri e Costiera Amalfitana	30/3-4/4	6	€ 970
Lubiana e Parco Arboretum	31-mar	1	€ 90
Olanda e Festival delle fioriture	11-14 apr	4	€ 990
Matera e la Basilicata	18-23 apr	6	€ 795

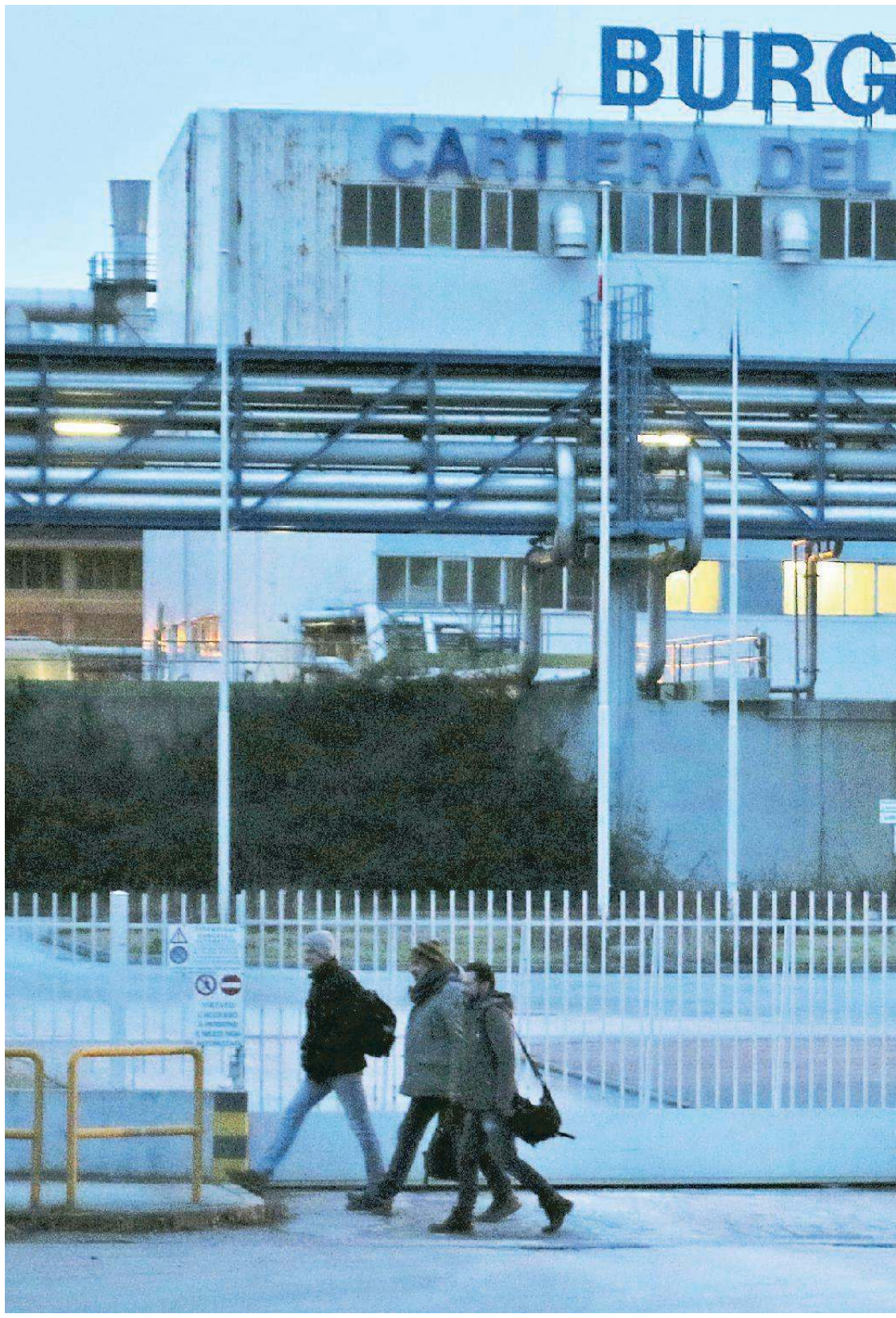
Agenzie POINT
Trieste:
Linea Gialla, T. 040-635333
Cividin Viaggi, T. 040-3789382
Julia Viaggi, T. 040-367886
Soho Viaggi, T. 040-3478519
Sinfonia Viaggi, T. 040-370370
Mittelnet, T. 040-9896112
Muggia:
La Rambla, T. 040-271754
Monfalcone:
ProgettoViaggi, T. 0481-414179
Swami Viaggi, T. 0481-43432
No Stop Viaggi, T. 0481-791096
Ronchi dei Legionari:
La Dosolina, T. 0481-474235
Gradisca d'Isonzo:
Blue Mountains, T. 0481-961166
Gorizia:
K'Un Lun, T. 0481-545034
Salvans Tour, T. 0481-539707
Cervignano:
Punto It, T. 0431-370376
Palmanova:
Hangar 34, T. 0432-924220
Manzano:
Universi Paralleli, T. 0432-750716

ABACOVIAGGI fino in capo al mondo Pocket
t. 0432.900077
abacoviaggi.com

Le crisi industriali

Salta l'accordo al ministero Burgo licenzia 87 dipendenti

Fumata nera al vertice sugli ammortizzatori. Lunedì il via alle lettere di fine contratto alla Cartiera di Duino



Massimo Greco

TRIESTE. Ormai non c'è più possibilità di invertire la rotta: a partire da lunedì 4 febbraio Burgo comunicherà il licenziamento a 87 dipendenti della Cartiera del Timavo, lo stabilimento situato nel comune di Duino Aurisina al confine tra le province di Trieste e Gorizia. La cessazione dal posto di lavoro non scatterà nell'immediato, poichè l'azienda intende applicare il cosiddetto preavviso contrattuale, che consentirà al personale licenziando di lavorare fino a marzo. Dopo una vertenza durata oltre tre anni, ecco il clamoroso e inatteso epilogo giunto al termine di una riunione al ministero del Lavoro risalente a martedì pomeriggio, quando governo, Regione Fvg, Burgo, organizzazioni sindacali hanno firmato un verbale di "mancato accordo".

La linea dura della proprietà ha sorpreso sindacati e Regione

Epilogo clamoroso e inatteso perchè sembrava quantomeno probabile che istituzioni e parti sociali convergessero su una proroga del contratto di solidarietà, così da concedere respiro all'operazione di riconversione progettata dalla Cartiera di Ferrara, guidata da Giulio Spinoglio. Invece il capo-delegazione della Burgo, Franco Montevecchi, ha gelato l'auditorio, poichè ha sostanzialmente respinto l'adozione dell'ammortizzatore sociale, che si chiamasse solidarietà o cassa integrazione straordinaria. L'azienda ha pensato che la proroga della solidarietà presentasse insidie e incertezze: ma soprattutto, dal momento in cui la Regione ha autorizzato la realizzazione dell'impianto di pirogassificazione richiesto da Spinoglio, Burgo ha ritenuto che fossero maturate le condizioni per staccare la spina dalla questione occupazionale.

Quindi - dal punto di vista Burgo - siano i sindacati e la Regione a discutere direttamente con Spinoglio, sia Spinoglio a dettagliare la necessità di maestranze per produrre cartone da imballaggio attraverso la "linea 2" riconvertita. Siano infine Spinoglio e la Regione (alias Friulia) a procedere alla costituzione della "newco": tra l'altro oggi dovrebbe tenersi una riunione tra l'imprenditore monferrino-ferrarese e l'assessore Sergio Bini, per fare il punto in chiave finanziario-industriale sull'intervento in Cartiera. Inoltre Burgo può giocare un'altra carta, quella dei trasferimenti: ha 71 posti da guarnire negli stabilimenti veneti e lombardi, per chi a Duino vuole approfittarne, il momento è propizio.

La posizione espressa da Burgo ha preso in contropiede l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen e l'ampio fronte sindacale, composto da nazionali, territoriali, "rsu". Dai primi di gennaio, per iniziativa della Regione, si era susseguita una serie di incontri per trovare una soluzione che evitasse crisi al buio ai lavoratori. Il funzionario ministeriale, Giorgio Di Pilato, ha preso a sua volta atto dell'impossibilità di venire a capo della situazione. Più tardi, in una nota, la Rosolen, che a detta dei sindacati non aveva certo apprezzato l'atteggiamento del grande gruppo cartario, ha preferito mantenere un certo aplomb, parlando di «momento interlocutorio», ma ammettendo che «non è stato possibile sottoscrivere l'accordo per assicurare la prosecuzione del percorso intrapreso, volto a tutelare i lavoratori». L'assessore ribadiva infine la disponibilità della Regione a sostenere la reindustrializzazione della "linea 2".

Quindi, la Burgo, su probabile indicazione dell'amministratore delegato Ignazio Capuano, ha voluto liquidare il dossier "linea 2". Avanti con il licenziamento collettivo: la gestione degli esuberi, però, non avviene in modo vertica-

I PRECEDENTI

La crisi

La fase acuta delle difficoltà industriali nella Cartiera del Timavo è iniziata nell'autunno 2015, quando la Burgo aveva presentato un piano di dismissione di una delle due linee produttive, entrambe vocate al "patinatino" destinato all'editoria, settore a sua volta in crisi. La vertenza venne mediata dal governo e dalla Regione, si addivenne così a un accordo che prevedeva l'adozione di un contratto biennale di solidarietà, che scattò dal febbraio 2016 e che alla scadenza venne prorogato per un altro anno.

La riconversione

Per ovviare alla crisi del "patinatino" si prese in considerazione la trasformazione della "linea 2" in produttrice di cartone da imballaggio. In un primo tempo parve che vi si impegnasse la stessa Burgo ma, quando avvenne il cambio di amministratore delegato, il nuovo ad Capuano optò per un partner. L'unico candidato fu la Cartiera di Ferrara, che venne presentato nel giugno 2017.

ALIMENTARE

Dukcevich commissariata Scatta lo stato di agitazione

TRIESTE All'unico sindacato che finora si sia fatto vivo sulla crisi Dukcevich, la Flai Cgil, la nomina dei due commissari ad opera del Tribunale di Modena, tanto più se appresa dagli organi di informazione, non basta per smaltire cattivi umori.

Con una nota, diffusa ieri mattina dalla segreteria triestina, il sindacato cigiellino dell'industria alimentare ha anticipato lo stato di agitazione, la cui proclamazione era stata inizialmente programmata per domani. «In assenza di una data immediata ufficiale di un incontro - è scritto nel comunicato - saranno calendarizzate iniziative di lotta da tenersi a livello di ogni stabilimento».

Infatti, quello che contribuisce ad accendere gli animi del sindacato è che, a distanza di oltre un mese dalla deflagrazione della crisi, l'azienda non abbia ancora convocato un tavolo per informare le rappresentanze dei 500 lavoratori (327 diretti) sulla situazione del gruppo. Situazione - riprende la nota - che presenta «produzioni ridotte con modifiche degli orari lavorativi e utilizzo delle ferie e dei permessi dei lavoratori». «Inoltre - insiste - non sono stati consegnati i buoni-pasto del mese di dicembre».

Lo stabilimento triestino Principe

Nessuna nuova, intanto, dai professionisti che seguono la famiglia Dukcevich. Ieri era stato annunciato un comunicato Kipre, che però non si è visto. Ricordiamo che lunedì pomeriggio il presidente del Tribunale modenese, Pasquale Liccardo, ha nominato i due commissari giudiziali che si occuperanno della crisi Dukcevich: sono i commercialisti Angelo Zanetti (Modena) e Marco Zanzi (Bologna). Avranno a disposizione tra i due e i quattro mesi per risanare l'azienda alimentare, gravata da una forte esposizione debitoria, non inferiore ai 130 milioni. —

Magr

Lo stabilimento Burgo di San Giovanni di Duino. Lunedì partiranno le lettere di licenziamento

le, cioè tenendo presente solo gli addetti della "linea 2", ma in modo orizzontale, coinvolgendo anche i dipendenti che operano sulla "linea 3", perchè tre anni di solidarietà hanno mischiato ruoli e competenze. Lo sottolineano i sindacalisti Giuseppe Berardi (Cisl), Maurizio Goat (Cgil), Luca Mian (Uil): l'azienda, nel predisporre i licenziamenti, dovrà valutare l'anzianità, i carichi familiari, le esigenze tecnico-produttivo-organizzative. In base al terzo requisito, alcuni profili professionali (elettricisti, manutentori, ecc.) non saranno toccati. Come si può arguire, i criteri di legge non sono stati pensati per favorire i più giovani, considerazione che gli esperti della Burgo avranno sicuramente vagliato. Infine, oggi le rsu valuteranno le iniziative di lotta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE VOCI

«Ci hanno ricattati per anni Ora sferrano il colpo di grazia»

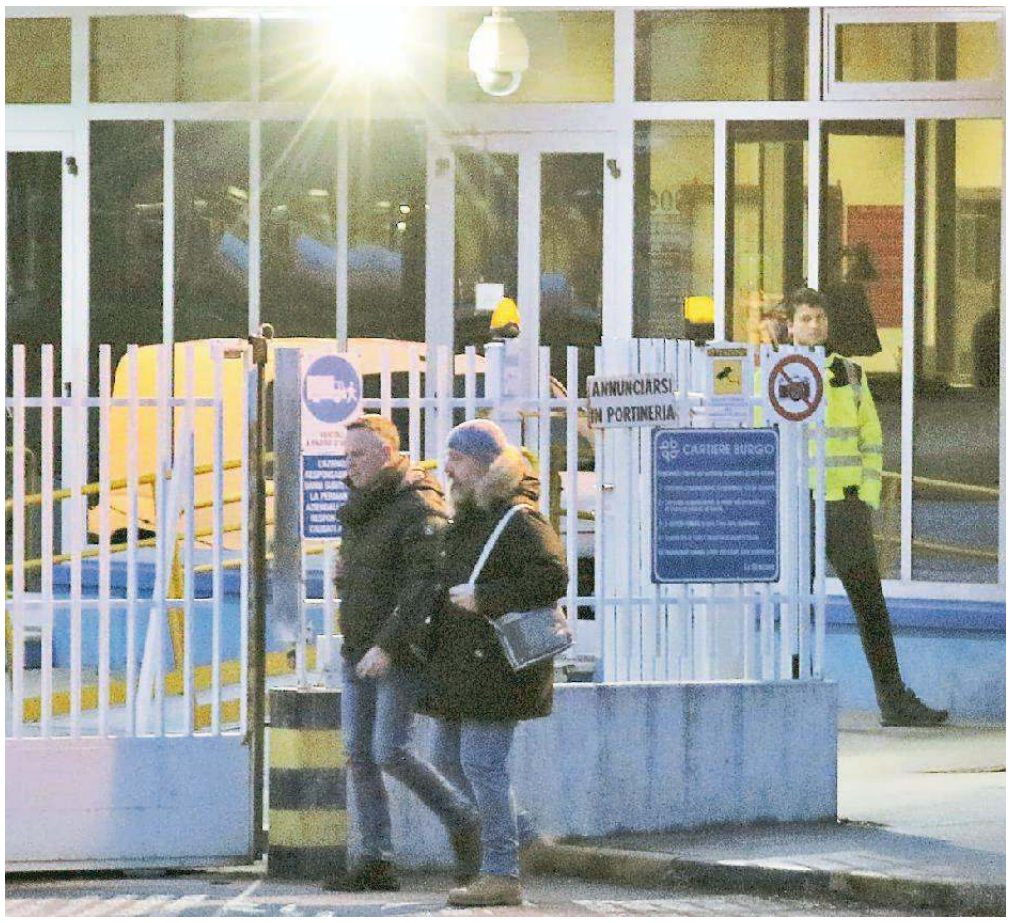
La rabbia dei dipendenti raccolta davanti ai cancelli all'ora del cambio turno
«È triste venir trattati in questo modo dopo una vita spesa per l'azienda»

Ugo Salvini

TRIESTE Sguardi bassi, volti corrucciati e poca voglia di parlare. C'è un'aria quantomai pesante davanti ai cancelli della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino e nel grande piazzale in cui gli operai vanno a prendere le loro automobili, a pochi passi dallo stabilimento. Sono le 17, l'ora in cui finisce il turno dei "giornalieri", che hanno iniziato a lavorare alle 8. Gli altri, i "turnisti", hanno finito alle 14, perché hanno iniziato prestissimo al mattino. Il buio incombe e avvolge la fabbrica e il parcheggio. Così come lo spettro dei licenziamenti pesa sul futuro dei dipendenti.

Dopo un po' il bisogno di sfogarsi prevale. Arriva Davide, che ha dentro una grande rabbia. «Sono anni che qui ci ricattano - dice -. Le condizioni di lavoro peggiorano costantemente e adesso siamo arrivati al punto. È questione di vita o di morte - aggiunge metaforicamente -, siamo al dentro o fuori. Fra pochi giorni, forse ore, si saprà il futuro di tanti colleghi, ma è l'intera azienda a essere in discussione».

Gli fa eco Franco: «Seguiamo i giornali e la televisione - confessa -. Le notizie le apprendiamo da voi e peggiorano ogni giorno. Negli anni abbiamo perso soldi in busta paga, la categoria professionale alla quale eravamo faticosamente arrivati, il diritto alla quattordicesima». «Abbiamo saputo che l'azienda ha volontariamente rinunciato agli ammortizzatori sociali - sottolinea Gianni - e questa è una notizia che subito è diventata fonte di grande preoccupazione in tutti i reparti. Il malumore oramai fa parte del nostro vivere quotidiano dentro lo stabilimento». Giuliano ricorda con amarezza il momento nel quale qualche anno fa, chiamato dalla banca, ha dovuto cambiare le caratteristiche del mutuo a suo tempo stipulato per poter acquistare la casa. «Avevano saputo che ci avevano ridotto lo stipendio - precisa - e l'istituto bancario non ha esitato a chiamarmi e a chiedermi di firmare un nuovo contratto a condizioni modificate».



Operai davanti ai cancelli Foto Andrea Lasorte

A risentire di più della situazione sono coloro che hanno tanti anni di lavoro in cartiera alle spalle, ma non sono ancora sufficientemente vicini alla pensione per potersi sentire tutelati: «È veramente triste per chi ha dedicato la vita a questo stabilimento - dice un operaio - vedersi messi ai margini, considerati poco o niente, quasi degli intrusi. E il momento della quiescenza è ancora molto lontano, irraggiungibile».

Federico va giù duro: «La solidarietà vale fino a venerdì 2 febbraio - evidenzia -, poi non si sa con precisione cosa potrà accadere. L'atmosfera all'interno dello stabilimento è triste, ci sono molti colleghi che vivono con angoscia questa situazione perché non sanno cosa riserva loro il futuro».

Lentamente il parcheggio si vuota, c'è chi ha fretta perché ha degli impegni, chi rimane a parlare con i colleghi e l'argomento è inevitabilmente sempre lo stesso. La domanda si ripete di continuo: cosa accadrà di noi e della nostra fabbrica? «Quando entrai qui 26 anni fa - ricorda uno degli anziani - ero felice, il futuro sembrava in discesa. Chi avrebbe mai pensato che ci sarebbe toccato vivere una situazione come questa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOTORI

Pioggia di esuberi alla Wärtsilä Trema la fabbrica di Bagnoli

TRIESTE Un film già visto tre anni fa: prima qualche rilievo in tema di efficienza della forza lavoro, poi la "pettinata". Nel 2016 il conto presentato dalla casamadre finlandese a Wärtsilä Italia fu di novanta esuberi, che vennero metabolizzati a base di accordi al Mise. Lo stesso ministero e la Regione Fvg armarono poi non meno di 4 milioni per supportare l'ammodernamento delle celle-prova nello stabilimento di Bagnoli.

Adesso la multinazionale finlandese torna alla carica: 1200 esuberi a livello internazionale, non ancora quantificati i tagli da infliggere alla controllata italiana: lo si sapra in aprile. Ma tagli saranno, tant'è che ieri alle ore 14 il presidente Guido Barbazza ha convocato in auditorium i dipendenti di Bagnoli, allo scopo di avvertirli dell'aria che tira. Helsinki punta a un risparmio annuo di 100 milioni di euro e stima che i costi della ristrutturazione saranno di 75 milioni. Al momento Wärtsilä occupa in tutto il mondo 19.300 persone. Il gruppo - spiega il leader Jaakko Eskola - va abbastanza bene ma bisogna «ottimizzare continuamente le operazioni».

Il timing è collaudato: 11 multe agli addetti del montaggio per un ritardo relativo a un motore, ieri mattina la dirigenza di Bagnoli ha già detto alle rsu che le sanzioni non verranno ritirate. Ma soprattutto le ha avvisate della scure occupazionale che aleggia sopra Bagnoli.

Un presidio di lavoratori Wärtsilä in piazza Unità

Con queste inquietanti premesse, domani le rappresentanze sindacali Fim-Fiom-Uilm-Usb terranno l'assemblea generale, che si articolerà in due momenti: il volantino, distribuito per annunciarla, non era certamente incendiario. A seguire, alle 17 nella sede Uil di Domio, le sigle metalmeccaniche Fim-Fiom-Uilm incontreranno gli organi di informazione, per spiegare su quali linee intendano organizzare il confronto con Wärtsilä.

Magr

Regione

L'assessore Pierpaolo Roberti e il sindaco di Monfalcone Anna Cisint. Il suo Comune può diventare decisivo nel nuovo assetto degli enti locali su cui sta lavorando la giunta Fedriga

Il ruolo chiave di Monfalcone nella guerra Trieste-Gorizia

Dopo la levata di scudi isontina contro la super Provincia prende quota il piano B con il passaggio della città dei cantieri sotto le insegne della Città metropolitana

Diego D'Amelio

TRIESTE. Sugli enti locali la giunta si orienta verso il piano B. Davanti alla levata di scudi del mondo isontino rispetto all'ipotesi di creazione della provincia unica della Venezia Giulia, l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti pare avere, per il momento, accantonato l'idea dell'area vasta unitaria. E qui scatta la seconda opzione: l'istituzione della Città metropolitana di Trieste e della Provincia di Gorizia, ma con una subordinata destinata a far discutere.

Il presidente Massimiliano Fedriga considera infatti che simile assetto troverebbe pieno significato solo con il passaggio di Monfalcone, ma perché ciò avvenga dovranno acuirsi le crepe presenti tra i sindaci dell'Isontino.

La vicenda è nota. Prima l'intervista rilasciata da Roberti per annunciare le linee della riforma degli enti locali. Poi la protesta di buona parte della classe politica isontina, inclusi l'arrabbiatura sotterranea della componente leghista e i pugni sbattuti sul tavolo dal sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, cui si è affiancato invece il ruolo più defilato della collega monfalconese Anna Cisint, pronta quantomeno ad ascoltare le offerte della giunta. Infine la mozione unitaria votata dal Consiglio comunale di Gorizia, preceduta dall'incontro fra Roberti e una rappresentanza di sindaci dell'Isontino, cui l'assessore ha promesso nuove occasioni di confronto ma fatto anche capire che dovranno essere i primi cittadini a trovare un'intesa sull'assetto del territorio.

Ed è qui che la giunta si ferma e decide di vedere lo sviluppo degli eventi. La speranza non confessata è che nel dibattito si venga a creare un dualismo non componibile fra Gorizia e Monfalcone, con la città dei cantieri pronta a far valere negli equilibri provinciali il suo maggior peso economico. Cisint non perde d'altronde occasione per rivendicare la funzione regionale del proprio Comune e c'è da credere che non accetterà un ruolo subordinato a Gorizia.

Nei corridoi si dice che la giunta abbia già cominciato il lavoro ai fianchi della sindaca leghista, a cominciare da una serie di garanzie offerte sul fronte della gestione del porto seppur nell'ambito dell'Autorità portuale. E non è un mistero che l'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari veda di buon occhio l'unione con Trieste, contro cui Cisint non si è espressa nel confronto interno alla Lega.

IL POSSIBILE "AMBASCIATORE"
L'ASSESSORE SEBASTIANO CALLARI È FAVOREVOLE ALLA PROVINCIA UNICA

Il delegato di giunta alla Funzione pubblica vede di buon occhio l'unione col capoluogo contro cui peraltro Cisint non s'è espressa

Fedriga e Roberti sono convinti di poter vincere l'eventuale referendum consultivo a Monfalcone. E hanno inoltre già chiarito a Cisint che il suo non diventerebbe un Comune di serie B della Città metropolitana. La norma nazionale in materia può infatti essere adattata in nome della specialità e Monfalcone manterrebbe Consiglio e giunta, partecipando poi alla gestione dell'area vasta all'interno di un ente rappresentativo più ampio in cui Trieste avrebbe però influenza maggiore per proporzioni e ruolo politico. Dell'organismo d'area vasta farebbero parte anche i municipi del Carso triestino, che la giunta non vuole inserire nella Città metropolitana ma tenere autonomi.

L'unione della Venezia Giulia resta comunque l'ipotesi preferita e chissà che, nelle fasi di costruzione della riforma, lo spauracchio del referendum e di una provincia di Gorizia ridotta a quel punto per estensione, abitanti e forza economica non spinga il resto dei sindaci a optare per l'unione con Trieste. Anche se nella Destra Isonzo la contromossa è già pronta e non manca chi, perso per perso, guarderebbe a quel punto al passaggio sotto l'ombrello di Udine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Il garante difende il film contestato da Rosolen

TRIESTE «Nessuna volontà di fare propaganda, ma desiderio di allargare il dibattito e il confronto attorno ad un tema attuale e preoccupante come quello del bullismo e del cyberbullismo, sul quale gli adulti sono chiamati ad intervenire per prevenire, contrastare e combattere ogni forma di prepotenza e prevaricazione su bambini e ragazzi».

Così il Garante regionale dei diritti della persona Fabia Mellina Bares, interviene nella polemica innescata dall'assessore Alessia Rosolen, critica nei confronti della scelta di proporre agli studenti del Fvg la visione di "Just Charlie". Un film che racconta la storia di un giovane calciatore che ama vestirsi da donna, bollato dall'esponente della giunta Fedriga come un «subdolo tentativo di associare il concetto di gender ad una conquista».

Lo scopo della proiezione però, ribatte la Garante, non era quello di imporre un modello culturale ideologico, bensì solo «promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi e la cultura del rispetto». «In quest'ottica - prosegue - vengono proposte ogni anno alle scuole di ogni ordine e grado della nostra regione innumerevoli iniziative tra cui conferenze, convegni, mostre e matinée al cinema. Questi ultimi sono proposti durante tutto l'anno su vari temi; quelli in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo a scuola (7 febbraio) trattano vari temi sui quali bambini, ragazzi e adulti di riferimento si confrontano interrogandosi sul giusto approccio che è quello del rispetto e dell'accoglienza dell'altro. E anche Just Charlie rientra in questo percorso». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONSIGLIO

Fedriga è a casa ammalato Salta l'intervento sui conti

Rinviata al 12 febbraio la comunicazione sul patto finanziario con Roma Pd all'attacco: «Assurdo che nessun altro riferisca in aula»

TRIESTE. Il presidente Massimiliano Fedriga è ammalato e salta la prevista comunicazione al Consiglio regionale sul patto finanziario con lo Stato. Tutto rimandato al 12 febbraio, data scelta dalla conferenza dei capigruppo per fissare una seduta straordinaria destinata appunto al confronto politico sulla trattativa fra Stato e Regione.

L'inconveniente scatena però ugualmente la polemica dell'opposizione e il segretario regionale del Partito democratico, Cristiano Shaurli, parla di «teatro dell'assurdo: è umano che il presidente della Regione possa ammalarsi, non è accettabile che in sua assenza nessuno della giunta possa assumersi la responsabilità di riferire all'Aula lo stato delle trattative con lo Stato». Secondo Shaurli, che è anche consigliere regionale, «ad un giorno dalla scadenza fissata in legge dal governo gialloverde non vi è traccia di una bozza di documento o di una ipotesi di accordo. L'assessore che ha le deleghe al Bilancio (Barbara Zilli, ndr) non è in grado di riferire all'intero Consiglio regionale sullo stato di avanzamento delle trattative. Al momento dobbiamo versare 2,4 miliardi allo Stato mentre le altre Regioni speciali hanno già chiuso accordi vantaggiosi per le loro casse e per il loro territorio».

A stoppare l'attacco dei dem è direttamente il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, secondo cui quello di Shaurli è «un attacco irragionevole e ingiustificato, che spiazza e lascia sconcertati rispetto a un percorso pienamente condiviso anche dal capogruppo del Pd nella riunione odierna, teso a non eludere il confronto nella massima assise regionale su un tema così importante, quanto piuttosto ad affrontarlo nella maniera più adeguata e direttamente con il governatore di questa Regione». Zanin precisa che «abbiamo deciso con l'accordo di tutti di convocare il Consiglio il 12 febbraio, dopo aver valutato questa una data utile anche per avviare azioni di contrasto agli accordi raggiunti, nel caso andasse in questa direzione la volontà della maggioranza dei consiglieri. Abbiamo lavorato nel rispetto delle parti, con un percorso che non giustifica alcun tipo di attacco strumentale».

Zanin ribatte a Shaurli e parla di affondo «irragionevole e ingiustificato»

Per il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, «appare evidente che questo tipo di comunicazione in Aula è di competenza del presidente della Regione e non può essere delegata ad alcuno. È vergognoso strumentalizzare un percorso assolutamente corretto e rispettoso delle prerogative del Consiglio al solo scopo di attaccare politicamente la maggioranza e la giunta. La volontà del Pd è solo quella di fare polemica e non di perseguire gli interessi della Regione. L'opposizione strumentalizza, ma la vera questione è dov'era la precedente amministrazione, quando Veneto e Lombardia trattavano per ottenere maggiore autonomia mentre il Friuli Venezia Giulia rimaneva al palo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Conte anticipa l'Istat: Italia in recessione

Il premier incontra gli industriali milanesi e traccia un quadro fosco invitando però all'ottimismo: «L'economia crescerà»

Francesco Spini

MILANO. Sarà anche colpa della guerra commerciale tra Cina e Germania «che ci penalizza nelle esportazioni». E sarà vero che conviene sempre guardare al futuro con ottimismo. Ma alla fine il premier Giuseppe Conte davanti a una non proprio entusiasta platea di industriali è costretto ad ammettere ed anticipare quello che oggi l'Istat certificherà: l'Italia sta entrando tecnicamente in recessione. «Probabilmente domattina (oggi, ndr) – dice il premier – potrebbe uscire una nuova rilevazione Istat con una contrazione del Pil nel quarto trimestre». E le facce, in platea, si fanno di marmo, anche se subito dopo il primo ministro prova a rilanciare: «Vi invito a considerare che le previsioni sono per il 2018. Dobbiamo guardare al 2019 e dobbiamo guardare con entusiasmo alla crescita economica e siamo fiduciosi che nel 2019 raggiungeremo gli obiettivi prefissi». Da Washington il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, invita a non drammatizzare l'attesa, ma in caso di segno meno l'Italia, che aveva già visto il Pil contrarsi dello 0,1% nel terzo trimestre 2018, entrerebbe in fase di recessione tecnica. Con tutti i problemi relativi a livello internazionale. Per Conte però, «seppure l'inizio 2019 porterà ancora dati non positivi, ci sono tutti gli elementi per ripartire con entusiasmo, soprattutto nel secondo semestre». Sarà una recessione breve, secondo il premier. Che ammette: «Sì, con la manovra ci siamo spinti un po' oltre, ci ha portato vicino a una zona pericolosa, ma siamo riusciti a evitare una procedura d'infrazione». Per fortuna, secondo Conte, «quel periodo è alle spalle e ora serve un periodo di sperimentazione su cui confrontarci». «L'economia c crescerà - dice - e dobbiamo lavorare insieme, progettare gli strumenti per far crescere l'economia in modo robusto e duraturo».

Nella sua giornata milanese Conte, accompagnato dal sottosegretario con delega agli Affari Regionali, Stefano Buffagni, non manca di visitare Borsa Italiana, a Piazza Affari, dove suona la campanella di avvio delle contrattazioni. Accolto dal presidente Andrea Sironi e dall'ad Raffaele Jerusalmi, il premier parla anche dello stallo in Consob, promettendo «presto una soluzione». Lo spread? Acqua passata, minimizza il premier, «ora non è più un problema». «Vero - gli rispondono - ma non va sottovalutato». E via di nuovo in città tra un colloquio con Carlo Messina, ad di Intesa Sanpaolo, e un altro con Carlo Sangalli, numero uno di Confcommercio. L'economia resta la spina del governo. Di «aumentati rischi al ribasso» per il 2019 parla anche l'Ufficio parlamentare di Bilancio che sottolinea come i dati congiunturali rilasciati dopo la valutazione fatta sulle stime del governo inserite nella manovra «hanno accresciuto i fattori di rischio, anche nel breve termine». L'Upb rileva che «il conseguimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica» è di fatto esposto «a una serie di elementi di criticità». Ed evidenzia come «dal lato delle coperture finanziarie» della manovra, «poco più del 50% derivino da maggiori entrate» e che nel biennio 2020-21 «il raggiungimento del rapporto deficit/pil programmatico è interamente affidato alle clausole di salvaguardia su Iva e accise». E, avverte il rapporto, non sarà tanto semplice sostituirle.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Boom di appuntamenti nei centri per l'assistenza fiscale: necessari altri 21 milioni di euro
Tutti in coda per ottenere l'attestato per reddito di cittadinanza e sgravi. In 5mila per le pensioni

Assalto ai Caf, ma mancano i fondi per esaudire le richieste

IL REPORTAGE

Maria Rosa Tomasello

Nei Caf mescolati alle casette basse e ai palazzoni dell'Ater, tra Pietralata e Tor Cervara, zone ad alto tasso di edilizia popolare addossate a via Tiburtina, l'indicatore di quello che sta per accadere è l'impennata di richieste di Isee, primo e fondamentale passo per richiedere il reddito di cittadinanza. «Solo ieri abbiamo servito 45 persone, stamattina altre 25 - spiega Leo Sordini nella sede del Caf Uil di via Giuseppe Bellucci – Poi ci sono quelli che vogliono solo informarsi, soprattutto disoccupati attorno ai 50 anni, e i tanti pensionati al minimo, che chiedono come fare per avere l'integrazione. Immagino che dalla prossima settimana potremmo anche cominciare a inviare noi le domande. Aspettiamo che su questo sia fatta chiarezza».

«Al momento sappiamo solo che dobbiamo fare l'Isee, e a farlo sono venuti in tanti» commenta Gioacchino Mancini del Patronato Epas - Caf Italia di via di Pietralata. Fabiano Epifani, bancario in pensione che accoglie gli utenti nella sede Caaf Cgil di via Ripa Teatina, non lontano dal carcere di Rebibbia, conferma il boom: «Fino all'8 febbraio non abbiamo più appuntamenti e oggi siamo già a 19, ma l'Isee viene richiesto anche per altri motivi, in particolare qui per agevolazioni su trasporto pubblico, bolletta energetica, asili nido. Stiamo comunque aspettando di avere informazioni sulle modalità operative per presentare le richieste. Il patronato sta anche raccogliendo molte domande da chi vuole andare in pensione con Quota 100».

Cittadini in fila presso la sede di un Caf

Per i 35mila Centri di assistenza fiscale diffusi in modo capillare su tutto territorio, che elaborano ogni anno il 97% degli Isee (oltre 6 milioni nel 2018), è un aggravio di lavoro senza precedenti, e senza che il governo abbia ancora messo a disposizione i fondi necessari per il surplus di impegno. «Gli Isee vengono preparati dai Caf in convenzione con l'Inps, con una copertura di bilancio che da anni è di 82 milioni di euro nonostante il lavoro sia in aumento - spiega Mauro Soldini, coordinatore con Massimo Bagnoli della Consulta nazionale dei Caf. Il governo Gentiloni, ricorda, aveva stanziato con la precedente legge di Bilancio 20 milioni di euro una tantum per coprire le spese ulteriori determinate dalle pratiche per il Rei, soldi che sono bastati appena a coprire il lavoro svolto nel 2018 (101 milioni di euro). «Ora il decreto attuativo dice che per Isee e reddito si provvede con 20 milioni nel solo 2019 nel bilancio del ministero del Lavoro, quindi torneremo a 102 milioni dello scorso anno: ma i conti non tornano perché noi stimiamo un aumento di richieste di Isee fino a 7,5 milioni, non solo per il reddito di cittadinanza, ma anche per altre voci, come rottamazione stralcio e saldo o bonus bebè». E poiché ogni Isee viene coperto con 16,30 euro lordi, per 1,3 milioni di pratiche in più servirebbero circa 21 milioni di euro. Non solo: se ai Caf fosse richiesto anche di fare informazione, compilazione e trasmissione all'Inps delle domande, si tratterebbe di attività «per cui non è previsto alcuno stanziamento». «Noi siamo pronti e disponibili ad aiutare i cittadini – conclude Soldini - ma non possiamo lavorare gratis: aspettiamo a giorni la convocazione da ministero e Inps per un confronto tecnico e confidiamo nel fatto che sarà fatta chiarezza».

Nei patronati, intanto, è corsa alle pensioni anticipate. Nella sola giornata di ieri la delegazione Acli di via Igino Giordani, a pochi metri dalla sede Inps Tiburtino, per esempio, ha contato dieci richieste per l'uscita con Quota 100. «È un numero significativo, vuol dire che la gente non stava aspettando che questo», commentano gli operatori.

Complessivamente, nei primi due giorni dall'entrata in vigore del decreto, sono già 5.532 le domande arrivate all'Inps: 2062 inviate direttamente dai cittadini con il pin, 3.470 quelle presentate attraverso i patronati.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

IMMOBILI VENDITA 1

POSTI AUTO AL PARK SAN GIACOMO in autorimessa multilivello con servizio di controllo 24/24. Ampio spazio di manovra e comodo accesso con ascensore. Promozione Euro 15.400,00. In caso di acquisto come pertinenza prima casa, detrazioni fiscali per euro 10.550,00 in dieci anni.Vesta 040636234

ROIANO PIED-A-TERRE: Appartamento completamente ristrutturato in quartiere servitissimo: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Arredi compresi. € 65.000. Cl. F Epi 157,75. Gruppo Equipe tel. 040 660081

SAN GIOVANNI: In palazzina immersa nel verde condominiale, appartamento composto da cucina con poggiolo, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio + cantina. € 99.000. APE in fase di rilascio. Gruppo Equipe tel. 040 660081

SAN VITO Appartamento pari primingresso, tre livelli: zona giorno/cottura, bagno, soggiorno ampio, camera e cabina armadio. Termoautonomo, a/c Cl.F €180.000 Rif.T2031 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

SEMI CENTRO contesto tranquillo, edificio completamente ristrutturato. Tre piani fuori terra e autorimessa/deposito al piano interrato. Circondato da un piacevole giardino. Trattative solo su appuntamento. Rif.HT001 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

VIA REVOLTELLA appartamento luminoso, doppio affaccio, ascensore. Soggiorno, cucina, poggiolo, due bagni, due camere, cantina. Termoautonomo. Cl. F €145.000 Rif.T3046 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

VIA TESA zona in elegante codominio alloggio dicano di mq. 62 piano alto con ascensore, riscaldamento autonomo con produzione di acqua calda. Spese condominiali contenute adatto coppia o investimento. C. E. "F"euro 55.000,00. Vesta 040636234

VISOGLIANO terreno edificabile ca.1892mq con indice di fabbricazione 0.80; superficie utile di ca1120mq con accanto eventuale ulteriore particella non edificabile di superficie pari a ca3000mq, il tutto pianeggiante ideale per scuderie e maneggio. Info.su appuntamento. €230.000 Rif.TT008 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

ZONA RONCHETO - ATTICO ristrutturato con ampia terrazza vista mare, soggiorno, caminetto, zona pranzo, cucina arredata con veranda, tre stanze, servizi, ripostiglio, ascensore. Cantina. Posteggio condominiale. C. E. "F". Euro 255.000,00. Box auto mq. 20 euro 40.000,00 Vesta 040636234

IMMOBILI ACQUISTO 2

CERCASI URGENTEMENTE alloggi da mq. 40 a 150 in vendita zona BORGO TERESIANO - RIVE - SAN VITO, VIALE XX SETTEMBRE per nostri clienti, contatteci senza impegno. Vesta 040636234

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcola/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trattative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

IMMOBILI AFFITTO 3

LOCALE VIA BAIAMONTI locale con tre fori, mq. 90, adatto a varie attività, dotato di canna fumaria, Euro 550,00 mensili, sei mesi iniziali gratuiti per lavori nel locale, dal terzo anno l'affitto è di euro 700,00. Vesta 040636234

SAN VITO Appartamento, eventualmente anche arredato, cucina, salotto, quattro stanze, servizi, ripostigli, terrazzino. Ape in corso €2.300/mese+spese. Poss. acquisto a € 530.000 Rif.A6001 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

VIA BAIAMONTI ultimo piano arredato, ascensore, cucinotto, soggiorno, stanze, bagno, poggiolo sul verde. Adatto a ricercatori/ dottorandi, lavoratori in trasferta. Euro 590,00 + spese Vesta 040636234

VIA DIAZ elegante appartamento arredato, ascensore, salone con cottura, tre stanze, servizi. Termoautonomo. Cl.F €1.300/mese+spese. Rif.A4009 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

VIALE D'ANNUNZIO locale di bussola d'ingresso, vetrine fronte strada, vano unico, ampio retrobottega, bagno. Impianti presenti e funzionanti. Adatto a varie attività anche come ufficio/studio/show room. Ape in corso. Rif.LA010 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

Lo scontro sull'accoglienza

I 47 migranti Sea Watch arrivano a Catania Accordo con sette Stati

Dopo 11 giorni di blocco in mare, via libera all'intesa per sbarco e redistribuzione
Il Viminale esulta: «La linea dura paga». L'opposizione: «Governo sconfitto»

Amedeo La Mattina

ROMA. Alla fine la Sea Watch ha lasciato le acque di Siracusa e nella tarda serata di ieri ha buttato l'àncora nel porto di Catania. I 47 migranti verranno trasferiti nell'hot spot di Messina e dopo l'identificazione saranno distribuiti tra Francia, Portogallo, Germania, Malta, Lussemburgo, Lituania e Romania. Nel capoluogo etneo resteranno i 15 minorenni non accompagnati e verranno ospitati di apposite strutture. Matteo Salvini precisa con l'enfasi del vittorioso che, a parte i minorenni, in Italia ne rimarranno uno o due. Canta vittoria, il ministro dell'Interno, dice che la sua politica dura contro l'immigrazione paga, costringe i Paesi europei a svegliarsi. E che lui mai sarà complice dei trafficanti di esseri umani che investono in droga e in armi i guadagni.

Lo dice nell'aula di Montecitorio mentre viene contestato dai deputati del Pd e dal loro capogruppo. Rivolgendosi al responsabile del Viminale, Graziano Delrio sostiene che «gli italiani avrebbero bisogno di un ministro dell'Interno e non della propaganda e della paura». Non si sta discutendo della nave Sea Watch, ma dello smatellamento del campo di Castelnuovo di Porto, ma è chiaro che il tema è sempre lo stesso e tiene anche la vicenda della Diciotti.

Il leader leghista però si sente forte, ha le spalle coperte dai suoi alleati 5 Stelle, sa che si va verso un no ai giudici catanesi che vogliono processarlo. E allora si consente pure di irridere i suoi avversari. Dopo il question time alla Camera posta un tweet con la foto di un gatto davanti ad una tv che trasmette il suo intervento al question time. «Anche la gatta Pixel - scrive Salvini - ha seguito la diretta dalla Camera, per nulla spaventata da quello che i deputati del Pd hanno definito "Ministro della Paura"... Brrrrr!».

Il tentativo del governo è di stringere i bulloni di un'unità che fa acqua su diversi temi, con il rischio di un isolamento in Europa che sembrava evidente durante gli undici giorni in mare dei migranti salvati dalla Sea Watch. Nessuno si era fatto vivo in questo lasso di tempo, ma poi l'azione diplomatica del premier Giuseppe Conte è riuscita ancora a trovare una soluzione e a coinvolgere nella ripartizione Francia, Portogallo, Germania, Malta, Lituania, Lussemburgo e Romania. È tutto l'esecutivo a sposare la linea intransigente di Salvini che tende a dettare l'agenda su questo e altri temi. Parla di «missione compiuta e ancora una volta, grazie all'impegno del governo italiano e alla determinazione del Viminale, l'Europa è stata costretta a intervenire e assumersi responsabilità».

Ora Salvini vorrebbe che i magistrati di Siracusa prendessero in considerazione le irregolarità della Ong tedesca che secondo Giorgia Meloni andrebbe perfino affondata e l'equipaggio arrestato perché, se l'Olanda non riconosce Sea Watch, allora vuol dire che si tratta di una «nave pirata».

Anche i leghisti la considerano una nave pirata. Lo sostiene il sottosegretario agli Esteri Guglielmo Picchi. «La nave è registrata in Olanda con un certificato per le imbarcazioni da diporto a uso privato, un certificato che non dà diritto, secondo la Convezione dell'Onu sul diritto del mare, a partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso, quindi è illegale», afferma Picchi.

I tre parlamentari dell'opposizione che nei giorni scorsi erano saliti a bordo, contravvenendo al divieto della Guardia costiera, dicono che quella di Salvini non è una vittoria, anzi è una sconfitta. Riccardo Maggi di +Europa è convinto che lo sbarco dei migranti è il risultato della mobilitazione nel Paese e dell'iniziativa di chi è salito a bordo, sollevando l'attenzione sulle condizioni delle persone dei migranti e sui loro «diritti violati». Anche la deputata siracusana di Fi insiste sul successo della «mobilitazione umanitaria»: «Salvini ha fatto lo sceriffo con i disperati e il questuante con i potenti». Per il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni i 47 migranti, con la loro «umiliante attesa», sono stati «vittime incolpevoli della cinica campagna elettorale di Salvini». —

L'azione diplomatica del premier Conte consente di trovare aiuto in Europa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Lega decisa ad applicare l'articolo 83 del codice della navigazione per vietare l'ingresso in acque italiane. L'ira del Pd: «È un Salva-Salvini»

E l'esecutivo pensa a una norma per fermare le navi Ong

IL RETROSCENA

Andrea Carugati
Ilario Lombardo

Salvate il soldato Salvini. Dopo la retromarcia del ministro dell'Interno- che ha deciso di provare a evitare il processo per il caso Diciotti- il premier avvocato Giuseppe Conte e Luigi Di Maio hanno deciso di provare ad accontentarlo. «Matteo sa che se non lo salviamo in Senato, lo condannano», ha confidato il capo politico del M5S. Il premier condivide. Di qui la doppia strategia: una memoria che Conte, Di Maio e il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli manderanno alla giunta del Senato che deve decidere se dire sì o no al processo. Una memoria per ribadire il carattere «politico e collegiale» della scelta sulla Diciotti. E un'azione coordinata tra il Viminale e i Trasporti per partorire una circolare anti-sbarchi. Una sorta di cappello politico alla mossa che Salvini ha fatto la scorsa estate per non far scendere i migranti dalla Diciotti. Avrà effetti per il futuro, ma serve come l'aria al M5S per giustificare la retromarcia in difesa dell'alleato, nonostante alcuni costituzionalisti non ostili al Movimento continuino a suggerire che neppure un ministro può anteporre il primato della politica alla legge.

La circolare in gergo tecnico si chiama «procedura standard» e servirà per fermare nuove navi di Ong in arrivo. Ci si muove sulla base dell'articolo 83 del codice della navigazione per bloccare «navi "non inoffensive" dirette in Italia che, favorendo l'immigrazione clandestina, potrebbero rappresentare un rischio per la sicurezza nazionale». L'articolo 83 consente al ministero dei Trasporti di interdire l'accesso alle acque territoriali o ai porti italiani per motivi di ordine pubblico, di sicurezza della navigazione o di protezione ambientale.

Nel Pd la doppia mossa viene già bollata come «Salva Salvini». E vengono evocati i tempi in cui erano i leghisti a dover ingoiare le norme per salvare Berlusconi. «Di Maio e i 5 Stelle hanno un disperato bisogno, attraverso memorie e circolari, di mettere in campo un "Salva-Salvini"», attacca il capogruppo dem Andrea Marcucci. «Capisco il loro imbarazzo dopo aver combattuto per anni l'immunità parlamentare». Nicola Zingaretti rincara: «Salvini ricatta il Paese per sfuggire al processo. E il M5S lo segue per un accordo di potere».

La doppia mossa è maturata martedì sera a casa di Conte, durante il lungo vertice con i due vicepremier. Il presidente del Consiglio ha rimesso i panni dell'avvocato e ha proposto di frapporre come scudo la memoria del governo da portare alla giunta del Senato. La mossa del premier serve, come nel caso della Tap, a far ricadere su di sé responsabilità e riflettori, per tenere al riparo il M5S. Il punto, come ha spiegato Conte, è il quesito: dire di sì all'autorizzazione a procedere significherebbe cadere in contraddizione e sostenere che non è stato un atto politico in nome dell'interesse della nazione. Ma Conte nel suo viaggio a Cipro si è spinto oltre: «Se avessi ritenuto illegittima (la decisione di Salvini, ndr) sarei intervenuto».

Il dramma peggiore è per il M5S, che ha bisogno di costruire una robusta cornice politica per poter votare no alla richiesta del Tribunale dei ministri di Catania. Di qui al voto della giunta e poi dell'aula del Senato ci sono alcune settimane: servirà una campagna martellante per convincere parlamentari e attivisti che il M5S non ha perso l'anima. «Non si tratta di immunità, non stiamo salvando i privilegi della casta. Siamo semplicemente conseguenti», il ragionamento di Di Maio. «Se si trattasse di dare l'autorizzazione a procedere su Salvini per l'inchiesta sui 49 milioni di euro, non avremmo dubbi: diremmo di sì».

La strategia «Salva Salvini» potrebbe però incontrare presto i primi ostacoli. Il presidente della giunta per le immunità del Senato, Maurizio Gasparri (Forza Italia), ha già spiegato che «la vicenda riguarda il ministro Salvini. E noi non convochiamo terzi, non è un processo con dei testimoni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro sull'accoglienza

La nave Sea Watch 3con a bordo 47 migranti viene affiancata da una motovedetta della Guardia costiera italiana. La nave Ong è stata autorizzata a entrare nel porto di Catania, in Sicilia, dopo una lunga navigazione in Mediterraneo

Grillini spaccati davanti alla richiesta di autorizzazione a procedere per il ministro
La Lombardi: «Con un no tradiremmo noi stessi». Tre senatori potrebbero andarsene

M5S a pezzi sul caso Diciotti L'ala di Fico: «Salvini a processo»

IL RETROSCENA

Federico Capurso

Matteo Salvini chiede di essere salvato dal processo. E lo chiede al partito che nel terreno del giustizialismo piantò il suo seme. Così le prime convulsioni grilline scuotono la maggioranza. Chi minaccia di andarsene, chi di votare contro il leader della Lega qualunque decisione prenda il partito. Il corpaccione parlamentare del Movimento 5 Stelle, d'altronde, è privo di una linea politica chiara. E nella confusione, nella paura, nella rabbia che ne derivano, inizia a squagliarsi.

> Di Maio cerca un compromesso e teme che la Lega trovi un'altra maggioranza

La giunta per le immunità del Senato si è riunita ieri per la prima volta con l'obiettivo di iniziare a studiare le carte, tra una settimana accoglierà la memoria di Salvini ed entro il 22 febbraio dovrà emettere un verdetto. «Dobbiamo studiare», dicono in coro i sette senatori M5S che siedono in giunta. Tradotto: «Dobbiamo prendere tempo», come indicato dal leader Di Maio la sera prima. Intanto, però, se la strada per il "Sì" alla richiesta di autorizzazione a procedere è già pronta, il Movimento inizia anche a preparare il terreno ad un possibile "No". «Togliamo dal tavolo la questione dell'immunità», dice la senatrice Agnese Gallicchio, membro della giunta. «Quello che dobbiamo fare - spiega - è decidere se Salvini ha agito nel superiore interesse nazionale. Nient'altro». E secondo il collega Francesco Urraro «sarebbe la prima volta in cui viene presa questa decisione su un ministro. È una cosa nuova. Stiamo facendo giurisprudenza». Insomma, lo slogan "basta immunità" sul quale sono nati i grillini, «non c'entra niente», sostengono. Ma è ancora troppo poco, per calmare le anime grilline ortodosse, guidate dal presidente della Camera Roberto Fico. Lui non può prendere posizione - il ruolo glielo impedisce - ma vorrebbe, fortissimamente vorrebbe. Tanto che gli uomini a lui più fedeli assicurano: «Chi si sta schierando per mandare a processo Salvini, è cosciente dell'appoggio ideale di Roberto». E tanto basta.

Roberta Lombardi, ex deputata di peso da sempre considerata vicina a Grillo e di conseguenza a Fico, tuona sull'Huffington Post: «A uscirne perdente sarà il Movimento, se voterà contro l'autorizzazione a procedere nei confronti di Salvini, abdicando così ai suoi valori identitari». Il M5S, prosegue, apparirebbe «come quello che ha immolato se stesso sull'altare del governo, mentre Salvini come colui che, duro e puro, si è immolato sull'altare della patria contro l'invasione scafista. E alla fine a dettare la linea, quando ormai sarà troppo tardi, saranno i nostri elettori».

Anche il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia, che non si può certo definire un dimaiano di ferro, è netto: «Va fatta una riflessione tecnica all'interno della Giunta, ma se il caso andrà in aula, noi voteremo assolutamente sì, perché il M5S non ha mai negato il processo a un politico». La più dura, però, è la senatrice Paola Nugnes, da tempo in rotta di collisione con la nuova gestione del partito targata Di Maio, ora «pronta a lasciare il Movimento, se verrà salvato Salvini».

E non è l'unica ortodossa in Senato a essere tentata da un addio. In tutto, «potrebbero essere in tre», sostengono dai piani alti del Movimento. Capaci, dunque, di avvicinare pericolosamente questa maggioranza alla soglia dei 161 senatori oltre la quale c'è il baratro. Per questo Di Maio chiede di prendere tempo, mentre cerca una exit strategy che salvi la compattezza del partito e scongiuri l'ipotesi di nuove maggioranze, magari con l'ingresso di Fratelli d'Italia.

In caso di strappo con l'ala ortodossa, comunque, il voto in aula sull'immunità di Salvini non sarà il vero banco di prova della maggioranza: l'appoggio esterno, infatti, arriverà da alcuni membri del gruppo misto e dal centrodestra. Ma navigare a vista, certo, è poco rassicurante. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A RADIO ANCH'IO

Fedriga avverte: se M5S vota sì si ridiscute tutto

Massimiliano Fedriga

«Dal mio punto di vista c'è da rimettere in discussione tutto». Lo ha detto ieri mattina il governatore Massimiliano Fedriga, intervistato a Radio anch'io, alla domanda se il governo cade in caso M5s voti sì all'autorizzazione a procedere. «Bisogna capire se il Parlamento condivide le politiche del Governo, non solo di Salvini. Se così non fosse è chiaro che bisognerebbe fare una seria riflessione. Non si sta parlando di un processo a Salvini perché ha messo l'auto in divieto di sosta», così Fedriga.

IL CASO A TORTONA

Giovane si ritrova senza permesso I suoi sogni finiscono sotto un treno

Jerry era integrato, studiava e faceva volontariato ma con le nuove norme non poteva rimanere in Italia perché in Nigeria non c'è guerra

Bruno Viani

GENOVA. «Cari tutti, ieri sono stato tutto il giorno a Tortona. Uno dei nostri ragazzi, Prince Jerry, dopo aver ricevuto il diniego alla sua domanda di permesso di soggiorno si è tolto la vita buttandosi sotto un treno. Ho dovuto provare a fare il riconoscimento di quanto era rimasto di lui». Il messaggio di monsignor Giacomo Martino, il responsabile della Migrantes di Genova, è inviato alla chat dei suoi parrocchiani: ma rimbalza presto fuori dai confini della chiesa e svela la storia di un ragazzo di 25 anni arrivato in Italia sui barconi partendo dalla Nigeria. «Prince Jerry non scappava dalla guerra, nessuno lo avrebbe ammazzato al suo Paese – racconta monsignor Martino – era un laureato che sperava di trovare un futuro migliore e non aveva alcuna speranza di essere accolto, da quando il permesso per motivi umanitari è stato annullato dal recente Decreto Salvini».

Prince Jerry prestava opera di volontariato con Sant'Egidio, c'è una foto che gli amici della Comunità accettano di mostrare: il ragazzone col fisico palestrato e un sorriso che incanta è Prince Jerry, in mano stringe il regalo appena ricevuto dai ragazzi delle Scuole della Pace, un libro di chimica.

Prince Jerry, volontario per la comunità di Sant'Egidio

Da lì parte una storia che si dipana – nei primi passaggi – come centinaia di altre: la nascita nei pressi di Benin City, una vita normalissima, la partenza in cerca di fortuna nel 2016 e – il 16 giugno 2016 – l'arrivo in Sicilia. «Il 24 dello stesso mese era con noi a Genova – racconta Maurizio Aletti, uno dei volontari che collaborano con monsignor Martino – parlava benissimo italiano, faceva volontariato. E non smetteva di studiare, sperando di poter dare gli esami e far valere la sua laurea in chimica, non riconosciuta in Italia».

Prince Jerry aveva portato quel libro fin sulla porta della commissione prefettizia che, il 17 dicembre scorso, aveva esaminato la sua richiesta di soggiorno, giudicandola irricevibile: «Il suo caso era esemplare per il riconoscimento del vecchio permesso di soggiorno per motivi umanitari – riprende monsignor Martino – era un ragazzo perfettamente inserito e deciso a costruirsi un futuro, ma non scappava dalle guerre. Con le regole attuali, non poteva restare».

Prince Jerry, racconta chi gli era accanto, era diventato silenzioso, aveva perso il sorriso contagioso. Lunedì gli amici lo aspettavano per il pranzo nella casa della Migrantes, Invece alle 13,10 era arrivata una telefonata, una voce rotta: «Scusa, scusa.... », ripete il giovane, mentre si sente un rumore che si avvicina e lo sovrasta. Poi, il silenzio, mentre la Polfer avvia gli accertamenti per il caso di un suicida da identificare poco fuori la stazione di Tortona. «Da vivo non è stato accolto, solo adesso che è morto potrà restare con noi». Il giovane sarà seppellito nel cimitero di Coronata, a Genova.

Poche ore prima della diffusione della notizia della morte di Prince Jerry, il cardinale Angelo Bagnasco era intervenuto sul tema dei migranti: «L'accoglienza fa parte dell'anima di tutto il popolo italiano – aveva detto – ci sono prassi di aiuto, di accoglienza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PIANO ENERGETICO

Zagabria dà il via libera al rigassificatore

Il governo approva il finanziamento dell'impianto off-shore a Veglia, destinato a essere operativo all'inizio del 2021

Mauro Manzin

ZAGABRIA. La Croazia vara un ambizioso piano energetico per cercare di portare il Paese verso l'indipendenza dall'approvvigionamento estero. E, in quest'ottica, il governo di Zagabria guidato dal premier Andrej Plenković ha approvato ieri il finanziamento della costruzione del rigassificatore (Gnl) galleggiante nel nord Adriatico, sull'isola di Veglia. Il valore totale dell'investimento è stimato in 234 milioni di euro. Il Gnl di Veglia ha già ottenuto il via libera della Commissione europea, che lo ha inserito nella lista dei progetti prioritari e di interesse comunitario, assicurando 102 milioni di euro dai fondi europei. La Croazia ha approvato un esborso di 50 milioni di euro per quest'anno e di altri 50 per l'anno prossimo; il resto verrà assicurato dalla società che gestirà la struttura, di proprietà dello Stato. Il rigassificatore dovrebbe essere operativo all'inizio del 2021. Il ministro delle politiche energetiche, Tomislav Corić, ha spiegato che si tratta di un «progetto strategico per la Croazia, cruciale per la sua indipendenza energetica, come anche per la sicurezza del Paese, dato che assicurerà un alto livello di diversificazione delle forniture di gas».

Gli esperti ricordano che il rigassificatore gode anche di un forte appoggio di Washington che vede nel progetto una risposta alle mire della russa Gazprom con l'avanzamento verso i Balcani della cosiddetta Turkish Line. Il rigassificatore viene caldeggiato anche dalle cancellerie dei Paesi dell'Europa occidentale, perché bypassando la Russia contribuirà notevolmente alla stabilità energetica dell'Europa centrale, con un approvvigionamento sicuro e continuo di gas naturale. L'obiettivo finale è collegare il terminal sull'isola di Veglia al rigassificatore sul Mar Baltico, in Polonia, formando in questo modo un corridoio energetico nord-sud che garantirebbe forniture di gas naturale a Polonia, Cechia, Slovacchia, Ungheria e Croazia, con collegamenti anche ai Paesi confinanti, inclusa l'Ucraina.

Esborso di 100 milioni in due anni. L'obiettivo è di collegare il terminal a quello sul Baltico

Il governo ha anche adottato una procedura di gara per il rilascio delle licenze per l'esplorazione e lo sfruttamento di idrocarburi nella zona delle Dinaridi e nelle parole del ministro dell'Ambiente e dell'Energia Tomislav Corić, il tutto fa parte delle attività dell'esecutivo volta a rafforzare l'indipendenza energetica della Croazia. La concessione è per quattro esplorazioni in un'area di superficie pari a 12.134 chilometri quadrati nella zona di Karlovac, Lika e di Segna, Regione litoraneo-montana, Zara, Spalato, Sebenico e Knin. La ricerca durerà cinque anni. I parchi nazionali sono stati esclusi dalla zona di esplorazione, così come la costa e il confine di stato con la Bosnia-Erzegovina. Secondo la decisione del governo, l'Agenzia degli idrocarburi condurrà azioni preparatorie, redigerà i documenti di gara, pubblicherà un bando e nominerà una commissione che risponderà al ministero dell'Energia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Castelmuschio, a Veglia, nelle cui acque è previsto l'impianto; Andrej Plenković e (tportal.hr) Tomislav Corić

DRAMMA DI RAGUSA

Follia omicida scaturita dall'avvio del divorzio

RAGUSA. A fare scattare la molla della follia nella mente di Ivo Banović, che martedì mattina ha ucciso a Ragusa la moglie e il suocero, ferendo la suocera per poi suicidarsi, è stato il messaggio elettronico fattogli pervenire il giorno prima della tragedia dall'avvocato della consorte. Nella mail gli si comunicava che la moglie aveva avviato le pratiche per il divorzio e che prossimamente si sarebbe dovuto presentare in tribunale. La 53enne Lidija Banović, è quanto aveva confessato ai suoi genitori e alle amiche, non ne poteva più di Ivo, 63 anni, quella sua indole violenta le aveva tolto il sonno, i maltrattamenti erano ormai all'ordine del giorno e pur di separarsi dal consorte si era detta pronta a rinunciare ai loro beni comuni, anche alla casa di due piani che avevano costruito assieme nell'abitato di Santo Stefano, a poca distanza dalla città di San Biagio. Qualche settimana fa i due coniugi avevano litigato in modo violento e Lidija era stata cacciata di casa, decidendo di andare a vivere nell'appartamento dei genitori, in via Prijeko, nel nucleo storico della città. —

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Giovannini

Lo annunciano i figli ROBERTO, GIULIO e SABRINA, la nuora ed il genero, la sorella ANNAMARIA con nipoti e pronipoti tutti.

Un grazie di cuore ai medici ENZO PUPPIS, ANDREA LISSIANI e l'infermiere ENZO FEDERICO che l'hanno seguita in questi anni.

Un ringraziamento a tutto il personale del Distretto Sanitario 2 e a tutto il personale di tutte le strutture dell'ASUITS che in questi anni l'hanno curata e alle persone che con una parola, un sorriso, un'abbraccio l'hanno sostenuta rafforzando la sua grande voglia di vivere.

Un sentito ringraziamento a LAURA per la vera amicizia di vecchia data.

Le esequie avranno luogo sabato 2 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 gennaio 2019

Ciao

Nonna

ALITHIA e GAIA

Trieste, 31 gennaio 2019

Ciao

Lucia

LILIANA e ANTONIA

Trieste, 31 gennaio 2019

Si uniscono al dolore le famiglie DEGRASSI e VERNARI

Trieste, 31 gennaio 2019

†

E' mancato

Giorgio Franco

di anni 72
marinaio del Lloyd

I funerali seguiranno sabato 2 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2019

Felici tu e GIULIETTA al di là del ponte sull' arcobaleno.

Trieste, 31 gennaio 2019

†

E' mancata

Maria Orlando

(Meri)

Lo annuncia il figlio, i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo sabato 2 alle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata

Daša Svetina

ne danno il triste annuncio il marito VITO e le figlie TANJA e DANA con le famiglie.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 10,30 in Via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2019

Vicini a Dana, Tanja e Vito per la perdita della cara Daša. Luisa, Letizia, Federico, Paolo e famiglie

Trieste, 31 gennaio 2019

Partecipiamo al vostro dolore
- GILBERTO PLAHUTA
- SVEN BICHER

Trieste, 31 gennaio 2019

Vicini a VITO, TANJA e DANA
- ZITA
- MARA
- NICOLO'

Trieste, 31 gennaio 2019

Fabio Pizzi

ci mancherai.
- ANNAMARIA, MASSIMILIANO
- ERIKA, BRIAN, KEVIN
- EMILIANO, MICHELA
- LUCA, FRANCESCA e nipotini
- EDDA, EZIO

Trieste, 31 gennaio 2019

Sergio Gustini

è volato via quietamente all'alba andando a raggiungere la sua adorata ADRIANA.
Lo annunciano la moglie EGLE, i figli PAOLA ed ALESSANDRO.
Ciao

Nonno

MARCO e LORENZO.
Lo saluteremo sabato 2 febbraio alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2019

Partecipano MARTA, GIOVANNI e famiglia.

Trieste, 31 gennaio 2019

Si uniscono al dolore le famiglie PAOLINI ed ELLERI.

Trieste, 31 gennaio 2019

IV ANNIVERSARIO

Il figlio GIANFRANCO, unitamente alla moglie FLAVIA piange la perdita del padre

Livio Fabian

Trieste, 31 gennaio 2019

†

Una grande donna

Fulvia Rovatti ved. Ferluga

Ci ha lasciati.
Lo annunciano la figlia CRISTINA con FABIO e FEDERICO, la consuocera RINA, il fratello PAOLO con DINA, ALESSANDRO e famiglia.
I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 gennaio 2019

Vicini con affetto.
Famiglia RUSTIA

Trieste, 31 gennaio 2019

I. ANNIVERSARIO
31/01/2018 31/01/2019

Claudio Vesnaver

Sei sempre nel mio cuore.
Con amore

CORINNA

Trieste, 31 gennaio 2019

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CHIESA SERBO-ORTODOSSA

Serbia, il patriarca a gamba tesa contro le proteste nelle piazze

Irinej attacca il movimento che si oppone al governo e invita a «non spezzare l'unità nazionale» mentre il Kosovo sta creando un proprio esercito

Il capo della Chiesa ortodossa serba, patriarca Irinej. Foto da NewsCattoliche.it

Stefano Giantin

BELGRADO. Hanno tanti nemici, in testa la classe politica al potere e i media vicini al governo. Ma gli "indignados" in Serbia – oltre a quelli che chiedono "Giustizia per David" a Banja Luka, malgrado il pugno duro delle autorità – possono annoverare ora tra i propri avversari anche un nuovo nome eccellente. È il patriarca serbo-ortodosso Irinej, intervenuto prepotentemente nei giorni scorsi nel dibattito politico. Causando accese polemiche. Irinej, numero uno della influente Chiesa di Belgrado, parlando al quotidiano Politika ha attaccato chi protesta contro il governo e il presidente Aleksandar Vučić in Serbia, ma anche chi scende in piazza a Banja Luka, un riferimento al movimento popolare che da mesi chiede di fare luce sul caso di David Dragičević, ragazzo morto l'anno scorso in circostanze quantomeno confuse.

Messaggi di morte via twitter a uno degli organizzatori delle manifestazioni

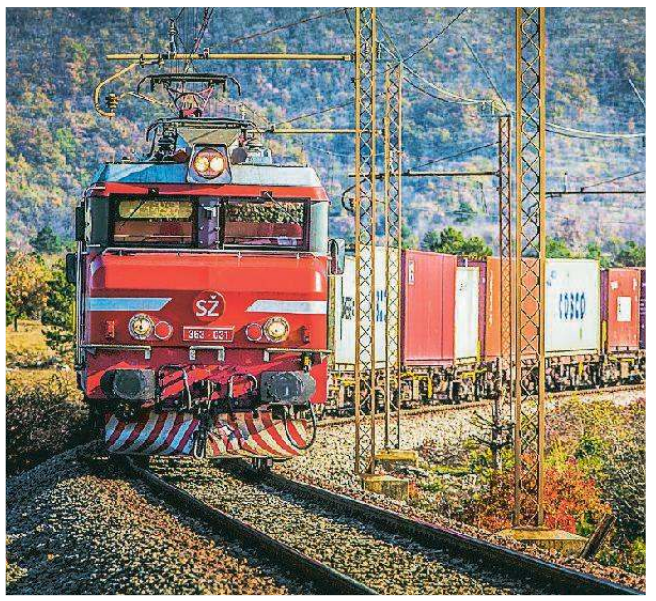
Proteste che però non gioverebbero alla nazione serba. «I problemi sociali e lo scontento che esiste in certe frange della società non devono spezzare l'unità nazionale», ha suggerito Irinej, soprattutto in un momento delicato come quello attuale. Momento che, secondo Irinej, è caratterizzato dalla «creazione di un altro esercito albanese», quello kosovaro di recente costituzione, ma anche «dall'impedimento opposto alle forniture» di cibo e medicine destinate «alle istituzioni serbe in Kosovo e Metohjia», ossia i dazi. Irinej ha detto di avere seguito le manifestazioni a Banja Luka «con grande preoccupazione», aggiungendo di «non vedere quale bene possa venire al popolo dal fomentare proteste» del genere, non solo in Republika Srpska, ma «a Belgrado e in tutta la Serbia». E ha suggerito infine che, anche se «qualcuno non vede o non vuol vedere, tutti quei processi sono collegati».

Ma non tutti hanno gradito. Anche se messaggi di sostegno al patriarca sono arrivati da tabloid filogovernativi e sui social, molti hanno parlato di dichiarazioni che «vogliono legare le mani a chi vuole la Serbia e i Balcani in Europa e in Occidente», ha dichiarato ad esempio il Partito liberaldemocratico, mentre il neo-leader del Movimento dei cittadini liberi (Psg), Sergej Trifunović, si è chiesto «perché il patriarca si immischi nelle proteste». E il sindacato Nezavisnost si è domandato da quando la Chiesa non fa sentire la sua voce «a difesa di poveri, disoccupati e scontenti». Perplesso anche Ljubomir Ranković, direttore di "Glas Crkve" (Voce della Chiesa), che si è chiesto se questa sia la posizione personale di Irinej o dell'intero clero. E ha ricordato quella, ben diversa, dell'indimenticato patriarca Pavle, predecessore di Irinej, in piazza assieme a studenti e belgradesi ai tempi del dissenso contro Milošević.

Ma non è stato solo l'intervento di Irinej a far salire la temperatura in Serbia, dove le dimostrazioni si stanno allargando a decine di città. Il prossimo sabato, per la prima volta, un raduno del movimento "1 od 5 miliona" (Uno di cinque milioni) si terrà anche nella parte serba di Mitrovica. E Marko Jaksić, uno degli organizzatori, è stato oggetto di minacce di morte via Twitter. Marko Djurić, numero uno dell'Ufficio governativo per il Kosovo, ha da parte sua affermato che «Mitrovica non è luogo per divisioni», invitando i leader dell'Alleanza per la Serbia a evitare la città. «Dietro le proteste non c'è nessuno e perciò siete nervosi e se ci succede qualcosa di male il responsabile sei tu», la replica di Jaksić. Che fa capire che la tensione sta salendo a livelli di guardia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA



Capodistria-Divaccia l'Ungheria offre fondi ma punta a Luka Koper

LUBIANA. Con l'approvazione del piano finanziario per la realizzazione del secondo binario sulla linea ferroviaria Capodistria-Divaccia (costo stimato di 1,2 miliardi) il governo della Slovenia ha deciso di giocare d'azzardo. In ballo, infatti, restano 200 milioni di euro di un solo supposto finanziamento da parte dell'Ungheria. Ungheria che, nel frattempo, sta giocando la sua partita su due tavoli differenti: su quello del Porto di Capodistria da una parte e su quella del Porto di Trieste dall'altra.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali del ministro dei trasporti sloveno Alenka Bratušek che annuncia tra breve la formazione di una commissione ad hoc per le trattative con Budapest (ma troverà dall'altra parte del tavolo l'interlocutore?) i primi seppur informali contatti tra i due governi hanno fatto apparire chiaramente che l'Ungheria della volpe Viktor Orban vuole una contropartita ai suoi 200 milioni di euro, contropartita che si chiama possibilità di entrare nella società Luka Koper che gestisce lo scalo del capoluogo del Litorale sloveno, di ottenere una concessione logistica e di allungare le mani anche sulle Ferrovie della Slovenia. Bratušek si ostina a ripetere con fermezza che nessuno metterà le mani su Luka Koper ma è assi difficile pensare che Budapest "regali" i 200 milioni a Lubiana con un'amichevole pacca sulla spalla tra i premier Orban e Šarec. E in quest'ottica si inserisce la dichiarazione fatta poco tempo fa da Orban stesso il quale ha affermato che la Slovenia non gli interessa perché le società ungheresi andranno ad investire nel Porto di Trieste.

Parole che risuonano come quelle dette a un carabiniere che ci si rivolgerà alla polizia. E, in effetti, c'è un concreto interessamento di aziende magiare a "entrare" nel nel Porto di Trieste. Se il ministro degli Esteri ungherese Peter Szijarto ha corretto il tiro delle parole di Orban sostenendo che tutte le opzioni restano aperte e altresì chiaro che la "variante Trieste" alza la posta in gioco relativamente a un possibile investimento magiaro nella Capodistria-Divaccia.

L'offensiva a Sud di Budapest continua, dopo la volontà di entrare nel costruendo rigassificatore di Veglia in Croazia e dopo l'acquisto delle Terme di Lendava in Slovenia. Per Capodistria la partita è aperta. Si tratta solo di aspettare quando uno dei due giocatori deciderà di vedere. —

M. Man.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il governo discute una bozza di adesione al trattato internazionale che regola le attività nel settore. E scoppia l'ironia sul social network

La Bosnia-Erzegovina si lancia alla conquista dello spazio

LA STORIA

Mauro Manzin

Nel Paese dove un cameriere riceve uno stipendio medio di 270 euro e un meccanico di 300, si è pensato improvvisamente di andare alla conquista dello spazio.

E se la cosa di per sè fa sorridere, lascia addirittura basiti se a pensare a una passeggiata sulla luna è un governo frutto di elezioni democratiche alla guida di un Paese nel cuore dei Balcani. Sì, stiamo parlando della Bosnia-Erzegovina, uno Stato che non è ancora in grado di controllare il proprio spazio aereo, ma non arrossisce nel pensarsi protagonista delle guerre stellari.

L'ordine del giorno della sessione di governo di mercoledì a Sarajevo includeva infatti una bozza per l'adesione della Bosnia-Erzegovina al Trattato sui princìpi che governano le attività degli Stati per l'esplorazione e l'uso dello spazio, tra cui la Luna e altri corpi celesti, meglio noti come "Trattato sullo Spazio Esterno".

Questo tema all'ordine del giorno di uno Stato che l'Onu valuta possa perdere metà della sua popolazione nei prossimi 80 anni ha suscitato prevedibili prese in giro sui social network. «Dovremmo prima inviare un burek (torta tradizionale)...», o «Houston abbiamo un problema...» sono solo alcuni dei commenti. «Questo è del tutto normale, dato che in Bosnia costruiamo le migliori scope di betulla del mondo con una vasta gamma. La vera domanda è chi sarà il primo astronauta a "ramazzare" sulla Luna. Il presidente a tre teste sarebbe la scelta migliore», ha scritto "Astronauta", riferendosi alla presidenza di Stato tripartita. «Sono d'accordo, dovremmo mandare i nostri politici ... ma con un biglietto di sola andata», scherza Željko. «Tuttavia - ha aggiunto "Neil Armstrong" - se lo facciamo, la guerra scoppierà sulla Luna entro una settimana».

IL SERBO DODIK ORA PRESIDENTE
LA GUIDA DEL PAESE È TRIPARTITA COME SANCITO NEGLI ACCORDI DI DAYTON

L'accordo permetterebbe al Paese lo sbarco sulla luna, ma vietate costruzioni militari nell'orbita terrestre

Il trattato permetterebbe alla Bosnia di inviare un uomo nello spazio, mentre proibisce chiaramente la costruzione di basi militari nell'orbita della Terra. Il proponente formale del progetto di schema sul trattato relativo allo spazio extra-atmosferico è il ministero dei Trasporti e delle comunicazioni.

E se costruissero invece la ferrovia Sarajevo-Belgrado? No, hanno ragione, la Bosnia andrà prima sulla luna. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCHIESTA

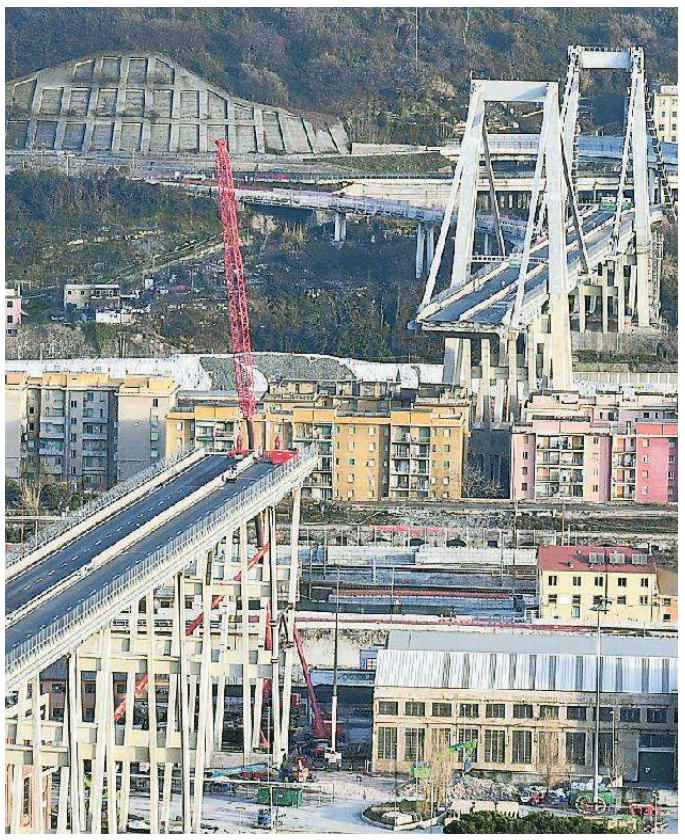
«Controlli truccati sui viadotti» indagati 12 tecnici di Autostrade

Report ammorbiditi e test non eseguiti su 5 ponti tra Liguria, Abruzzo e Puglia
Non scattano chiusure: «Non c'è pericolo per la sicurezza degli automobilisti»

Tommaso Fregatti
Matteo Indice

GENOVA. Il voto a cinque viadotti presenti in Liguria, Abruzzo e Puglia era sempre altissimo, anche se la realtà raccontava una storia differente, con cadute di calcinacci e ben visibili tracce di degrado. E i dati, è il sospetto della Procura di Genova, potrebbero essere stati truccati in primis per evitare contraccolpi commerciali, tra i quali lo stop al transito dei trasporti eccezionali.

C'è soprattutto questo alla base della nuova inchiesta che ha fatto scattare dodici avvisi di garanzia, con accusa di falso, a carico d'un dirigente di Autostrade per l'Italia (Aspi) e di undici fra dirigenti e tecnici di Spea Engineeering, società controllata da Aspi e delegata a monitoraggi e manutenzione. Per nessuno dei ponti è stato profilato al momento il sequestro o la chiusura, e Autostrade ribadisce che non ci sono pericoli per la sicurezza degli utenti.


Il ponte Morandi spezzato in due dopo il crollo del 14 agosto scorso

E però tutti sono stati sottoposti a recenti e sostanziosi interventi di ripristino. I pubblici ministeri non escludono di chiedere comunque perizie per testarne la stabilità in futuro ed è oggettivamente impossibile stabilire oggi se, negli ultimi anni, ci siano stati momenti nei quali hanno rischiato cedimenti. L'ipotesi dei pm, che hanno aperto un filone autonomo dall'indagine sulla strage del Morandi, è netta: a partire dal 2000, sostiene l'accusa, l'esito dei monitoraggi su alcune infrastrutture della rete autostradale è stato dolosamente e sistematicamente sovrastimato in positivo, per dribblare stop o chiusure parziali. In altri frangenti, fronte da approfondire, potrebbero essere stati fatti risultare come eseguiti controlli in realtà realizzati solo sulla carta.

Gli stessi operatori monitoravano il Morandi di Genova Ad accusarli i colleghi

I ponti al centro dell'indagine sono distribuiti fra il tronco ligure, quello di Pescara e quello di Bari. Sono il viadotto Sei Luci, breve segmento che collegava la parte terminale dell'A7, a ridosso del Morandi; il Pecetti sull'A26 Genova-Gravellona Toce nel comune di Mele (Genova); il Gargassa, sempre sull'A26 ma nel comune di Rossiglione (Genova); il Moro, sull'A14 Bologna-Taranto a Ortona (Chieti); il Paolillo, piccolo ponte che sovrasta l'omonimo torrente, sull'A16 Napoli-Canosa a Canosa di Puglia (Barletta-Andria-Trani).

Tutti erano finiti sotto la lente più o meno recentemente: sul Sei Luci sono stati eseguiti lavori di consolidamento tra il 23 e il 27 dicembre, sul Pecetti erano stati eseguiti in precedenza dopo il distacco di alcuni detriti. Il Moro e il Paolillo erano invece finiti nel mirino d'una commissione d'ispettori incaricati dal ministro delle Infrastrutture Toninelli. Il pool, dopo le ricognizioni del novembre scorso, aveva raccomandato lo stop parziale al traffico sul primo e il blocco del secondo. Una nota diffusa ieri da Autostrade per l'Italia rimarca come anche, e specificamente, su questi due allo stato no ci siano pericoli, mentre Spea rimarca la bontà dei controlli eseguiti nel tempo.

L'unico dipendente Aspi indagato in questo filone è Gianni Marrone. È il direttore del tronco pugliese, già condannato in primo grado a 5 anni (omicidio colposo plurimo) per i 40 morti sul bus precipitato da un viadotto insicuro, l'Acqualonga, a Monteforte Irpino nel 2013. Per Spea l'addebito di falso viene mosso a Massimiliano Giacobbi, Alessandro Costa, Andrea Indovino, Lucio Ferretti Torricelli, Marco Vezil, Antonino Valenti, Maurizio Ceneri, Gaetano Di Mundo e Francesco Paolo D'Antona: hanno ricoperto o ricoprono ruoli direttivi e di responsabilità in materia di verifiche, collaudi e sull'accessibilità dei trasporti eccezionali alla rete, e sono stati impegnati appunto fra Liguria, Abruzzo e Puglia. Indagato pure il consulente Angelo Salcuni della società Alhambra di Bari.

Decisive allo sviluppo degli accertamenti sono risultate le dichiarazioni di alcuni colleghi degli inquisiti, rese nel fascicolo sul disastro del 14 agosto: hanno ribadito come in particolare Maurizio Ceneri pianificasse o ritoccasse a tavolino l'esito dei report e in generale che spesso le risultanze dei test erano addomesticate. Alcuni dei sospettati nel filone dei controlli truccati su altri viadotti hanno per lungo tempo fatto parte del team che ha curato la prevenzione sul Morandi. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il piano per l'istituto di credito in crisi spinto dal commissario Modiano
L'ad della cassaforte trevigiana dice no: «Convivenza impossibile»

Alleanza Benetton-Malacalza Ma il piano per Carige non decolla

IL RETROSCENA

Gilda Ferrari

Due famiglie, un progetto condiviso per salvare Carige. I Malacalza e i Benetton. Insieme. Azionisti della banca. Tre mesi dopo la tragedia di Ponte Morandi. Il progetto - visionario ma, almeno sulla carta, tecnicamente praticabile - è imploso sul nascere. I due potenziali protagonisti lo hanno bocciato, per ragioni diverse che sembrano le due facce della stessa medaglia. Lato Benetton, l'operazione avrebbe dovuto essere condotta da Edizione, cassaforte di famiglia. L'ad Patuano, però, non è stato dell'avviso. Secondo fonti vicine al dossier, il manager ha giudicato un'eventuale partecipazione in Carige «un'operazione troppo complessa e pericolosa in ragione della litigiosità dei Malacalza». Interpellato sulla questione, il primo azionista non commenta. Secondo alcune fonti, ai Malacalza «non piaceva essere affiancati da un'altra famiglia nella gestione della banca».

Morale: la cordata Malacalza-Benetton è naufragata prima di intavolare qualsivoglia trattativa e alla fine, com'è noto, in soccorso di Genova è arrivato lo Schema Volontario del Fondo Interbancario, che sottoscrivendo un bond da 320 milioni ha messo in sicurezza la banca, soci e clienti, ma che il 22 dicembre si è visto stoppare l'aumento di capitale che avrebbe dovuto rimborsarlo.

Un passo indietro. Erano i primissimi giorni di novembre quando a Pietro Modiano, allora presidente di Carige e oggi commissario, venne l'idea di provare a coinvolgere i Benetton. Lui e l'allora ad Fabio Innocenzi, oggi commissario, erano alla guida dell'istituto da poco più di un mese. Carige sembrava avere bisogno di capitale aggiuntivo per 200 milioni, ma a fine ottobre Bce aveva formalizzato una richiesta di ulteriori rettifiche sui crediti (257 milioni, accolte poi in 200) e la novità raddoppiò il fabbisogno. Presidente e ad illustrarono la situazione al primo azionista, che si disse contrario a sostenere un onere raddoppiato. Serviva aiuto, avrebbe potuto fornirlo un partner.

Il commissario ed ex presidente di Carige, Pietro Modiano

Modiano contattò Patuano, che pur non mostrandosi contrario a investimenti su Genova fece presente che un'operazione del genere racchiudeva in sé «rischi e complessità troppo alti per via della litigiosità dei Malacalza». I Malacalza, a loro volta, bocciarono l'idea perché non erano disposti a coabitare con i Benetton. A quel punto la corsa contro il tempo di Modiano e Innocenzi subì un'accelerazione disperata e (a fronte del commissariamento) vana: il 12 novembre è stata presentata l'operazione con il Fondo Interbancario, il 22 dicembre Malacalza Investimenti ha stoppato l'aumento di capitale, il 2 gennaio Bce ha commissariato Carige. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

SCONTRO LONDRA-BRUXELLES

Brexit, l'Ue gela la premier May «L'accordo non è negoziabile»

Il rischio di "no deal" sempre più vicino. Juncker: «Londra non sa cosa vuole»
Allo studio misure salvagente da far scattare per studenti e lavoratori stranieri

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Il voto del Parlamento britannico aumenta il rischio di una Brexit senza accordo». Jean-Claude Juncker lo dice chiaramente parlando nell'aula dell'Europarlamento e chiude così la porta alle richieste britanniche. «L'intesa raggiunta con Londra per noi resta la migliore e l'unica possibile - avverte il presidente della Commissione -, quindi non può essere rinegoziata».

Ed è per questo che, a due mesi dalla data di uscita del Regno Unito dalla Ue, Bruxelles corre ai ripari con nuove misure d'emergenza, da mettere in campo in caso di un «no-deal». Uno scenario che con il passare del tempo diventa sempre concreto.

La posizione di Bruxelles ricalca perfettamente la linea già espressa dalle principali capitali europee. L'Eliseo ha detto no a nuovi negoziati e anche il portavoce di Angela Merkel ha assicurato che «nuove trattative non sono in agenda». Una compattezza che però potrebbe via via diventare più fragile con l'avvicinarsi del 29 marzo in una prospettiva di no-deal.

Per questo Juncker ha fatto appello ai Ventisette: «È fondamentale che l'Ue mantenga la calma e resti unita». Il capo dell'esecutivo Ue ha assicurato che continuerà a lavorare «giorno e notte» per evitare lo scenario che tutti temono e ha garantito all'Irlanda che «gli altri ventisei Paesi non la lasceranno sola. Perché la frontiera irlandese diventerà la nuova frontiera dell'Ue».

La primier Theresa May e il presidente della commisisone Ue Juncker

Il punto più critico dell'accordo con Londra, il più contestato Oltremanica, è proprio quello che riguarda la clausola di salvaguardia sulla gestione del confine irlandese. L'intesa si basa su un «backstop», ossia una rete di protezione che scatterebbe nel caso in cui non si trovassero soluzioni migliori: prevede che l'Irlanda del Nord (parte del Regno Unito, dunque prossima all'uscita dalla Ue) resti all'interno del mercato unico e dell'unione doganale europea. Ma il parlamento britannico si oppone: «L'House of Commons - prosegue Juncker - non vuole il backstop, ma neanche il no-deal. Il problema è che non sappiamo cosa vogliono...».

Michel Barnier, che ha guidato tutti i negoziati per conto dell'Unione europea, accusa i britannici di «giocare allo scaricabarile». E attacca direttamente Theresa May, che «oggi sta prendendo le distanze dall'accordo che lei stessa ha sottoscritto». Il francese apre sì alle richieste britanniche di discutere le disposizioni alternative per il confine irlandese, «ma soltanto dopo aver firmato l'accordo». Dunque siamo di nuovo al punto di partenza. Dal suo punto di vista il backstop è come l'assicurazione anti-incendio per la casa: «Tutti noi vorremmo evitare di usarla, ma è indispensabile averla per non farsi trovare impreparati. Per questo oggi abbiamo bisogno del backstop così com'è. L'accordo non sarà rinegoziato».

Ieri il collegio dei commissari ha adottato tre nuove proposte legislative contenenti una serie di «misure cautelari» da far scattare in caso di Brexit senza accordo (si aggiungono alle 15 già sul tavolo). La prima nasce con l'obiettivo di proteggere gli studenti Erasmus che hanno una borsa di studio per quest'anno scolastico (14 mila gli europei nel Regno Unito, 7 mila i britannici che studiano nei Paesi Ue): il loro programma potrà continuare anche in caso di «no-deal». La seconda riguarda invece i lavoratori che hanno soggiornato per un periodo nel Regno Unito: quegli anni saranno conteggiati dallo Stato europeo di residenza ai fini del calcolo pensionistico.

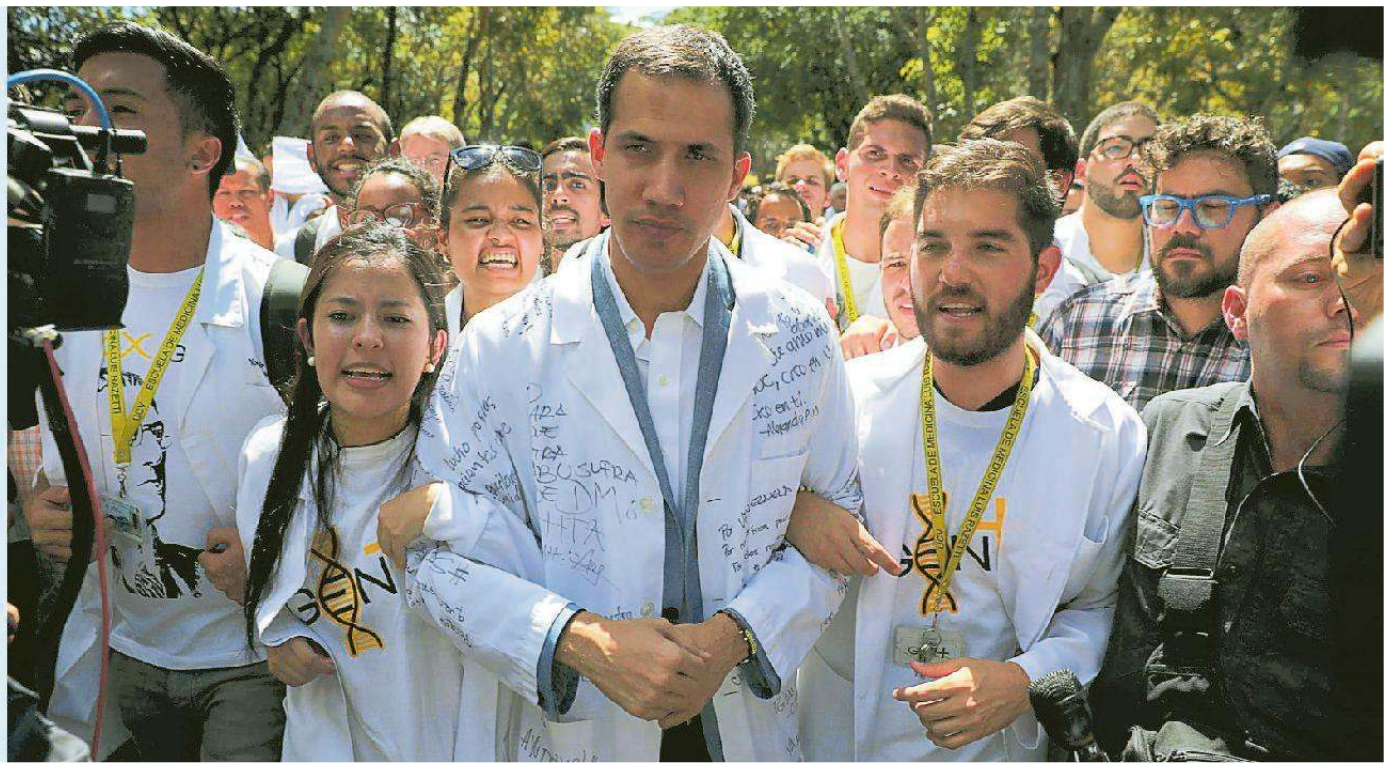
L'ultima consentirebbe invece a tutti i programmi britannici finanziati con i fondi Ue (come quelli legati ad agricoltura o ricerca) di continuare senza problemi, ma a una condizione: Londra dovrebbe continuare a versare la sua quota al bilancio Ue per tutto il 2019. Bruxelles darà tempo ai britannici fino al 18 aprile: entro quella data dovranno dire se intendono onorare i propri impegni anche per quest'anno. Diversamente da aprile gli assegni per i beneficiari non potranno più essere staccati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENEZUELA

In migliaia nelle piazze per Guaidó «Grazie»

Juan Guaidó (foto), **il presidente del Parlamento venezuelano che ha assunto i poteri dell'Esecutivo, ha detto che in 5 mila località del Paese i cittadini hanno risposto ieri al suo appello alla mobilitazione contro il governo. «Vi ringrazio per la resistenza», ha detto Guaidó a un sit-in davanti all'ospedale universitario di Caracas. Ma per Nicolas Maduro le elezioni presidenziali non si terranno prima del 2025.**



IN BREVE

Roma
Skype per i colloqui detenuti-familiari

Skype entra nelle carceri italiane per facilitare le relazioni familiari dei detenuti e garantire le loro esigenze affettive: nei prossimi giorni 400 pc portatili saranno inviati ai Provveditorati Regionali che, a loro volta, li distribuiranno agli istituti penitenziari dell'ambito territoriale di competenza; due saranno i pc disponibili in ogni istituto. La norma prevede che non tutti i detenuti potranno beneficiare di questa possibilità: ad esempio non potranno farlo i detenuti al 41 bis.

Livorno
Sequestrati in porto 644 chili di cocaina

La guardia di finanza ha sequestrato 644 chili di cocaina nel porto di Livorno. La droga, divisa in 582 panetti, era in 23 borsoni nascosti dentro un container contenente caffè. Il container era a bordo di una nave portoghese partita dall'Honduras e transitata da Algericas, in Spagna. Secondo le Fiamme gialle, che hanno svolto un grande lavoro di intelligence - si tratta di uno dei più importanti sequestri degli ultimi dieci anni; sequestro che ha "bruciato" sul mercato della "povere bianca" qualcosa come 3 milioni di dosi.

NESSUN CLIENTE FERITO

Incendio a Pramollo hotel sgomberato

PRAMOLLO. Allarme nella notte al Robinson Club di Pramollo, una delle principali strutture ricettive del polo sciistico carinziano. Poco prima delle 4 nella lavanderia si è sviluppato un incendio senza fiamma. Il fumo si è diffuso in gran parte dell'edificio. Niente scene di panico, ma circa 260 ospiti e un centinaio di dipendenti sono dovuti uscire all'aperto nel buio e hanno trovato ospitalità nel residence Hapimag, nella vicina Sonnleitn. Intanto era già stato lanciato l'allarme ai vigili del fuoco.

Sgombero a Pramollo

In tutto sono accorse sul posto 11 squadre, con 130 pompieri. Fortunatamente la situazione è apparsa subito meno drammatica del temuto. L'incendio è stato domato in breve tempo. Il bilancio finale è di tre dipendenti dell'hotel intossicati dal fumo e un pompiere che, per fumo denso e scarsa visibilità, si è ferito a una mano. Sono stati subito trasferiti all'ospedale di Villaco. È stato questo il solo intervento di soccorso della Croce rossa. I danni si sono limitati alla lavanderia e l'hotel potrà riprendere subito la sua attività. —

M.D.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INDAGINE

Finti vini Dop e Igp perquisizioni in Friuli

PORDENONE. Una cinquantina di perquisizioni in sei regioni da parte di Nas di Udine e Ispettorato Repressione Fondi Nord-Est di Udine e Conegliano. Gli accertamenti miravano a acquisire «elementi di prova» su ipotetici «comportamenti fraudolenti», ha informato la Procura, su «produzione» e «commercio» di «enormi quantità di vini che, pur non costituendo un pericolo» per la salute, «sono stati qualificati con più Dop e Igp in violazione delle norme». Vini fatti con uve prodotte «oltre i limiti massimi di resa e gradazione naturale delle uve inferiore ai valori previsti dai» disciplinari. «Alcune tipologie sono state qualificate col nome di varietà di uva diversa da quella» usata. L'inchiesta coinvolge una decina di persone e ruota attorno alla Cantina di Rauscedo di S.Giorgio della Richinvelda, tra i maggiori produttori di vino in Fvg. —

FOCUS

La nuova vita della Argento: traduzione e video con gli Indochine, icona rock in Francia
«Pronta a dire sì a The Voice. Quanto veleno su Twitter, ho detto basta: è una partita persa»

Il ritorno di Asia dopo il #metoo «Senza social e forse con Morgan»

IL COLLOQUIO

Roberto Pavanello

Lei si chiama Asia Argento e non ha bisogno di presentazioni, loro si chiamano Indochine e in Francia sono un'icona della musica pop-rock. Insieme hanno cantato una canzone che si intitola Gloria, uscita nel 2017 in francese, e adesso in una nuova versione italo-francese per l'Italia. «Gli Indochine sono una band dalle sonorità rock con contaminazioni elettroniche Anni 80 – ce li presenta Asia –. Per longevità li avvicinerei ai Depeche Mode. I loro testi sono profondi e non conoscono confini. Grandi musicisti che dal vivo sanno coinvolgere 20-30 mila persone, anche grazie a un grande senso estetico. E non solo in Francia, sono un fenomeno incredibile anche in Sudamerica». Non però in Italia, anche se va detto che musicalmente tra i due Paese non c'è mai stata grande compenetrazione. Tant'è che, se chiediamo al frontman Nicola Sirkis se ci sia un artista o gruppo italiano a cui possono essere assimilati, confessa: «Non conosco gruppi che facciano rock in Italia, ho l'impressione che ci sia tanto hip hop come in Francia. Noi siamo nati negli Anni 80 e diventati grandi in tutti i Paesi francofoni, non so se si possano fare paragoni con realtà italiane. Io conosco solo Celentano». Nicola non sapeva nemmeno dell'esistenza di Gloria di Umberto Tozzi: «L'ho scoperto solo dopo avere pubblicato la nostra».

Le strade di Indochine a Asia si sono incrociate a Roma non molti anni fa, «grazie a una mia amica francese che ha pensato che io e Nicola potessimo avere molto in comune». E così è andata: «Ci sono bastate due o tre ore a chiacchierare di musica ed è stato come se ci conoscessimo da anni. Il feeling è stato totale», ricorda Sirkis.

L'attrice Asia Argento durante una sfilata di alta moda a Parigi indossa un capo creato da Antonio Grimaldi per la primavera 2019

Da lì l'idea, nel 2017, di fare il duetto in francese per Gloria, inserito nell'ultimo album degli Indochine 13 (400 mila copie vendute), e di affidarle la regia del video di La vie est belle: «È stato un grande successo. Non sapevo che Asia fosse una tale celebrità in Italia – continua Nicola –, dopo quel video anche la Francia si è accorta di lei. Succedeva prima di quell'anno terribile che ha passato. Ho insistito perché venisse a cantare dal vivo con coi Gloria, proprio perché ricevesse energia positiva dopo tanta negatività». Dopo aver duettato nei live di Bruxelles, Nancy e Parigi, «le ho proposto di fare la versione italiana». Asia si è occupata della traduzione, mentre il video lo ha girato Nicola: «Lei è bellissima, ha una fotogenia pazzesca. È grande nella recitazione e nel canto».

Gloria consacra una collaborazione e un'amicizia italo-francese in un periodo in cui tra due i governi non c'è grande sintonia. Tema del contendere: l'accoglienza dei migranti. «L'inimicizia tra i nostri Paesi è una stupidata nata negli Anni 30 e certo i nostri politici non stanno migliorando la situazione – ragiona Nicola –. La tolleranza dovrebbe essere comune a tutti. Sull'accoglienza stanno sbagliando tutti: Italia, Francia, Europa, Usa. Il vero problema è chi non racconta la verità e fa crescere la paura tra la gente. Spero che prima o poi tutto ciò finirà. Certo che voi italiani che siete passati da Berlusconi a Salvini...».

Amara la riflessione di Asia: «Ci troviamo in una posizione geografica che ci fa scontrare con questa realtà. Io sono per l'integrazione e mi vergogno molto dei discorsi dei nostri politici. Mi fanno male. E, visto che in questo momento ci sono tante cose difficili intorno a me, ho preferito tenere le distanze». C'è la voglia di sottrarsi alla polemica: «Non voglio saperne più nulla, mi sono tolta da Twitter. Anche quando hanno messo la mia faccia nei post con #leinocisarà al raduno leghista di Roma, ho lasciato perdere, tanto è una partita persa. Non ho più voglia, loro sono in tanti, io sono sola».

Nella Rai2 targata Carlo Freccero potrebbe invece ricomporsi la coppia Morgan-Asia come coach di The Voice, lo ha detto lo stesso direttore di rete: «L'ho letto ma nessuno mi ha contattata. Lavorare con Marco in un programma simile mi piacerebbe, darebbe grandi stimoli. Ci siamo contaminati tanto in passato. Sarebbe una figata». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Che imperdibile
1+1
e tanti altri sconti

Bon Roll AIA assortito g 750
-50%
8,85
4,42
al kg € 5,89

Piselli fini SELEX kg 1
1+1
1 pezzo 2,75
2 PEZZI
2,75
al kg € 1,38

Pasta di semola DIVELLA assortita g 500
1+1
1 pezzo 0,75
2 PEZZI
0,75
al kg € 0,75

Caffè aroma italiano KIMBO pz 2 x g 250
1+1
1 pezzo 5,95
2 PEZZI
5,95
al kg € 5,95

Pannolini Dry Comfort Primi Anni SELEX junior-midì-maxi-extra large pz 16-18-22-24
1+1
1 pezzo 4,98
2 PEZZI
4,98

Spazzola Magic Style IMETEC BELLISSIMA
9,95
Modella e dona lucentezza ai capelli in un unico gesto con un finishing professionale-rivestimento in ceramica-Tecnologia IONICA per idratare, rivitalizzare e ridurre l'effetto elettrostatico sui capelli

PROMOZIONE VALIDA SOLO NEI FAMILA CHE ESPONGONO QUESTA CAMPAGNA PUBBLICITARIA E SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO VENDITA.

FINO AL 13 FEBBRAIO
www.famila.it www.facebook.com/familaunicomm
famila supermercati & superstore

Il caso

A sinistra l'immagine contestata apparsa sul profilo Facebook di Fratelli d'Italia. A destra la locandina del film "Red Land-Rosso Istria" dedicato alla figura di Norma Cossetto

«Giù le mani dal dramma foibe» Il mondo dell'esodo in rivolta contro Fdi

Il film su Norma Cossetto sbarca su Rai3. Il partito di Meloni ne rivendica il merito. Le associazioni: «La politica stia fuori»

Lilli Goriup

TRIESTE «Non abbiamo colore politico». Il mondo dell'esodo prende le distanze da Fratelli d'Italia, dopo che i "patrioti" hanno rivendicato come una propria «vittoria» il recente inserimento del film "Red Land" nella programmazione Rai in occasione del prossimo "Giorno del ricordo".

Sulla pagina Fb ufficiale del partito di Giorgia Meloni, infatti, qualche giorno fa è comparso questo annuncio: «Vittoria! Grazie a Fdi verrà proiettata, in prima serata su Rai3, la storia di Norma Cossetto, giovane italiana uccisa dai partigiani comunisti del maresciallo Tito. Un dovuto tributo nei confronti di tutti i martiri italiani delle foibe. Dopo decenni di (voluta) rimozione di una parte di storia d'Italia, finalmente la verità verrà trasmessa dalla televisione pubblica». Il riferimento è, appunto, a "Red land-Rosso Istria", in programma la sera dell'8 febbraio. Fdi ha affermato, in sostanza, di aver avuto un ruolo preponderante in tale scelta. E, forse anche per quetso, si spinge anche oltre. Il testo infatti è accompagnato da un'immagine: una fotografia storica di Norma Cossetto (quella reale, dunque: non l'attrice che l'interpreta nel film), accostata al logo con la fiamma tricolore, con tanto di scritta in sovrimpressione: «Fratelli d'Italia».

Una scelta che ha provocato non poco imbarazzo tra gli esuli. Renzo Codarin, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, commenta l'episodio così: «Non vogliamo polemiche. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla divulgazione del film. Ma rivendichiamo il fatto di essere stati noi a finanziarlo. E non abbiamo colore politico». E aggiunge: «La nostra associazione è apartitica, così come la produzione del film: questo è il taglio che vogliamo mantenere. Per quanto riguarda i partiti, hanno contribuito a pubblicizzare "Redland" in maniera trasversale: ringraziamo tutti allo stesso modo».

Su toni simili anche David Di Paoli Paulovich, presidente dell'associazione delle Comunità istriane: «La vicenda di Norma Cossetto è umana e storica, certo non politica. Appartiene al mondo dell'esodo, riassumendo in sé le ingiustizie e sofferenze patite dal popolo istriano. Non prendo posizione in ambito politico. Sono contrario all'intromissione della politica nel mondo dell'esodo».

E, passando ai partiti, anche Forza Italia si scaglia contro il partito di Giorgia Meloni. La coordinatrice regionale azzurra Sandra Savino si dice «sorpresa» dal «materiale propagandistico» con cui i patrioti rivendicano «il merito della trasmissione di "Red Land" in prima serata su Rai3 - afferma Savino in una nota -. Le cose non stanno esattamente così. Nei giorni scorsi il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Rai, Alberto Barachini, ha infatti segnalato all'azienda l'opportunità di dedicare spazio sia alla Giornata della memoria sia al Giorno del ricordo. C'erano però dubbi sulla collocazione oraria di "Red land". Il senatore forzista Maurizio Gasparri, membro della Commissione di vigilanza, è quindi intervenuto in maniera netta affinché il film fosse trasmesso in prima serata». Per il triestino Bruno Marini, esponente della corrente istrocattolica di Fi, quella di Fdi è «una strumentalizzazione inaccettabile. Non si può associare un simbolo di partito a una tragedia che appartiene alla storia d'Italia, che è di tutti».

Per Fratelli d'Italia replica coordinatore regionaleWalter Rizzetto: «Abbiamo semplicemente portato la questione in vigilanza Rai, perché pensiamo che il film debba avere la massima diffusione possibile. Se anche Gasparri si è adoperato, lo ringrazio. E, se qualcuno si è sentito strumentalizzato, me ne scuso». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA

La programmazione

Il film "Red Land-Rosso Istria" è stato inserito dai vertici Rai nel palinsesto di Rai3. Più precisamente il lungometraggio dedicato alla figura di Norma Cossetto verrà trasmesso in prima serata il giorno 8 febbraio, due giorni prima quindi del Giorno del Ricordo.

La mossa di Fdi

Poco dopo l'inserimento del film nel palinsesto di Rai3, su Facebook Fratelli d'Italia pubblica un post in un cui rivendica la paternità dell'iniziativa, presentandola come una propria «vittoria».

Le reazioni

Il tentativo di Fdi di mettere il cappello sul film e sul passaggio in Rai viene letto dalle associazioni degli esuli come un'indebita invasione di campo della politica.

LA COMMEMORAZIONE

E Rizzetto scivola sulla legge per il Giorno del ricordo

Il deputato annuncia un'iniaziativa per ottenere un riconoscimento degli eccidi Poi "riscopre" l'eredità lasciata da Menia e si corregge

TRIESTE. Fratelli d'Italia presidia su tutti fronti la questione dei drammi dell'Adriatico orientale, rivendicando la battaglia storica della destra e cercando di farne una leva di consenso elettorale. Rientra nell'operazione la nota con cui il deputato Walter Rizzetto annuncia «una proposta di legge per conferire un ulteriore riconoscimento a quei connazionali ferocemente uccisi dai partigiani di Tito che da veri e propri martiri e fieri italiani hanno sopportato ogni pena, sino alla morte, per i loro ideali. È per questo che chiedo la modifica della giusta legge sull'Istituzione del «Giorno del ricordo» affinché sia intitolata in memoria dei "martiri" delle foibe e non delle "vittime"».

Gli equilibri interni alla destra richiedono tuttavia a Rizzetto un leggero spostamento del tiro. Le parole utilizzate dal coordinatore regionale di Fdi sono infatti cambiate dopo una prima versione del comunicato, dimentica di quanto fatto in passato da Roberto Menia per l'istituzione del Giorno del ricordo. Un'omissione evidentemente fatta presente a Rizzetto da voce amica. E così la «giusta commemorazione degli eccidi delle Foibe» della prima versione diventa «un ulteriore riconoscimento». E sparisce il riferimento alla necessità di ricordare «l'esodo giuliano-dalmata e l'intera vicenda del confine orientale», proprio perché nodi già toccati dalla legge istituita nel 2004.

Per Rizzetto, chiedere il riferimento esplicito ai "martiri delle foibe" «è quanto dobbiamo a quegli italiani la cui tragica sorte è stata per decenni occultata e stravolta per posizioni meramente politiche. Lo abbiamo fatto a Udine, in Comune, cercheremo di farlo ovunque attraverso questa proposta». —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il deputato Walter Rizzetto con la leader del partito Giorgia Meloni

ECONOMIA

MONITOR DI INTESA SANPAOLO

Distretti, rallenta a Nordest la crescita dell'export

Il risultato migliore è quello del Friuli Venezia Giulia con l'aumento sostenuto dal Sistema casa. Bene l'agroalimentare spinto dal Prosciutto di San Daniele

Luigi dell'Olio

ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI DEI DISTRETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEI PRIMI 9 MESI DEL 2018

	2017		Analisi primi 9 mesi (milioni di euro)			Variazione % tendenziale	
	Milioni di Euro	Peso %	2017	2018	Differenza tra 2018 e 2017	1°- 3° trim. 2018	3° trim. 2018
Totale distretti di cui:	**3.524,0**	**100,0**	**2.580,5**	**2.616,6**	**36,1**	**1,4**	**5,1**
SISTEMA CASA	**1.572,8**	**44,6**	**1.146,5**	**1.177,8**	**31,3**	**2,7**	**3,0**
Sedie e tavoli di Manzano	461,3	13,1	335,7	350,6	15,0	4,5	8,1
Elettrodomestici di Pordenone	348,5	9,9	244,0	254,2	10,2	4,2	2,5
Mobile di Pordenone	763,0	21,7	566,9	572,9	6,1	1,1	0,5
AGROALIMENTARE	**386,3**	**11,0**	**279,0**	**286,6**	**7,7**	**2,7**	**2,8**
Prosciutto San Daniele	49,2	1,4	36,2	40,6	4,5	12,3	9,2
Caffè di Trieste	199,3	5,7	140,4	142,3	1,9	1,4	-0,7
Vini e distillati del Friuli	137,7	3,9	102,4	103,7	1,2	1,2	5,6
METALMECCANICA	**1.564,9**	**44,4**	**1.155,0**	**1.152,1**	**-2,9**	**-0,2**	**7,9**
Meccanica di Udine e Pordenone	1.564,9	44,4	1.155,0	1.152,1	-2,9	-0,2	7,9

Note: in questa edizione si è tenuto conto anche della provincia di Pordenone per le esportazioni dei Vini e distillati del Friuli
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

MILANO. L'export si conferma il motore della crescita del Triveneto. Il Monitor dei Distretti curato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, aggiornato ai primi nove mesi del 2018, segnala una crescita delle vendite oltreconfine nell'ordine dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2017 a raggiungere quota 25 miliardi di euro, che corrispondono all'incirca al 31% del totale nazionale messo a segno dai distretti. Se si restringe l'orizzonte di osservazione al solo terzo trimestre, tuttavia, la crescita è stata meno forte (+0,9%, a quota 8,2 miliardi), un trend per altro inevitabile a considerare la brusca frenata che ha registrato nel periodo estivo dell'economia nazionale.

Tornando al dato dei nove mesi spacchettato per cluster produttivi, la spinta maggiore è arrivata dai distretti triveneti della filiera metalmeccanica (+5,7% pari a +373 milioni di euro), grazie al buon inserimento nelle catene produttive tedesche (+9,6% pari a +88 milioni) e alle opportunità del mercato cinese (+18% pari a +68 milioni). In evidenza anche i distretti veneti delle materie plastiche e quello del grafico-cartario (+5,1% pari a +69 milioni di euro).

Per il sistema casa, hanno segnato un buon incremento le esportazioni della filiera dell'arredo. Non è buono invece l'andamento del sistema moda e di quello agroalimentare: il primo ha pagato dazio per la frenata dell'orafo di Vicenza (-4,8%) e dell'occhialeria di Belluno, mentre per l'agroalimentare le diminuzioni dei due distretti delle mele del Trentino Alto Adige hanno trascinato in territorio negativo l'intero comparto.

> Sale dell'1,4% il caffè di Trieste fra i mercati Russia e Israele

Fra le tre regioni, meglio di tutte ha fatto il Friuli Venezia Giulia (+2,7%), seguita da Trentino Alto-Adige (+2,5%), con il Veneto in corsa (+1,5%), anche se in termini assoluti è quest'ultima regione a esprimere i valori maggiori. In Fvg a sostenere la crescita ancora una volta i distretti del Sistema casa. Per sedie e tavoli di Manzano è stato determinante il contributo del mercato russo (+144%, in ulteriore accelerazione nel terzo trimestre), mentre per il mobile di Pordenone è tornata a correre la domanda della Germania. Bene (+2,7%) tutti i distretti dell'agroalimentare, spinti dal Prosciutto di San Daniele, cresciuto a doppia cifra (+12,3%) seguito dal Caffè di Trieste con un +1,4% (con Grecia, Germania, Russia e Israele i mercati dove si è registrata la maggiore crescita. Bene anche i vini distillati del Friuli (+1.2%).

Secondo il direttore regionale di Intesa SanPaolo Renzo Simonato «il Triveneto conferma la propria vocazione all'esportazione, sostenuta anche grazie alle molte eccellenze distrettuali». Quindi sottolinea l'impegno del primo gruppo bancario per garantire il proprio sostegno alle aziende che vogliono crescere all'estero, oltre a promuovere investimenti in capitale umano, operazioni di finanza straordinaria e innovazione, con un'attenzione particolare alla filiera. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VICEMINISTRO OGGI E DOMANI IN FVG

Rixi in visita ai porti «Genova e Trieste possono rafforzare il sistema italiano»

UDINE. Non si espone sulle ipotesi di trasformazione delle Autorità portuali in spa pubbliche, ma assicura che sulla richiesta dell'Europa al sistema italiano (e pure spagnolo) di pagare le tasse sugli introiti dei canoni demaniali «il governo sta lavorando con massimo impegno, cercando di far fronte comune con la Spagna per essere il più uniti possibile». Il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi, oggi in visita al porto di Monfalcone e a Fincantieri, domani al porto di Trieste, è anche convinto che, alleanza con la Spagna a parte, «il nostro Paese uscirà più forte dalle prossime elezioni europee. Usando bene le nostre carte, potremo rivendicare un ruolo di leader nel Mediterraneo».

Rixi spiega di essere in visita ai porti italiani, tour ritardato per la tragedia del ponte Morandi. «Vengo in Fvg per approfondire la situazione infrastrutturale, gli investimenti e le prospettive del Nord Est. Con l'obiettivo di valorizzarne le potenzialità – dice il viceministro –, nella consapevolezza che le "spalle", Genova e Trieste, se ben rafforzate, possono trascinare l'intero sistema portuale italiano». Per Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità dell'Adriatico Orientale, l'occasione di un nuovo incontro col viceministro, «con il quale peraltro, anche per il mio ruolo di presidente di Assoporti, l'interlocuzione è molto stretta». Ciò che interessa a D'Agostino è qui «far toccare con mano a Rixi le cose di cui parlo con lui a Roma, partendo dal cantiere della piattaforma». Il pressing fiscale della Ue? «A inizio marzo dobbiamo dare una risposta a Bruxelles – ricorda – e non c'è dubbio che si tratterà di opporsi alla richiesta della Commissione. Per poi arrivare a un confronto con l'Europa facendo valere le nostre ragioni». Le voci sulla privatizzazione delle Autorità? «Il tema non sta appassionando nessuno perché non è né un'emergenza né un'urgenza. Quando sarà necessario, se ne discuterà dal punto di vista tecnico e si peseranno pro e contro».

Oggi, a Monfalcone, il sindaco Anna Maria Cisint approfitterà per insistere sulla presenza del Comune nel Comitato di gestione del sistema portuale. «È una mia battaglia da un anno e mezzo – annota Cisint –, spero di avere dal viceministro risposte positive». «Conosco la questione sollevata da Monfalcone – dice per ora Rixi –, ne discuterò anche» oggi: «È previsto per legge che del Comitato facciano parte i capoluoghi di provincia, ma la strada è concordare le scelte con i territori. Andare in collisione conduce a bloccare lo sviluppo dei porti e crea danni alle città». — **M.B.**

Edoardo Rixi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CARIVERONA

Mazzucco: Mustier pensa a operazioni in Europa

MILANO. Grandi banche al centro di dichiarazioni pubbliche, ieri. A parlare di Unicredit è stato Alessandro Mazzucco, presidente di Cariverona, con parole che hanno fatto ripensare allo scenario di una possibile aggregazione con Socgen. «Dobbiamo muoverci in un sistema in cui le relazioni che il governo sta costruendo con la Francia non aiutano, ma sono convinto che voglia fare qualche operazione - ha detto riferendosi alle strategie dell'ad Jean Pierre Mustier -. Non solo in Francia, potrebbe essere anche in Inghilterra e in Spagna. Insomma qualche cosa Mustier farà». Parole poi precisate dalla Fondazione che in una nota sottolinea che «qualsiasi opinione è puramente personale o basata su informazioni di stampa delle ultime settimane e non basata su informazioni riservate».

Intanto, è Francesco Profumo il presidente in pectore dell'Acri, l'associazione delle fondazioni bancarie. In anticipo sulla nomina ufficiale del 22 maggio, il nome dell'attuale presidente della Compagnia di San Paolo (ed ex ministro del governo Monti) è stato fatto da Giuseppe Guzzetti, oggi numero uno dell'Acri nonché della Cariplo, grande azionista di Intesa dietro alla fondazione torinese. «È una presidenza che sta nelle cose, smettetela di parlare di baratto». «Profumo sarà presidente dell'Acri e la presidenza dell'Acri non c'entra niente con la presidenza di Intesa Sanpaolo», ha detto Guzzetti. Il riferimento è all'idea di un possibile scambio sull'asse Torino-Milano per aprire le porte a un presidente milanese del gruppo bancario, al posto di Gian Maria Gros-Pietro. —

IN BREVE

Per tre anni
Partnerhip rinnovata fra Ceva e Fincantieri

Ceva Logistics ha rinnovato la partnership con Fincantieri in Italia per ulteriori tre anni. Le due società hanno iniziato a lavorare insieme nel 2005 e dal 2015 Ceva è responsabile della movimentazione di componentistiche utilizzate nella costruzione navale in dieci siti Fincantieri in tutta Italia. Ceva ha attivato un magazzino di prossimità per la gestione di approvvigionamenti di componentistica presso l'impianto di Monselice (Pd).

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

UN PHOENIX	DA PIREO A MOLO VII	ore	06.00
FIONA SEAWAYS	DA YALOVA A ORM. 39	ore	10.30
ELANDRA EAGLES	DA CEYHAN A RADA	ore	12.00
NEVADO 32	DA SEBENICCO A RADA	ore	20.00
NS CONSUL	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	23.30

IN PARTENZA

MAERSK EMDEN	DA MOLO VII PER FIUME	ore	19.00
UN PENDIK	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	19.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore	20.00
UNI PHOENIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore	21.00

MOVIMENTI

BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore	13.00
JAGUAR	DA BACINO 1 PER RADA	ore	10.00
JAGUAR	DA RADA PER BACINO 1	ore	13.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 30-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5480	+0,5500	0,4870	0,5480	+11,3800	345
A2A	1,5830	+0,2200	1,5485	1,6420	+0,6700	4959
Abitare In	29,9000	+0,3400	28,4100	30,0000	-0,3300	76
Acea	13,2400	+1,1500	11,8200	13,2400	+10,2400	2820
Acsm-Agam	1,7050	-0,8700	1,6250	1,7200	+3,0200	336
Aegon	4,5550	+0,1800	3,9920	4,5600	+12,6900	-
Agatos	0,1420	-0,7000	0,1240	0,1490	+10,9400	13
Ageas	41,1700	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	23,2500	-0,8100	22,1100	23,4850	+5,1600	-
Alerion	2,9000	+2,1100	2,7700	2,9300	+0,6900	149
Allianz SE	184,6000	-0,4300	173,4600	185,8200	+3,9800	83633
Ambienthesis	0,3490	+4,1800	0,3280	0,3490	+4,1800	4
Ambromobiliare	3,7700	-1,3100	3,7700	3,8700	-2,0800	10
Anima Holding	3,6380	-1,9400	3,2300	3,7300	+12,6300	1383
Askoll EVA	3,2800	+0,0000	3,1600	3,3800	+3,8000	51
Assiteca	2,3800	-0,4200	2,2600	2,4000	+5,3100	78
Astaldi	0,7650	+9,2900	0,4978	0,7650	+47,6800	75
ASTM	20,9500	+0,0000	17,4200	20,9500	+19,8500	2074
Atlantia	20,9700	-1,1800	18,0700	21,2200	+16,0500	17317
Autogrill Spa	7,7950	-0,0600	7,3600	7,8800	+5,9100	1983
Autostrade Meridionali	29,4000	+1,0300	26,5000	29,4000	+8,8900	129
Axa SA	20,2550	-0,4700	18,6540	20,5200	+8,0600	-
Azimut Holding	11,2400	-1,4900	9,5340	11,4100	+17,8900	1610
B B.F.	2,4400	-0,8100	2,3900	2,6000	-6,1500	373
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,1100	+1,1900	4,5400	5,1100	+12,5600	869
Banca Generali	20,6800	-0,1900	18,1300	20,7800	+14,0700	2416
Banca Intermobiliare	0,1740	-0,5700	0,1642	0,1844	+5,9700	122
Banca Mediolanum	5,3650	+0,0000	5,0450	5,3850	+5,4000	3971
Banca Monte Paschi Siena	1,2570	-0,6300	1,2110	1,5345	-15,9500	1433
Banca Pop. Emilia Romagna	3,1470	+0,8700	2,9950	3,4050	-6,4500	1515
Banca Popolare di Sondrio	2,4180	-2,3400	2,4180	2,7180	-8,1300	1096
Banca Profilo	0,1584	-1,0000	0,1574	0,1778	-10,9100	107
Banco BPM	1,7780	-0,3100	1,7780	2,0585	-9,6500	2694
Banco di Desio e Brianza	1,8000	+0,5600	1,7000	1,8200	+4,0500	211
Banco di Desio e Brianza rnc	1,7500	-2,2300	1,7000	1,8700	+2,9400	23
Banco di Sardegna risp	8,1400	-0,2500	7,1000	8,1600	+11,5100	54
Banco Santander	4,1795	-4,8900	3,9100	4,3955	+6,8900	-
Basf	65,5600	+0,7400	59,6400	65,6800	+9,9300	-
Basicnet	4,7900	+0,3100	4,2800	4,7900	+8,1300	292
Bastogi	0,9080	-1,3000	0,8220	0,9660	+9,1300	112
Bayer	65,5900	-0,6100	60,3000	68,0300	+8,7700	0
Beghelli	0,2830	+1,8000	0,2750	0,2900	+0,3500	57
Beiersdorf AG	86,2400	+0,0700	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	0,3070	-0,6500	0,2875	0,3265	+4,0700	33
Biancamano	0,1800	-1,9100	0,1730	0,1950	+0,5600	6
Bio On	59,8000	-1,4800	56,3000	61,0000	+5,2800	1126
Biodue	4,9000	+0,6200	4,8700	5,1200	-2,7800	55
Bioera	0,1085	+19,2300	0,0574	0,1255	+89,0200	5
Blue Financial Communication	1,0500	+0,0000	0,9500	1,0500	+5,0000	3
BMW	73,1800	-1,1200	69,1600	74,7000	+5,8000	-
BNP Paribas	42,1850	-0,3100	38,9250	43,1150	+7,4400	-
Borsa Italia	2,5500	-1,1600	2,2000	2,6100	-2,3000	39
Borgosesia	0,5050	+3,4800	0,4880	0,5950	-14,4100	6
Borgosesia r	1,0500	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	9,9800	-0,0500	8,8950	10,3200	+12,2000	3333
Brioschi	0,0630	+0,3200	0,0558	0,0630	+11,7000	50
Brunello Cucinelli	31,2500	+3,6500	27,4000	31,6000	+3,9900	2125
Buzzi Unicem	16,7150	+0,3900	14,8300	16,7650	+11,2500	2764
Buzzi Unicem rnc	10,6800	-0,5600	9,4800	10,7400	+11,6000	435
C Caleffi	1,4750	+0,0000	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Caltagirone	2,2000	+1,3800	2,1200	2,3000	-3,5100	264
Caltagirone Editore	1,1400	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	7,9050	-1,2500	7,3700	8,0050	+7,0400	9182
Carraro	2,1350	+0,9500	1,6800	2,1350	+27,0800	170
Carrefour	17,2750	+0,0300	14,6000	17,3850	+15,5500	-
Casta Diva Group	0,9800	-0,2000	0,8900	1,0000	+8,3800	12
Cattolica Assicurazioni	8,1550	-0,0600	7,1050	8,1600	+14,7800	1421
CdR Advance Capital	0,6060	-1,6200	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	7,7100	+0,9200	6,9600	7,7400	+7,7600	1506
CHL	0,0036	+0,0000	0,0036	0,0054	-5,2600	4
CIA	0,1170	+0,0000	0,1095	0,1245	+6,8500	11
Cir	1,0100	+0,0000	0,9170	1,0120	+8,7200	802
Class Editori	0,1875	-2,6000	0,1800	0,1980	+4,1700	18
CNH Industrial	8,8120	+0,7800	7,7340	9,0440	+12,2800	12023
Cofide	0,4895	-1,1100	0,4530	0,4970	+5,6100	352
Conafi	0,2790	+0,7200	0,2450	0,2830	+13,8800	10
Credem	5,0400	-0,2000	5,0100	5,3100	+0,2000	1675
Credit Agricole	10,1120	-0,1400	9,2840	10,4160	+8,9200	-
Credito Valtellinese	0,0680	+4,9400	0,0626	0,0755	-7,4800	477
CSP	0,7460	+0,8100	0,7360	0,7980	-0,8000	25
Culti Milano	2,5400	+1,6000	2,4800	3,0800	-17,2600	8
D Daimler	51,7400	-0,5400	44,8500	52,5900	+12,9700	-
Damiani	0,8520	-0,2300	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	17,9800	+0,4500	15,1200	17,9800	+17,8200	735
Danieli rnc	14,2600	+0,1400	12,9000	14,2600	+10,5400	576
Danone	62,6800	+0,2700	59,9500	63,1800	+4,5500	-
De' Longhi	21,8600	-0,0900	21,8200	24,7400	-1,0900	3268
Deutsche Bank	8,0800	-0,7400	6,9700	8,1400	+15,9300	-
Deutsche Borse AG	114,2500	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	14,2000	-0,6600	14,0400	15,0100	-3,4700	-
Diasorin	81,3000	-0,5500	70,7000	81,7500	+14,9900	4549
Digital Magics	6,1200	+0,3300	6,0200	6,5000	-4,6700	45
DigiTouch	1,3000	-4,4100	1,2400	1,3800	+1,9600	18
doBank	11,8000	-1,4200	9,2450	11,9700	+27,6400	-
E E.ON	9,6660	+0,5300	8,5700	9,6660	+12,7900	0
Ecosuntek	4,7000	-0,2100	4,3500	5,8800	+8,0500	8
Edison rnc	1,0350	+0,9800	0,9460	1,0350	+9,4100	114
EEMS	0,0520	+3,1700	0,0460	0,0538	+13,0400	2
Enav	4,4580	-0,0900	4,1960	4,4620	+5,0900	2415
Enel	5,2340	-0,1500	5,0440	5,3080	+3,7700	53212
Enertronica	1,4600	-2,6700	1,3000	1,6300	+4,2900	11
Enervit	3,3900	+1,1900	3,2000	3,3900	+4,6300	60
ENGIE	13,9600	-0,3200	12,2750	14,0050	+13,7300	-
ENI	14,6440	+0,8400	13,7480	14,6440	+6,5200	53219
ERG	17,2000	-0,2300	16,4600	17,7300	+4,2400	2586
Eukedos	0,9020	+1,3500	0,8900	0,9700	-7,0100	21
EXOR	55,0000	+1,7400	46,4000	55,0600	+16,3800	13255
Expert System	1,3550	+0,7400	1,1500	1,3550	+16,3100	49
F Ferrari	97,8200	+1,7900	85,6000	100,5000	+12,7200	18970
Fiat Chrysler Automobiles	14,6900	+1,3200	12,4160	14,7620	+15,8300	22764
Fincantieri	1,0330	+1,9700	0,9220	1,0330	+12,0400	1748
Finecobank	9,7160	-0,2900	8,6460	9,9840	+10,6900	5911
Fintel Energia Group	2,0200	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	10,3000	+0,9800	9,6000	10,3000	+6,7400	26
FNM	0,5330	+0,5700	0,4960	0,5600	+7,4600	232
Fope	6,8000	+0,0000	6,0000	6,6000	+8,0900	33
Frendy Energy	0,3540	+0,0000	0,3260	0,3600	+8,5900	21
Fullsix	0,8940	+1,5900	0,8600	1,0000	-1,5400	10
G Gabetti Property Solutions	0,3100	-0,6400	0,2650	0,3290	+16,9800	18
Gas Plus	2,2200	+0,4500	2,1900	2,3300	-3,0600	100
Generali	15,4550	+0,0600	14,5050	15,4550	+5,8600	24190
Geox	1,2900	+2,1400	1,1530	1,3190	+8,9700	334
Gequity	0,0445	-1,5500	0,0290	0,0480	+53,4500	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,7700	+1,1400	1,5600	1,7700	+13,4600	5
H Hera	2,9220	+0,0700	2,6620	2,9220	+9,7700	4352
I I Grandi Viaggi	1,7660	+0,9100	1,7500	2,0700	+0,3400	84
Il Sole 24 Ore	0,3500	-0,4300	0,3500	0,3800	-7,8900	20
IMMSI	0,4600	-0,7600	0,4010	0,4695	+14,1400	157
Imvest	1,5100	-0,6600	1,4800	1,5800	+2,0300	64
Ing Groep NV	10,5400	+0,3600	9,4110	10,5800	+12,0000	40704
Iniziative Bresciane	19,0000	+1,6000	18,6000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	0,0265	-6,0300	0,0172	0,0283	+41,7100	9
Intek Group	0,3285	-0,3000	0,2990	0,3295	+5,9700	128
Intek Group risp	0,3520	-2,7600	0,3260	0,3680	+7,9800	18
Intesa Sanpaolo	2,0610	+0,6100	1,9014	2,0645	+6,2500	36087
Intred	2,9700	+0,0000	2,9200	3,1000	-4,1900	42
Iren	2,1100	-0,8500	2,0840	2,1840	+0,6700	2745
It Way	0,8800	+33,7400	0,3400	0,8800	+144,4400	7
Italgas	5,2800	+0,1900	4,9960	5,2800	+5,6800	4272
Italia Independent	2,0700	-0,4800	1,9500	2,3400	+4,0200	14
Italiaonline	2,2750	-0,2200	2,2450	2,5050	+0,8900	261
Italiaonline R	464,0000	+0,8700	410,0000	464,0000	+13,1700	3
Italmobiliare	19,6000	-0,2000	18,3800	19,8000	+6,6400	934
IVS Group	11,0400	-0,1800	10,8800	11,3600	-0,1800	430
J Juventus FC	1,4190	-4,0600	1,0620	1,5860	+33,6200	1430
K K+S AG	16,7750	-0,0300	15,5800	17,2000	+7,6700	-
Kering	431,5000	+3,0300	382,9000	431,5000	+8,1500	0
Ki Group	1,3200	+2,3300	1,2500	1,5900	+5,6000	8
L L'Oreal	207,7000	+0,9700	195,9500	207,7000	+4,6100	-
Leonardo	8,3500	+0,3800	7,4700	8,3500	+8,7500	4828
Leone Film Group	4,4600	-2,1900	4,4200	4,7000	-5,1100	63
LU-VE	10,1500	+0,0000	9,3000	10,2000	+8,2100	226
Lucisano Media Group	1,8050	+0,2800	1,5600	1,8050	+13,5200	27
Luxottica	52,1800	+0,5800	51,6800	52,4800	+0,9300	25317
LVenture Group	0,6000	+1,0100	0,5800	0,6180	-0,6600	19
Lvmh	277,8000	+6,1600	244,0000	277,6000	+9,8500	-
M M&C	0,0416	+0,4800	0,0362	0,0440	+9,4700	17
Mailup	2,6700	+1,5200	2,2600	2,6700	+15,0900	40
Maire Tecnimont	3,5000	+0,0000	3,2100	3,5980	+8,0300	1150
Masi Agricola	3,8000	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	0,5420	-0,7300	0,4890	0,6100	+9,2700	1
Mediaset	2,9360	-0,0700	2,7440	2,9740	+7,0000	3468
Mediobanca	7,8320	+0,2000	7,2980	7,9760	+6,1800	6947
Merck KGaA	90,9200	-0,2900	88,3600	92,7000	-1,6400	-
Micron Technology	33,7000	+2,1200	27,1000	34,5000	+24,3500	-
Microsoft Corp	92,1000	+2,5600	87,0000	94,5000	+5,2600	-
Mittel	1,7650	+1,7300	1,6700	1,7650	+0,8600	155
Molmed	0,2885	+1,0500	0,2655	0,3080	+7,0500	134
Moncler	32,8000	+5,9400	27,8100	32,8000	+13,3800	8384
Mondo TV France	0,0288	-1,3700	0,0288	0,0330	-2,0400	3
Mondo TV Suisse	0,4700	-3,0900	0,4700	0,5740	-12,9600	5
Monnalisa	8,9000	+0,0000	8,8600	9,5000	-6,3200	47
Monrif	0,1710	+0,8800	0,1475	0,1710	+14,0000	26
Munich Re Ag	196,8500	+0,4600	186,5000	196,8500	+5,5500	-
N Net Insurance	4,3200	-2,4800	4,2000	4,4300	+2,8600	30
Netweek	0,2430	+0,6200	0,2010	0,2615	+20,9000	27
Neurosoft	1,1400	-5,7900	0,7500	1,2500	+23,2400	29
Nokia Corporation	5,6600	-0,1800	4,9040	5,7320	+12,8400	-
Notorious Pictures	3,3500	+0,6000	2,8600	3,3900	+4,6900	75
Nova Re	4,0200	+0,5000	3,9700	4,3000	-5,6800	42
O Orange	13,4750	+0,0000	13,3600	13,9050	-3,0900	-
Orsero	7,5000	-0,1300	7,1500	7,7400	+0,6700	133
OVS	1,3610	+0,5900	1,0940	1,3740	+24,4100	309
P Parmalat	2,8500	+0,1800	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
Philips NV	32,9500	-0,5000	29,2700	33,1150	+3,2600	-
Piaggio	2,0040	-0,2000	1,8180	2,0080	+9,4500	718
Pierrel	0,1540	+3,3600	0,1420	0,1540	+6,2100	35
Pininfarina	2,3150	+1,5400	2,2600	2,5000	+1,9800	126
Piquadro	1,8200	+0,0000	1,6850	1,8200	+8,0100	91
Pirelli & C	5,8900	+1,3400	5,4460	6,1000	+4,9900	5890
Plc	1,8784	-3,3100	1,8784	1,9600	-3,1800	45
PLT Energia	2,5800	-1,9000	2,5600	2,6600	+0,0000	6
Poligrafici Editoriale	0,2200	+1,3800	0,1850	0,2200	+16,4000	29
Poligrafici Printing	0,6360	+2,5800	0,5600	0,6360	+13,5700	19
Poste Italiane	7,8700	+0,1600	6,9700	7,6920	+9,8200	10018
Prismi	2,1400	-2,2800	2,1400	2,4500	-12,6500	22
Prysmian	18,6250	-1,7200	16,6200	18,9500	+10,4000	4994
R Rai Way	4,4050	+0,0000	4,2550	4,4500	+1,6100	1198
Ratti	3,1300	-0,6300	2,8300	3,2800	+10,6000	86
RCS Mediagroup ord	1,4580	+2,3900	1,1520	1,4580	+26,5600	761
Renault	61,1800	-1,0000	52,9100	61,8000	+13,0900	-
Restart	0,3135	+0,4500	0,1692	0,3800	+85,2800	10
Risanamento	0,0218	+2,8300	0,0181	0,0230	+19,7800	39
Rosss	0,7360	-5,1500	0,7360	0,7820	-5,8800	9
RWE	21,5500	+0,9400	18,3100	21,5500	+17,7000	-
S S.S. Lazio	1,2060	-1,1500	1,1860	1,2900	-0,6600	82
Safe Bag	4,0900	-0,1200	3,8500	4,1800	+3,4100	60
Safilo Group	0,7760	+1,1700	0,7000	0,8460	+10,8600	214
Saipem	4,0540	+0,8700	3,2650	4,0540	+24,1700	4098
Saipem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	1,9380	+2,1600	1,4150	1,9380	+36,8600	954
Salini Impregilo rnc	5,5000	+7,8400	4,2000	5,5000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	17,6150	+1,5300	17,1650	18,0200	-0,2300	2973
Sanofi	74,2500	-0,3500	72,9000	75,2600	-0,9700	-
SAP	89,2900	-0,6700	84,1800	93,5100	+5,0500	-
Saras	1,8100	+1,3400	1,6910	1,8900	+7,0400	1721
Seri Industrial	1,9600	+0,0000	1,9300	2,0975	-1,5100	93
SIAS	13,3400	-0,0700	11,9100	13,4400	+10,6100	3035
Siemens	99,6100	-0,9300	95,2000	100,6200	+1,2700	-
SITI - B&T	4,0000	+0,0000	3,6000	4,2400	+0,0000	50
Smre	6,0200	+0,0000	6,0200	6,4200	-1,3100	132
Snam	4,1950	+0,1400	3,8190	4,1950	+9,8500	14553
Societe Generale	28,0500	-0,4400	27,4550	29,9800	+1,3200	-
Softec	2,5800	+0,0000	2,5700	2,5800	+0,3900	6
Sol	11,2400	-0,5300	10,7400	11,9000	+3,3100	1019
Stefanel	0,1126	-6,1700	0,0700	0,1690	+60,8600	10
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	13,8950	+0,4300	10,7200	14,3750	+13,6100	12661
T TAS	1,7980	+9,3700	1,5480	1,8600	+1,0100	150
Technogym	10,2400	-1,0600	9,2950	10,5000	+9,4000	2058
Telecom Italia	0,4630	+1,0500	0,4460	0,5264	-4,2000	7039
Telecom Italia R	0,4053	+0,7700	0,3890	0,4530	-2,8100	2443
Telefonica	7,5200	-1,8500	7,3710	7,7760	+2,0200	0
Tenaris	10,8800	+0,4600	9,4400	11,0350	+15,2500	12844
Terna	5,3860	-0,3300	4,9530	5,4040	+8,7400	10826
TerniEnergia	0,4200	+0,3600	0,3190	0,4595	+31,2500	19
Tiscali	0,0154	-0,6500	0,0140	0,0170	+10,0000	48
Titanmet	0,0674	-4,4000	0,0520	0,0733	+29,6200	3
Tod's	40,1000	+0,2500	40,0000	43,9800	-2,8600	1327
Toscana Aeroporti	14,1500	-1,7400	13,7000	14,4000	+0,0000	263
Total	47,0350	-1,0500	46,0450	47,8000	+2,1500	-
Trevi	0,3180	-2,1500	0,2920	0,3500	+5,6500	52
Triboo	1,5800	+0,0000	1,5100	1,8500	+0,6400	45
U UBI Banca	2,3500	+0,6900	2,3090	2,6320	-7,2200	2689
Uniball-Rodamco-Westfield	142,0000	+0,0000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	10,5080	-0,7700	9,6340	11,0020	+6,2100	23435
Unilever	47,1500	-0,0200	46,0000	47,2950	+0,3200	-
Unipol	4,0940	-0,7300	3,4600	4,1240	+16,3700	2937
UnipolSai	2,2200	-0,2200	1,9765	2,2490	+12,3200	6282
V Valsoia	12,2000	-3,5600	11,1500	12,8000	+9,4200	130
Vianini	1,1250	-1,7500	1,0650	1,1650	-0,8800	33
Visibilia Editore	0,0210	-5,4100	0,0124	0,0228	+23,5300	1
Vivendi	21,7800	+0,0000	20,9000	22,0000	+4,2100	-
Vonovia SE	43,2300	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	0,2478	+0,0000	0,2399	0,2695	-8,0500	3
War Clabo 2015-2019	0,0015	+150,0000	0,0006	0,0089	-83,1500	0
WM Capital	0,3600	-0,5500	0,3060	0,3980	-8,6300	4
Z Zucchi	0,0200	+2,0400	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Acotel Group	3,2000	+2,5600	2,7900	3,4800	+11,1100	16
Aeffe	2,7900	+5,4800	2,3450	2,7900	+18,9800	300
Aeroporto Marconi di Bologna	12,0800	-0,1700	11,4800	12,8400	+5,2300	436
Amplifon	15,7400	-0,0600	13,9100	16,2000	+12,0300	3563
Aquafil	9,3200	-0,2100	8,9000	9,5000	+3,7900	399
Ascopiave	3,2150	+0,4700	3,0950	3,2850	+3,3800	754
Avio	11,5800	+0,3500	11,1600	11,9400	+3,7600	305
B&C Speakers	11,4000	+0,1800	10,6000	11,6600	+7,5500	125
Banca Finnat	0,3400	-0,2900	0,3180	0,3540	+6,9200	123
Banca Ifis	17,4100	+0,9300	15,4400	17,8600	+12,7600	937
Banca Sistema	1,4380	-0,1400	1,4380	1,5100	+0,0000	116
BB Biotech	58,8000	-1,5100	52,0000	61,2000	+13,0800	3258
BE	0,8790	-0,6800	0,8720	0,9300	-0,2300	119
Biesse	20,7600	-0,4800	17,1700	21,1000	+20,9100	569
Cairo Communication	3,7850	+1,7500	3,4250	3,7850	+10,5100	509
Carel Industries	9,5450	+0,7100	8,8720	9,5450	+5,6300	955
Cembre	21,1000	+1,2000	20,2500	22,6500	+4,2000	359
Cementir	5,9300	+0,1700	5,1000	5,9300	+15,1500	944
Centrale del Latte d'Italia	2,7400	+0,0000	2,7100	2,7900	+0,3700	38
D'Amico	0,1406	+0,4300	0,1206	0,1494	+14,3100	92
Datalogic	24,0000	-1,2300	20,0000	24,9500	+17,6500	1403
Dea Capital	1,3400	+0,6000	1,2400	1,3400	+7,3700	411
Digital Bros	5,6500	+0,0000	4,1950	5,6600	+33,8900	81
EL.EN.	15,8400	-0,9400	12,6700	16,3900	+25,0200	306
Elica	1,4760	-1,0700	1,3040	1,5700	+13,1900	93
Emak	1,3660	+0,5900	1,2520	1,3780	+9,1100	224
ePrice	1,5420	+0,7800	1,5300	1,6800	-2,5300	64
Equita Group	3,1900	-1,3900	3,1800	3,2400	-1,5400	160
Esprinet	3,8900	-0,2600	3,5400	3,9950	+9,8900	204
Eurotech	3,6050	-1,1000	3,2450	3,8700	+11,0900	128
Exprivia	1,1120	-3,3000	0,8240	1,1740	+34,9500	58
Falck Renewables	2,7850	+0,1800	2,3450	2,8600	+18,7600	812
Fidia	5,2200	+0,0000	3,3900	5,7400	+53,9800	27
Fiera Milano	4,9300	+3,9000	3,3300	4,9300	+48,0500	355
Fila	13,6400	+0,2900	13,3400	14,4000	+1,0400	584
Gamenet	6,9600	-1,1400	6,7600	7,3600	+0,1400	209
Gedi Gruppo Editoriale	0,3800	-0,7800	0,3460	0,4020	+9,5100	193
Gefran	8,0000	+0,8800	6,7100	8,3100	+19,2300	115
Giglio Group	3,7400	-0,8000	2,0800	3,9000	+77,2500	60
Gima TT	7,0000	-0,9100	6,5220	7,5040	+7,3300	616
Guala Closures	5,8400	-1,3500	5,6000	5,9600	+1,0400	362
IGD	6,2400	+0,0300	5,3820	6,2810	+15,9400	689
Ima	57,8000	-1,4500	54,4000	60,1500	+6,2500	2269
Interpump	28,1600	-0,6400	25,8800	28,4600	+8,3100	3066
Isagro	1,6300	+1,3700	1,3620	1,6540	+18,1200	40
Isagro Azioni Sviluppo	1,3550	+1,8800	1,1500	1,3550	+17,8300	19
La Doria	8,5500	-0,7000	7,9200	9,0300	+7,9500	265
Landi Renzo	1,2600	-0,4700	1,1080	1,2880	+12,1000	142
Marr	20,8200	+0,0000	20,6000	21,7600	+1,0700	1385
Massimo Zanetti Beverage	6,4100	+1,7500	5,7500	6,4200	+11,4800	220
Mondadori	1,7060	+1,1900	1,6660	1,7500	-0,2300	446
Mondo TV	1,6260	-0,7300	1,1940	1,6380	+36,1800	56
Mutuionline	16,9000	-0,2400	15,8600	17,0000	+6,5600	676
Nice	3,4800	-0,2900	3,4800	3,5000	-0,2900	404
Openjobmetis	8,2100	+0,0000	7,7800	8,9000	+2,6300	113
Panariagroup	1,7620	+2,0900	1,4400	1,7620	+19,8600	80
Piovan	7,7970	+1,0000	7,7200	8,2770	-1,8500	418
Poligrafica S.Faustino	5,9600	+0,3400	5,7800	6,1200	+2,4100	7
Prima Industrie	21,0000	-0,2400	16,8600	22,2500	+22,0900	220
Reno De Medici	0,7400	+1,2300	0,6090	0,7610	+19,3500	279
Reply	47,8600	-2,3700	42,4000	51,8000	+8,5800	1791
Retelit	1,5300	-0,9700	1,3650	1,5640	+12,0900	251
Sabaf	15,3800	-0,1300	14,8800	15,7600	+3,3600	177
Saes Getters	20,1000	+1,1100	18,1200	20,1000	+10,5600	295
Saes Getters rnc	16,3600	+0,8600	15,7000	16,4800	+3,5400	121
Servizi Italia

LE IDEE

NON SEMPRE UN MINISTRO MERITA L'IMMUNITÀ

SERGIO BARTOLE

L'Esecutivo in carica ha appena evitato il periglioso passaggio del conflitto sull'approvazione del bilancio. In questi giorni deve affrontare la discussione in aula alla Camera dei deputati sulla revisione dell'articolo 71 Costituzione con la proposta di introdurre il referendum propositivo sulle iniziative legislative popolari in mancanza di loro approvazione entro diciotto mesi. Ma per intanto impegno pressante è quello riguardante il caso del ministro Salvini.

Tutto ha inizio dalla decisione del Tribunale di Catania, nella speciale composizione per le accuse riguardanti ministri, di chiedere l'autorizzazione a procedere contro il ministro accusato di sequestro di persona, aggravato per aver abusato dei suoi poteri privando della libertà personale 177 migranti ospitati su nave "Diciotti", cui fu vietato lo sbarco. L'intervento del Parlamento non è richiesto per assicurare l'immunità del parlamentare da iniziative giudiziali pretestuose, ma per impedire che la magistratura proceda a un giudizio politico sotto le vesti di un giudizio penale.

L'autorizzazione può essere negata se la Camera di appartenenza dell'accusato (nel caso il Senato) ritenga che egli abbia agito «per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante ovvero per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di governo». L'indicazione specifica di queste due distinte motivazioni lascia intendere che il Parlamento non ha al riguardo un generale potere di diniego dell'autorizzazione; può negarla non per un generico interesse pubblico/politico, ma solo per specifiche ragioni di rilevanza costituzionale e preminente interesse politico.

Il ministro dell'Interno e leader leghista Matteo Salvini alla Camera dei Deputati

Si dirà che le clausole citate sono sufficientemente larghe per consentire al Senato ampia discrezionalità di giudizio nell'accogliere la richiesta del ministro che vuole sottrarsi al giudizio, enfatizzando l'importanza per la sicurezza del nostro Paese del suo comportamento. Ma è la storia stessa della vicenda che dimostra l'assenza di connessione del comportamento del ministro con interessi costituzionali o pubblici preminenti. Oggi il fenomeno dei migranti non ha dimensioni tali da farlo assumere a emergenza nazionale neanche dopo la conclamata e non dimostrata presenza di rischi di terrorismo. Il mero sospetto non consente di tirare in ballo emergenze costituzionali. I grillini si affannano a sostenere che allora vi fu una collegiale assunzione di responsabilità del governo. Connivenza politica c'è stata, nel governo non si sono manifestate aperte contestazioni, ma in quei giorni si è avuta la sensazione che tutti si nascondessero pudicamente dietro la pervicace determinazione di Salvini di affrontare il caso dal solo punto di vista della sua competenza ministeriale in base a una personale interpretazione del contratto di governo. Le difficoltà che si incontrano a risalire la catena di comando da Catania allo stesso Viminale sono significative. Fra chi ha sempre sostenuto che autorizzazioni siffatte non vanno mai negate, oggi qualcuno preme perché questo orientamento sia abbandonato. Si faccia attenzione: nella specie non si tratta soltanto di assicurare un giudice alla persona interessata per evitare di esporla al rischio di vedersi rimproverato l'abuso di un privilegio, ma va anche chiarito se i diritti delle persone possano essere postergati o no alle ragioni di una parte politica e alle preoccupazioni elettorali di questa.

Caso "Diciotti": spinte politiche e discrezionalità del Parlamento in una scelta delicata

E però non è un caso che fra quanti dicono di voler votare per la concessione dell'autorizzazione, non vi sia condivisione sull'interpretazione per cui la rilevanza politica delle giustificazioni del comportamento di Salvini esigerebbe che sulla concessione dell'autorizzazione si voti a voto palese. La tentazione del voto segreto è troppo forte per chi vuole nascondere con l'ostentazione di buoni propositi un comportamento truffaldino. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CON QUOTA 100 LA PENSIONE DIVENTA MENO ROSA

ROBERTA CARLINI

I "quotacentisti" sono pronti allo scatto. Ma tra loro, solo c'è solo una donna su quattro. Tra coloro che potranno usufruire della possibilità di andare in pensione quest'anno grazie alle nuove regole introdotte con la legge di stabilità, con 38 anni di contributi e 62 d'età, c'è una schiacciante maggioranza maschile. Qualche tempo fa, parlando del congedo di paternità obbligatorio che pareva sparito dalla prima versione della manovra (e poi è ricomparso, allungato a cinque giorni), il presidente dell'Inps Tito Boeri aveva parlato di «governo maschilista». I primi calcoli sulla platea che usufruirà di quota 100 portano a rinverdire quel giudizio.

Non è semplice prevedere con precisione cosa succederà: se inizialmente l'Ufficio parlamentare di bilancio, nella prima versione della manovra presentata dal governo, aveva stimato una platea potenziale di 475 mila aventi diritto (tra i quali circa 150 mila donne: poco più del 30%), l'intervento della Commissione europea, l'abbassamento delle coperture – adesso lo stanziamento è di 3,9 miliardi per il 2019 – e la revisione dei meccanismi hanno cambiato le cose. Ci sono nuove finestre, e il divieto di cumulo con i redditi da lavoro per i neopensionati, che fanno pensare che non tutti aderiranno.

Il cosiddetto "take-up", ossia la percentuale di potenziali pensionati che effettivamente chiederanno di usufruire di quota 100, è stato fissato dal governo all'85% per i dipendenti privati e al 70% per i pubblici. I tecnici dell'Inps, dello stesso governo, del Parlamento e dell'Upb sono al lavoro sulle tabelle, basandosi sul database dell'Inps. Ne viene fuori che, con i nuovi paletti e disincentivi, la platea complessiva si abbassa, attorno alle 290 mila nuove pensioni. E tra queste, solo il 25-26% saranno femminili. Una su quattro, quindi.

Tra i circa 290 mila pronti a cogliere l'occasione c'è solo il 25 per cento di donne

Si potrebbe pensare che questa disparità riflette le differenze esistenti sul mercato del lavoro: se ci sono meno donne occupate, ci saranno anche meno pensionate con quota 100. Però le cose non stanno proprio così, poiché le lavoratrici tra i 55 e i 64 anni sono (dati Istat) il 41,6% del totale, dunque la loro quota è più alta di quelle delle future pensionate con quota 100. Il punto è che la nuova opportunità premia chi ha carriere lavorative più solide, con continuità di contributi, e le donne spesso hanno percorsi più precari e con frequenti interruzioni. Unica eccezione: la scuola, dalla quale ci si aspetta un sostanzioso contributo all'esercito dei quotacentisti, in gran parte femminile. Ma il flusso in uscita di maestre e prof non basterà a riequilibrare i pesi.

Se sono penalizzate da quota 100, non si può dire che le lavoratrici siano premiate dalla cosiddetta "opzione donna", prorogata anche da questa manovra: che prevede sì la possibilità di andare in pensione prima, ma con una pesante perdita economica, visto che c'è il ricalcolo contributivo dell'assegno. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

«RICONTRATTAZIONE? STRADA IN SALITA»

CRISTIANO SHAURLI*

Mi complimento con il dottor Giovanni Bellarosa per l'importante nomina a presidente della Commissione paritetica Stato-Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Un ruolo prestigioso e soprattutto rilevante, per dare maggior forza all'autonomia di questa Regione. Sono convinto che le prime dichiarazioni siano ovviamente figlie di un pensiero personale, non essendo stato capace questo Consiglio regionale di produrre in otto mesi ancora nemmeno le linee di indirizzo da consegnare alla nostra Commissione.

Se personalmente mi riesce difficile capire l'ossimoro di Bellarosa, contenuto nell'invito (*pubblicato ieri su queste pagine, ndr*) a muoverci con calma e senza fretta, ma serrati e decisi nei rapporti con lo Stato, non posso che apprezzare l'ottimismo per un futuro fatto di accordi complessivi e rivisitazioni delle compartecipazioni. Auspico davvero che la paritetica, che rappresenta tutti, riesca ad ottenerli. A oggi però, 31 gennaio, è scaduto il termine fissato nella prima finanziaria del governo Lega-M5s, e non vi è traccia di un patto con lo Stato, di una bozza di documento, e soprattutto di un unico risultato concreto per le casse della nostra Regione. A oggi, come giustamente ricordato, dobbiamo versare 2,4 miliardi di euro nelle casse dello Stato, che andranno a limitare servizi, salute pubblica e possibilità di sviluppo per cittadini ed imprese del Friuli Venezia Giulia.

Fa bene il neo-presidente nel suo *excursus* storico a ricordare come la nostra Regione venisse tacciata di essere l'ultima delle Speciali e la prima delle ordinarie. Purtroppo però in questa legislatura stiamo mostrando un deficit di autorevolezza politica che conferma l'analisi di Bellarosa. È giusto che i cittadini sappiano che le altre Regioni speciali il Patto lo hanno firmato. Lo ha fatto la Sicilia, per portare un esempio, che il Patto con lo Stato lo ha siglato nei tempi previsti il 19 dicembre e ha ottenuto uno sconto di 900 milioni in tre anni (300 all'anno), più 540 in sette anni, a diretto beneficio del suo bilancio e del suo territorio.

Il Friuli Venezia Giulia arriva buon ultimo e soprattutto con niente di concreto in mano, fatto salvo l'ottimismo per il futuro che non si nega a nessuno ma che non cambia di una virgola i nostri bilanci. Uno sguardo oggettivo, purtroppo, impedisce al Pd di schierarsi tra le file degli ottimisti.

Perché finora la maggioranza regionale ha mostrato un peso politico inesistente ma anche, più banalmente, perché il governo nazionale pare oggi molto impegnato a raggranellare risorse in ogni dove per finanziare le sue politiche, a partire dal reddito di cittadinanza. Servisse riprova, vediamo le risposte alle prime richieste concrete, cioè le risorse necessarie per il disastro che ha colpito la nostra montagna: risposte e risorse che più che insufficienti sono ridicole e offensive.

Per queste e altre ragioni, la Paritetica sarà un organismo importante, e per questo auguro sinceramente buon lavoro al presidente Bellarosa. –

**segretario regionale del Partito democratico*

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
SALDI DAL 20% AL 50%
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

LA DOPPIA MANIFESTAZIONE

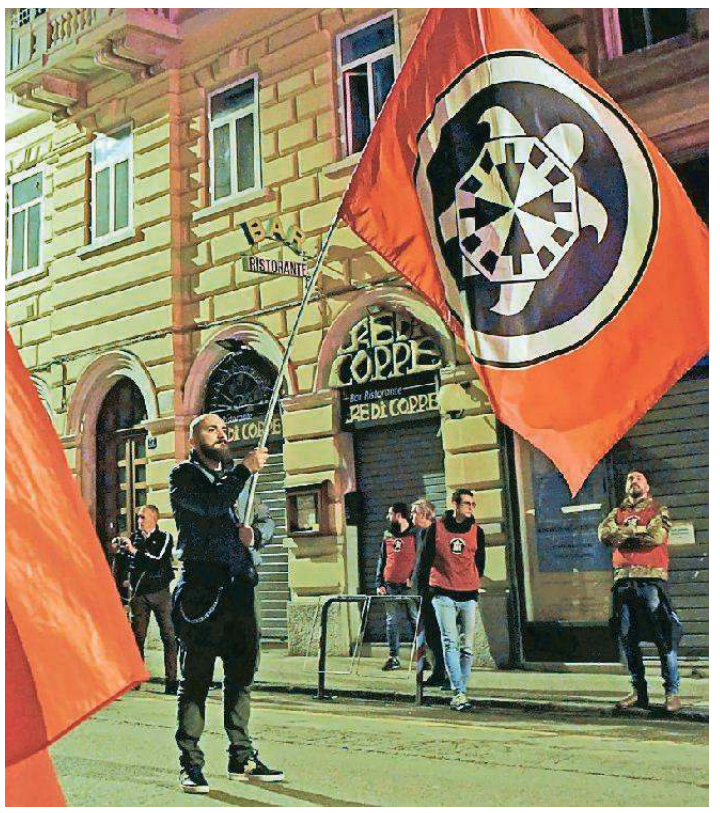
Antifascisti in piazza contro CasaPound nel giorno del debutto della nuova sede

Presidio sotto il Consiglio regionale. La Cgil e l'Anpi aderiscono. E torna la paura di scontri con i militanti di estrema destra

Giovanni Tomasin

«Apriamo i porti e chiudiamo CasaPound». È l'appello lanciato dalla piattaforma Trieste antifascista e antirazzista di fronte all'apertura della sede del movimento fascista a Trieste, sabato. Giorno in cui gli antifascisti convocano una manifestazione in piazza Oberdan alle 14.30, per protestare contro Cpi ma anche contro le politiche di destra a livello locale, regionale e nazionale.

La scelta è maturata nel corso delle assemblee tenutesi nei giorni scorsi ed è stata resa pubblica ieri con un comunicato stampa. Trieste antifascista definisce lo stabilirsi di Cpi a Trieste come «una grossissima minaccia per la democrazia, l'inclusione sociale, l'uguaglianza di genere, la diversità e la contaminazione culturale».



A sinistra la manifestazione antifascista dello scorso 2 novembre, a destra un momento del corteo nazionale di CasaPound che ha attraversato la città quel giorno

Lo "sbarco" di CasaPound è collocato dalla piattaforma nel contesto delle politiche delle amministrazioni del Fvg e del governo nazionale: «L'apertura di questa sede non costituisce, purtroppo, un fatto isolato. Mentre i fascisti provano a guadagnare terreno in città, infatti, la giunta Dipiazza promuove il Daspo urbano, abbassa il tetto di stranieri negli asili nido, appoggia mozioni contro il diritto all'aborto; la giunta Fedriga introduce il criterio dei 5 anni di residenza per l'accesso alle case popolari; il governo Conte-Salvini-Di Maio con il decreto Sicurezza, in perfetta continuità con il decreto Minniti-Orlando sanziona penalmente le occupazioni a scopo abitativo, i picchetti di sciopero e i blocchi stradali, introduce armi pericolose come il taser tra le dotazioni della polizia locale e abolisce, di fatto, l'accoglienza diffusa in favore di sistemi concentrazionari». Sullo sfondo, prosegue l'appello, «la vergogna dei porti chiusi a chi scappa da guerre, devastazione e fame».

Quali sono le prospettive della mobilitazione? Lo scorso 3 novembre, quando gli antifascisti scesero in piazza per contrastare il corteo nazionale di CasaPound a Trieste, riuscirono a portare in piazza oltre 5 mila persone (doppiando le quasi 2 mila di Cpi). A parte l'adesione in forse del Partito democratico (vedi articolo in basso), la manifestazione ha già ottenuto l'appoggio dell'Anpi di Trieste nonché della Cgil, come conferma il segretario provinciale Michele Piga: «Noi aderiamo alla piattaforma e saremo in piazza in continuità con la mobilitazione di novembre».

> Piga: «Ci saremo anche per protestare contro le politiche di destra del governo»

La Cgil si oppone a CasaPound come movimento fascista: «Abbiamo anche presentato un esposto in Procura si questo. Tra i fatti di Bari e ora quelli di Roma, è un tema che non si può più sottovalutare. Serve una reazione».

Ma il sindacato intende scendere in piazza anche per contestare il governo: «Un aspetto su cui concordiamo appieno con l'appello della manifestazione. La politica di accoglienza e livello nazionale e territoriale ha un'importanza centrale: la questione immigrazione va affrontata seriamente. Se ne vanno più giovani dall'Italia di quanti immigrati arrivino. Finora abbiamo visto fare propaganda su quelli che arrivano e nessuno si è preoccupato di quelli che partono. Il risultato di queste politiche è di spostare pericolosamente a destra l'asse del Paese».

Il dibattito si svolge in città mentre nelle stesse ore, a Roma, si discute della possibilità di sgomberare la sede originaria del partito fascista, CasaPound appunto: martedì scorso il Consiglio comunale della capitale ha approvato una mozione (votata da Pd e M5S) per vuotare lo stabile occupato. Un'eventualità di fronte alla quale i fascisti si son più volte detti pronti a opporre resistenza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ACCUSA

«Cpi fa propaganda sulla storia tragica delle nostre terre»

«Ancora una volta, CasaPound strumentalizza la storia complessa delle nostre terre a fini propagandistici». L'appello antifascista stigmatizza il nome della futura sede di Cpi: «La scelta di intitolare la sede al cacciatorpediniere Audace è infatti un tentativo di fomentare la retorica dell'italianità di Trieste richiamandosi a pagine tragiche della storia della città».

CENTROSINISTRA

I dubbi Pd sulla linea da tenere e la mobilitazione sui social

Cosa farà il Partito democratico? Nel momento in cui il Pd romano presenta in Consiglio comunale la mozione per lo sgombero della sede centrale di CasaPound, il braccio triestino del partito sta valutando l'opportunità di partecipare o meno alla manifestazione di piazza Oberdan.

I dem stanno infatti pensando di partecipare a un'altra mobilitazione, che si dovrebbe tenere lo stesso giorno: stiamo parlando dell'appello nazionale "L'Italia che resiste" lanciato dal gruppo Resistenza 2 febbraio, una realtà di privati cittadini che invita a scendere in piazza contro le politiche del governo.

L'azione simbolica scelta è «una catena umana attorno agli edifici dei Comuni italiani». In sostanza un ritorno dei vecchi girotondi. A Trieste il tutto dovrebbe svolgersi alle 14 in piazza Unità, ma di fatto nemmeno i vertici del Pd sono informati su chi siano gli organizzatori locali dell'iniziativa, e non risulta che in questura sia arrivata una richiesta di autorizzazione.

Lo scorso 3 novembre il Partito democratico aveva preso parte alla manifestazione contro CasaPound, ma durante il corteo alcuni militanti della parte più radicale del corteo avevano contestato gli esponenti dei dem. Un fatto che aveva poi generato qualche polemica.

Una manifestante in piazza lo scorso 2 novembre

Tornando a "L'Italia che resiste", l'iniziativa è definita sulla pagina Fb nazionale come «un'autoconvocazione spontanea». In regione sono previste due mobilitazioni, una a Monfalcone, che verrà organizzata dalla formazione politica locale "La Sinistra" e l'altra è quella di Trieste. Per la quale però non esiste al momento alcun evento ufficiale sui social e i cui dettagli, almeno per il momento, non sono disponibili. —

G.Tom.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCINTILLE IN MAGGIORANZA

La riforma del personale scuote gli equilibri interni a Forza Italia

La delibera portata in giunta da Lobianco non è stata votata da Brandi e De Santis
E nel partito c'è chi non nasconde il fastidio per la scarsa condivisione sulla materia

Giovanni Tomasin

La riforma dell'organigramma comunale crea frizioni in maggioranza, nella fattispecie in Forza Italia. Il caso è esploso durante l'ultima seduta di giunta, quando l'assessore all'Istruzione Angela Brandi ha lasciato l'aula (seguita dalla neoassessore Francesca De Santis) pur di non votare la delibera portata dall'assessore al personale Michele Lobianco. Tutti forzisti.

Il caso è rientrato dal punto di vista dei rapporti personali, parrebbe, poiché i due si sono riconciliati. Ma il dato politico resta anche se sul tema tutti sono molto abbottonati.

Veniamo ai fatti. Durante la seduta di giunta della scorsa settimana l'assessore Lobianco si presenta con la delibera di riforma dell'organigramma. Una misura di grande impatto, che influisce sulla vita lavorativa di circa 2.500 persone. Non si tratta certo di un provvedimento piovuto dal cielo, tanto che anche su queste pagine i contenuti della misura erano stati ampiamente anticipati: le aree vengono ridotte da otto a sette, con la scomparsa dei "servizi generali", che vengono scorporati. Si profila quindi una gestione "dipartimentale" basata su quattro filoni: territorio (urbanistica, lavori pubblici, immobiliare), persona (welfare, cultura, educazione), supporti interni (finanza, demografia, appalti-contratti, informatica), sicurezza (Polizia locale).

Il potenziale punto di frizione era lo sport, che vede stadi, campi, palestre e relativi canoni finire sotto i Lavori pubblici.

Questa sarebbe la principale ragione delle perplessità di Brandi, spiegano fonti interne alla maggioranza. Fatto sta che durante la riunione di giunta l'assessore all'Istruzione ha lasciato la stanza pur di non dover votare la misura. Assieme a lei anche De Santis, per cui Brandi sta diventando una sorta di mentore politico all'interno dell'amministrazione. «Non eravamo presenti al momento del voto perché avevamo un impegno altrove - commenta Brandi -. E comunque con il collega Lobianco non c'è nessun problema». Lobianco ieri non era raggiungibile per commenti.

Il caso è chiuso, anche perché la riforma sarà operativa a partire da domani, non dovendo passare al vaglio del Consiglio comunale. Ma più di qualcuno in maggioranza pensa che il ridisegno dell'organico, voluto e pensato dal segretario generale Santi Terranova, non sia stato condiviso a sufficienza.

A farsi portavoce di questo sentire è il consigliere forzista Bruno Marini, che sintetizza così la vicenda: «Dell'esistenza di questa delibera ho appreso dal giornale e mi sono subito accorto che si trattava di un testo non solo tecnico-amministrativo ma di carattere squisitamente politico. Sarebbe stato doveroso da parte dell'assessore Lobianco portarla all'esame del gruppo consigliare di Forza Italia». —

L'assessore Angela Brandi e il collega Michele Lobianco durante una raccolta di firme nei mesi scorsi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PORTO VECCHIO

Il Pd apre al sindaco sul piano di rilancio

«Questa è stata la prima vera apertura dell'opposizione alla maggioranza e a Dipiazza, ma deve essere anche una svolta, perché sino a questa delibera non abbiamo visto né disponibilità né concreto rispetto dell'opposizione». Lo afferma la segretaria provinciale del Pd di Trieste Laura Famulari, commentando il voto positivo del gruppo consiliare dem alla delibera sulle direttive per lo sviluppo del Porto vecchio.

«Non c'è dubbio che tra il centrodestra e il Pd le differenze rimangano chiarissime, come abbiamo dovuto verificare dagli atti del vicesindaco e dalle decisioni anche recenti della maggioranza - prosegue -. Ma noi non ci tiriamo indietro quando c'è di mezzo il bene della città, e da oggi in poi sui temi dello sviluppo economico vogliamo esserci. Ci saremo su tutte le partite che riguardano il Porto nuovo, che è stato un investimento morale e politico del centrosinistra, e che ora è portato da tutti come un fiore all'occhiello. E vigileremo sull'azione del sindaco e della sua maggiornaza».

IN BREVE

Via Carbonara
Centro raccolta rifiuti chiuso per 5 giorni

Il centro di raccolta rifiuti gestito da AcegasApsAmga in via Carbonara resterà chiuso dall'11 al 15 febbraio prossimi per lavori di manutenzione. Lavori, spiega in una nota la multiutility, avviati per migliorare il servizio del centro più frequentato dai cittadini. Durante le giornate interessate dallo stop, verranno potenziate gli orari di apertura del centro di raccolta vicino al Mercato ortofrutticolo.

Confcommercio
Esercenti a lezione di fatture elettroniche

A fronte dell'introduzione della fatturazione elettronica e quindi del conseguente obbligo di utilizzo di Pc, Confcommercio Trieste organizza un corso di informatica base. Fra gli argomenti trattati, l'accesso alla rete, l'utilizzo della posta elettronica, il pacchetto office e la gestione dei file in Pdf. Il corso, di complessive 10 ore, si svolgerà presso la sede dell'associazione di categoria, in via Mazzini 22, nelle giornata di martedì, dalle 12 alle 14. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono telefonare allo 040/7707336 o anche scrivere all'indirizzo mail info@terziariatrieste.it

ISTITUZIONI

L'incontro tra il prefetto uscente Annapaola Porzio e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza all'interno del Salotto azzurro. Foto Andrea Lasorte

La promessa del prefetto nel giorno del congedo «Tornerò per Esof2020»

Nel saluto al sindaco la nostalgia di Porzio per una città che le è «entrata nel cuore». Nel pomeriggio il commiato dai carabinieri

Ugo Salvini

«Quella che ho vissuto in questa città è stata un'esperienza emozionante che mi ha dato tanto. Lascio Trieste a malincuore». Si è espressa così ieri mattina Annapaola Porzio, che ha completato il proprio mandato al vertice della Prefettura cittadina e domenica mattina lascerà, dopo tre anni, il palazzo del Commissariato di governo di piazza Unità, per partire alla volta di Roma, dove svolgerà un altro incarico nell'ambito della pubblica amministrazione: sarà nominata Commissario straordinario anti racket e anti usura.

Nel Salotto azzurro del Municipio, ieri mattina è stata accolta dal sindaco Roberto Dipiazza. «In questi tre anni - ha detto Porzio - ho cercato di entrare in sintonia con le esigenze della città, intraprendendo tante iniziative. Molte sono state portate a termine e per questo me ne vado con la consapevolezza di aver fatto il mio dovere fino in fondo. Certo, qualcosa rimane sempre da fare, ma questa è la vita».

Nella voce di Porzio era evidente una punta di emozione: «Queste sono le giornate della nostalgia - ha confessato -. Ribadisco una volta di più che mi dispiace interrompere questa avventura senza poter vedere la conclusione di alcuni progetti che, a mio avviso, faranno molto bene a questa città. Penso a Esof 2020, un evento che secondo me sarà bellissimo per Trieste poter ospitare, e al riuso del Porto vecchio, da cui nasceranno tante opportunità. Vuol dire - ha continuato Porzio - che seguirò da lontano le vicende della vostra bellissima città. Una realtà che è ancora poco conosciuta rispetto alle sue tante potenzialità».

Difficile per il prefetto uscente fare sintesi e individuare i momenti più belli della sua esperienza triestina: «È stato bello tutto ciò che ho vissuto qui - ha proseguito – e onestamente non mi vengono alla mente episodi o situazioni che possano essere classificati come momenti d'ombra».

Al termine del breve incontro, Dipiazza ha fatto dono ad Annapaola Porzio di una medaglia ricordo del Comune di Trieste e di un mazzo di fiori che l'ospite ha dimostrato di gradire molto. I saluti le sono poi stati portati anche dal vice sindaco, Paolo Polidori, dal presidente del consiglio comunale, Marco Gabrielli e dall'assessore Carlo Grilli. «Le esprimo il mio ringraziamento personale e dell'intera città per quanto ha potuto e saputo fare per Trieste - ha detto Dipiazza - perché assieme abbiamo risolto molte problematiche, perciò le rinnovo la mia stima per la disponibilità che ha manifestato nei confronti di tutte le istituzioni locali. Trieste – ha concluso il sindaco – si avvia a vivere una bella stagione, perché stanno migliorando molte situazioni e avvenimenti importanti». A conclusione dell'incontro, Dipiazza ha promesso a Porzio di invitarla in città in occasione dell'apertura di Esof 2020: «Ci sarei rimasta male se non mi avesse formulato questo invito - ha risposto con una battuta Porzio – e prometto fin d'ora che ci sarò».

Nel pomeriggio Porzio ha fatto visita pure al Comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria ed è stata accolta nell'occasione dal generale di corpo d'armata Enzo Bernardini, comandante interregionale "Vittorio Veneto", dal generale di brigata Vincenzo Procacci, comandante della Legione "Fvg", e dal colonnello Stefano Cotugno, comandante provinciale di Trieste. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVO PASSO IN AVANTI VERSO L'ATTESA RIQUALIFICAZIONE

Galleria di Montebello Pronti 400 mila euro per velocizzare l'iter

Il Comune userà i soldi del ribasso d'asta sulla progettazione per anticipare le procedure di certificazione pre-cantiere

Fabio Dorigo

Dieci anni. Il tempo amministrativo è relativo. «L'amministrazione comunale ha da tempo ravvisato la necessità di procedere al risanamento funzionale della galleria di Montebello in quanto arteria strategica per la viabilità cittadina e anche per il transito di veicoli diretti nella vicina Slovenia». Inizia così la relazione del dirigente Enrico Cortese. Da tempo? Il 20 aprile 2009 - fa sapere una riga dopo Cortese - l'amministrazione comunale (Dipiazza bis, *ndr*) ha approvato «in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento di riqualificazione funzionale della galleria di Montebello - Piazza Foraggi».

La relazione di Cortese è allegata alla delibera comunale del 21 gennaio che dispone l'utilizzo dei 416.448 euro derivanti dal ribasso d'asta per la gara della progettazione esecutiva da un milione di euro, vinta lo scorso ottobre dal raggruppamento temporaneo formato da Technital di Verona, Prometeo di Roma, Simm e Geosyntech di Trieste per 583 mila euro.

«Al fine del tempestivo avvio della gara per l'affidamento dei lavori - si legge nella delibera proposta dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi- risulta necessario anticipare quanto possibile la procedura di individuazione del soggetto verificatore del progetto, per poter approvare in tempi rapidi i relativi atti contrattuali e di gara». Una fretta "surreale" visto che l'urgenza della riqualificazione della galleria risale all'inizio del Duemila.

La prima giunta Dipiazza l'aveva inserita nel Piano delle opere improcrastinabili del 2002. Qualcosa comunque si muove anche se ancora non vi vede la luce in fondo al tunnel di Montebello. Il cantiere, rivisto e corretto dal sindaco in persona (per evitare la chiusura al traffico dell'importante arteria), vale 12 milioni di euro (già in cassa "da tempo").

«Masoli (Simm, *ndr*) e compagni, in senso non bolscevico, hanno vinto la gara e stanno facendo il progetto. Ora stiamo facendo un'altra gara per validarlo. Entro marzo-aprile sarà presentato il progetto esecutivo. Luglio, agosto o settembre che sia poco importa, purché parta. L'importante è che sia entro l'anno. Poi basta un ricorso al Tar per ritardare tutto», aveva dichiarato Roberto Dipiazza nell'intervista di fine anno. L'ottimismo è il sale della vita. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La galleria di Montebello attende dal 2002 il cantiere per la riqualificazione. Foto Lasorte

LA PROPOSTA VINCITRICE

Un "tunnel nel tunnel" da un milione per evitare la chiusura al traffico

La base della gara di progettazione era elevata, un milione di euro. D'altra parte il rifacimento della galleria di Montebello è un'opera imponente: un cantiere da 12 milioni di euro già finanziato. L'importo così rilevante ha portato i candidati a proporre soluzioni originali (volute dal sindaco Roberto Dipiazza) per consentire lo scorrimento del traffico durante i lavori di manutenzione ed evitare al minimo i disagi. Quella proposta dal gruppo vincitore della gara è tratta dalle tecniche impiegate in ambito autostradale. «Di fatto si crea una seconda galleria all'interno della galleria principale, una struttura prefabbricata lunga circa 300 metri viene inserita all'interno del tunnel, creando uno spazio fra il soffitto e la strada in cui gli operai possono lavorare» ha spiegato il dirigente ai Lavori pubblici Enrico Conte. Il costo della sola struttura è di circa un milione di euro. —

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

ALLENATI E BASTA

19,90€ AL MESE

WebFit®

TRIESTE1 / AREA GASLINI
TRIESTE2 / VIALE XX SETTEMBRE
RONCHI / ZONA AEROPORTO FVG
UDINE / PARK SPACE CINEMA
MILANO
PADOVA
VICENZA
MESTRE

L'INCIDENTE AVVENUTO L'11 GENNAIO

«Ho ucciso quell'uomo, chiedo perdono»

Parla il conducente del furgone che ha travolto in Costiera il ciclista di 80 anni. «Non capisco come sia potuto succedere»

Elena Placitelli

Da quando la vita del ciclista monfalconese Carlo Atzeni si è spezzata, si è infranta anche la sua. L'esistenza di Giorgio Amendola non può essere più la stessa. Lui è lo staranzanese alla guida del furgone che l'11 gennaio scorso ha travolto in Costiera l'80enne ciclista: l'anziano Atzeni ha lottato per due settimane tra la vita e la morte ma alla fine, giovedì scorso, è spirato a Cattinara, lasciando la moglie Raffaella Belli, ex insegnante di Staranzano, e il figlio Alberto.

E da quel giorno Amendola non riesce più a darsi pace. Aveva provato a parlare con la famiglia che nemmeno lui sa come ha potuto spezzare. Ma niente. La moglie Raffaella, pur ribadendo di non aver alcun rancore nei confronti dell'uomo per quella «tragica fatalità», è rimasta stretta nel dolore, nella sua casa di via delle Vigne a Monfalcone. E adesso Amendola, su cui pende il reato di omicidio stradale, confessa il proprio dolore. Esordendo con due sole parole: «Chiedo perdono». «Ancora oggi non mi capacito di come tutto questo sia potuto accadere. Chiedo perdono alla famiglia di Carlo Atzeni e a tutti i suoi cari».

Spetta poi all'avvocato che l'assiste, Andrea Cavazzini, la ricostruzione di quanto ricorda di quella tragica mattina. «Il mio assistito, questo è quanto emerso anche nelle sue dichiarazioni, stava procedendo incolonnato verso Trieste. Guardava dritto davanti a sé, quando all'improvviso ha sentito un botto. Non si è accorto di null'altro fino a quando, dallo specchietto, ha visto un uomo riverso sull'asfalto. A quel punto si è accostato».

La famiglia della vittima attende il nulla osta della magistratura per celebrare i funerali

Stessa manovra deve aver fatto una donna, forse un medico o un'infermiera, che, affiancata la sua auto, avrebbe prestato le prime cure all'anziano. Nel frattempo Amendola chiamava il 112. Altri dettagli emergono nella testimonianza. «Il mio assistito riferisce di aver sentito un brutto rumore mentre venivano prestati i primi soccorsi all'uomo. Le auto sono passate sopra qualcosa di rumoroso e in quel momento lui si è accorto della bici a terra. Una o due auto ci sono passate sopra». E ancora un altro elemento importante: «Il mio assistito non si è accorto del ciclista perché le auto incolonnate davanti non avevano sterzato al passaggio di quest'ultimo». Tutti aspetti che potrà chiarire solo il Tribunale di Trieste, dopo che il sostituto procuratore Antonio Miggiani ha disposto il sequestro del furgone e della bici coinvolti nello schianto.

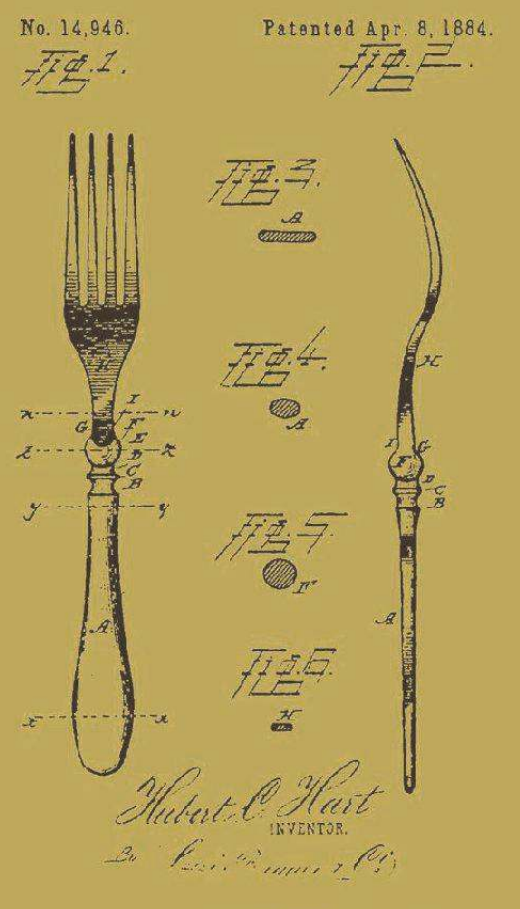
Nel frattempo deve però ancora essere fissata la data dei funerali, in attesa che la Procura dia il nulla osta, a ieri mattina non ancora autorizzato. Ad oggi non è dunque dato sapere se verrà disposta l'autopsia. «Mi risulta che la polizia giudiziaria non la ritiene necessaria» afferma a tal proposito l'avvocato Danilo Mazzarini, che difende la famiglia Atzeni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La bici di Carlo Atzeni, morto a due settimane di distanza dall'incidente avvenuto in Costiera. Foto Lasorte

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

OSTERIA CONTEMPORANEA
brocante



Brocante si è rifatto il look!

VIENI A SCOPRIRE LE
NOVITA'
DA VENERDÌ 1 FEBBRAIO

VIALE S.MARCO, 44 - MONFALCONE - TEL.0481.360262 - INFO@BROCANTE.RESTAURANT

...e per chi prenota il tavolo venerdì 1 febbraio, a cena, 10% di sconto.

IL PICCOLO
GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2019
A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

ITINERARIO
L'incantevole lago di Bohinj
FAVENTO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI
Le collezioni tra i vigneti
CALZAVARA - PAGINA VI

CARTELLONE
Gli appuntamenti da non perdere
PAGINA VII

IN PROGRAMMA SABATO 2 FEBBRAIO

Una festa per la sfida tra vino e birra in una Fagagna tutta da bere

Teatro della tenzone, che coinvolgerà direttamente i visitatori, l'azienda agricola del Poggio

Una bella location all'aperto dell'azienda del Poggio per quando farà più caldo...

Isabella Franco

Prima di tutto, de gustibus. È proprio una questione di gusto, c'è chi preferisce il vino con la sua affascinante e complicata filosofia, chi invece preferisce più semplicemente la birra, magari artigianale. Il duello virtuale tra Bacco e Cerere, le due divinità vocative di vino e birra, si risolve semplicemente alternando i consumi e scegliendo gli abbinamenti giusti. Obiettivo che si propone un'interessante iniziativa, proposta dalle Strade del vino e dei sapori, che si svolgerà sabato 2 febbraio dalle ore 17 nell'azienda del Poggio di Fagagna, in via S. Clemente. Bisogna prenotare, è possibile usufruire del trasporto e la degustazione (telefono 3804725486/0432 611401 info@vinoesapori.it).

Ambasciatori – senza pena – di questo duello, saranno Cristina e Giovanni che avranno il compito di guidare le degustazioni svelando tanti trucchi e curiosità su come abbinare il vino e la birra dall'antipasto al dolce con un percorso sensoriale composto da 5 proposte gastronomiche da abbinare a tre vini e tre birre per educare il palato.

Per quanto riguarda la birra, bisogna ammettere che negli ultimi tempi esiste una componente modaiola e legata più allo status symbol che alla vera e propria cultura di questa bevanda, tanto che fioriscono quotidianamente etichette che strizzano l'occhio alla grande distribuzione nel buon nome della birra artigianale. «Una moda sì – conferma Maria Cristina Cipollotti dell'azienda agricola Del Poggio e delegata regionale del movimento Donne del vino -, anche se con la birra si possono fare interessanti abbinamenti a seconda della corposità. A differenza del vino, non c'è una marcata identificazione con il territorio sebbene sia interessante la possibilità di farne una produzione in proprio ponendo particolare attenzione all'origine dei prodotti e alla selezione delle materie prime». Del resto, il Friuli Venezia Giulia ha una tradizione consolidata nella produzione di birra che trova riscontro nella recente fioritura di tanti birrifici artigianali.

Saranno proposti cinque speciali menu da poter abbinare alle due bevande

Tanto per restare in tema, recandosi a Fagagna, non dimentichiamo che proprio questo paese, che è uno dei borghi più belli d'Italia e che è anche conosciuto per l'oasi avifaunistica dei Quadris dove si sviluppano due importanti progetti, di reintroduzione della Cicogna bianca e di salvaguardia dell'Ibis eremita ormai in grave fase di estinzione, è la patria di uno dei formaggi storici del Friuli, il Fagagna appunto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il parco del Triglav

– distanza da Trieste 166 km
– fine settimana per famiglie

A sinistra le pista del monte Vogel, nella foto centrale una bella panormica de lago di Bohinj; a destra il lago di Bled vestito di bianco

Bohinj, escursioni e sciate sul monte Vogel

Una veloce cabinovia porta i visitatori fino a 1500 metri dove c'è una sorta di terrazza naturale con vista mozzafiato
Accanto al ponte in pietra spicca una chiesetta romanica dedicata a San Giovanni Battista con presbiterio gotico

Cristina Favento

La zona di Bohinj, piccolo comune nord orientale della Slovenia incastonato fra le Alpi, a circa 30 chilometri da Bled, è un'area turistica divenuta piuttosto frequentata in tutte le stagioni. Punto ideale di partenza per gite, passeggiate ed escursioni in montagna, deve la sua fortuna alla felice conformazione naturale della valle, solcata da un bellissimo lago, e alla vicinanza con lo splendido Parco nazionale del Triglav.

Il lago di Bohinj, che supera i 4,3 chilometri di lunghezza, è il più esteso della Slovenia. Il paesaggio naturale è piacevole, poco urbanizzato e d'inverno non è raro trovare tutto ammantato di neve. Accanto al ponte in pietra, spicca una chiesetta romanica dedicata a san Giovanni Battista, con un presbiterio gotico che risale al 1440 circa.

È il più esteso di tutta la Slovenia incastonato com'è in una zona poco urbanizzata

Pareti e soffitti sono coperti da affreschi del XV e XVI secolo e raffigurano la storia del santo ma non solo: fra le rappresentazioni bibliche, si scorgono anche un raro diavolo bianco e degli angeli con denti da vampiro. La testa in legno intagliato di San Giovanni Battista, sull'altare laterale a destra, è del 1380. Una vista è d'obbligo.

Bohinjska Bistrica è il centro più grande della Conca di Bohinj e qui si trovano le stazioni bus e ferroviaria (ben collegate a Lubiana e al resto del Paese), un museo, diversi negozi, hotel, ristoranti, trattorie e pensioni.

D'inverno la zona è meta gettonata dagli sciatori grazie al comprensorio del vicino Monte Vogel, dove non è permesso l'innevamento artificiale perché la struttura si trova all'interno dell'area protetta del Parco Nazionale, un posto incantevole. E quindi si scia sempre su neve vera, come una volta.

La vetta del monte raggiunge i 1922 metri e il paesaggio che si gode da quassù è mozzafiato. La visuale si apre sulle splendide cime delle Alpi Giulie, dominate dal monte Triglav, e sulla vallata sottostante dove si allunga il lago di Bohinj, comodamente collegato all'area grazie a una veloce cabinovia che porta i visitatori a oltre 1500 metri. Qui c'è una sorta di terrazzamento naturale dove, a fine anni Sessanta, è stato costruito un piccolo villaggio alpino dotato di alcune infrastrutture, rimodernate nell'ultimo decennio e aperte sia d'inverno che nella bella stagione.

Fra queste, un accogliente rifugio, capienti strutture ricettive, alcuni negozi di souvenir e appunto il comprensorio sciistico "Vogel Sky Center". È possibile usufruire qui di convenienti mini abbonamenti skipass, per due o più giorni, utilizzabili anche a Sella Nevea, in Austria e in altri quattro comprensori sloveni.

Percorso frequentato fino alla cascata di Savica, salto d'acqua di sessanta metri

Un'escursione tipica nei dintorni del lago di Bohinj è la camminata fino alla cascata di Savica.

Si tratta di un facile e piacevole percorso (a pagamento, circa 3 euro) che parte da Ukanc e porta a un salto d'acqua di 60 metri d'altezza. Il percorso, intervallato da alcune panchine e fattibile in circa un'oretta fra andata e ritorno, prevede continue scalinate e si snoda in un bell'ambiente naturale, fra bosco e roccia.

Accanto all'area parcheggio ci sono dei bar dove si possono trovare bibite o fermarsi a mangiare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dove comprare
Artigianato di qualità

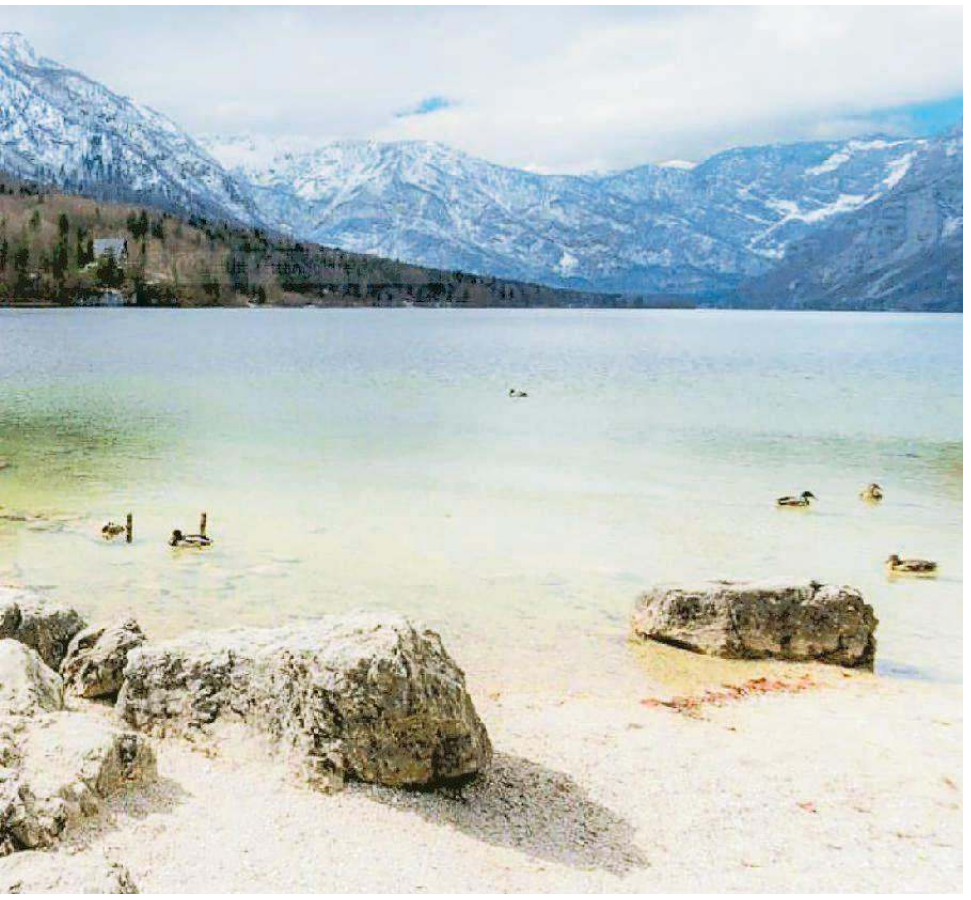
Il Comune di Bohinj, coadiuvato dall'ente turistico, ha creato il marchio collettivo "Bohinj / from Bohinj", che certifica l'artigianato locale di qualità.

Dove mangiare
Gostilna Strudl

La piccola "Gostilna Strudl", a Bohinj, è un locale alla mano, arredato in stile alpino, dove si mangiano deliziosi piatti tradizionali preparati sul momento.

Dove dormire
Bohinj Eco Hotel

Il silenzioso 4 stelle superior Bohinj Eco Hotel è una struttura sostenibile attenta ai consumi e ai materiali naturali. Piacevole spa con vista sulle Alpi Giulie.



DA VEDERE

Una gita all'incantevole lago di Bled

Vale sempre la pena di fare una visita a Bled e al suo affascinante castello, arroccato su un'alto spuntone roccioso, dal quale si gode una vista splendida sul lago sottostante. In mezzo al lago, raggiungibile solo in barca, spicca l'unica e ormai famosissima isola della Slovenia, meta turistica molto gettonata. Anche perché qui sorge Chiesa di S. Maria Assunta, raggiungibile percorrendo 99 scalini, che ospita la "campana dei desideri": per farli avverare si dice occorra suonarla vigorosamente. Fra i lussosi hotel di Bled c'è anche l'ex villa di Tito.

NEI DINTORNI

Dai trampolini della valle di Planica l'èlite mondiale dei saltatori

Fra i comprensori sciistici convenzionati con Vogel c'è anche Planica, dove in marzo si svolge la coppa del mondo di salto e volo con gli sci. In tale occasione, la valle, contraddistinta dagli imponenti trampolini, accoglie nel suo bellissimo teatro naturale l'élite mondiale dei saltatori che solitamente si esibiscono davanti ad oltre centomila spettatori, spesso armati di fisarmonica e pronti ad intonare canti popolari. Proprio in questa piccola località, nel 2005, era stato stabilito uno dei record mondiali di salto con i 239 metri raggiunti da Bjoern Einar Romoeren.

SAPORI

Le vecchie malghe producono il formaggio Mohant, morbido e dall'odore pungente

Tutta l'area geografica nei dintorni di Bohinj, difficile da coltivare a causa del clima alpino e delle pendenze, è stata nei secoli votata all'allevamento. La comparsa delle prime aziende lattiere alpine e dell'attività casearia ad esse associata risale al XIII secolo. In primavera i pastori facevano pascolare le mandrie di mucche sulle pendici erbose a bassa altitudine, per poi risalire verso i pascoli di media e alta quota. In autunno, invece, effettuavano il percorso in senso inverso per tornare a valle, come da tradizione in gran parte dell'arco alpino.

Fino alla metà del XIX secolo ciascun malgaro – ora ne sono rimasti pochissimi - trasformava in loco, in montagna, il latte in burro, cagliata, ricotta e formaggi. Fra questi, un posto speciale è riservato al Mohant, presidio locale tutelato a livello europeo e citato anche dai Sapori di Slow Food. Si tratta di un formaggio morbido dall'odore pungente, caratterizzato da un sapore aromatico piccante e pronunciato.

I Mohant si può assaggiare praticamente presso qualsiasi ristorante della zona. Ottimi quelli serviti dalla Gostilna Strudl e dal rifugio Vogel. Ma si può assaporare in altre gostilne.

Trota con patate e Mohant

Ingredienti

1 trota di media dimensione
10 gr di burro chiarificato
5 gr di pastinaca
5 gr di carota gialla
5 gr di porro
5 gr kg di sedano rapa
3 cucchiai di panna
3 cucchiai formaggio Mohant
3 patate
sale, olio, aglio, timo, pepe q.b.

Preparazione

Salare la trota, imbottirla con aglio e timo. Arrostire nel burro chiarificato su entrambi i lati. Sul residuo del burro, saltare la verdura tagliata à la julienne, condirla, quindi disporla su carta da forno oliata. Posizionare sopra il pesce, avvolgere nella carta e cuocere al forno per 10 minuti. Servire infine la trota accompagnata da patate lesse con l'aggiunta del Mohant.

SPETTACOLI

RONCADE

Uriah Heep il progressive è vivo e sogna ancora

La band al New Age
in una delle quattro tappe italiane
del nuovo tour
Una storia
da 40 milioni di copie vendute

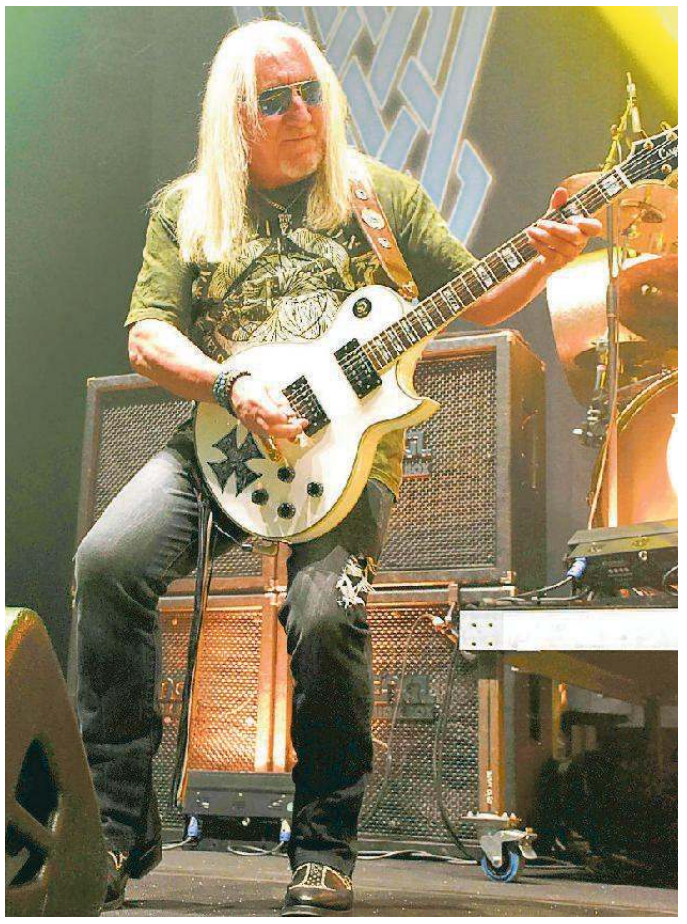
Matteo Marcon

RONCADE. Le glorie del rock anni '70 partono dal New Age per il loro tour italiano: gli Uriah Heep tornano in scena con "Living the Dream". Quella in programma questa sera a Roncade è la prima di quattro date nel nostro Paese. Per gli Uriah Heep il tempo sembra non passare, e il sogno non finire mai. La formazione capitanata dal chitarrista Mick Box (unico rimasto della formazione originale) è una delle più longeve nella storia del rock. Nel loro stile si riconoscono arrangiamenti in tipico stile progressive, assoli al fulmicotone, cavalcate uptempo, momenti epici e vertiginosi acuti vocali. È hard rock da manuale, anche se la storia, e buona parte della critica musicale, non troppo benevola, hanno escluso la formazione inglese dall'olimpo di questo genere musicale. Pur rimanendo fuori dal podio, uno scalino sotto al mito di Led Zeppelin, Deep Purple e Black Sabbath, gli Uriah Heep rappresentano senza dubbio una delle icone inscalfibili di quella stagione.

L'ETÀ DELL'ORO

La formazione, attiva dal 1970, ha inciso alcune pietre miliari come "Salisbury", "Look At Yourself" (entrambi del 1971) e "Demons And Wizards" (1972). Brani come "Easy Livin'", oppure "Lady in black", "July Morning" (tutti presenti nella parte finale della scaletta di questo tour) hanno riscosso grande successo e sono testimonianze sonore dell'età dell'oro per il rock inglese. Box, il cantante canadese Bernie Shaw (successore di David Byron), Phil Lanzon alle tastiere, Russell Gilbrook alla batteria e Davey Rimmer al basso, hanno pubblicato a settembre scorso il venticinquesimo album in studio: "Living the Dream". Dal vivo e in sala di registrazione il quintetto porta avanti con ortodossia la tradizione dell'hard rock progressivo, tenendo fede a un marchio di fabbrica che ha venduto oltre 40 milioni di dischi in tutto il mondo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Uriah Heep questa sera in concerto a Nordest. Nella foto, Mick Box

Uriah Heep
giovedì 31 gennaio, ore 21.30
New Age, via Tintoretto
Roncade
Biglietto 35 euro alla cassa

PADOVA

Musica nuova, nuovissima Con Taborn e King la sperimentazione è arte

PADOVA. La nuova stagione del Centro d'Arte di Padova si apre venerdì nella Sala dei Giganti al Liviano con un progetto inedito nel quale Craig Taborn e Dave King lasciano libero spazio al loro innovativo stile jazzistico. La storica associazione padovana propone una rassegna di musiche "nuove e nuovissime". E tutto ancora da sperimentare è il progetto "Heroic Enthusiasts" che riunisce, questa volta in duo, Taborn e King. Entrambi i musicisti americani, nell'arco di una carriera ormai decennale, hanno saputo consolidare la loro fama di innovatori del linguaggio jazzistico. La parola d'ordine è "contaminazione".

Craig Taborn

Craig Taborn alterna la tastiera del pianoforte a quella del Fender Rhodes, cimentandosi in tempo reale anche nella creazione di sonorità elettroniche; il batterista Dave King, noto soprattutto per il suo energico drumming che sostiene da sempre le dinamiche dei Bad Plus, interagisce in forme creative. Il suo drumset non è solo il motore ritmico del duo ma anche un piccolo ensemble di suoni da sperimentare. Quella tra le due stelle del nuovo jazz americano non è certo una fusione a freddo: le loro carriere infatti si sono intrecciate in più occasioni, fin dagli esordi.

Nel 2016, ad esempio, in Daylight Ghosts (terzo album di Taborn per Ecm), la batteria è affidata proprio a Dave King, idem in Junk Magic del 2004. Andando ancora più a ritroso nel tempo risulta che addirittura nel lontano 1982, i due, classe 1970, ancora giovanissimi abbiano suonato assieme in una festa di compleanno in un seminterrato a Golden Valley, paesino del Minnesota.

Venerdì 1 febbraio, ore 21, Sala dei Giganti al Liviano, piazza Capitaniato a Padova, ingresso 12 euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MESTRE

Maldestro, storia della madre che odia tutti gli uomini

Il suo ultimo album "Mia madre odia tutti gli uomini", è un racconto di vita che parte da Scampia, passa da Sanremo e arriva a Mestre sabato sera. Maldestro, all'anagrafe Antonio Prestieri, figlio di un boss pentito, si è aggiudicato al Festival il premio della critica tra le nuove proposte, nel 2017: a Mestre, ospite della rassegna Candiani Groove, presenta il nuovo lavoro uscito a novembre, accompagnato dalla sua band. Sabato 2 febbraio, ore 21, Centro Candiani, Mestre ingresso 15 euro.

MESTRE

Brunello, violoncello in dialogo con le giovani generazioni

Il violoncellista Mario Brunello, il narratore e musicologo Giovanni Bietti, assieme a sette giovani talenti di levatura internazionale propongono l'ottetto D803 di Franz Schubert al teatro Toniolo di Mestre. Il nuovo appuntamento della stagione "Io sono Musica" realizzata in collaborazione con "Amici della Musica", alle sua trentatreesima edizione, conferma nel segno dell'eccellenza il dialogo con le nuove generazioni. Domenica 3 febbraio, ore 20.30, Teatro Toniolo, ingresso da 20 a 25 euro.

UDINE

Pieranunzi, raffinatezza jazz al pianoforte della Vedova

Dopo il pianista cubano Omar Sosa, la rassegna "La Vedova in Jazz" prosegue con un altro grande e raffinato interprete degli 88 tasti. Questa sera il lirismo di Enrico Pieranunzi, in collaborazione con la cantina Bastianich, è al centro del format "Wine & Waltzes", un gioco di rimandi enologici e raffinato solismo jazzistico al piano.

Giovedì 31 gennaio ore 21.45, Trattoria La Vedova, via Tavagnacco, Udine. Ingresso gratuito su prenotazione telefono 0432 470291.

MOSTRE

TRIESTE

Il manifesto è opera d'arte con il "pioniere" Metlicovitz

Poster, cartoline, copertine firmati dall'artista triestino che ha legato il proprio nome alle Officine Grafiche Ricordi e al mondo della pubblicità

Marina Grasso

TRIESTE. È stato un pioniere dell'arte del manifesto in Italia e un precursore del futurismo; illustratore e pittore, costumista e scenografo. Ma anche un uomo tanto laborioso quanto modesto e schivo, così da non godere né dell'attenzione né della fortuna critica del suo amico-allievo-rivale Marcello Dudovich.

Per questo Trieste riafferma oggi la maestria di Leopoldo Metlicovitz, nato nel capoluogo giuliano nel 1868, la cui fama è soprattutto legata alla lunga collaborazione con le Officine Grafiche Ricordi di Milano. Per la Ricordi, infatti, Metlicovitz ha realizzato moltissime affiches pubblicitarie ancora oggi ben presenti nell'immaginario collettivo, anche se il nome del loro autore è oggi pressoché sconosciuto al grande pubblico. Quello della mostra "Metlicovitz. L'arte del desiderio – Manifesti di un pioniere della pubblicità", fino al prossimo 17 marzo al Museo Revoltella e al Museo Teatrale Carlo Schmidl di Palazzo Gopcevich, è, infatti, il primo importante tributo mai dedicato all'artista dei manifesti.

Nelle due sedi, il curatore Roberto Curci ha raccolto una settantina di manifesti provenienti in gran parte dal Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso (dove la mostra si trasferirà dal 6 aprile) e una significativa campionatura dell'attività di Metlicovitz come illustratore e pittore, prestata dalle collezioni civiche triestine e da raccolte private.

Un manifesto firmato da Leopoldo Metlicovitz

Al Revoltella prevale la promozione dei più vari prodotti commerciali e la produzione di cartoline patriottiche realizzate negli anni della Grande Guerra, mentre a Palazzo Gopcevich è esposta l'opera attinente alla sfera musical-teatrale, con venticinque celeberrimi manifesti, cartoline e copertine per la rivista Musica e musicisti. (museoschmidl. it). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Metlicovitz. L'arte del desiderio" Trieste - Museo Revoltella (9-19, martedì chiuso) e Museo Teatrale Carlo Schmidl (tutti i giorni 10-17). Fino al 17 marzo

BOLOGNA

Arte Fiera secondo Menegoi 141 gallerie "tradizionali" e una sezione di fotografia

BOLOGNA. Dopo un lungo preludio di eventi che ha coinvolto tutta la città, dal primo al 4 febbraio si svolge a Bologna Arte Fiera, l'esposizione di arte moderna e contemporanea più longeva d'Italia. Dopo le luci e le ombre delle ultime edizioni, il nuovo direttore artistico Simone Menegoi ha introdotto un selettivo criterio di partecipazione: le gallerie possono presentare una scelta ristretta di artisti (non più di tre per gli stand piccoli e medi, fino a sei per gli stand più grandi) e sono incentivate a presentare stand monografici, scelta adottata da circa un terzo dei partecipanti. La fiera si articola in due sezioni, Main Section e Fotografia e Immagini in movimento. La prima – che accoglie 141 gallerie – spazia dal Moderno e dall'arte postbellica, storici punti di forza di Arte Fiera, fino al contemporaneo di ricerca. La sezione di Fotografia, aperta ai video e completamente rinnovata nei contenuti, accoglie 18 gallerie. Sono cinque, inoltre, i grandi progetti di questa edizione. Anzitutto la mostra "Solo figura e sfondo", a cura di Davide Ferri, che riunisce per la prima volta opere dalle collezioni istituzionali, pubbliche e private, di Bologna e della Regione Emilia-Romagna. "Oplà. Performing activities", a cura di Silvia Fanti, è invece un programma di azioni che si svolgono in fiera, ai suoi margini e nella città, e comprende lavori di artisti italiani dal profilo internazionale; il terzo progetto è dedicato al ruolo formativo dell'arte per i ragazzi con inediti laboratori didattici legati al tema "Arte e Scienza"; un altro darà vita a un talk a cura della rivista Flash Art, concentrato sull'arte in Italia oggi, sui suoi legami con il passato e sulle sue prospettive per il futuro e, non da ultimo, mentre al Centro Servizi c'è "Hic et Nunc", lounge creata da Flavio Favelli.

(artefiera. it). –

Un laboratorio di Arte Fiera

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

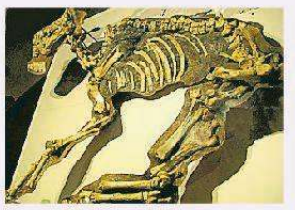
TRENTO

I ghiacciai si raccontano storie di natura e scienza

Al Muse, il Museo delle Scienze di Trento, prosegue fino al 23 marzo "Ghiacciai", mostra che offre una fotografia dei ghiacciai che ricoprono il nostro pianeta, raccontati da diverse prospettive, grazie a contenuti multimediali inseriti in strutture lignee dalle linee essenziali e curiose. Immagini che raccontano i ghiacciai naturali e le dinamiche che li mantengono in equilibrio, a ma anche le attività scientifiche e i rilievi che permettono di studiare i cambiamenti climatici degli ultimi secoli.

CIVIDALE DEL FRIULI

Animali totemici, riti e comunità un percorso in tre tappe



Fino al 31 agosto, il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli è nel percorso che parte del Museo Archeologico di Povegliano Veronese e arriva all'Antiquarium di Spilamberto (Mo), dedicato agli "Animali totemici". Nei tre siti uno spaccato di pratiche rituali di valore rappresentativo per le rispettive comunità: la sepoltura di cavallo e cavaliere di Cividale del Friuli (necropoli di San Mauro), la sepoltura di cavallo acefalo e cani della necropoli dell'Ortaia a Povegliano Veronese e i cavalli acefali della necropoli di Spilamberto.

TREVISO

Resilienza, invito al coraggio in saloni e uffici della banca

Poche ore per visitare "Resilienza", la mostra dell'artista Christian Balzano, un invito all'azione e al coraggio in 60 opere esposte a palazzo Sardone di Treviso, nuova sede di Banca Generali. Nel contesto dell'edificio storico da poco rinnovato, le opere sono esposte in saloni e uffici della filiale bancaria che continuano ad operare, creando un'insolita cornice alle 60 opere sul tema della capacità umana di reagire e rialzarsi. Ultima giornata di visita oggi, alle 14.30 alle 17.30, domani su appuntamento (treviso@bancagenerali. it).

PICCOLI MUSEI

CODROIPO

Una delle sale del Museo del Vino

Bastoni enologici per ricercati gagà di fine Ottocento

Il vino e la sua storia in dodicimila declinazioni passeggiando nei secoli nello spazio allestito tra i filari dei vigneti Pittaro

Valentina Calzavara

CODROIPO (UD). Sentore di vino e una collezione di 12 mila oggetti che ne scandiscono la storia. Tra i più curiosi una serie di bastoni da passeggio ispirati all'enologia, veri e propri vezzi da picnic. L'impugnatura cela un coltellino, un cavatappi, a volte lo spazio per un calice o una bottiglietta di cognac.

«Erano alla moda tra i gagà di fine Ottocento. La nostra esposizione raccoglie circa duecento di questi bastoni "elaborati", molti riportano dei simboli bacchici, legni incisi, materiali preziosi: oro, argento, avorio e corno di rinoceronte. Qualcosa di unico a livello europeo», spiega Piero Pittaro, ideatore di questo straordinario spazio espositivo che è un tutt'uno con la storia di famiglia e degli omonimi vigneti.

Il Museo del Vino-Vigneti Pittaro a Codroipo è immerso nei filari. Seguendo il percorso è come passeggiare nei secoli. Botti, damigiane e boccali, insolite bottiglie di porcellana fabbricate dalla ditta Marchi di Brescia, erano l'ideale per contenere i liquori. «L'evoluzione della bottiglia va a ritroso nel tempo, approda a Venezia tra i mastri vetrai di Murano e tra i cristalli della Boemia», conclude Pittaro, «ma la bottiglia da vino è nata nel 1653 grazie a un nobile inglese. Non è un caso, l'Inghilterra era un impero e commerciava i distillati dei Caraibi, i vini spagnoli, il Porto e il Marsala. Da qui l'intuizione di vendere il contenitore assieme al contenuto, visto che il vino doveva attraversare l'oceano e non veniva più travasato dal contadino sotto casa». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

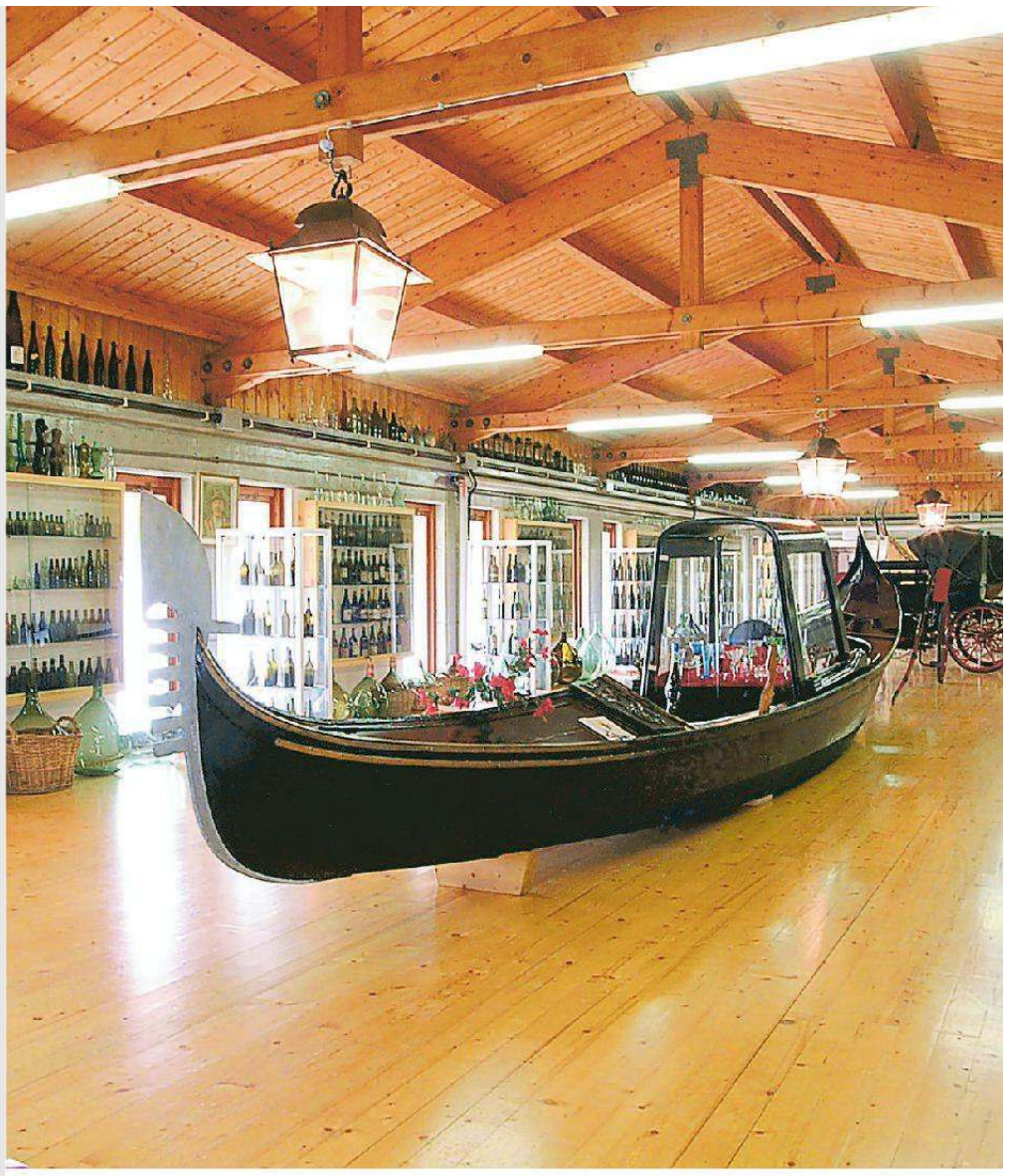
Museo del Vino – Vigneti Pittaro
via Udine, 67
a Codroipo (Udine)
per informazioni e orari di apertura
telefonare allo 0432.904726

LA RARITÀ

Sete e velluti per liquori nelle scatole

Piccole scatole dal contenuto scintillante. Il Museo del Vino della famiglia Pittaro accoglie una piccola grande sorpresa: trentadue "Boites a liqueur", rari contenitori decorati con intarsi in ottone, madreperla, legni di diverse tonalità. Ogni boite racchiude, tra sete e velluti, quattro bottiglie per liquori e quindici bicchierini da degustazione. Venivano usati sulle carrozze dai nobili francesi e inglesi, per i lunghi viaggi. Scatole delle meraviglie, capaci di conciliare un brindisi tra le mille peripezie delle trasferte in carrozza a cavallo. La collezione di boites del polo museale Pittaro costituisce un unicum a livello italiano e uno dei patrimoni più completi del Vecchio Continente.

Per visite di gruppo
si può contattare il museo
mandando una mail
a info@vignetipittaro.com
www.vignetipittaro.com



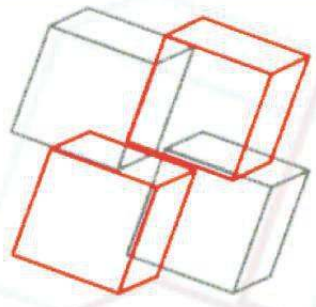
IL FONDATORE

«Dissodai campi aridi per realizzare una cantina senza violentare la terra»

CODROIPO. Vignaioli da quattro secoli, sapienza antica e l'amore per le cose fatte a regola d'arte. Il Museo del Vino s'intreccia con la storia della Cantina Pittaro a Codroipo, nel ventre delle Grave del Friuli. Tutto iniziò negli anni Settanta. «Dissodai terre aride, sassose, piene di piste in calcestruzzo che i tedeschi avevano costruito nel 1943. Qui farò una cantina, pensai, calata nel territorio, senza violenza architettonica», racconta Piero Pittaro, 84 anni, patron dell'azienda e personalità di spicco nel panorama enologico internazionale. «Ma la mia mente, impegnata a tempo pieno tra la vite e il vino, spaziava in altri lidi. La cultura prima di tutto, come componente dell'economia, del lavoro e della nostra esistenza» ricorda. Al via un'impresa nell'impresa. «Erano anni difficili ma entusiasmanti, costruivo e producevo, non solo per me, ma per far ricrescere la mia regione, la mia patria. Il mondo stava cambiando, il vino, conosciuto solo come bianco e nero, acetoso da marzo in poi, cominciava, con la mia generazione a prendere il fascino di qualità e di immagine che tutti conosciamo. Ma una cosa mi balenava in testa. Perché buttare tutto il vecchio anche se non serve più? Perché non conservare a futura memoria anche gli attrezzi più comuni, frutto dell'inventiva dei nostri avi?». Il pungolo della ricerca, la curiosità di scovare cimeli dimenticati. «Cominciai con le stampe antiche, coi libri di viticoltura, enologia e agricoltura. Ora possiedo una biblioteca con oltre 3 mila volumi dal Cinquecento in poi». Quindi l'interesse per gli arnesi da cantina e le attrezzature di bottega, il museo è una passeggiata tra le arti: la stamperia delle etichette, la dispensa, il negozio del bottaio e del sugheraio, gli utensili per la vigna, la cantina e l'osteria. «Un mio amico sulla porta del suo museo ha affisso un cartello con scritto: "io ho raccolto quello che voi avete buttato". Mi ritrovo in questa frase, scherzando con me stesso dico che sono il più grande "stracciarolo" d'Italia», conclude Pittaro «ma come non esserlo, attorno al vino ruotano così tante belle cose». —

L'allestimento del Museo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



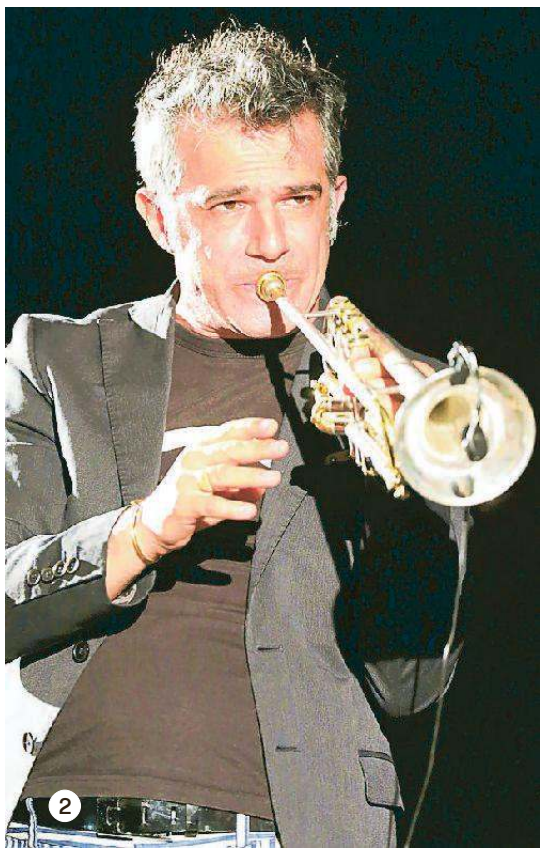
N.S.D. S.r.l
SERRAMENTI

Blindate
Carpenteria
Porte per interni
Serramenti alluminio e PVC

Strada delle Saline, 30 (Capannone Confartigianato) - MUGGIA TS - Tel. 040 2456150

www.nsdsrl.it

CARTELLONE



GIOVEDÌ 31

Venezia. Jazz
Va in scena al Goldoni l'omaggio al mito di Chet Baker con Paolo Fresu. "Tempo di Chet", diretto da Leo Muscato con Alessandro Averone e un trio jazzistico con Marco Bardosca al contrabbasso e Dino Rubino al piano. (2)
Giovedì e venerdì ore 20.30, sabato ore 19, domenica ore 16. Teatro Goldoni di Venezia, biglietto da 12 a 29 euro.

Padova Classica
L'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Fabián Panisello eseguirà Carnaval di Schumann nella trascrizione per orchestra che ne fece Ravel nel 1914. In programma anche il Concerto per pianoforte di Ligeti con il pianista Dimitri Vassilakis. Finale con Haydn e la sua Sinfonia n. 101 "L'Orologio".
Ore 20.45, Auditorium Pollini, Padova, biglietto da 8 a 25 euro.

Pordenone Piano
Da John Cage e Philip Glass a John Adams, con American Landscapes il pianista Emanuele Arciuli rende omaggio alla musica contemporanea americana su cinque tastiere: pianoforte, piano elettrico, toy piano, clavicembalo, pianoforte preparato.
Ore 20.45, Teatro Verdi di Pordenone. Biglietto 23 euro.

Trieste Musical
Tecnica, costumi preziosi, effetti speciali: "Cenerentola On Ice", mette i pattini alla fiaba e fa del Rossetti una distesa di ghiaccio a meno 15 gradi. La compagnia diretta da Tony Mercer è formata da campioni mondiali ed europei. (1)
Ore 20.30 (repliche alla stessa ore venerdì e sabato, spettacoli pomeridiani ore 16 sia sabato che domenica) Teatro Rossetti di Trieste, biglietto da 36 a 56 euro.

Padova Teatro
Enrico Lo Verso è il protagonista di "Uno, Nessuno Centomila" di Pirandello.
Ore 21, Teatro Mpx, via Bonporti, Padova. Biglietti 15 euro.

Conegliano Teatro
Con il "Calzolaio di Ulisse" Marco Paolini porta a Conegliano il suo spettacolo più "epico".
Ore 20.45 (replica venerdì). Teatro Accademia di Conegliano, biglietto da 25 a 35 euro.

Treviso Jazz
Tracce di Jazz con il quartetto del contrabbassista Nicola Bortolanza formato da Michele Polga al sax, Davide Palladin alla chitarra e Jacopo Zanette alla batteria.
Ore 20.45, Ca' dei Ricchi, vicolo Barberia, Treviso. Biglietto 10 euro, prenotazione consigliata segreteria@trevisoricercaarte.org.

Venezia Musica etnica
Per "Etnoborder" il concerto di apertura è affidato al Trio Squelini & Zsolt Csókás. Iltrio è diretto da Szabolcs Szoke, una delle figure più significative del panorama culturale ungherese.
Ore 19.30, Fondaco dei Tedeschi, Calle del Fontego dei Tedeschi. Ingresso libero su prenotazione fino a esaurimento posti a fondaco. culture@dfs.com.

Castelfranco Teatro
Fabio Sartor e Caterina Murino in "L'idea di Ucciderti", di Giancarlo Marinelli sul tema del femminicidio.
Ore 20.45, Teatro Accademico di Castelfranco, biglietto 25 euro.

Venezia Classica
Alla Fondazione Cini, per il ciclo di concerti "Archipelago", Quartetto Adorno e Simone Gramglia (viola del Quartetto Cremona) su musiche di Debussy e Brahms.
Ore 18, Fondazione Cini, Isola di San Giorgio, Venezia. Biglietto 15 euro.

VENERDÌ 1

Venezia Sperimentale
Il chitarrista e cantante Eric Chenaux crea una scultura sonora cangiante, tra frammenti di folk, improvvisazione, jazz e sperimentazioni.
Ore 21, Teatrino di Palazzo Grassi, Venezia. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Roncade Live
Il tour di Riccardo Sinigallia fa tappa la New Age. Con Andrea Pesce alle tastiere, Ivo Parlati alla batteria, Laura Arzilli al basso e cori e Francesco Valente alla chitarra.
Ore 22, New Age, via Tintoretto, Roncade. Ingresso 15 euro.

Udine Folk
Il Nzymes trio per un viaggio nel folk europeo con Zoran Majstorovic, Alan Malusà e Alessandro Turchet. Ballate e canzoni popolari con un'ampia varietà di strumenti a corda.
Ore 21.30. Caffè Cauchigh, via Gemona 36, ingresso libero.

Padova Musical
La Divina Commedia diventa un musical con 50 scenari, 200 costumi, 24 cantanti-attori e ballerini-acrobati, tanta tecnologia e la voce narrante di Giancarlo Giannini. (4)
Ore 21.15 (replica sabato), Gran Teatro Geox, Padova, biglietto da 20 a 44 euro.

Treviso Concerto
L'aspetto di un pianoforte e il suono di una viola: il musicista polacco Slawomir Zubrzycki si esibisce in un concerto con uno strumento unico, la "viola organistica" progettata da Leonardo da Vinci nel Codice Atlatico. (3)
Ore 21, chiesa di San Teonisto di Treviso, biglietto 20 euro.

Padova Rap
Dutch Nazari, il "cantautorapper" padovano, porta nella sua città il "Tour europeo in Italia".
Ore 22, Cso Pedro, via Ticino 50, Padova. Ingresso 8 euro.

SABATO 2

Padova Live
Davide Petrella è una delle firme illustri del nuovo "it-pop". Autore richiestissimo ora ha pubblicato il suo disco d'esordio: "Litigare". Il tour passa per Padova.
Ore 21. 30, Hall, via Nona Strada 11B. Padova. Ingresso 5 euro.

Pordenone Jazz
Jazzinsieme presenta due ospiti d'eccezione: il pianista Danilo Rea si esibisce in duo con il sassofonista Gaspare Pasini.
Ore 18.30, Ex Convento di S. Francesco, via della Motta, Pordenone, ingresso 20 euro.

Buja Rock
Giorgio Canali, icona del rock alternativo italiano, presenta il suo nuovo album "11 canzoni di merda con la pioggia dentro". L'ex Csi è ospite del Circolo culturale Henry Chinaski.
Ore 21, Biblioteca, via Santo Stefano, Buja. Ingresso libero.

Cordenons Rock
I "Di Maggio Connection" sono un power trio di rock'n'roll, psychobilly, e neosurf-rock. Il loro terzo lavoro si intitola "Rodwy".
Ore 22, Rock Town, via Goetta 76, Cordenons, ingresso gratuito.

Udine Lirica
Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Giuseppe Verdi e il Nabucco, uno dei primi trionfi che ne segnarono la lunga carriera.
Ore 20, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, biglietto 40 euro.

Pordenone Danza
"Moving with Pina" propone una "conferenza danzata" sulla poetica, la tecnica, la creatività di Pina Bausch, a cura di Cristiana Morganti.
Ore 20.45, Teatro Verdi di Pordenone, biglietto 20 euro.

Mestre Hip hop
La compagnia "Pokemon Crew" presenta "#Hashtag 2.0". Il gruppo hip hop guidato da Riyad Fhgani si confronta con il tema dei social network.
Ore 21, Teatro Toniolo di Mestre, biglietto 26 euro.

Cittadella Teatro
La lucida follia del Don Chisciotte, nella versione teatrale firmata da Alessio Boni e Serra Yilmaz.
Ore 21, Teatro Sociale di Cittadella, biglietto da 25 euro.

S. Lucia di Piave Cabaret
Leonardo Manera, Peppe & Ciccio, Gianluca Fubelli e Gianluca Impastato: da "Colorado" la nuova comicità italiana.
Ore 21, Padiglioni Ex Filanda, Santa Lucia di Piave, biglietti da 20 euro.

DOMENICA 3

Venezia Museo
Per "DomenicalMuseo", ingresso gratuito alle Sale monumentali della Biblioteca nazionale Marciana, al museo archeologico Nazionale e alla mostra "Gli ultimi giorni di Bisanzio. Splendore e declino di un impero".
Dalle 10 alle 17, ultimo ingresso alle 16. Ingresso da Piazzetta San Marco 13, Venezia.

Marghera Jazz
Giovanni Perin, vibrafonista, e otto musicisti tra cui Nicola Fazzini al sax alto e Michele Polga al sax tenore.
Ore 20.30 (primo set). Argo 16 via delle Industrie, 27/5, Marghera. Ingresso 7 euro con tessera Acsi.

ANTICA BARBERIA NAPOLETANA
Via Angelo Emo 45/b +39 347 2696333
@anticabarberianapoletanaofficial
anticabarberianapoletana
Nella foto: tutti tranne Sandro

TRIESTE

ONORANZE
TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

24 SU 24

UFFICI TRIESTE

Via della Zonta, 7/C - Tel. 040 638926 - Fax 040 347973
Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Element
IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA

• INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI GAS, ELETTRICI, IDRICI

• RISCALDAMENTO

• RISTRUTTURAZIONI EDILI

• RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNI

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

393 92 44 952 - 328 29 26 611
Via Barbariga, 7/1 • TRIESTE
www.elementsrl.it

LA QUERCIA
per la persona

OPERA SAN GIUSEPPE

Asilo Nido "Santa Chiara"

Il nostro nido offre al bambino un ambiente sereno complementare a quello familiare, ricco di stimoli che possono suscitare in lui l'interesse e dunque il desiderio di apprendere e crescere, sviluppando così la sua autonomia.
Accoglie una sezione di 21 bambini (+ 2 overbooking) di cui 15 posti sono convenzionati con il Comune di Trieste e i restanti 8 posti sono riservati ai privati, con un'età compresa tra i 13 e i 36 mesi divisi in 3 gruppi, coordinati ciascuno da un'educatrice.

Orari e Servizi
Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 7.30 alle 16.00
POST-ACCOGLIMENTO
dalle 16.00 alle 17.30
Cucina interna, ampio giardino, personale in ruolo: 3 educatrici e una coordinatrice.
Continuità con la Scuola dell'Infanzia presente nella struttura.

Sezione lattanti prossima apertura

Nido d'infanzia convenzionato con il Comune di Trieste
Scuola dell'infanzia paritaria

Via dell'Istria, 61
TRIESTE
Telefono e FAX 040 638523
E-mail: osangiuseppe@libero.it

Scuola dell'Infanzia "Opera San Giuseppe"

La persona del bambino nella nostra scuola è il centro di tutta l'attività educativa didattica, promuovendo esperienze significative relative ai bisogni educativi propri della dimensione cognitiva, linguistico espressiva, logico matematica, ludico motoria, socio affettiva e morale.
Facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola si pone la finalità di promuovere nel bambino:
- Lo sviluppo dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- La valorizzazione della cittadinanza

Orari e Servizi
Dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle 8.00 alle 16.00
PRE-ACCOGLIMENTO
dalle 7.30 alle 8.00
POST-ACCOGLIMENTO
dalle 16.00 alle 17.30
Cucina interna, ampio giardino, personale in ruolo: 3 educatrici e una coordinatrice.
Stanza dedicata al riposo pomeridiano.
Ampio giardino.

IL CASO

Compra cannabis "light" in un negozio La polizia lo ferma e lo porta in Questura

Ingegnere di 40 anni bloccato fuori dall'Hemp store in Viale. «Gli agenti hanno sequestrato il prodotto. Sono sconvolto»

Gianpaolo Sarti

Entra in un negozio di cannabis "light", compra un barattolino di fiori di canapa, esce e la polizia lo porta in Questura. È accaduto giovedì a un ingegnere di quarant'anni, originario della Sicilia ma a Trieste per ragioni lavorative.

Il quarantenne si è recato al "Hemp store" di viale XX Settembre 40/A, un punto vendita aperto un anno fa. «Ho preso una semplice confezione di infiorescenze, fiori di canapa», racconta l'uomo. Un "Orange bud", per l'esattezza, questo il nome del prodotto. È commercializzato dalla Agrotech srls di Rieti: sul tappo c'è chiaramente scritto che la sostanza è «100% legale» e che contiene un Thc inferiore allo «0,6%», cioè il limite stabilito dalla legge. Un limite, va precisato, ribassato ulteriormente da una recente circolare del ministero dell'Interno che ha fissato la soglia allo 0,2% per questo genere di articoli. Ma l'Orange bud commercializzato dal negozio del viale, stando alla scheda chimica custodita dagli stessi gestori, sta sotto anche a quel tetto: «Tetraidrocannabinolo (Thc) totale 0,112», si legge nel documento.

Come si spiega allora l'operazione della polizia? «Non ho idea – riflette l'ingegnere – sono rimasto sbalordito. Gli agenti comunque non mi hanno fermato subito, cioè all'esterno dell'Hemp store – precisa – ma circa 200 metri dopo. Erano in tre e in borghese. Mi hanno mostrato il distintivo dicendomi che dovevano sequestrarmi ciò che avevo comprato. Quindi mi hanno fatto salire su un'auto per accompagnarmi in Questura». L'ingegnere aveva pagato la confezione 48 euro. E quando era in strada aveva ancora in tasca lo scontrino. «In Questura – prosegue il quarantenne – mi hanno fatto un verbale di sequestro annunciando che avrebbero fatto analizzare il prodotto. E, hanno aggiunto ancora, se fosse risultato quanto riportato sull'etichetta non ci sarebbero stati problemi. Altrimenti, cioè se fosse stata riscontrata una percentuale superiore, mi avrebbero contestato l'articolo 75 (D.P.R. 309/90, la norma in materia, ndr) ai sensi del quale io risulterei un consumatore di sostanze stupefacenti. E di conseguenza sarebbe stata avvisata la Prefettura. Ma io non ho acquistato droga perché – osserva l'uomo – sono consapevole di essermi rivolto a un negozio che svolge un'attività legale e di aver preso una sostanza altrettanto legale proprio perché la percentuale di Thc è bassa, come riportato sul barattolo. Personalmente l'avrei tenuta in casa come pianta ornamentale oppure, non lo so... forse avrei potuto anche prepararmi un infuso per dormire meglio, visto che sto attraversando un periodo di lavoro stressante. In ogni caso, se si devono eseguire accertamenti, non capisco perché non si controlla direttamente il negozio – conclude – ma si ferma la gente per strada portandola in Questura. Mi sono sentito trattato come un criminale».

All'Hemp store confermano di aver notato quel giorno un certo movimento all'esterno del negozio. L'ingegnere non sarebbe stato l'unico. «Noi abbiamo i certificati chimici per ogni articolo che teniamo – precisa Eleonora Visintin, la titolare – e il prodotto che abbiamo venduto a quella persona che ha subìto il sequestro è perfettamente in regola: ha un Thc di 0,11, quindi al di sotto dello 0,2 previsto per i rivenditori di infiorescenze».

Ma la vicenda potrebbe non finire qui. Il quarantenne portato in Questura si è rivolto a un legale, l'avvocato Antonio Cattarini. «Il caso è preoccupante – rileva l'avvocato – controlli del genere scoraggiano e allarmano tanto i venditori quanto gli acquirenti. Anche perché parliamo di un negozio legale e di prodotti legali: per quale motivo si deve ritenere che la sostanza non sia nei limiti? Lo domanderemo alla Procura e alla Questura». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nella foto grande gli esterni dell'Hemp store di viale XX Settembre. In alto alcuni degli articoli venduti e, in basso, il prodotto oggetto degli accertamenti. Foto Lasorte

A FERNETTI

Era ricercata in Puglia Arrestata sul Carso

Stava rientrando in Italia su un autobus di linea la cittadina romena, F.C. di 49 anni, arrestata martedì mattina a Fernetti dagli agenti della Polizia di frontiera di Trieste. Dal 2014 era destinataria di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Trani in seguito alla condanna definitiva a otto anni di reclusione. La donna è colpevole dei reati di associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione, anche minorile, e favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina, reati, questi, commessi in concorso ad Andria. Ora si trova al Coroneo.

SULLE RIVE

Beve mentre guida In auto una "raffica" di lattine vuote

La Polizia di Stato di Trieste ha denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica per guida in stato di ebbrezza un cittadino svedese, K.D.H., nato nel 1987. L'uomo, al quale è stata ritirata la patente di guida, è stato fermato nei pressi del molo Fratelli Bandiera mentre beveva alla guida della sua autovettura. Lo stato di alterazione alcolica è stato confermato anche dalle numerose lattine di birra vuote ritrovate nell'auto.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI UDINE

Dieci chili di hashish a Duino Erano nascosti in un cespuglio

Oltre dieci chili di hashish nascosti in una scarpata di Duino Aurisina. È stata la Guardia di finanza di Udine a scoprire lo stupefacente, ben impacchettato e infilato in un cespuglio. Le Fiamme gialle hanno rinvenuto la sostanza lo scorso 24 gennaio durante un'indagine.

Ma quello era soltanto uno dei nascondigli portati alla luce con l'operazione "Arachosia" che a novembre aveva permesso di smantellare un giro di droga in mano a un gruppo di spacciatori afghani e pachistani.

Negli ultimi controlli sono stati sequestrati altri 12 chili tra eroina, hashish e marijuana.

Dopo i cinque arresti di novembre e il sequestro di un primo ingente quantitativo di droga, le indagini dei finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Udine, coordinati dal pm Giorgio Milillo, sono proseguite per individuare i nuovi nascondigli utilizzati dalla banda che si era organizzata con vere e proprie logiche imprenditoriali. I malviventi frazionavano accuratamente i luoghi di occultamento dello stupefacente in modo da avere sempre a disposizione una scorta di "merce" con cui riprendere l'attività criminale non appena sopito il vortice giudiziario. Il primo dei due magazzini di "riserva" è stato scoperto a Bueriis, piccola frazione di Magnano in Riviera (Udine). Al suo interno custodiva 1.138 grammi di hashish, 480 grammi di marijuana e - sostanza finora mai trovata tra quelle trattate dal gruppo - 140 grammi di eroina ed una dose di "speedball", una pericolosa miscela di eroina e cocaina, in grado di abbinarne gli effetti con risultati spesso devastanti. Il secondo nascondiglio con i 10 chili di hashish è stato scovato il 24 gennaio, come detto, a Duino Aurisina. Complessivamente sono quindi trentadue i chili di droga sequestrati dalle Fiamme gialle per un valore stimato di circa 400.000 euro. —

La Guardia di finanza in una foto d'archivio

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO DI ASSISTENZA

Spazi a misura di bebè prematuri Al Burlo sbarca la "family room"

Letti, poltrone e incubatrici ad hoc all'interno del reparto di Neonatologia dell'Irccs per consentire alle famiglie di trovare equilibri e risposte prima del ritorno a casa

Emily Menguzzato

Quando un bambino nato prematuro raggiunge il peso necessario per essere dimesso, i genitori, al di là della contentezza, possono provare un certo smarrimento. «Una volta a casa, può esserci la paura di rimanere soli e di spegnere la luce, cosa che in ospedale non avviene mai del tutto - spiega Francesco Maria Risso, 42 anni, da agosto dello scorso anno direttore della Uoc Neonatologia e Terapia intensiva neonatale dell'Irccs materno infantile Burlo Garofolo di Trieste -. Per questo motivo, assieme alla direzione, ai colleghi, alla caposala e agli infermieri, ci siamo chiesti: e se dessimo loro la possibilità di dormire qui una, due o tre notti e quindi di spegnere la luce sapendo che, se si apre la porta, ci siamo noi?».

Così, da ottobre scorso, anche l'ospedale infantile della città si è dotato di una "family room", una stanza allestita proprio per ospitare i neonati prematuri assieme alle loro famiglie, in modo da creare un ambiente favorevole al benessere dell'intero nucleo. La camera, che si trova all'interno del reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva, è dotata di letti, poltrone, armadi e di alcune incubatrici. Può ospitare, al momento, due piccoli pazienti. «La nostra volontà è anche quella di aiutare mamma e papà - continua il direttore -. Non a caso il nostro logo è rappresentato dalle tre mani: bimbo, mamma e papà. Proprio il ruolo dei padri viene spesso sottovalutato mentre la depressione può colpire anche loro (dall'8,4 al 10 per cento, *ndr*), in particolare nei casi di figli pretermine». La presenza costante della coppia genitoriale può quindi favorire un clima di fiducia e di sicurezza, decisivo nelle situazioni a rischio.

Il direttore di Neonatologia Francesco Maria Risso con alcuni degli infermieri del reparto

Ma il miglioramento non investe solo la sfera emotiva: la letteratura pediatrica è ricca di numerose prove che attestano la validità medica della "family room". «Se guardiamo alla scienza, è dimostrato che i bambini assistiti in questo modo hanno degli outcom (esiti, *ndr*.) cerebrali migliori», osserva Risso.

La "family room" è già attiva da tempo in altre parti d'Italia e d'Europa. «Non è stata certo una nostra idea originale - puntualizza il medico -, voglio ringraziare il personale medico infermieristico e ausiliario, di grande professionalità e di grande umanità. E anche la Onlus Scricciolo, una rete di sostegno preziosa per la vita del reparto».

I benefici della "family room" investono anche il fronte economico. «L'aspetto umano è fondamentale e primario, ma un bimbo più sano è anche un costo inferiore per il sistema sanitario».

Tuttavia, la nuova stanza potrebbe essere migliorata, seguendo alcuni standard consolidati. «Mancherebbero alcuni mobili e un bagno interno. Così va bene per chi non ha bisogno di una terapia intensiva. Si potrebbe arrivare anche a uno o due posti letto per intensivi, ma ci vorrebbe un'infermiera dedicata. E poi bisogna fare i conti con lo spazio».

Finora le famiglie ospitate e supportate sono state una decina, alcune con piccoli pazienti che riportavano anche problematiche chirurgiche o del sistema metabolico; i feedback da parte dei genitori sono stati positivi. «Ogni bambino ha una storia da raccontare - commenta Risso -. Si va dal piccolino di 700 grammi messo in braccio alla mamma al terzo giorno di vita ai due gemellini nati sotto il chilo che ora sono a casa e godono di ottima salute. Non sei bravo se li fai sopravvivere, sei bravo se li fai sopravvivere senza problemi maggiori».

Purtroppo, raramente, c'è anche chi non ce la fa, come accaduto di recente a una bambina. E, pur nel dramma, uno spazio più riservato e intimo come la family room ha avuto un ruolo importante. Invece di attendere in piedi o fuori dalla porta, i genitori hanno potuto assistere la figlia da vicino, dormire accanto a lei e vegliarla anche negli ultimi attimi, finché il battito del piccolo cuore ha rallentato inesorabilmente. «Non siamo "settati" per la morte di un figlio - osserva il medico- ma, anche in casi come questo, cerchiamo di offrire un posto che si prenda cura della famiglia e che possa farla sentire accolta. I genitori della piccola sono tornati per ringraziarci. Per me e i per i miei collaboratori questo ha significato moltissimo. Certo - conclude il direttore della Neonatologia del Burlo -, hai perso come medico, ma non come persona». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANNUNCIO

«In arrivo nel 2019 nuovi medici di famiglia»

Massimo impegno per riequilibrare al più presto gli organici dei medici di medicina generale a Trieste e dare risposte ai bisogni dei cittadini. L'ha assicurato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, rispondendo in Consiglio ad un'interrogazione del M5s.

«Per prima cosa - ha affermato Riccardi - occorre ricordare che il contratto nazionale prevede che per ogni medico di medicina convenzionato ci siano mille assistiti, portati a 1.300 dall'accordo integrativo regionale. A Trieste in questo momento ci sono 1.346 assistiti per ogni medico e questo ha una ragione precisa: la definizione del numero effettivo di professionisti viene stabilito partendo dal computo del numero effettivo degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente. La situazione attuale è condizionata dalla rilevazione del 31 dicembre 2017 mentre il presente anno terrà conto della rilevazione al 31 dicembre 2018». «A Trieste - ha continuato Riccardi - tenendo conto dei numeri dell'anno scorso, non era possibile conferire alcun incarico, mentre quest'anno sarà possibile assegnare quattro nuovi incarichi».

A questo si aggiungerà la possibilità di prevedere il conferimento di un numero di incarichi pari al numero dei medici che cesseranno l'attività nell'anno in corso, che sono in numero di tre. «Entro fine marzo - ha concluso Riccardi - la Direzione salute pubblicherà l'elenco degli ambiti territoriali vacanti di medico di assistenza primaria e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno».

LA VERTENZA

Trieste guida la rivolta contro il taglio delle paghe al personale sanitario

Pressing dei sindacati nel capoluogo dove il personale è già in stato d'agitazione «Se la situazione precipiterà incroceremo le braccia»

Luigi Putignano

Sindacati sul piede di guerra e pronti ad aprire un fronte legato alla questione dei tagli al costo del personale della sanità. In attesa del confronto con l'assessore regionale alla salute Ricccardo Riccardi, a proposito del quale le sigle attendono un cenno rispetto alla richiesta d'incontro avanzata una decina di giorni fa, si affilano le armi per un confronto che si prospetta duro. L'alternativa al non accordo è lo sciopero, in scia allo stato d'agitazione già indetto. In ballo la questione del tetto stabilito per il 2019 per ciascuna azienda, con un taglio dell'1% rispetto alla proiezione dei costi del personale al 31 dicembre dello scorso anno: i 946 milioni e 99 mila euro spesi nel 2018 dalle aziende sanitarie, dal Burlo e dal Cro di Aviano, nelle intenzioni, dovrebbe portare a un risparmio di nove milioni e 480 mila euro. Di questi i tagli più consistenti riguardano l'AsuiUd, con due milioni e 450 mila euro, e l'AsuiTs, con un milione e 964 mila euro.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa indetta nella sede triestina della Cgil, Francesca Frattiani della Cgil stessa ha spiegato che «con l'azzeramento del disagio, ovvero la maggiorazione del pagamento dei turni, oltre al problema dei tagli al personale, siamo di fronte a una vera e propria decurtazione dello stipendio. E noi non siamo disposti a fare alcun passo indietro». E non è certamente il tempo che gioca a favore di una ricomposizione tra le parti: «Se a marzo la situazione precipiterà incroceremo le braccia». Ha rincarato la dose Fabio Pototschnig della Fials, quando ha sottolineato i «quindici anni all'incirca in cui non vi è stato alcun aumento delle indennità e dopo tutti questi anni vedersi ridurre il proprio stipendio non è accettabile. Relativamente al taglio dell'1% sul personale, questo significa che tante persone che oggi lavorano nel settore non potranno essere stabilizzate». Mario Lapi della Cisl ha specificato a sua volta che «volevamo un 2019 che fosse di transizione e ci traghettasse nel migliore dei modi verso il 2020. Invece la politica ci ha messo lo zampino per l'ennesima volta, e assistiamo ancora a maldestri tentativi di modifiche. Che agevolano, in qualche maniera, il privato convenzionato. E questo nonostante le strutture pubbliche abbiano al loro interno strumentazioni all'avanguardia sottoutilizzate».

Personale sanitario all'ospedale di Cattinara in un'immagine d'archivio

E a proposito dell'atteso incontro tra sindacati e Regione, ieri, a margine della conferenza stampa triestina, i segretari regionali di Fp-Cgil, Cisl Fp e Fpl Uil Orietta Olivo, Massimo Bevilacqua e Luciano Bressan hanno diffuso un comunicato in cui hanno precisato che per martedì 5 febbraio, a dispetto delle anticipazioni di stampa, «non è previsto alcun confronto»: «Non è stata ancora fissata alcuna data» e «eventuali iniziative di lotta verranno concordate con i lavoratori azienda per azienda, dopo lo svolgimento delle assemblee e alla luce delle risposte dell'assessore. Anche la proclamazione dello stato di agitazione, già indetta all'AsuiTs, verrà fatta azienda per azienda di concerto con i lavoratori». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Olivia, Matteo e Ciobi: il sogno dei baby dj

A 12 anni fanno già gli speaker di Radioimmaginaria, emittente guidata da under 18. E a giorni saranno in giuria a Sanremo

Micol Brusaferro

Ci sono tre giovanissimi triestini - Olivia, Matteo e Ciobi - 12 anni, tra gli speaker di Radioimmaginaria, fondata nel 2012 a Castel Guelfo di Bologna, la prima radio in Europa fatta, diretta e condotta da ragazzi dagli 11 ai 17 anni, con stazioni sia in Italia che in altre parti d'Europa. E i tre si preparano ora a collaborare pure con il Festival di Sanremo, nel quale avranno un ruolo speciale. Tra le novità di Casa Sanremo, che sarà inaugurata domenica al Palafiori, c'è infatti il coinvolgimento della "Giuria degli Adolescenti", con 100 teenager di età compresa tra gli 11 e i 22 anni, organizzata proprio da Radioimmaginaria.

Ma come è iniziata l'avventura dei ragazzini in onda? «Ho scelto Radioimmaginaria – spiega Olivia – perché mi ha sempre appassionato la radio e già da piccola mi sarebbe piaciuto fare la speaker radiofonica come lavoro, dire la mia opinione agli altri, e farlo davanti a un microfono». «Adoro tantissimo parlare – le fa eco Matteo – ed esprimere la mia opinione. È bello perché noi ragazzi possiamo fare tutto da soli, senza che gli adulti ci dicano cosa fare». «Mi hanno trascinato un po' Matteo e Olivia», racconta a sua volta Ciobi: «Mi hanno detto che Radioimmaginaria era una cosa bellissima e io ho subito creduto loro. Mi piace soprattutto la regia, mi appassionano in particolare le parti tecniche».

I tre giovanissimi triestini sono emozionati e felici per il ruolo di giurati, il loro primo impegno importante a livello nazionale. «Non è da tutti partecipare a un festival così importante – sottolinea Olivia – e mi aspetto di fare un sacco di amicizie con gli altri ragazzi della radio e anche di capire come è fatto il dietro le quinte dell'evento. Mi piace molto che i ragazzi possano votare, una cosa bella e nuova, sono carichissima e prontissima».

«Penso sarà un'esperienza indimenticabile», commenta Matteo: «Ho sempre sognato di andare al Festival di Sanremo e vedere da vicino i personaggi famosi. Con questa giuria finalmente i minorenni hanno diritto di voto. Da grande vorrei lavorare nel mondo dello spettacolo». «Mi è sempre piaciuta l'idea di andare a Sanremo – aggiunge anche Ciobi – e di vivere un'esperienza di cui avevo solo sentito raccontare. Ho voglia di conoscere tutti gli altri speaker della radio».

All'interno della sala "Pepi Morgia", a Sanremo, la giuria di 100 adolescenti, collegati in diretta anche da diverse città d'Italia, commenterà dunque le esibizioni dei cantanti in gara, stilerà ogni sera la propria classifica e alla fine sarà decretato il vincitore secondo la valutazione dei ragazzi stessi.

A essere premiati saranno anche i giurati. Tre di loro, estratti a sorte, avranno modo di incontrare il loro cantante preferito tra quelli presenti al Festival.

Le candidature per i ragazzi che vogliono partecipare sono ancora aperte, basta registrarsi al link *radioimmaginaria.it/sanremo*. Chi invece vuole collaborare con la radio e ha un'età tra gli 11 e i 17 anni può inviare una mail a *radioimmaginaria@gmail.com*.

Il network di Radioimmaginaria conta complessivamente 310 ragazzi e 42 redazioni, le trasmissioni sono in diretta e in podcast su web e mobile, in italiano, inglese, francese, albanese e spagnolo. Il 10% degli ascolti, oltre alla fruizione in podcast e in diretta, viene da Usa, Regno Unito, Canada e Germania.

La redazione di Trieste, formata appunto dai tre giovani, è nata nel giugno del 2018 in occasione di ShorTs Film Festival. Oltre alla presenza al Festival di Sanremo, l'emittente è in onda dal lunedì al sabato su Zelig Tv e dal 2015 organizza la "Teen Parade, il lavoro spiegato dagli adolescenti", una manifestazione per parlare delle problematiche del lavoro, di bullismo e musica, sostenuta dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Inps. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I tre giovanissimi speaker triestini in forza a Radioimmaginaria, i cui podcast sono seguiti pure oltreoceano

LA SCOMMESSA DEI RAGAZZI
RADIOIMMAGINARIA È NATA NEL 2012 OGGI CONTA 42 REDAZIONI

LA REDAZIONE TRIESTINA
OLIVIA, MATTEO E CIOBI L'HANNO LANCIATA A SHORTS A GIUGNO 2018

L'ESPERIENZA A SANREMO
I TRE RAGAZZI TRIESTINI SARANNO NELLA "GIURIA DEGLI ADOLESCENTI"

GLI EVENTI OLTRE IL MICROFONO
RADIOIMMAGINARIA ORGANIZZA ANCHE LA KERMESSE "TEEN PARADE"

LE TRASMISSIONI SENZA CONFINI
UNA QUOTA DI ASCOLTI VIENE PURE DA USA E CANADA

SOTTO COSTO
SOTTOCOSTO VALIDO DAL 31 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO 2019
SOTTOCOSTO VALIDO DAL 31/01 AL 9/02 2019 PER I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019 SOTTOCOSTO VALIDO 31/01 ALL'11/02 2019 PER I PUNTI VENDITA CHIUSI DOMENICA 3 E DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019

I LOVE FRUTTA 8x125 g
YOGURT MÜLLER GUSTI ASSORTITI 8x125 g
1,89 €/pz
PZ. DISPONIBILI 50.000

nutella 800 g
NUTELLA FERRERO 800 g 5,61 €/kg
4,49 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 40.000

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA IL DELICATO CARAPELLI 1 L
-45%
€ 5,49
2,99 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 80.000

Molisana
PASTA DI SEMOLA LA MOLISANA FORMATI ASSORTITI 500 g - 1,18 €/kg
-45%
€ 1,09
0,59 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 200.000

Coca-Cola Nuovo formato
COCA COLA O COCA COLA ZERO 2X1,35 l - 0,73 €/l
-36%
€ 3,15
1,99 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 100.000

finish ALL IN 1
DETERSIVO LAVASTOVIGLIE FINISH TUTTO IN 1 ASSORTITO
2,99 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 18.500

ED INOLTRE SOLO PER EUROSPAR

FORMATO SCORTA CLASSICO Dixan
3x19 LAVAGGI = 57
14 CENTESIMI A LAVAGGIO
DETERSIVO LAVATRICE LIQUIDO DIXAN CLASSICO 19 LAVAGGI 3x950 ml
-55%
€ 17,99
7,99 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 6.100

49" SAMSUNG SMART TV 4K Ultra HD
SMART TV UE49NU SERIE 7000 SAMSUNG
- DISPLAY 49 POLLICI UHD 4K 3840X2160
- HDR - 1300HZ PQI
- DVB-T2/C/S2 - SLOT CI+
- 3X HDMI, 2X USB, LAN, WIFI DIRECT
-30%
€ 499,00
349,00 €/pz.
PZ. DISPONIBILI 1.100

DESPAR EUROSPAR

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il valzer delle deleghe battezza a Muggia la giunta versione 3.0

Rimpasto soft dopo il cambio di due assessori di un anno fa L'Urbanistica da Bussani a Marzi. «Modifiche utili agli uffici»

Riccardo Tosques

MUGGIA. Nessun volto nuovo, nessun bocciato. Nella seduta straordinaria del Consiglio comunale, andata in scena ieri sera, il sindaco Laura Marzi, durante le proprie comunicazioni all'aula, ha delineato i cambiamenti delle deleghe appena impressi all'interno della sua squadra.

Com'era già trapelato qualche giorno fa, nessun ribaltone, dunque, ma solo un riordino della distribuzione delle responsabilità di giunta. Un atto che il sindaco di Muggia aveva già preannunciato diversi mesi fa e che ora è stato ufficializzato in sede di Consiglio comunale. Uno dei cambiamenti più significativi riguarda la delega a Urbanistica e Paesaggio, che passa dal vicesindaco in quota Pd Francesco Bussani allo stesso sindaco Marzi.

Il primo cittadino mantiene le altre deleghe curate sin qui, ossia Cultura, Rapporti istituzionali, Rapporti internazionali e transfrontalieri, Porto, Comunicazione e Smart city. Bussani, che "perde" anche le Reti, affidate all'assessore Laura Litteri (anche lei in quota Pd), acquisisce in cambio, proprio da Litteri, tre deleghe: Verde pubblico, Cittadinanza attiva e Cura e tutela della città.

Il vicesindaco tiene pure Lavori pubblici, Viabilità e Attività produttive, e si "prende" da Stefano Decolle (sempre in quota Pd) le Manutenzioni del patrimonio. Litteri, accanto alle Reti, continua a occuparsi delle deleghe più "calde" dell'anno appena passato, ossia Ambiente e Igiene urbana. Quasi immutati i compiti di Decolle che, con l'unica eccezione delle Manutenzioni del patrimonio (passate appunto a Bussani), prosegue nel suo impegno in modo invariato con le deleghe ad Affari generali, Risorse umane, Polizia locale, Valorizzazione del patrimonio, Carnevale, Turismo e Promozione della città.

Rimangono invece del tutto invariati i compiti degli altri tre assessori. Ilva Santarossa, subentrata in corso d'opera a gennaio 2017 come assessore esterno, mantiene le deleghe a Bilancio e Tributi, in origine affidate a Mirna Viola (Pd), poi dimessasi. Anche l'altro componente della giunta arrivato nel gennaio scorso, Roberto Rosca (Cittadini per Muggia), conserva le deleghe a Sport, Protezione civile e Associazionismo, in origine curate dall'altro assessore dimissionario, Tullio Bellen (pure lui Cittadini per Muggia).

Situazione inalterata infine per Luca Gandini (Lista Marzi) che sin dall'inizio della giunta si sta occupando di Istruzione e Scuole, Politiche sociali e Politiche giovanili. «È stata effettuata una scelta prettamente funzionale – ha chiarito in aula Marzi – mirata a ottimizzare il lavoro non solo degli assessori ma anche degli stessi uffici comunali, cercando di riequilibrare il rapporto "uno a uno" tra amministratori e funzionari, in modo tale da far corrispondere il più possibile i servizi a singoli assessori ed evitando al tempo stesso situazioni nelle quali gli stessi responsabili di servizio debbano, come accaduto in passato, far riferimento a più membri della giunta». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OMAGGIO

E il sindaco ricorda in aula Italico Stener «Una grande figura»

«Questo 2019 si è aperto tristemente, con la perdita, il 10 gennaio, di una figura storica per la nostra città. Nato il 23 novembre 1927, ci ha lasciati a 91 anni il concittadino Italico Stener». È iniziato così l'omaggio pubblico del sindaco Laura Marzi durante la seduta del Consiglio comunale di ieri. «Il dottor Stener è stato nella sua lunga vita una delle personalità più rappresentative della nostra cittadina, sia in campo culturale che politico. Il suo apporto, come uomo di cultura, è stato di grande importanza. Attraverso la sua attività di collezionista ha avuto modo di reperire documenti che hanno fornito una testimonianza di grande interesse, tramandandoci una preziosa traccia storica della città». (ri. to.)

IL SOPRALLUOGO

Incrocio al buio "addio" Arriva l'impianto luci allo svincolo di Lacotisce

SAN DORLIGO. Sarà finalmente illuminato lo svincolo di Lacotisce. L'incrocio, che si trova sotto la bretella sopraelevata che porta da Rabuiese a Cattinara, era da tempo all'attenzione dell'amministrazione di San Dorligo della Valle, in quanto il problema originato dalla mancanza di luce aveva suscitato le proteste dei residenti.

Per superare l'impasse, dovuta a una sovrapposizione di competenze fra Fvg Strade, che realizzò a suo tempo la sopraelevata, Anas, che gestisce l'incrocio sottostante e AcegasApsAmga, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Crevatin e il presidente della Commissione Ambiente Roberto Potocco hanno convocato tutti i soggetti interessati a un sopralluogo, al termine del quale la matassa è stata, per l'appunto, sciolta.

«Siamo venuti a capo delle problematiche tecniche che stavano alla base della mancanza di luce – hanno detto Crevatin e Potocco dopo la verifica – ed entro poche settimane l'impianto di illuminazione sarà perfettamente funzionante». Un sollievo anche per i tanti residenti della zona che utilizzano l'attraversamento pedonale dello svincolo e che, finalmente, lo potranno affrontare anche di sera con l'ausilio dell'illuminazione, la cui gestione sarà affidata ad AcegasApsAmga.

Nel corso dell'incontro i tecnici hanno anche individuato le soluzioni per incanalare negli scarichi l'acqua piovana che cade dalla sopraelevata. «Anche questo era un problema da risolvere – ha precisato Crevatin – in quanto l'acqua inondava la strada e la rendeva scivolosa e di conseguenza pericolosa per le centinaia di mezzi che ogni giorno affrontano questo svincolo». —

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TAGLIO DEL NASTRO

Il momento del taglio del nastro, alla presenza tra gli altri del sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta, con la fascia tricolore

Inaugurato a Malchina il nuovo centro disabili «Un'eccellenza in Carso»

Il Ceo (Centro educativo occupazionale) è finalmente realtà: ospiterà una decina di giovani del territorio Investimento da due milioni

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Quasi due milioni di spesa. Un iter che si è prolungato per otto anni. Ma, finalmente, da ieri l'altipiano carsico ha a disposizione, a Malchina, il nuovo Ceo, il Centro educativo occupazionale dell'Ambito 1.1 del quale il Comune di Duino Aurisina è capofila. La struttura è destinata a essere frequentata da una decina di ragazzi diversamente abili, provenienti da varie località del territorio, e si propone di offrire un servizio educativo che spazia dai laboratori artistici alle attività sportive, passando per le uscite didattiche in città o in luoghi di particolare interesse artistico.

Nel progetto operativo sono previsti anche periodi di vacanza utili a offrire un supporto alle famiglie. Il Centro è gestito, per conto del Comune, dalla Cooperativa sociale La Quercia di Trieste, che mette a disposizione gli operatori la cui professionalità, unita alla collaborazione con le agenzie territoriali pubbliche e private del Terzo settore, rende questa «una delle eccellenze per il Comune di Duino Aurisina», come ha voluto sottolineare Annalisa d'Errico, consigliera delegata al Welfare e alla Cultura.

Il nuovo edificio è stato ristrutturato grazie a un contributo della Regione, ottenuto dall'allora assessore comunale alle Politiche sociali Daniela Pallotta, oggi sindaco di Duino Aurisina. L'obiettivo dell'epoca era quello di creare un centro diurno atto a ospitare persone malate di Alzheimer. Poi l'amministrazione Kukanja trasformò la destinazione in quella attuale.

«Ho seguito con attenzione la progettazione poiché ritenevo importante dare ascolto alle necessità degli ospiti – ha spiegato Pallotta – e ora ritengo utile sia seguito il percorso di sviluppo delle attività del Centro».

L'assessore Massimo Romita ha ricordato che «i lavori hanno riguardato la riqualificazione dell'edificio centrale di tre piani, le stalle e il giardino di 1.500 metri quadrati. Sul tetto c'è l'impianto fotovoltaico, abbinato a un sistema di riscaldamento che sfrutta la geotermia, eliminando l'utilizzo dei gas e del gasolio»

«Questo Centro e la riqualificazione dell'ex caserma di Borgo San Mauro – ha sottolineato D'Errico – rappresentano due importanti risposte alle esigenze delle persone diversamente abili, diventando anche occasione di sviluppo per il territorio» Il primo piano dell'edificio, ancora in fase di ristrutturazione, sarà destinato alle associazioni del territorio per attività ricreative e culturali.

All'inaugurazione hanno presenziato Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, Comune che rientra nell'ambito 1.1, la presidente de La Quercia Barbara Gorza e Flavio Paoletti per l'Asuits. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

13
Rotary Club Trieste

Riunione alle 13, all'Hotel NH. Con Eleonora Marsich, presidente di BiopoLife, che parlerà su "Innovazioni sostenibili per il benessere: polimeri naturali per la cosmetica, l'alimentazione e la medicina".

16.30
Giovedì minervali

Alle 16.30, alla Crise, assemblea generale dei soci della Società di Minerva. Sarà distribuito il volume LXXVIII dell'Archeografo triestino.

16.30
Nati per leggere

Dalle 16.30, alla biblioteca Saffi (via San Cilino 101), le volontarie condivideranno con bambini (0-6 anni) e famiglie letture bilingui italiano-sloveno. Ingresso libero.

18
I cristiani copti oggi

Alle 18 al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, la giornalista dell'Ansa Cristiana Missori parlerà su "La situazione dei cristiani copti oggi".

18
Bullismo omofobico

Alle 18, da Clic in via Battisti 26, parliamo di bullismo omofobico con Davide Zotti (Università di Trieste) e responsabile del progetto regionale "A scuola per conoscerci".

18.30
Il futuro di Trieste Campo Marzio

Trieste Contemporanea organizza allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1), alle 18.30, l'incontro tra Giovanni Damiani e Giulia Sgrò incentrato sul tema "Trieste Campo Marzio_una realtà possibile". La conversazione sarà preceduta dalla presentazione da parte di Giulia Sgrò del suo lavoro di tesi in progettazione architettonica "Slovensko Okno_Idea progettuale per un centro multiculturale nell'ex Stazione Campo Marzio a Trieste".

Salute mentale
Open day a San Giovanni

Il Dipartimento di Salute mentale ha indetto un open day al teatrino Franco e Franca Basaglia, dal titolo "Nello stesso giardino: cooperative e associazioni presentano programmi e idee per la costruzione di percorsi di salute". La giornata, che si concluderà intorno alle 16, è rivolta al personale di AsuiTs ma anche alle tante persone che - a diverso titolo – attraversano il sistema dei Servizi di salute mentale e del Centro diurno diffuso.

Corsi
Tedesco per principianti

Imparare il tedesco per arrangiarsi nelle situazioni concrete: questo l'obiettivo del corso principianti assoluti in partenza il 7 febbraio (iscrizioni entro il 4 febbraio) al Goethe-Zentrum Triest. Info alla mail info@goethezentrum-trieste.it e tel. 040-635764 (da lunedì a giovedì ore 16-18.30, venerdì ore 10-13).

Associazioni
Trattamento autismo

Cerradi Onlus ha aperto il centro clinico per il trattamento dell'autismo Abax-Trieste. L'open day che si terrà sabato, dalle 16 alle 20 alla sede di Cerradi Onlus in via Coroneo 1, vuole presentare le attività del Centro a genitori, associazioni, insegnanti, pediatri di base, servizi territoriali. Per info: cerradionlus@gmail.com.

IL PROGRAMMA

Coleotteri, castori evoluzione e baci La storia naturale svelata ai profani

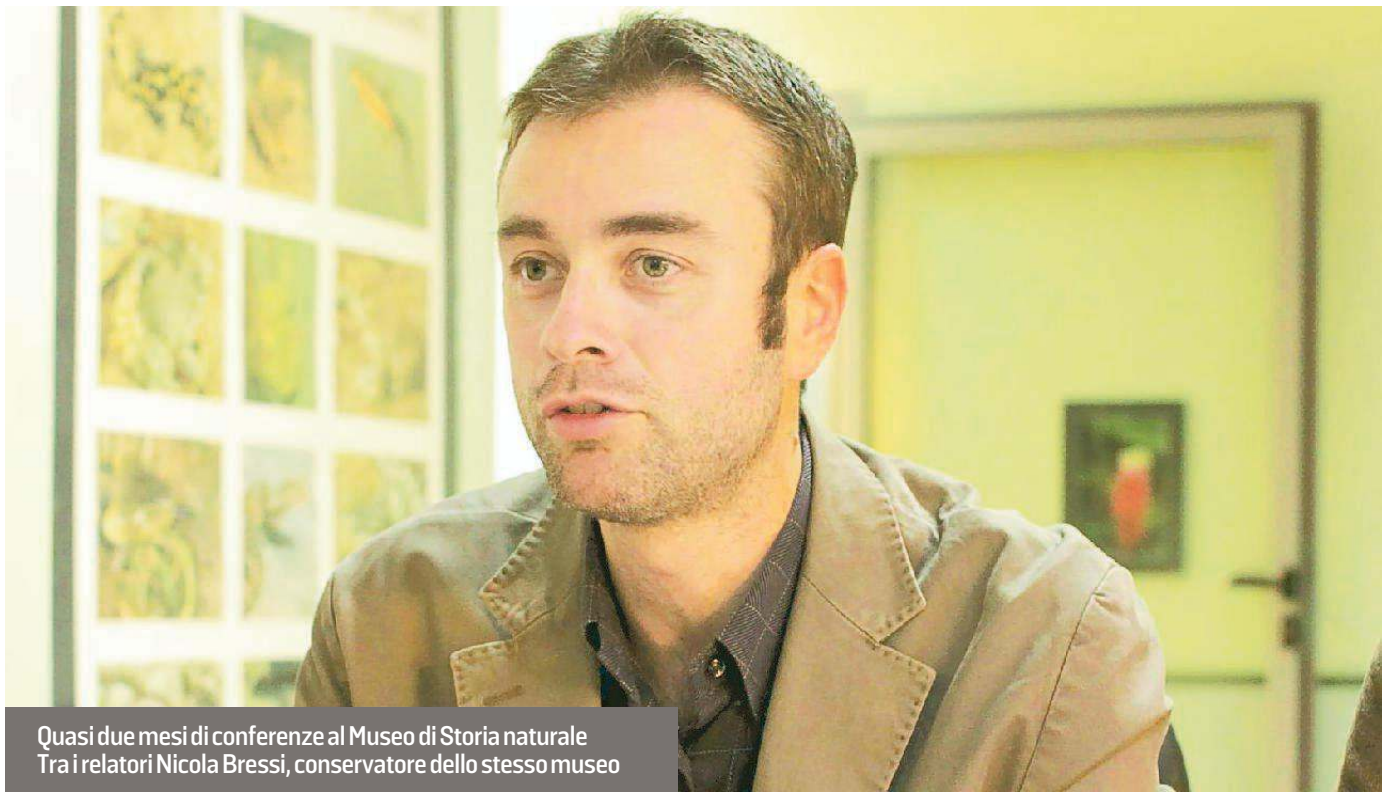
Al museo di via Tominz un ciclo di conferenze mostre e laboratori sino a fine marzo

Francesco Cardella

Il mondo della scienza e i suoi molti capitoli disegnati anche da arte, letteratura e ulteriori "contaminazioni". Un tema e una sede, quella del Museo di Storia naturale di via Tominz 4, salotto del percorso "La scienza racconta", quasi due mesi di conferenze, incontri, mostre, laboratori e focus sui diversi aspetti che la natura contempla indagando tra passato e orizzonti. Un progetto che ha aperto i battenti con l'inaugurazione della mostra fotografica "Alghe e nuovi fondali nel golfo di Trieste" e che proseguirà con una seconda vernice, quella in programma domani (alle 18), legata a "Elitre-Alterazioni di scala nelle urgenze dell'Antropocene", mostra di gioiello contemporaneo dedicata al mondo degli insetti di Ylenia Deriu, proposta a cura di Andrea Colla, entomologo del museo, e di Tiziana Pers e Nico Covre (Rave East Village Artist Residency), con ingresso libero.

Il primo laboratorio della rassegna è sabato - alle 11, 12 e 13 - dal titolo "Coleotteri e farfalle della mostra Elitre allo stereomicroscopio", diretto da Colla e riservato a 15 persone e con accesso libero previo biglietto d'ingresso al museo. La giornata del 6 febbraio, alle 18, porta alla ribalta il Circolo astrofili Trieste con la conferenza "La materia oscura esiste?". Il mondo degli animali sale ancora in cattedra lunedì 11 febbraio, grazie all'incontro delle 18 su "Bentornato castoro-L'evoluzione della fauna in Friuli Venezia Giulia", presentato da Nicola Bressi.

Quali sono i rapporti, ideali e scientifici, tra l'evoluzione e il bacio (sì, quello tra innamorati)?. Una trama che sposa il clima di San Valentino e che andrà in scena il 13 febbraio, alle 18, con Nicola Bressi. A proposito di evoluzione. Se ne parlerà anche il 14 e 15 febbraio, alle 10 e alle 12, comparando lo stato dell'arte del Carso con la relazione indirizzata alle scuole a cura di Deborah Arbulla, paleontologa (prenotazione obbligatoria a museiscienzadid@comune.trieste.it). Gli altri eventi: sabato 16 febbraio, alle 11, 12 e 13, le prove dell'evoluzione osservando i reperti del museo (laboratorio di entomologia e microscopia), lunedì 18 febbraio - alle 18 - ecco "Apprendere dai disastri: la frana del Vajont". Mercoledì 20 febbraio, alle 18, "La cosmologia della tarda antichità: autori, testi e problemi" e il 6 marzo, alle 18, "L'uso dei supercalcolatori nei problemi legati alla formazione di galassie". Lunedì 18 marzo, alle 18, "L'evoluzione della donna", mentre mercoledì 20 marzo, alle 18, si chiude con "C'è vita nell'universo". —



Quasi due mesi di conferenze al Museo di Storia naturale
Tra i relatori Nicola Bressi, conservatore dello stesso museo

Domani si inaugura un'esposizione di gioielli sul mondo degli insetti

SALUTE

La vecchiaia nei secoli: quando Roma pensionava i legionari a 32 anni

Grazia Palmisano

Pietro Zovatto eviterà la parola vecchio, ma userà il termine anziano per parlare – oggi alle 17.30, alla Lega Nazionale di via Donota 2 – dei problemi dei "diversamente giovani" definiti così, non senza un pizzico di ironia, appunto, per sdrammatizzare. Nato a Motta di Livenza, già docente all'Università di Storia della chiesa, Zovatto - oltre ad aver firmato numerose raccolte di versi - è autore di vari saggi e ricerche riguardanti la storia del cristianesimo, Trieste, l'Istria, il Friuli, e della "Prima Storia della spiritualità italiana complessiva da S. Francesco d'Assisi a padre Pio". Storia, – le ricerche sono durate 12 anni – scritta in collaborazione con altri docenti di università italiane.

Alla Lega Nazionale la conferenza di Pietro Zovatto sui progressi della medicina

Quando inizia per l'uomo l'età in cui lo si può definire anziano? Al tempo dei romani, preciserà Zovatto, i giovani venivano arruolati a 17 anni e rimanevano in servizio sino a 30-32 anni; dopo diventavano veterani, erano pensionati e spesso anche fondavano i vari insediamenti per la romanizzazione del territorio conquistato in quella zona.

E oggi? Oggi la vecchiaia è un problema sociale diffuso perché la medicina ha fatto grandi progressi per cui la media della vita raggiunge oltre gli 80 anni per le donne, poco dopo per gli uomini. Quando dunque, si può definire anziana una persona? Quando ha 60–65 anni. Ma resta da aggiungere, sottolineerà Zovatto, il «correttivo del giovanile», perché grazie ai progressi in particolare della cardiologia e dell'oculistica, cuore e occhi trovano le cure più adeguate. Gli appuntamenti successivi alla Lega Nazionale sono dedicati alla Giornata del Ricordo, il 10 febbraio. Appuntamenti che proseguiranno per tutto marzo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOSTRA ALLA GAMBINI

Terra, mare, turismo È l'«Europa vicina»

Oggi alle 10.30, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini (via delle Lodole 6), l'assessore alla Comunicazione Serena Tonel inaugurerà la mostra "Un'Europa vicina. Tra terra, mare e città". Si tratta della mostra interattiva del Centro di informazione europea Europe Direct del Comune di Trieste, che comprende alcuni pannelli e un video sugli interventi realizzati negli ultimi 20 anni con il contributo di finanziamenti europei. Interventi che spaziano da iniziative transfrontaliere di valorizzazione turistica e naturalistica, avvio di nuovi collegamenti marittimi e ferroviari, progettazione di iniziative di mobilità tra centro città e porto integrate e sostenibili, realizzazione di percorsi ciclopedonali. Fino al 28 febbraio da lunedì a mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, giovedì dalle 9 alle 19. Venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Sabato 9-13.

SEGNALAZIONI

Avevano promesso di pedonalizzare anche via Mazzini

LA LETTERA DEL GIORNO

Con riferimento alla segnalazione del signor Cavallini sulla chiusura al traffico veicolare di via Imbriani, che lo stesso auspica, auguro sinceramente una migliore conclusione alle promesse fatte dal sindaco Roberto Dipiazza lo scorso anno, rispetto a quelle elettorali, relativamente alla chiusura di via Mazzini, ripetute nel 2001 e nel 2006. Come forse una parte dei lettori sa, quelle promesse non hanno avuto alcun riscontro pratico nonostante una raccolta di 1.000 firme in tal senso e la presentazione di perizie sul danno causato dalle vibrazioni provocate dai mezzi pesanti in transito (in via Mazzini passano le linee bus 5-9-10-11-17-18-19-23-24-28-30, con più di 900 passaggi al giorno)

Proprio sul Piccolo il sindaco in campagna elettorale nel maggio 2001 dichiarava che via Mazzini, definita "cannocchiale sulla città", doveva diventare un'altra via San Nicolò, riorganizzando la circolazione veicolare con un "ring" e con con minibus elettrici, a costi relativi.

Nel 2003 dichiarava che non è più tollerabile che autobus di 18 metri circolino in strade così strette e sembrava che l'unico ostacolo fosse l'eliminazione di "stream". Ho un raccoglitore pieno di articoli di giornale, di proclami, di raccolta firme, di segnalazioni al Comune, alla Trieste Trasporti me altro per pedonalizzare via Mazzini: l'unico risultato ottenuto, dopo la presentazione di perizie sugli effetti delle vibrazioni e degli infrasuoni indotti dal traffico gommato pesante, è stata l'asfaltatura della strada, che ora dopo un paio d'anni è già da rifare.

Concludo augurando miglior sorte a via Imbriani e sorrido pensando a ciò che presumo sia stato promesso alla proprietà dell'hotel a 5 stelle che presto aprirà in piazza della Repubblica.

Manuela Miccoli

Un'immagine di via Mazzini. Foto Lasorte

LE LETTERE

Sicurezza
Meglio spostare le fermate bus

Quante persone devono morire prima che si cambino le fermate degli autobus urbani davanti alla Stazione ferroviaria? Trovandosi in ritardo per prendere il treno o l'autobus viene logico attraversare la strada di corsa, nonostante sia pericolosa. L'unica logica soluzione ritengo sarebbe di spostare questi capilinea o di fronte la Stazione corriere o fra questa stessa e la ferroviaria. Quanto ci vuole per salvare un'altra vita?

Ugo Ermacora

Impianti sportivi
Il Comune snobba il rugby

Rilevo sul Piccolo da un pò di tempo a questa parte l'entità degli investimenti fatti dalla nostra amministrazione per campi e campetti, da riservare a tutte le categorie del calcio.
L'assessore Rossi probabilmente sentendosi a mio avviso in campagna elettorale dispensa soldi a destra e a manca per rinnovare terreni sintetici per campionati e tornei di dopolavoristi.
Ricordo all'assessore Rossi la sua presenza alla presentazione della Venjulia Rugby squadra di Serie B campionato nazionale, con la presentazione delle under 18, under 16, under 14, under 12, under 10, 8 e 6, l'attività old e la femminile.
Ricordo lo stupore del politico nel trovarsi difronte ad Alice Trevisan e venire a conoscenza dei suoi allori, delle sue tante presenze in Nazionale, dei suoi Campionati del mondo Sei Nazioni e del fatto che ha fatto parte di una Nazionale che si trova ai primi posti a livello mondiale.
Forse per l'alto numero di presenti, magari cercando visibilità, ha cominciato a elargire promesse d'interventi, essendo a conoscenza delle precarie disponibilità del campo (uno solo per più di 300 atleti praticanti). Mentre continuava a fare propaganda, ho fatto notare al mio vicino di sedia come, per uno strano gioco di luci, sull'ombra della sua figura riflessa, il naso continuava a crescere a dismisura. Assessore, per carità, facciamo in modo che rimangano impressioni visive dettate da giochi di luce.

Roberto Metz

CIÒ CHE NON VA

L'incuria del Molo imbruttisce le Rive

Trieste ha, a mio avviso, nella zona Rive uno splendido edificio liberty, il Salone degli Incanti, alcuni preziosi edifici di stile neoclassico quali il Palazzo Carciotti, la Chiesa orientale di San Nicolò. Sono tutti disposti lungo la frequentata passeggiata a mare che parte dal Molo IV° fino alla Stazione Rogers.
A pochi metri dall'Acquario, posizionata sul Molo Pescheria sorge una costruzione che definirei per lo meno eclettica, un collage di pezzi di legno contornata da cocci di vasi sbreccati, probabile ricovero di ratti nei mesi invernali di chiusura, esteticamente ed igienicamente inaccettabile per l'immagine della città, della quale Molo Pescheria è zona molto frequentata da triestini, turisti e in alcune serate estive da appassionati di ballo che lasciano segni tangibili del loro divertimento. A tale deturpazione architettonica possiamo aggiungere lo spazio circostante non curato e quello del lato mare del Salone pieno d'immondizie, deiezioni canine solide, di deposito di materiale accatastato che contribuiscono a rovinare una splendida finestra cittadina.
La situazione descritta perdura da molti mesi, occorre a mio avviso porvi rimedio.

Fabio Avanzini

Santa Croce
Lodevole impegno per la chiesetta

Il Piccolo, edizione del 23/1, riposta la notizia della protesta, con raccolta firme, degli abitanti della frazione di Santa Croce in difesa dell'integrità architettonica della loro plurisecolare chiesetta, di fattura tipicamente carsica. A loro va la mia completa solidarietà unita ai complimenti per essersi mobilitati a tutela del loro patrimonio storico-artistico.
Trieste e il Carso hanno già provato, a mio parere, sulla loro pelle la smania innovatrice delle famigerate "riqualificazioni", che hanno portato alla distruzione totale dell'aspetto originario di varie piazze: Goldoni, Vittorio Veneto, Unità, Puecher, oltre le Rive e a Opicina piazzale Monte Re con l'abbattimento di un tipica e storica cappelletta votiva, sostituita da uno smagliante chiosco per la fermata del bus, mentre non si sa che fine abbia fatto la statuina della Madonna. Il tutto avvenuto con la levatura dei masegni, con il placet della Soprintendenza che, a mio avviso, ignorerebbe il Codice dei Beni culturali. Ritengo che tale atteggiamento abbia dato il via libera al Comune di Trieste a quelli che definisco "piani di stravolgimento" dell'assetto architettonico della città.
Nei giorni scorsi il giornale ha annunciato il pensionamento dell'architetto comunale preposto sinora alle "riqualificazioni". Mi auguro che il successore cambi radicalmente rotta con l'amore che la nostra Trieste si merita, particolarmente ora che i tentacoli si stanno allungando su piazza Sant'Antonio. Ci auguriamo che i triestini vogliano imitare la determinazione degli abitanti di Santa Croce e si uniscano in difesa del proprio patrimonio storico. Una considerazione: è ben triste che in uno Stato che si dice moderno, sia compito di comitati di cittadini dovere vigilare sull'operato delle istituzioni.

Bruno Cavicchioli

Giornata della Memoria
Assenze casuali?

Lo scorso 27 gennaio alla Risiera di San Sabba, campo di concentramento e sterminio nazifascista, si è svolta la cerimonia ufficiale in ricordo dei tragici eventi che hanno segnato in modo indelebile la storia del Novecento e in particolare di Trieste. Sarà un caso ma alla cerimonia non erano presenti il vescovo di Trieste Crepaldi, il sindaco Dipiazza e il presidente della Regione Fedriga. Sarà davvero un caso?

Roberto Decarli

Vittime di guerra
Diamo ai finanzieri sepolture dignitose

Sul Piccolo del 19 gennaio scorso si legge dell'iniziativa da parte di un'associazione israeliana tesa al recupero in Ungheria dei resti delle vittime numerosissime di cui si resero responsabili i membri delle Croci Frecciate, milizie ungheresi filo naziste, che gettavano i corpi degli uccisi in fondo al Danubio. Risulta, dunque, ancora più inaccettabile, qui da noi, il silenzio totale che, sia da parte italiana che da parte slovena, viene mantenuto relativamente ai quasi 100 finanzieri triestini che, arrestati dall'esercito jugoslavo ai primi di maggio del 1945, furono fucilati e sepolti nell'abisso di Roditti, nei pressi di Divaccia (non a Basovizza, come molti ancora credono). La documentazione in proposito è inequivocabile ma a nessuno, a quanto pare, interessa di andare a recuperare quei resti per dare agli stessi una sepoltura più adeguata. Ciò è molto malinconico.

Vincenzo Cerceo
Lorenzo Lorusso

RINGRAZIAMENTO

Desideriamo ringraziare sentitamente il personale tutto dell' Hospice - Pineta del Carso per le amorevoli e professionali cure prestate fino all'ultimo alla nostra amata moglie e madre Irma Rucli.

Claudio e Luca Biagi

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357; Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Mazzini 43, 040631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Giovanni Bosco
Il giorno	è il 31°, ne restano 334
Il sole	sorge alle 7.29 e tramonta alle 17.08
La luna	sorge alle 4.05 e tramonta alle 13.26
Il proverbio	Dove ci si ama non scende mai notte

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	np
via Carpineto	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	45,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	9
via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	5

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» xx µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	57
Basovizza	µg/m³	65

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 GENNAIO 1969

- La Questura comunica che i titolari degli esercizi pubblici di Trieste e provincia, muniti di licenza per l'uso di apparecchi televisivi, sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura alle ore 1.30, tra il 1.o e il 2 febbraio, finale del Festival di Sanremo.
- L'occupazione dell'Istituto magistrale "Carducci" continua, anche dopo l'incontro avuto da una rappresentanza studentesca con il Provveditore agli studi. Solidarietà è stata espressa dagli studenti di "Oberdan", "Petrarca" e Nautico.
- Saranno prossimamente cambiati circa seimila numeri telefonici di altrettanti utenti della SIP-Telve, interessanti le zone di Gretta, dove si sta costruendo la nuova centrale, Barcola, Miramare, Monte Radio e da via Cisternone in avanti.
- Fervono nel rione di Servola i preparativi per i festeggiamenti del Carnevale. Anche il Comune di Trieste collabora quest'anno alla migliore riuscita di questa tradizionale manifestazione, curando la sistemazione di festoni luminosi multicolori.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

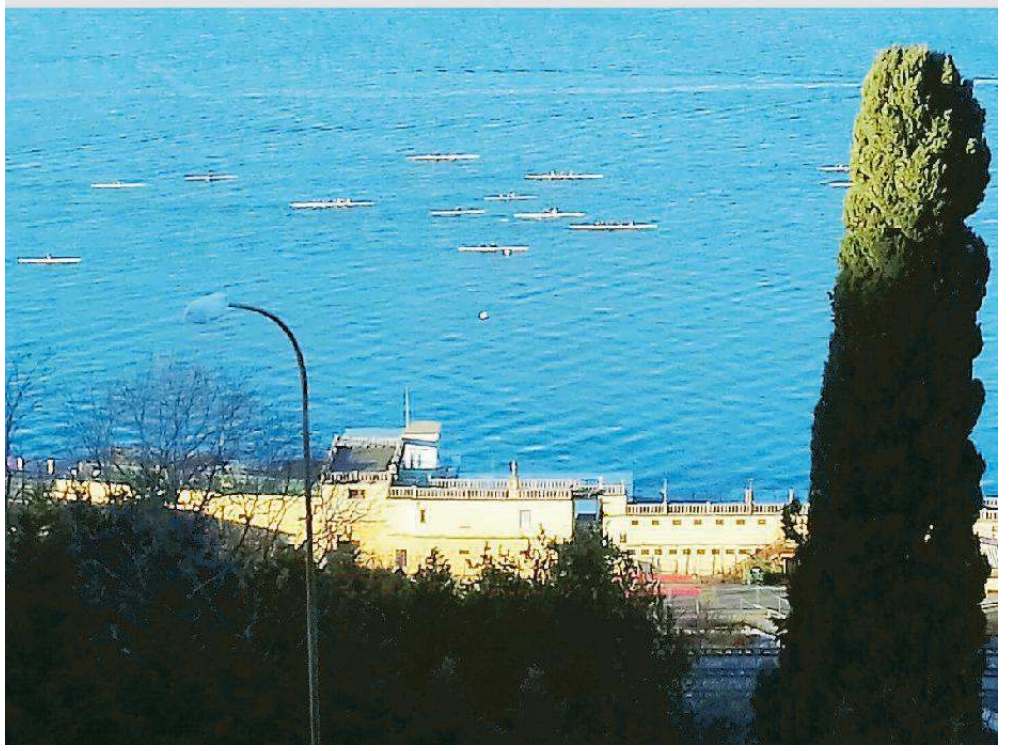
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

VALENTINA
Auguri per i 50 da Mano, Mattia, Bea, Marco, Taby, Luna, Tommaso e la "family"

LA FOTO DEL GIORNO

"Canottieri in allenamento"

"Canottieri in allenamento", immagine del lettore Dario Russiani. Inviate le vostre foto (specificando nome e numero di telefono, che non comparirà: sono obbligatori) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it



ALBUM

Musica, due triestine in luce

Le triestine Nicole Perossa (a sinistra) e Francesca Santin (a destra) hanno ottenuto al Rising Voice Contest, organizzato dalla discografica Maria Totaro della MmLine Production (al centro) due risultati di rilievo. Nicole prima nella categoria interpreti, Francesca prima per il miglior inedito.

ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Crevatin da Myriam Leban, Salvatore Dreossi, Gianfranco Cintioli 150,00 pro ASTRO TRIESTE ASS. TRIESTINA OSPEDALIERA PER IL SORRISO DEI BAMBINI

In memoria di Augusto Doria da Lili e Giorgio Coceani 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Chmet Egidio - nel giorno del suo compleanno (29/1) II anniversario dalla moglie Ida, figlie Giuliana, Patrizia e Cristina e sorella Armida 200,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Ciro Ermanno Boceda da parte dei colleghi 180,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Claudio Iersettig da parte di Alessandra, Carol, Carla, Fulvio 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria di Francesca Macchi da Prelz Deborah, Sergas Fabio e Niccolò 50,00, da Rusu Daniela, Cattin Andrea, Rusu Aliona 50,00, da Paola e Anna 50,00, da Sandro Tarsi 50,00, da Maria Oddi, Claudio Ferluga 20,00, da Linda Mervich 50,00, da Giulia Pizza, Garvey e Giorgia Salerno 20,00, da Ester e Barbara 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Laura Stoicovich 28/1 da parte dei familiari 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Luciano Borsi da parte della famiglia 50,00 pro MUSEO DELLA COMUNITA' EBRAICA DI TRIESTE

In memoria di Luciano Lorusso - XX anniversario (31/1) da parte della moglie e della figlia 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Maurizio Lestan - nel XXII anniversario 27/1 dai genitori 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dai genitori 25,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Nevio Gerin dalla famiglia Zacutti - Terreni 40,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

In memoria di Uccia, Elda, Giorgio, Sergio, Gigetta, Nino da Lili e Giorgio Coceani 50,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Vidonis Jolanda, sempre nei nostri cuori, da parte dei tuoi familiari 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

In memoria di Aldo Crevatin da Myriam Leban, Salvatore Dreossi, Gianfranco Cintioli 150,00 pro ASTRO TRIESTE ASS. TRIESTINA OSPEDALIERA PER IL SORRISO DEI BAMBINI

In memoria di Augusto Doria da Lili e Giorgio Coceani 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Ciro Ermanno Boceda da parte dei colleghi 180,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

ANIMALI

FULVIA ADA ROSSI

LASERTERAPIA E AGOPUNTURA

Una volta per un cane l'aspettativa di vita media era di 10 anni, oggi per le taglie piccole raggiungere i 15 è cosa quasi normale ma all'allungarsi della vita si accompagnano spesso problemi osteoartrosici: causano problemi alla deambulazione e ridotta mobilità. Molti utilizzano di base una prevenzione con integratori a base di acido ialuronico e condroitin solfato ma spesso non è sufficiente quindi bisogna utilizzare farmaci antinfiammatori anche per lunghi periodi. Questi però non sono privi di effetti collaterali. Una valida alternativa può essere il laser, strumento non invasivo privo di effetti collaterali che può essere utilizzato al bisogno o ciclicamente per ridurre dolore e infiammazione. Il risultato di una serie di applicazioni di laserterapia è un cane che riesce a deambulare con meno dolore ed è più fluido nei movimenti.

L'agopuntura è un'altra utilissima arma per aiutare molti animali senza utilizzare farmaci. Va utilizzata non come ultima spiaggia ma con competenza e oculatezza: riserva insperati e spesso "incredibili" successi terapeutici (per scettici e non addetti ai lavori). Mediante l'inserimento di aghi in precisi punti del corpo (agopunti) il veterinario agopuntore permette di sbloccare l'energia stagnante e ristabilire un normale flusso energetico, eliminando il vuoto o la pienezza che hanno determinato l'insorgere del dolore e riportando il soggetto in uno stato di salute e di benessere. L'agopuntura, inoltre, trova ampio utilizzo nella medicina sportiva del cane, perché permette il miglioramento delle prestazioni sportive restando un intervento naturale e assolutamente "doping free". Il numero di trattamenti necessari dipende dal tipo di patologia, dalla sua gravità e dallo stato fisico del singolo animale. —

CULTURA & SPETTACOLI

Moda

In via Cassa di Risparmio la Fondazione CRTrieste mette a disposizione i locali per aprire nel 2020 una "palestra della creatività" con iniziative e corsi professionali

Nasce Its Academy l'università degli stilisti avrà la base a Trieste

Benedetta Moro

Its – International talent support –, insieme network, concorso per giovani stilisti, "sismografo" della moda internazionale e archivio, non molla e rilancia. La manifestazione nata a Trieste nel 2002 e diventata «riferimento mondiale della moda», cordone ombelicale di tanti giovani talenti oggi dietro la scrivania di importantissimi brand, riprende da quella pagina che gli organizzatori l'anno scorso avevano lasciato in bianco.

Oltre ad annunciare la data e la location dell'evento finale – il 12 luglio al Magazzino 42, dietro la Stazione Marittima di Trieste –, con l'invito rivolto ai talenti del fashion design a inviare i propri lavori ispirandosi al concetto "Sincerely true" (letteralmente "sinceramente vero"), la fondatrice e direttrice Barbara Franchin, ha svelato ieri alla conferenza stampa di lancio dell'edizione 2019 nel palazzo della Regione Fvg di piazza Unità i contenuti di quella pagina che oggi si tinge di colore: una nuova casa, la ITS Arcademy.

Dove? Non in Porto vecchio, nel Magazzino 26, come finora era stato più volte detto. La location in cui aprirà una «palestra globale della creatività, uno spazio performativo e di ricerca per professionisti, grandi e piccini, aperta alla città» sarà al secondo piano del palazzo della Fondazione CRTrieste, in via Cassa di Risparmio 10, a Trieste. Nella pratica chiunque potrà esplorare il mondo della creatività attraverso un ampio ventaglio di appuntamenti e corsi: da quelli per i semplici curiosi a quelli per professionisti e aziende. E sarà frequentato da ex finalisti, giurati e il resto del network internazionale di Its.

La Fondazione CRTrieste, nello spazio un tempo occupato dall'omonima banca, ha messo a disposizione per Its 650 metri quadrati in comodato d'uso gratuito in cui dal 2020 aprirà i battenti Its Arcademy. Accanto avranno sede, in un'area di 140 metri quadrati, questa volta in locazione a prezzo di mercato, anche gli uffici di Eve srl, la società organizzatrice di tutta la manifestazione, ora ubicati in piazza Venezia. Stesso luogo in cui, all'ultimo piano, in una piccola mansarda, si trova il prezioso e ineguagliabile archivio di Its – guscio inestimabile di 17mila portfolio, i lavori inviati dal 2002 a oggi da ragazzi e ragazze di tutto il mondo a Its per partecipare al contest, anche oltre 220 abiti, 200 e passa tra accessori e gioielli. Anche questo andrà nel cuore della città alla fine dell'anno.

Le tempistiche sono state tracciate. Ma per la realizzazione del nuovo quartier generale di Its ci sarà un lavoro non da poco. «Pensiamo all'aspetto progettuale e alla produzione degli allestimenti», ha commentato Franchin. Da reperire sono anche le risorse. «Iniziamo un percorso che prevede anche un fundraising: andrò a bussare le porta di tutti, dai e grandi e piccoli della moda», ha aggiunto l'ideatrice del contest. Il contratto tra Its e la Fondazione CRTrieste è stato stipulato pochi giorni fa, ha spiegato ieri la presidente Tiziana Benussi. «Trieste per tutto quello che Barbara ha dato al territorio deve ringraziarla», ha affermato. Soddisfatto dell'operazione anche il sindaco Roberto Dipiazza. «Stavamo lavorando per far traslocare Its nel magazzino 26, ma nulla viene per caso e quando c'è stata questa possibilità abbiamo ben avvallato il trasferimento altrove».

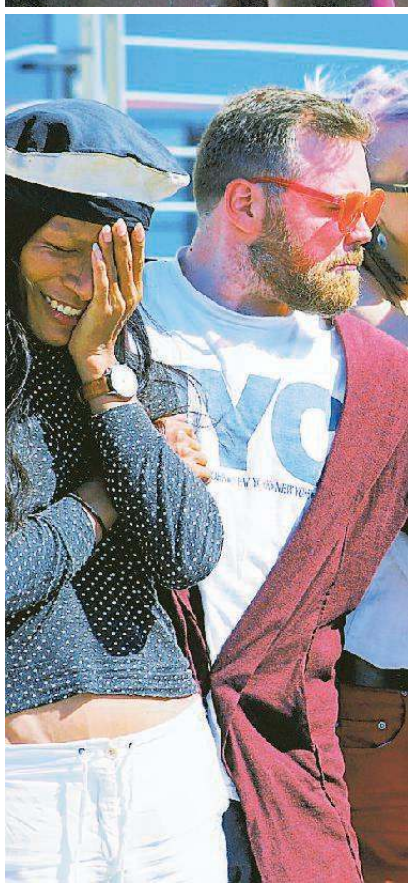
In attesa di entrare a curiosare in questa nuova realtà, l'appuntamento più prossimo con Its è la serata del 12 luglio, quando verranno decretati i vincitori del concorso cui parteciperanno i lavori dei stilisti emergenti che saranno stati selezionati da una giuria nei mesi precedenti. A che cosa si ispireranno le loro creazioni? L'anno scorso il leitmotiv recitava così: "Così coraggioso che sembra quasi incredibile". Quest'anno invece spazio alla verità: "Sincerely true" s'intitola il motivo ispiratore. «Viviamo in un mondo in cui vince il frastuono, dove la verità diventa qualcosa di inafferrabile – ha spiegato Franchin –, invitiamo i nostri finalisti creativi dunque a essere sinceri, aperti, puliti, a evitare il frastuono e ad abbracciare il silenzio».

L'edizione 2019 promette altre novità. Si allargherà a Udine e Gorizia e gli studenti liceali disegneranno un abito ispirato a una collezione presentata nelle edizioni precedenti, reinterpretandola attraverso il riciclo di tessuti e materiali. Ad aprile verrà selezionato un vincitore per ogni istituto coinvolto che realizzerà gli abiti riciclando tessuti offerti da Diesel e le t-shirt e borse delle edizioni passate. Un gruppo di universitari invece progetterà e realizzerà una serie di video e fotografie per uno storytelling. Quanto ai partner, ad affiancare Its, sempre presenti Otb con Renzo Rosso, illycaffè che con Swatch ha avviato il progetto "ITS Time for Coffee". «Anche quest'anno la Regione – ha specificato l'assessore al Lavoro e formazione Alessia Rosolen – garantisce il suo supporto a Its, manifestazione di eccellenza che negli anni ha contribuito in maniera crescente a far conoscere Trieste e il Friuli Venezia Giulia anche in circuiti, come quello della moda, che altrimenti potrebbero essere non toccati». Tra gli sponsor, oltre Allianz Italia, Trieste Trasporti, Trieste Airpor – Fvg, Trieste Termina Passeggeri, Tomorrow, Develon, Eataly, Harr's Piccolo e Harry's Bistrò. Compare The Office come technical supporter. Tra i media riconferma la propria partnership anche Il Piccolo, che riuscirà anche a coinvolgere i lettori del quotidiano, Vogue Talents ed Eyes on Talents. A dare il patrocinio anche il Ministero dei Beni culturali, l'Autorità portuale, Pitti Immagine e la Camera nazionale della Moda Italiana. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il nuovo concorso per designer emergenti si terrà il 12 luglio alla Stazione Marittima

La fondatrice Barbara Franchin: «Diventiamo un riferimento mondiale per il settore»



GLI SPONSOR

Alla ricerca di scarpe per il grande tennis

Nella lista degli sponsor s'inserisce da quest'anno anche Lotto, azienda leader nelle calzature e nell'abbigliamento sportivo. Contribuirà al concorso di Its invitando i partecipanti ad attingere all'archivio storico del brand per realizzare un outfit ispirato al mondo del grande tennis mondiale. Il designer selezionato dall'azienda per questa edizione avrà l'opportunità di seguire e sviluppare i progetti dell'azienda.

IL ROMANZO

"L'eretica" Anna e le anime vaganti nella Carnia misteriosa del '500

Il nuovo libro di Paolo Morganti riporta la figura dello speziale e alchimista Martino da Madrisio alle prese con nuovi segreti

Paolo Marcolin

Nel Friuli contadino del Cinquecento, le grandi radure chiuse da filari di gelsi si popolavano nelle notti di luna piena di benandanti e di streghe. La lotta tra bene e male si rinnovava tra i sabba delle arpie volanti e i benandanti, i maghi buoni nati dalla credenza popolare che avevano il potere di vincere le forze dell'oscurità, di risanare le persone colpite da malocchio e favorire i raccolti.

In quel Friuli dove gli antichi culti agrari si confondevano con le credenze religiose, in cui il timore per il gran flagello, la peste nera, sempre pronto a riaffacciarsi e la precarietà di un'esistenza quotidiana di stenti e fatiche amplificava il ricorso alla superstizione, **Paolo Morganti** ambienta da anni le sue storie. L'ultima della serie si intitola **"L'eretica" (Morganti editori, 365 pagg. , 19 euro)** e porta il lettore a zonzo da un piccolo borgo della Carnia, a Gemona per arrivare fino a Basovizza, sulle tracce di una donna speciale, l'eretica Anna.

Ritroviamo qui due personaggi che attraversano anche gli altri libri di Morganti, lo speziale e alchimista Martino da Madrisio e pre'Michele Soravito, un prete mandato in Carnia a scontare il suo vizio capitale, la gola.

Perennemente affamato, filosofeggia sulla vita, offre pillole di saggezza cristiana e racconta, come in uso nel Rinascimento, brevi facezie, spiritose e dense di morale. Con l'amico Martino entra in contatto con una realtà sovrannaturale, in cui si fronteggiano uomini, anime vaganti, negromanti, demoni e angeli. I due formano una strana coppia di investigatori dell'occulto che in questo libro giunge a toccare i temi dell'eresia catara, simboleggiata dalla figura di Anna, che, rifugiatasi nella comunità albigese di Basovizza, scopre di avere la dote divinatoria della bibliomanzia, di vedere il futuro tra le pagine dei libri.

Le eresie, è il pensiero che regge la vicenda raccontata da Morganti, non sono insite in una religione o in una filosofia, nascono quando le nuove idee minano l'ortodossia e vengono definite menzogne.

La protagonista cercherà rifugio nella comunità albigese di Basovizza

Morganti, scrittore poliedrico che ha abbracciato romanzi storici, contemporanei gialli paranormali e racconti dedicati a miti e leggende regionali, non si fa troppi scrupoli nel costruire storie dove le suggestioni più diverse si intrecciano al limite della vertigine.

Ma travalica abbondantemente anche il canone del fantasy quando un suo cinquecentesco personaggio, anticipando di quattrocento anni il tipico linguaggio gergale della stagione dell'impegno, dice di"pensare in una certa ottica". E si teme salti su, potenza dell'eresia, uno speziale a proporre il dibattito. –

EVENTI & MOSTRE

Aspettando Fontanesi

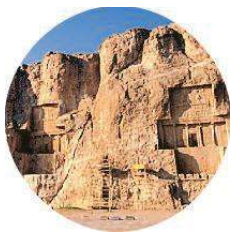
"Aspettando Fontanesi; l'ingresso di un tempio giapponese e la collezione d'arte orientale di Credem" fino al 15 marzo a Palazzo Spalletti Trivelli di Reggio Emilia.

Belle speranze

Mostra multimediale «Belle speranze: il cinema italiano e i giovani (1948-2018)», ideata da Fondazione Ente dello Spettacolo al Mattatoio La Pelanda a Roma.

La tomba di Dario

Scoperta nel sito di Naqsh-e-Rostam, nel sud dell'Iran: gli archeologi hanno riportato alla luce un'iscrizione in tre lingue sulla tomba di Dario.



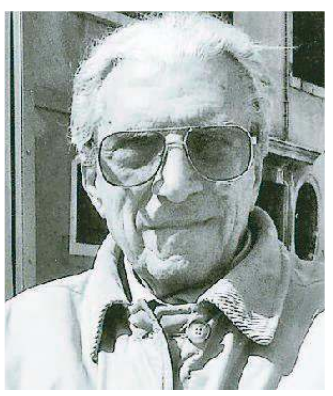
Da sinistra in alto, un abito della stilista Di Gao per l'edizione 2018, Barbara Franchini (Foto Bruni), alcuni finalisti dell'anno scorso

LUTTO

Addio al collezionista esule Ferruccio Mestrovich

VENEZIA. Si è spento a Venezia Ferruccio Mestrovich, collezionista raffinato, amante dell'arte, restauratore e studioso per passione della pittura veneziana.

Nato a Zara nel 1921 da una famiglia molto benestante, in quell'enclave italiana della Dalmazia passò la giovinezza. Arrivò nel 1945 insieme a molti altri esuli dalmati a Venezia, città a cui si legò profondamente. Abbandonati gli studi di giurisprudenza si dedicò all'arte frequentando alcune scuole di restauro e costruendo una delle più belle collezioni di pittura veneziana e veneta: da Tintoretto a Guercino, da Sebastiano Ricci a Cima da Conegliano, da Carpaccio a Francesco Guardi.



Ferruccio Mestrovich

Nel 2010 donò la sua inestimabile raccolta ai Musei Civici di Venezia che la ospitano in un'ala di Ca'Rezzonico. «Ho scelto Venezia – disse allora - perché ho un debito di riconoscenza verso questa città che accolse me e i miei cari quando eravamo esuli». Per questo ricevette il Premio Nicolò Tommaseo istituito dal Libero Comune di Zara. —

G.P.

ARTE

Rivivono le perdute cose dell'artista anonimo che indaga le assenze

Al Comune di Mossa una rassegna "in divenire" di un autore che si firma con la sigla LC-DDS

Cybergolem 1 e 2, due delle opere esposte alla mostra "Delle perdute cose"

LA MOSTRA

Marianna Accerboni

Una mostra d'arte speciale, dal taglio filosofico, che rappresenta una riflessione d'artista sulla vita, intesa in senso non personale ma globale e sulla società contemporanea. È questo il filo conduttore della rassegna "Delle perdute cose. Andremo un giorno per spiagge sconosciute", che si svolge "in divenire" nell'atrio del Comune di Mossa (Gorizia) fino al 15 febbraio ed è firmata da un autore che, già presente in varie sedi istituzionali e musei, desidera mantenere l'incognito, firmandosi con la sigla LC-DDS.

L'originalità dell'evento espositivo sta nella suddivisione temporale del periodo della mostra in cinque tappe, ognuna delle quali testimonia – a due settimane di distanza l'una dall'altra – una riflessione dell'artista sul concetto di perdita, di volta in volta esplicitata dalla sostituzione in mostra di un'opera chiave con un'altra che ne orienta il significato verso un altro tema affine. Grazie anche alla sostituzione, ogni volta, del ricco apparato bibliografico e documentario che accompagna le opere.

La prima fase della rassegna si è intitolata infatti "Più nessuna cornice (della perduta arte)", enunciando il fatto che uno delle più consuete espressioni dell'arte contemporanea, l'installazione, nega la rappresentazione tradizionale dell'opera incorniciata perciò ecco in mostra un assemblaggio di cornici e di una grande cassa di legno con oggetti vari. Linguaggio ermetico e concettuale che prosegue nella seconda fase, "Qui non c'è più nessuno (Dei perduti affetti)", simbolizzata da due sedie vuote. La terza ci parla de "L'abbandono del divino (Della perduta fede)". Ed ecco un crocefisso posato a terra, pronto per essere calpestato perché l'uomo si sente ormai superiore a Dio. E poi "Timoni alla deriva (Delle perdute rotte)": in mostra tre timoni in legno e compensati, che rappresentano il padre, la madre e il figlio naufragati perché hanno perso la rotta, come – suggerisce LC-DDS – l'uomo contemporaneo. O i migranti sul mare o nella mente…E infine l'"Omaggio a Mario Di Iorio (Dell'umana conclusione)", pittore morto suicida, cui l'autore "Delle perdute cose" dedica in questi giorni l'ultima tappa, incentrata su un quadro da lui dipinto ispirandosi alle opere di Di Iorio, a loro volta affini a Vedova.

La bellezza e il significato della rassegna stanno proprio in quel filo di malinconia che l'attraversa e la conclude attraverso il concetto di perdita o morte o cambiamento. Un'esposizione che si presenta in ogni tappa come una sorta d'installazione totale, che si fa testimone della poetica dell'object trouvé, in cui l'artista LC-DDS sobriamente ci traghetta perché fa parte del linguaggio espressivo cui è pervenuto da tempo, dopo una giovanile adesione a un impianto compositivo classico e rinascimentale appresi all'Istituto d'arte a Rieti, dove si è diplomato, cui seguì la frequentazione dell'Accademia a Roma, del grande scultore reatino Italo Crisostomi, di Emilio Greco e Corrado Cagli, di Architettura di Roma e Venezia.

La mostra, corredata da un catalogo stampato per conto dalla Biblioteca Statale di Gorizia con contributi di Livio Caruso e dei curatori Francesco Imbimbo e Antonella Gallarotti, sarà documentata da un'ulteriore pubblicazione riassuntiva con foto di Jurko Lapanja, basata sulle riflessioni filosofiche in ambito artistico dell'autore, ispirategli da Schelling e Schopenauer che hanno accompagnato la sua giovinezza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Il canto dell'Orinoco"

Oggi alle 17.30, al Circolo della stampa, l'ex senatore Stojan Spetic e il giornalista Luciano Santin presenteranno il libro di Leandro Lucchetti "Il canto dell'Orinoco" (Robin Edizioni). Una piccola troupe di documentaristi italiani s'inoltra nel territorio proibito per documentare l'attività distruttrice dei *garimpeiros*, i cercatori d'oro provenienti illegalmente dal territorio brasiliano, che devastano l'ambiente e contaminano i nativi con malattie come vaiolo, tubercolosi e sifilide. Ma gli Yanomami, trent'anni prima, hanno rapito una suora italiana e la piccola troupe va incontro a una realtà del tutto inaspettata che incredibilmente si riallaccia a un passato che ci appartiene, riferito a Trieste e alla sua particolare situazione negli anni della guerra e del primo Dopoguerra. Leandro Lucchetti, triestino, è regista cinematografico e sceneggiatore.

Trieste
La ragazza di Chagall

Oggi alle 18, al San Marco, il giornalista Alessandro Mezzena Lona dialogherà con la scrittrice Antonella Sbuelz, sul libro "La ragazza di Chagall" (Forum Edizioni). Giallo storico che si snoda attraverso gli anni più cupi del nazifascismo e intenso romanzo di formazione, "La ragazza di Chagall" esplora le zone grigie delle leggi razziali.

Trieste
Tre giovani a San Giacomo

Oggi alle 18, alla Lovat, Alessandra Devetag presenta "Trenta e Trieste" (Vertigo editore). Tre giovani a San Giacomo nel tempo perso. Un romanzo sul passaggio sempre più ritardato all'età adulta. Ne parla con l'autrice Stefano Mattia Pribetti, giornalista e scrittore.

Trieste
Antisemitismo e pogrom

Alle 17.30, il Museo ebraico di via del Monte 7 presenta il documentario di Roy Mendel e Haim Hect "Two Barns" ("Due granai", Israele 2014) sul pogrom di Jedwabne del 10 luglio 1941 e l'antisemitismo in Polonia tra ieri e oggi. Partecipano la storica Tullia Catalan (Università di Trieste), lo scrittore Livio Sirovich e la fotografa e scrittrice Monika Bulaj. Ingresso libero.

Le regole di Auschwitz in "Il figlio di Saul"

Oggi alle 20.30 al Centro studi UniCusano di v. Fabio Severo 14/b, a cura del Circolo Chaplin nell'ambito della rassegna "Per non dimenticare-Cinema e Shoah", verrà proiettato il film "Il figlio di Saul": vengono descritti i compiti quotidiani ad Auschwitz, l'organizzazione del lavoro, le regole del campo e lo sterminio degli ebrei. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti.

MONTAGNA

Tornano i diari scomparsi di Vladimir Dougan alpinista scomodo

Oggi alla Bazlen si presenta il numero monografico con gli inediti ritrovati

Julius Kugy e Vladimir Dougan in una delle immagini pubblicate nella monografia di Alpi Giulie

Oggi alle 18, nella sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich (via Rossini 4), verrà presentato l'ultimo numero della rivista "Alpi Giulie", curato da Flavio Ghio e interamente dedicato a Vladimiro Dougan.

Oltre all'autore Flavio Ghio, interverranno gli storici Raoul Pupo che parlerà del contesto storico della Trieste degli anni '30 mentre Lucio Fabi relazionerà sul periodo e gli avvenimenti della Grande Guerra.

Pupillo di Julius Kugy che scrisse "Se fossi il Re delle Giulie, Dougan dovrebbe essere il principe ereditario" Vladimiro "Miro" Dougan (Trieste 1891-1955) fu un alpinista che in quanto a valore ed esperienza era da considerarsi al pari del suo coevo più conosciuto e celebrato Emilio Comici. Eppure, nonostante le tante e autorevoli credenziali, Dougan è scomparso dagli annali e dalla memoria. Condannato all'oblio, e siamo negli anni '30 del '900, per essere d'etnia slovena e per aver prestato servizio nelle fila dell'esercito austro-ungarico durante la Prima guerra mondiale, per molti anni di lui non si è saputo nulla.

È stato il film "Domandando di Dougan" di Giorgio Gregorio e Flavio Ghio, vincitore del premio Scabiosa Trenta 2018, a rompere il silenzio, raccontando la storia dell'alpinista sulla base dei pochi elementi di cui si era conoscenza. Finché, a sorpresa, la casa d'aste Bolaffi ha messo all'asta proprio i diari di Dougan che si ritenevano perduti. La Società Alpina delle Giulie ha partecipato e aggiudicandosi l'asta li ha riportati a Trieste.

Esploratore e rocciatore sloveno fu ostracizzato dal fascismo

I diari riportano eventi delle esperienze e delle imprese di Dougan poco noti: come Dougan ha passato il Blocco sulla cengia degli Dei, conosciuta allora come la cengia di Giovanni, perché Pesamosca il Lòuf, inseguendo i camosci era già arrivato fino a lì, oppure come ha evitato di partire per la Galizia, come ha trascorso un intero inverno sulla cima dello Jòf Fuart, come si è svolta la lunga marcia dopo Caporetto e come è riuscito a salire la parete Nord del Cimone che per sette volte l'aveva respinto, per arrivare all'ultima spedizione, quella in Lapponia di cui non si sapeva nulla e dove rischiò di annegare.

Di questo e altro danno conto i diari, ora in buona parte riprodotti e commentati in "Dai diari di Dougan-L'alpinista-Il soldato", come titola il numero monografico di Alpi Giulie, arricchito da foto inedite, che viene presentato oggi. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 4,00

Creed II 16.30, 18.45, 21.15
Sylvester Stallone, Michael B. Jordan.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Roma 16.00
(v.o. S/t) di A. Cuarón candidato agli Oscar

Trieste S+F presenta: Upgrade 19.00, 21.00
(v.o.S/t) di L. Whannell

Da domani rassegna Compleanno La Cappella Underground

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
16.00, 20.10
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice – L'uomo nell'ombra 18.00, 22.00
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Green book 16.30, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Candidato a 5 Oscar.

Maria Regina di Scozia
16.40, 18.50, 21.30
Oscar: Saoirse Ronan, Margot Robbie.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dragon trainer – Il mondo nascosto
16.40, 18.20, 20.15, 22.10

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Mia e il leone bianco 16.40, 18.20

Ricomincio da me 18.00, 20.10, 22.00
di Peter Segal con Jennifer Lopez, V. Hudgens.

Il primo re 17.00, 19.15, 21.45
Una storia senza tempo di amore e di sangue.

L'esorcismo di Hannah
16.30, 20.00, 21.45

Glass 21.00
di M. Night Shyamalan con Bruce Willis.

SUPER Solo per adulti

La donna d'onore fa sesso a tutte le ore 16.00 ult. 19.30

Domani: **Glamour sex**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Dragon trainer 3, Green book, Mia e il leone bianco, Creed II
Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Dragon trainer – Il mondo nascosto
16.50, 18.40, 20.30, 22.15

La favorita 17.45, 20.00

Green book 17.10, 19.50, 22.10

Il primo re 17.20, 19.45, 22.00

Ricomincio da me 16.40

L'esorcismo di Hannah Grace
18.30, 22.20

Creed II 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Dragon trainer – Il mondo nascosto
16.50, 18.45

Green book 17.00, 21.00

Jenny Sorrenti canta Nico 20.30
ingresso unico 5 €

La favorita 19.15, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Cenerentola on ice** turno DANZA, 2h 20'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Da domani alle 20.30 **La Guerra dei Roses** con Ambra Angiolini e Matteo Cremon. La replica serale di lunedì 4 febbraio è stata anticipata a domenica 3 alle 20.30.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi, domani e sabato, ore 20.30: **Come diventare africani in una notte**, con Mohamed Ba e Alesssandro Mizzi, regia Sabrina Morena. Un italiano e un togolese si trovano gioco forza a condividere un appartamento dando vita a esilaranti momenti di confronto. Ingresso € 12,00, ridotto € 10. Prevendita c/o biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

NEXT - Laboratorio delle idee: oggi ore 20.45: **Teatro linguaggicreativi in I ragazzi del massacro** di Giorgio Scerbanenco.

Martedì 5, mercoledì 6 febbraio, il **Teatro dell'Elfo** presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto.**

Venerdì 8 febbraio, **Discorso a due – "In queto silenzio"** di e con Nazzareno Carusi e Vittorio Sgarbi, Luna Costantini pianoforte, Romina Cicoli soprano.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

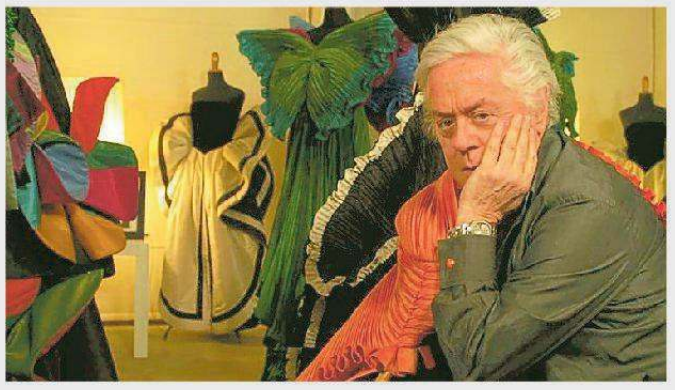
A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste
Canzoni e poesie alla sala Veruda

Nell'ambito della mostra "Comunica dai graffiti agli emoji" ospitata alla sala Veruda di palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, oggi alle 18 - a cura dell'associazione culturale 6idea - "Parole in musica": un breve spettacolo di canzoni e poesie dei giovani cantautori triestini Luisa Pistrin, Simone Forte, Daniele Pieve, in arte 23 Official, e Gabri Mastrò autore del libro di poesie "Lava". Sabato alle 17 e domenica alle 11, invece, un weekend al cinema più piccolo del mondo con "C'era una volta il cinema da 130 cavalli: la Cortomobile, l'invenzione del cinema in auto". La mostra sarà aperta fino al 10 febbraio tutti i giorni, con orario 10-13 e 17-20.

Trieste
Incontri di scrittura

Da oggi Corrado Premuda tiene una serie di cinque incontri di scrittura aperti a chi ha seguito una delle dieci edizioni del corso "Il Temperamatite". Gli incontri si terranno di giovedì per cinque settimane, dalle 20 alle 22, allo spazio Metrokubo in via dei Capitelli. Nel corso verranno trattati argomenti di approfondimento inerenti le tecniche narrative e i generi letterari. Per informazioni scrivere alla sezione "contattami" del sito web www.corradopremuda.com.



Gli abiti di Capucci e le foto di Gardone

Oggi alle 17, al Magazzino delle idee, verrà presentato il volume "L'atelier dei fiori-Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone" alla presenza dei due protagonisti. La mostra "L'atelier dei fiori", che celebra questa inedita alchimia, sarà visitabile fino al 14 febbraio ai Musei di Borgo Castello a Gorizia.

Muggia
"Buona educazione" a teatro

Domani alle 20.30, al Verdi di Muggia, andrà in scena "La buona educazione" di Mariano Dammacco con Serena Balivo. Una donna deve prendersi cura di un giovane essere umano, ultimo erede della sua stirpe. Deve ospitarlo nella sua vita, nella sua casa, nella sua mente, deve educarlo, progettare il suo futuro. Sarà all'altezza del compito?

Trieste
"Il dilemma dell'identità"

Alle 19, al Teatro sloveno, si proietta il film "Il dilemma dell'identità" di Sabrina Morena. Cinque attrici e la loro regista preparano uno spettacolo teatrale in cui mettono in scena i destini emblematici di cinque donne delle nostre terre che hanno vissuto a cavallo della Prima guerra mondiale. A interpretarle un cast italo-sloveno composto da Ariella Reggio, Lučka Počkaj, Giustina Testa, Elena Husu, Marzia Postogna. Alla proiezione saranno presenti la regista e alcune interpreti.

DOMANI

Concerto per i migranti al Knulp Endjoro Quartet e Maxmaber Orkestar

Domani a partire dalle 20, al Knulp, si terrà il "Concerto per migranti: la rotta balcanica. Note solidali" con l'Endjoro Quartet e la Maxmaber Orkestar (*in foto*). Interventi sulla situazione dei migranti di Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi.

A non più di 250 chilometri da Trieste, nel nord-ovest della Bosnia ed Erzegovina, a Velika Kladuša e Bihać, ormai da molti mesi vivono (sopravvivono...) migliaia di uomini e donne migranti. Vivono (sopravvivono) in condizioni difficilissime: usciti dal proprio Paese in cerca di libertà e di migliori condizioni di vita, tutte e tutti trovano la strada sbarrata là dove la cosiddetta "rotta balcanica" si infrange contro i bastioni della fortezza Europa. Con lo scopo di aiutare concretamente l'attività dei volontari e delle volontarie, Maxmaber Orkestar - che da anni frequenta i Balcani e ha nel suo repertorio musiche dall'Europa dell'Est, propone un concerto assieme a Endjoro Quartet.

L'ingresso è a offerta lbiera. Il ricavato verrà versato ai volontari che saranno presenti durante la serata per illustrare il loro progetto. Tutto il ricavato raggiungerà direttamente chi ne ha bisogno, senza intermediari; verrà fornita una dettagliata rendicontazione delle spese effettuate. L'iniziativa è promossa da Knulp, Associazione culturale Tina Modotti e Maxmaber Orkestar.

Domani alle 20 al Knulp "Concerto per migranti" con l'Endjoro Quartet e la Maxmaber Orkestar.

DA OGGI

Con Mohamed si diventa africani in una notte e si studia teatro

Al Miela il laboratorio con l'attore senegalese che sarà sul palco con Alessandro Mizzi

Gianfranco Terzoli

Uno spettacolo e un laboratorio su come diventare africani in una notte. Oggi, domani e sabato alle 20.30, al Miela, ritorna il testo di Mohamed Ba, Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi che fonde dramma e commedia. "Come diventare africani in una notte", con la regia di Sabrina Morena, vede in scena Mizzi e Ba, attore e autore da anni impegnato in operazioni interculturali. È la storia di un italiano e di un togolese che si trovano giocoforza a condividere un misero appartamento che farà sorridere, ma anche riflettere. «Non è un testo serioso o di teatro civile - anticipa Mizzi -, ma un piccolo gioco tra due attori. Mario, italiano cassaintegrato, e Bacumba, togolese che vive di lavoretti, si trovano a dover dividere forzatamente una stanza, fregati da locatari senza scrupoli. Dopo un'iniziale diffidenza, che lo porta a tirare una linea quale limite invalicabile, ascoltando le reciproche storie Mario scopre che non sono poi così diverse e alla fine capisce di stare peggio dell'africano». «È - aggiunge Ba - un laboratorio di convivenza con l'obiettivo non di dare risposte sull'immigrazione, ma di riflettere su cosa ne sarebbe della nostra esistenza se fossimo nati altrove. Un incontro tragicomico tra due persone apparentemente inconciliabili il cui rapporto nasce sotto forma di scontro, ma che poi diventa un ponte: entrambi si scoprono ugualmente diversi e condannati a vivere insieme. Ci si sofferma sugli elementi utili per passare all'incontro, si tratta di ribaltare la prospettiva, mettendosi nei panni altrui». E domani dalle 16 alle 19 e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, Ba terrà al ridottino del teatro un laboratorio che non richiede esperienza teatrale in cui si lavorerà su rapporto tra la parola e il corpo, racconto corale, monologo, teatro dell'assurdo e narrazione (iscrizioni allo 040-365119). —

Al Miela Mohamed Ba e Alessandro Mizzi portano in scena "Come diventare africani in una notte"

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

Baissero presenta il libro "La Baia degli Uscocchi"

Si svolgerà oggi alle 16, alla sala convegni Millo di Muggia, la presentazione del libro "La Baia degli Uscocchi" di Pio Baissero. L'evento, curato dal Circolo di cultura istro-veneta Istria e dall'Università della Terza età di Muggia, darà spazio all'ultimo lavoro editoriale di Baissero, un romanzo storico (Editore Luglio). Baissero, direttore dell'Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia, nel 2015 ha vinto il premio letterario nazionale "Città di Sisto V" con il libro "Galia. Nobili e plebei sulle navi della Lega Santa". Dialogherà oggi con lui Franco Colombo, storico, già docente di materie letterarie nelle scuole e cultore della materia di storia medievale all'Università di Trieste. nonché componente del circolo Istria e già vicepresidente dello stesso. Baissero ha pubblicato numerosi saggi e ricerche storiche. L'ingresso sarà gratuito. —

R. T.

OGGI AL TOMMASEO

Come si ascolta la lirica Video e assaggi musicali all'Aperitivo con la "Civica"

Francesco Cardella

L'ascolto della musica necessita di attenzione e sensibilità, specie per quanto riguarda il complesso mondo della lirica, del cosiddetto "belcanto". Ruota attorno a tale assunto l'appuntamento di oggi, al Caffè Tommaseo, teatro dalle 18 di una nuova tappa di "Aperitivi in musica", il progetto didattico a cura della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste allestito con il sostegno della Fondazione Casali.

"Come si ascolta un'opera lirica?": questo infatti il titolo dell'incontro ideato nella consueta formula di lezione–concerto affidata a Giovanni Baldini, oggi nuovamente in veste di docente tra contribuiti video, assaggi musicali ed esempi pratici. La conferenza di stasera appare farcita da quesiti e diramazioni nel campo della cultura storica e della percezione musicale, temi che daranno vita a un concatenarsi di domande atte a formare (o a irrobustire) le basi del loggionista modello sulla base di interrogativi come "Cosa aspettarsi dalle opere di Verdi?", "Come anticipare il ritorno sulla scena di un tenore?", oppure "Come addentrarsi nei sopratitoli in tedesco nelle opere di Wagner?", e altre ancora. Accanto alle diverse sfumature del mondo della lirica, l'appuntamento non tradisce il senso del format e concede alla fine il classico brindisi, offerto agli artisti e al pubblico.

Il ciclo "Aperitivi in musica" include altri scali, tutti concentrati nell'arco del mese di marzo e sempre programmati alle 18, al Tommaseo. Giovedì 7 sale in cattedra il jazz, soprattutto alla cifra peculiare dell'improvvisazione, spunto affidato a Marco Battigelli, giovedì 14 il focus della lezione-concerto è rivolto ai pianisti, a quelli che hanno scritto pagine storiche, serata a cura di Giovanni Baldini. L'epilogo del cartellone 2019 è datato giovedì 28 marzo, con una puntata dedicata al pop d'autore, raccontato da Raffaele Prestinenzi e Giovanni Baldini. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEATRO

"I ragazzi del massacro" portano l'omicidio sul palco a Monfalcone

Stasera al Comunale lo spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco con i Linguaggicreativi

Alex Pessotto

MONFALCONE. «La figlia di Scerbanenco ha visto il nostro spettacolo "I ragazzi del massacro" al teatro Franco Parenti di Milano. Le è piaciuto e ci ha detto di portarlo a Lignano, dove Scerbanenco si è ritirato a fine carriera, cosa che abbiamo fatto la scorsa estate», dice Paolo Trotti, uno degli autori, attori e registi del Teatro Linguaggicreativi. Proprio con la messinscena del Teatro Linguaggicreativi, "I ragazzi del massacro" approdano ora a Monfalcone, al Comunale: l'appuntamento è per stasera, alle 20.45, fuori abbonamento. Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo del celebre scrittore e giornalista Giorgio Scerbanenco, padre del noir italiano. La serata si inserisce in "Next-Laboratorio delle idee", progetto promosso dalla Regione Lombardia con il supporto organizzativo di Agis e di Ert Fvg con l'obiettivo di favorire la creatività giovanile, contribuendo alla distribuzione di nuove produzioni teatrali, in particolare di compagnie under 35. Teatro Linguaggicreativi nasce nel 2008 grazie a Simona Migliori, Paolo Trotti e Amedeo Romeo. «Ci siamo riuniti proprio per cercare di trovare un linguaggio realmente sull'oggi, sul qui e ora, riguardo la drammaturgia contemporanea – dice ancora Trotti –. Ciò ci ha portato a indagare nel passato, per ragionare sul presente. Da qui tutta una serie di spettacoli che abbiamo fatto». Ma centrale nella produzione di Teatro Linguaggicreativi pare essere una recente trilogia. «Due anni fa c'è stata "La Nebbiosa" di Pasolini e questa è la seconda parte di questa trilogia sulla città, per scovare un po' i luoghi più oscuri di una metropoli non ben definita, identificata: da qui, appunto, è nata la lettura de "I ragazzi del massacro" e la decisione di farne uno spettacolo – afferma sempre Trotti –. La trilogia si chiuderà il 2 maggio al teatro Franco Parenti con un progetto Testori-Visconti che si chiama "La purezza e il compromesso", tratto da "Rocco e i suoi fratelli" e dai racconti del "Ponte della Ghisolfa". I"Ragazzi del massacro" ha tutti i crisemi del noir: a Duca Lamberti è stata affidata l'indagine sull'omicidio di Matilde Crescenzaghi, una giovane insegnante. L'omicidio è avvenuto nell'aula della scuola serale Fustagni, presso piazzale Loreto... —

"I ragazzi del massacro", questa sera al Comunale di Monfalcone

TEATRO

Al mago di scena Jens Hillje il Leone d'oro alla carriera

VENEZIA. È stato assegnato a Jens Hillje, drammaturgo tedesco e condirettore artistico del Maxim Gorki Theater, fulcro della nuova scena berlinese, il Leone d'oro alla carriera per il Teatro 2019. Al regista-autore olandese Jetse Batelaan, creatore di innovativi spettacoli per ragazzi e non solo, va il Leone d'argento per il Teatro 2019. Lo ha stabilito il Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia, presieduta da Paolo Baratta, accogliendo la proposta del direttore di settore, Antonio Latella. Il Leone d'oro e il Leone d'argento verranno consegnati nel corso del 47.o Festival Internazionale del Teatro che si svolgerà a Venezia dal 22 luglio al 5 agosto. Cresciuto tra Italia e Germania, per anni condirettore artistico della Schaubühne di Berlino con Thomas Ostermeier e Sasha Waltz prima di approdare al Gorki Theater, Hillje «riassume nella sua figura professionale – recita la motivazione del Leone – tutte le caratteristiche che oggi definiscono il ruolo del drammaturgo, non più solamente artefice della scrittura o dell'elaborazione di testi teatrali come in un recente passato». Poco più che quarantenne, Batelaan «si è imposto nel panorama internazionale – si legge ancora – come artista singolare e innovativo, artefice di un teatro dalla forte e riconoscibile impronta personale. Proponendo opere di forte impatto visivo, Batelaan rilegge i miti contemporanei creando una magia scenica in grado di sedurre anche lo spettatore più scettico». Due gli spettacoli che Jetsi Batelaan presenterà nel corso del 47.o Festival Internazionale del Teatro a Venezia: «The Story of the Story», un'archeologia del racconto, e «War», che affronta temi tragici con leggerezza. In passato il Leone d'oro alla carriera per il Teatro è andato tra gli altri a Ferruccio Soleri (2006), Irene Papas (2009), Luca Ronconi (2012), Antonio Rezza e Flavia Mastrella (2018). —

CINEMA

Luca Argentero supereroe autistico in "Copperman"

Una favola moderna con tanto di superman interpretato da un Luca Argentero nei panni di Anselmo, un uomo con disturbi autistici che ricorda molto Forrest Gump, che però a un certo punto diventa anche un improbabile supereroe con corazza di rame. Da qui il titolo "Copperman" di Eros Pugliell nelle sale dal 7 febbraio.

MUSICA

Jenny Sorrenti canta per Nico la regina del gothic rock

Oggi al Kinemax di Gorizia un concerto tributo assieme al tastierista Arno Barzan ricordando l'esibizione del 1987

Alex Pessotto

GORIZIA. Non molti forse ricordano un concerto di Nico a Gorizia, nell'87. Un anno dopo, quella che non è stata soltanto una cantante, attrice e modella, ma un'icona vera e propria considerata la progenitrice del gothic rock, sarebbe morta a Ibiza. A Nico, la voce di Jenny Sorrenti, con il tastierista e organista Arno Barzan, oggi, alle 20.30, al Kinemax di Gorizia tributa un omaggio organizzato dal Palazzo del Cinema e da More Music, l'associazione di Tullio Angelini, che, a lungo, ha realizzato All Frontiers.

Come nasce l'idea dell'omaggio a Nico?

«La scorsa - risponde Jenny Sorrenti - estate per il "Trieste Summer Rock Festival" al Castello di San Giusto, dove, il 2 agosto, mi sono esibita con il mio gruppo, i Saint Just, ho conosciuto Tullio Angelini, che mi ha raccontato di aver organizzato un concerto a Gorizia di Nico nell'87. L'idea di un tributo è nata proprio così: lui me l'ha proposta e io l'ho accettata».

Qual è stato il suo rapporto con Nico?

«Di lei ho tutti i dischi. L'ho poi ascoltata dal vivo, a Napoli. Purtroppo, il concerto non era andato bene. Si era presentata da sola sul palco con l'harmonium; aveva qualche difficoltà a reggere oltre un'ora di spettacolo ma ho ammirato il suo coraggio».

Ci sono delle affinità tra lei e Nico?

«Nico si avvicina al mio modo di intendere il canto. La sua musica è scura, buia, perché voleva esprimere sofferenza, angoscia - a differenza di me non era "solare" -, ma ci accomuna l'austerità nel cantare: Nico mi fa pensare, proprio per la sua voce e per l'uso della voce, alla musica sacra, anche se la sua musica non apparteneva a questa categoria. E poi ci accomuna questo volerci esprimere, raccontare e superare i nostri conflitti interiori tramite la musica. Lei era molto essenziale, non usava tanti strumenti. Anche questo suo tratto mi piaceva».

In che rapporti è con suo fratello Alan?

«In ottimi rapporti. Musicalmente i nostri percorsi sono diversi ma appea posso lo invito come ospite a qualche concerto dei Saint Just». —

Jenny Sorrenti, oggi in concerto tributo per Nico (1938-1988)

MUSICA

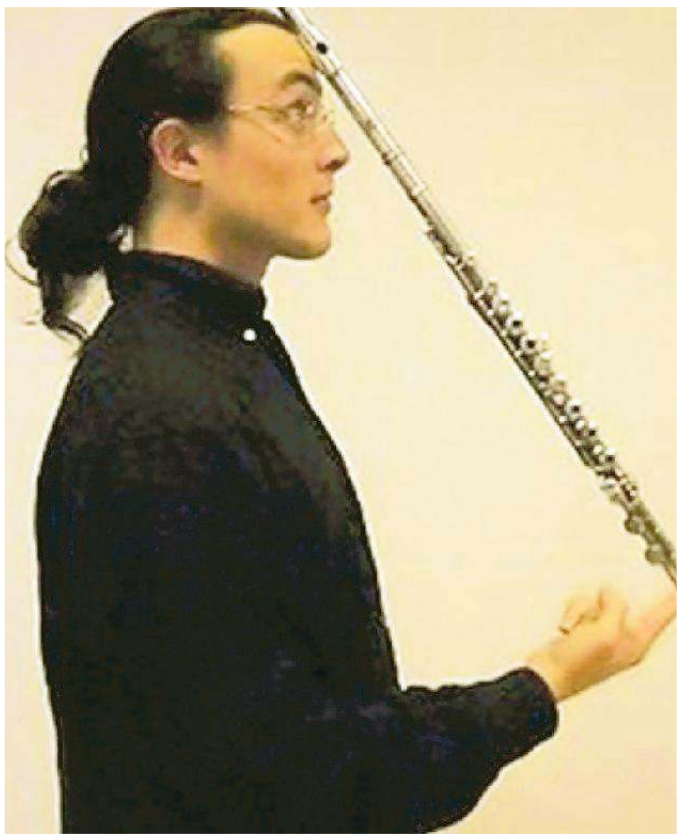
Nel "2084" i Disequazione cantano un mondo da rifare

La band progressive triestina presenta domani il nuovo album all'auditorium di Casa della Musica. «Ci siamo ispirati alle distopie di Orwell»

Francesco Cardella

La matrice musicale è rimasta la stessa, cambiano alcuni elementi del gruppo e arriva un nuovo album. Tempo di nuove scommesse per i Disequazione, la band triestina dedita al verbo Progressive delle origini, quello ancòrato agli stilemi anni'70, la svolta che all'epoca segnò il passaggio dal concetto di rock canzone a stilema in chiave suite, tra testi "colti" e varie contaminazioni al servizio di un concetto conduttore da respirare nelle facciate dei vinili. Temi che provano a (ri)salire alla ribalta con il lavoro "2084", l'album che i Disequazione offriranno quasi integralmente al pubblico nella serata di domani, dalle 21, nell'auditorium della Casa della Musica di via Capitelli 3.

A tre anni dalla pubblicazione di "Progressiva Desolazione Urbana", un lavoro dal respiro vintage e quasi da copione accolto con i favori del pubblico soprattutto dell'est Europa e in Giappone, i proggrers triestini riprendono il filo con la sala di incisione, dando vita a un lavoro incentrato sul retaggio delle teorie romanzesche di George Orwel, navigando tra i tratti di un futuro distorto nei sentimenti e omologato nella prassi sociale. L'album mantiene in qualche modo la visuale di "Desolazione Urbana" ma qui accentuandola, proiettandola ai confini di una fantascienza che rischierebbe di irrompere nello schema umano, minandone azioni e reazioni: «Narriamo di un mondo oramai caduto in una catastrofe totale – piega Giorgio Radi, bassista e storico fondatore, assieme a Vinicio Marcelli, della band sorta nel 1980 – e raccontiamo come solo pochi uomini si ribellino al clima e parlino ancora di sentimenti, cercando così di riunirsi tra i pochi superstiti che sulla Terra provano amore e odio».


Il nuovo flautista della formazione Tommaso Bisiak

«Raccontiamo come solo pochi uomini si ribellino e parlino ancora di sentimenti»

Rispetto alle fatiche dell'album del 2016, i Disequazione propongono diverse novità nella formazione. Intoccabili quindi sia il tastierista Dario Degrassi (Pinkover) che lo stesso Radi, entrano nella band il batterista Paolo Colautti, Sasha Colautti, un "figlio d'arte", alla voce e chitarra, e soprattutto Tommaso Bisiak al flauto, strumento destinato a riverniciare ulteriormente le cifre sonore classiche care al verbo Progressive.

Le fonti ispirative? Non si scappa. Il Prog italiano d'autore fornisce al clan di Giorgio Radi temi provenienti dai "senatori" della Premiata Forneria Marconi e dal Banco, mentre dal versante inglese le pretese derivative non sembrano questa volta orientate ai Genesis quanto ai King Crimson e, sia pur in parte, alle tonalità Canterbury, magari quelle targate Hartfield and The North. La vetrina di domani di "2084" si nutre di qualche brano delle antiche produzioni ma punta soprattutto a far testare dal pubblico le bozze del nuovo album, lavoro in cantiere ma che attende ora un primo cesello in chiave concertistica: «Abbiamo diverso materiale – sottolinea Giorgio Radi – ma abbiamo pensato questa volta di basarci anche sulla risposta del pubblico, prima di una stesura completa. Dopo questo test, entreremo in sala di incisione e tra qualche mese – ha aggiunto il bassista – daremo alle stampe il nuovo album». La campagna promozionale di "2084" prevede già alcuni concerti all'estero, programmati a breve in Austria e in Slovenia. –

MUSICA

Ozzy Osbourne cancella l'intero tour in Europa

Stop per motivi di salute all'intero tour europeo di Ozzy Osbourne, 70 anni, compresa l'unica data italiana prevista l'1 marzo all'Unipol Arena di Bologna, che sarà riprogrammata. Lo ha reso noto la società organizzatrice Live Nation, che spiega come all'artista, già costretto a posticipare le prime quattro date del "No more tours 2" a causa di una grave influenza, è stata diagnosticata una grave infezione del tratto respiratorio superiore. Osbourne è stato costretto a posticipare le date su consiglio dei medici, per il rischio di polmonite, la fatica fisica delle esibizioni e il lungo programma di viaggio invernale in tutta Europa.

SERIE TV

La guerra dei mondi di Wells con Gabriel Byrne

ROMA. Sarà il vincitore del Golden Globe e protagonista in Hereditary e In Treatment, Gabriel Byrne, a guidare il cast della nuova serie La guerra dei mondi, prodotta da Canal + e Fox Networks Group Europe & Africa. Elizabeth McGovern (Downton Abbey), Léa Drucker, Natasha Little, Daisy Edgar Jones, Stéphane Caillard, Adel Bencherif e Guillaume Gouix sono gli altri attori protagonisti della serie, scritta e creata dal vincitore del premio Bafta Howard Overman (Misfits, Crazyhead, Merlin), basata sulla storia senza tempo di H. G. Wells, ambientata nell'Europa dei nostri giorni. La guerra dei mondi sarà composta da otto episodi di 60 minuti circa e verrà trasmessa nel 2019 sui canali Fox di oltre 50 Paesi fra Europa e Africa. Gilles Coulier sarà il regista dei primi quattro episodi, mentre Richard Clark è dirigerà gli episodi dal quinto all'ottavo. La guerra dei mondi racconta il primo contatto extraterrestre grazie all'intercettazione di una trasmissione proveniente da un'altra galassia. —

TEATRO

Canzoni e danza bendata "Imago" tra rito e sogno al San Giovanni di Trieste

Gianfranco Terzoli

Mentre oggi alle 21, al teatro San Giovanni di Trieste va in scena Cantastelle, concerto di Andrea Perrozzi con Pino Iodice, Alessandro Sanna, Salvatore Mennella, con brani tratti da grandi cantautori come Bruno Lauzi, Fabrizio De André, Francesco De Gregori, Lucio Dalla, sabato andrà in scena un misto tra rituale e performance, una forma di meditazione più che uno spettacolo. Si tratta di "Imago, tra rito e performance" appunto sabato alle 20.30 al San Giovanni, che porterà in scena la danza tra rito e performance. Il progetto di Francesco Amerise, che ne cura anche regia e ambienti sonori, rappresenta la ricerca di un dialogo tra movimento e suono. Con lui Mariangela Najla Miceli, danzatrice solista dei Drom Pale Luma e autrice di performance. «Non siamo una compagnia in senso stretto – spiega l'insegnante di tribal fusion urbana –, e abbiamo già portato in scena lo spettacolo nel 2017. Ma non sarà una replica: melodie e danza sono improvvisate e quindi fino a qualche istante prima di eseguirle, non sappiamo quali saranno». Tra le difficoltà maggiori della performance, il coordinamento tra i due artisti. «Quando si improvvisa – conferma Miceli – di solito ci si guarda, ma io danzo bendata: devo afferrare perciò quanto accade in quel momento e agire di conseguenza». Il titolo sottintende un'immagine onirica. «È il fantasma – riprende Miceli –, lo spettro che suscita suggestioni che vengono poi restituite alla platea». Amèris è il progetto solista del polistrumentista e ricercatore vocale Amerise, già membro degli Inanna. «Mi occupo di soundtelling – dice –, cioè di raccontare una storia attraverso il suono. Lavoriamo sulla comunicazione transartistica, partendo dall'ascolto reciproco e da un approccio finalizzato a creare suoni e movimenti primordiali. Qualcosa di sempre nuovo e diverso di cui non possiamo salvare nulla». —

La performance "Imago"

NOI IL PICCOLO

La Community dei lettori fra Beatles e Cenerentola

Micol Brusaferro

TRIESTE. Giornata a teatro ieri per i lettori della Community "Noi Il Piccolo" con due appuntamenti al Rossetti e al Miela. Nel pomeriggio 20 persone hanno potuto assistere all'incontro riservato alla stampa su "Cenerentola on ice", lo spettacolo di danza su ghiaccio in scena fino al 3 febbraio, che ha registrato un grande successo in tutto il mondo e che vede protagonisti campioni internazionali della disciplina, nelle vesti di personaggi della famosa favola. Durante l'appuntamento di ieri è stato illustrato al pubblico il modo in cui viene realizzata una pista di ghiaccio sul palco e i lettori hanno potuto incontrare i ballerini e assistere in anteprima ad alcuni numeri, immortalando gli artisti anche con foto e video. L' evento fa parte di "Incontri al Rossetti". Al Miela invece 50 posti sono stati riservati alla Community per "Omaggio ai Beatles". La serata è iniziata prima con un happy hour & dj set feat DJ Jaguar, alle 20.30 poi spazio al film "Beatles: 8 days a week" di Ron Howard, seguito da "The Beatles; STG Pepper&Beyond" di Alan G. Parker. A presentare l' appuntamento è stato Eugenio Ambrosi. Ai lettori è stata garantita anche la possibilità di visitare gratuitamente la mostra "Stars-Ritratti fotografici di Terry O'Neil" al Magazzino delle Idee. L'iniziativa si inserisce nel programma "I Ciak della case del cinema". Per chi desidera partecipare ai prossimi appuntamenti promossi per la Community, è fondamentale la prenotazione, sul sito de Il Piccolo, alla sezione "Eventi".

A sinistra, i lettori della Community al Rossetti per incontrare gli artisti di "Cinderella on ice". A destra, l'evento al Miela per "Omaggio ai Beatles"

SPORT

VIA VAI NOLEGGI
Camper, Furgoni e Auto
Via Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

CALCIO

Una promozione in più dalla serie C alla B E il 21 marzo al Rocco azzurrini con l'Austria

La Figc porta a 20 il format dei cadetti. Ora la Lega Pro dovrà varare le nuove modalità dei play-off. Dipiazza: «Soddisfazione per l'U21»

Ciro Esposito

TRIESTE. Da Roma arrivano due buone notizie per la Triestina e per la città. In questa stagione ci sarà una promozione in più (da 4 a 5) dalla C alla B e quindi aumentano le possibilità per l'Unione di far gioire il Rocco. Lo stadio cittadino poi aprirà la lunga volata verso gli Europei under 21 ospitando l'amichevole della squadra di Di Biagio con l'Austria il 21 marzo alle 18.30. Si tratterà di un primo test organizzativo (anche se il cantiere dell'ultimo lotto sarà ancora aperto) in vista della kermesse internazionale che ha scelto Trieste (con Udine) come sede delle gare del girone di qualificazione della Serbia a partire dal 17 giugno. «Avere a Trieste nel primo giorno di primavera i giovani talenti del calcio italiano è sicuramente un'ottima premessa - dice il sindaco Roberto Dipiazza - anche in vista della fase finale dei Campionati europei. L'investimento di 6 milioni di euro è un ulteriore concreto esempio di come questa Amministrazione sia attenta e attivamente impegnata nel favorire ogni occasione e opportunità di crescita e sviluppo della città».

Il commissario tecnico della nazionale Gigi Di Biagio

L'assegnazione dell'amichevole (ed è probabile che nell'autunno prossimo al Rocco arrivi la nazionale di Mancini) è un'altra dimostrazione di come la Federcalcio al momento consideri Trieste una piazza sulla quale puntare nel panorama calcistico nazionale.

Proprio la Figc nel Consiglio di ieri, dopo un'estate burrascosa, ha cominciato a mettere finalmente un po' d'ordine nell'organizzazione dei campionati e anche nelle regole di iscrizione. Il format della prossima serie B non tornerà a 22 (come fino alla scorsa stagione) ma sarà equiparato a quello a 20 squadre delle altre competizioni (la A e la C). Quindi alla fine di questa stagione saranno cinque (e non quattro) le società promosse nel campionato cadetto.

«È una buona notizia - commenta Mauro Milanese - per tutte le squadre più ambiziose della C e quindi anche per la Triestina. Aspettiamo di vedere quali saranno i criteri che la LegaPro adotterà». Sì perché ora la palla passa all'organismo che gestisce la terza serie. Le cinque promozioni sono una grande vittoria del presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli. Adesso il prossimo passaggio sarà il prossimo Consiglio direttivo della Lega Pro. L'ipotesi al più accreditata e sempliceper stabilire la quinta squadra promossa sarebbe quella di premiare le due vincitrici delle semifinali playoff.

Al momento è la soluzione in pole, altre opzioni meno probabili fra cui una riservata (con un ripescaggio) e un'altra che prevederebbe la premiazione della migliore seconda dei tre gironi (probabilità minime) sono comunque al vaglio.

Il Consiglio ha poi deliberato la modifica della norma

> L'ipotesi più probabile è che a salire saranno le squadre vincenti le semifinali

esistente per avviare la riforma dei campionati che sarà di competenza delle Leghe. Insomma, a partire dalla stagione 2020-21, possono cambiare i format (per esempio con campionati a 18 squadre).

In attesa delle decisioni non si può non sottolineare come per la Triestina diventi sempre più determinante, non solo continuare a inseguire la prima piazza, ma soprattutto mantenere la seconda piazza. Una griglia play-off in pole position , se la promozione dovesse arrivare già nell'esito della semifinale, accorcerebbe di un turno (cioè la finale) il percorso. E non è cosa da poco. Certamente un'occasione in più perché l'Unione tenti il salto nell'anno del centenario. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE

Milanese: «Piena fiducia al tecnico, siamo tutti uniti» Arriva il terzino Messina

Mauro Milanese assieme al tecnico Massimo Pavanel

Antonello Rodio

TRIESTE. La Triestina mette a tacere le voci su un Pavanel in pericolo, emerse in settimana sul web, e lo fa in maniera decisa, con un comunicato ufficiale e le parole di Mauro Milanese, dando piena fiducia al tecnico: «Le voci, le notizie di questi giorni, non dobbiamo stare a sentirle – afferma Milanese - la società è con il mister, con il gruppo, con tutto lo staff, uniti e determinati nella stessa direzione. Chiedo a tutti i tifosi e a tutti i media di fare altrettanto, di stare vicini alla squadra. Siamo in un momento importante della stagione e occorre il sostegno di tutti. Concentriamoci sul campo e prepariamo al meglio ogni partita, a cominciare da quella di sabato a Verona. Tutti insieme». Intanto oggi sarà una giornata importante per la Triestina su più fronti. La Corte federale d'appello discuterà sul punto di penalizzazione per la fideiussione presentata in ritardo. Sono stati infatti riuniti i due procedimenti pendenti (fideiussione in ritardo e fideiussione non idonea), e proprio per questo il punto di penalizzazione che era stato inflitto a fine ottobre, in quest'ultimo periodo era stato sospeso, tanto che la Triestina nelle classifiche ufficiali figurava a punteggio pieno. Oggi ci sarà la decisione finale, che però verrà resa nota tra qualche giorno, anche se si dovrebbe già capire dove si andrà a parare. In discussione anche le squalifiche di Milanese e D'Aniello. Ma oggi è anche il giorno conclusivo del mercato invernale, che chiuderà i battenti stasera alle ore 20. Ieri la Triestina ha ufficializzato l'arrivo in alabardato dalla Viterbese di Michele Messina, esterno difensivo classe 1996 che può giocare terzino destro o sinistro: la formula è quella del prestito con diritto di riscatto. Cresciuto nel vivaio dell'Atalanta, ha giocato con il Parma in serie D e in C, quindi Pro Piacenza e in questi ultimi mesi con la Viterbese. Il portiere Valentini invece fa la strada inversa e va a Viterbo in prestito secco fino a giugno. In queste ultime ore si cercherà di trovare una sistemazione per Bracaletti, ma resta in ballo anche la questione terzino sinistro: la Triestina avrebbe già l'accordo con Luigi Scaglia con il placet di Catania e Parma (detentore del cartellino), ma l'operazione andrà in porto solo nel caso che a Sabatino venga trovata una sistemazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIBATTITO AL SALONE DEGLI INCANTI

Pavanel a Tesser: «Noi non molliamo» Del Sabato: «Massimo ci porterà in B»

Serata pirotecnica all'ex-Pescheria con gli allenatori, gli ex tecnici e lo storico presidente triestino Grandi applausi anche per Strukelj, Rossitto, Andreucci e Riganti

Guido Roberti

TRIESTE. Una serata suggestiva, per molteplici ragioni la prima delle quali l'armonia con cui gli interlocutori si sono confrontati tra ricordi e aspettative. Denominatore comune l'onore e l'onere di sedere o essersi seduti sulla panchina della Triestina, chi in B, chi in C, chi nei dilettanti. E' scivolato via tra un abbraccio e l'altro l'incontro con gli allenatori Tesser, Strukelj, Rossitto, Andreucci assieme all'attuale tecnico Pavanel con il vice Riganti. Gli applausi più grandi a Giorgio Del Sabato, presidente a due riprese, unito da una storia quasi identica all'attuale proprietario Biasin. Quest'ultimo partì per l'Australia a bordo del piroscafo "Castel Verde" nel '54, Del Sabato lo fece lo stesso anno sul "Toscana", per costruire le basi della carriera imprenditoriale agli antipodi di Trieste e farvi ritorno negli anni '60. Ma a stuzzicare l'attenzione è stato il confronto signorile tra Tesser e Pavanel, inevitabile alla luce della classifica che li vede ai primi posti. «Lotteremo fino in fondo. Se sarete più bravi vi

Foto di gruppo per gli allenatori al Salone degli Incanti

batteremo le mani, ma finché non ci sarà il fischio finale, e parlo anche dell'appendice, noi combatteremo alla morte» le parole di Pavanel, seguite dall'applauso del pubblico. Con la proverbiale eleganza anche Tesser: «La Triestina è un'ottima squadra ed è un campionato molto equilibrato, per cui timore della Triestina no. Rispetto tanto, sì». Ad applaudire entrambe Rossitto, secondo cui le vere anomalie sono la crisi della Ternana e l'exploit dei ramarri. Di passato recente ha parlato Andreucci, ricordando il campionato della rinascita in D, culminato con la vittoria play-off. Ultimi applausi per Del Sabato, della cui Triestina Pavanel fu capitano: «Vi garantisco che Massimo è un ragazzo serio, lui porterà questa Triestina in serie B».

Per quanto concerne gli ultimi appuntamenti, domani alle 18 "Gli eroi di Lucca", sabato dopo la partita festa fino a tarda serata, domenica alle 10:20 ultima proiezione del film di Roccavini con recenti modifiche, nel pomeriggio musica e animazione con "Senti che Sunday". —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

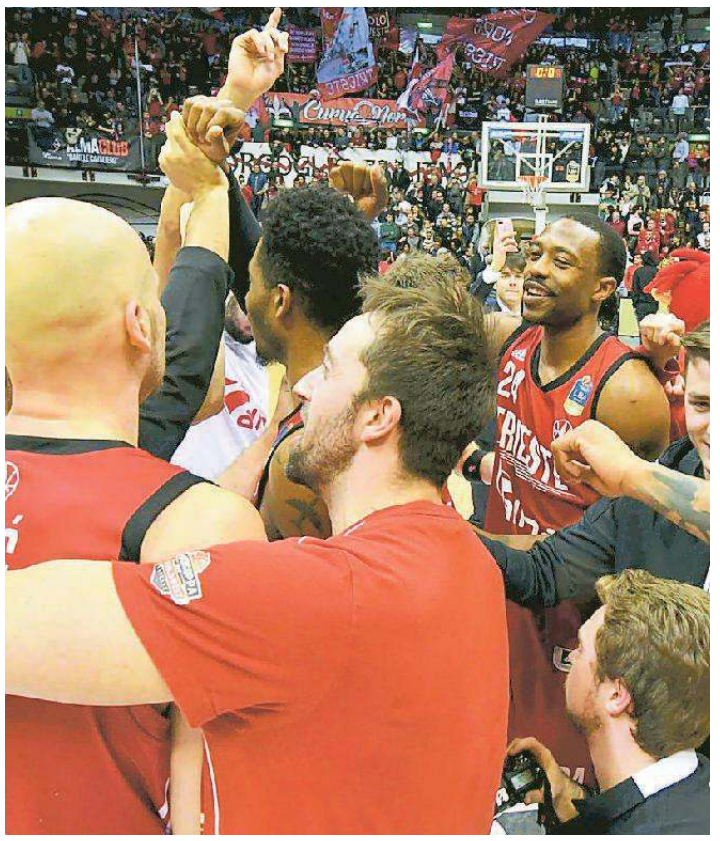
Pallacanestro serie A

Lobito: «Ora l'Alma sa gestire la tensione A Brescia partita chiave del campionato»

«Contro Torino dovevamo vincere a tutti i costi ora siamo più sereni. Battendo la Germani possiamo pensare ai play-off»

Lorenzo Gatto

Juan Fernandez è uno dei giocatori più positivi in questa prima parte della stagione


I festeggiamenti al termine della vittoria su Torino

TRIESTE. «Battere Torino è stato tanto difficile quanto importante. Loro stanno vivendo una stagione travagliata e hanno cercato un successo che avrebbe potuto rappresentare una svolta nel campionato, noi siamo stati bravi a gestire la tensione che ci ha accompagnato nel corso della settimana». Juan Fernandez sintetizza così la sfida che domenica scorsa ha visto l'Alma imporsi dopo un sofferto supplementare contro la Fiat interrompendo la striscia di quattro sconfitte consecutive. Due punti preziosi per una squadra che aveva bisogno assoluto di ossigeno e fiducia per tornare a respirare l'aria di una classifica più tranquilla.

PRESSIONE: «Anche provando a non pensarci- sottolinea il Lobito- avevamo nella testa le ultime sconfitte. Contro Torino, dunque, abbiamo dovuto fare i conti non solo contro un'avversaria che si è espressa su ottimi livelli ma anche con le nostre insicurezze. Siamo stati bravi a gestire i momenti più delicati della partita e a portare a casa due punti che ci consentono di fare un bel passo avanti in classifica».

GESTIONE DELLA GARA: I successi a Reggio Emilia e soprattutto quello strappato al Taliercio in casa della Reyer, paradossalmente, hanno fatto più male che bene a una squadra che ha dato l'impressione di sentirsi un po' appagata. Dove è finita la difesa aggressiva che da sempre caratterizza Trieste? Nelle ultime cinque giornate, eccezion fatta per la prestazione più che positiva disputata contro Milano, l'Alma ha subito una media di 96 punti a partita.

«Ne abbiamo parlato in settimana- racconta Fernandez- ed è un dato che il nostro coach ha evidenziato. Abbiamo uno tra i migliori attacchi di questa serie A ma, allo stesso tempo, siamo la quinta peggior difesa del campionato. Da cosa dipende? Se lo sapessi sarebbe facile trovare una soluzione, di certo ci stiamo lavorando sopra. Cerchiamo di vedere questa cosa come qualcosa di positivo. Vuol dire che abbiamo margini di crescita: migliorando possiamo fare un deciso passo nella rincorsa ai play-off».

PROSSIME SFIDE: Due match prima della pausa che concederà all'Alma tre settimane di tempo per preparare la volata finale di questa stagione. Trieste giocherà in trasferta, domenica, al palaLeonessa contro Brescia per poi tornare all'Allianz Dome per sfidare Varese il prossimo 10 febbraio. «Partiamo dalla trasferta di Brescia- conclude il Lobito- match duro, complicato, contro un'avversaria che sta facendo bene. Essere uscita dalla coppa ha dato loro la possibilità di lavorare e concentrarsi solo sul campionato e non a caso, nelle ultime settimane, sono arrivati tre successi consecutivi. Ci giochiamo un match importante per la nostra stagione perchè una vittoria ci consentirebbe di lasciarci alle spalle una diretta rivale e avvicinarci contemporaneamente alla zona play-off». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PREPARAZIONE

Cittadini e Cavaliero ok Solo Peric non si allena

TRIESTE. E' partita oggi, dopo una prima giornata a rilento, la preparazione dell'Alma in vista della sfida che domenica prossima porterà i biancorossi sul parquet del palaLeonessa di Brescia. Contro una Germani in forma, reduce da tre successi consecutivi e al completo grazie al recupero di Hamilton, Trieste ha cominciato a inquadrare una sfida che mette in palio punti pesanti. Assente solo Peric, a casa complice l'influenza che lo ha colpito e in fase di recupero dopo la frattura al mignolo della mano destra rimediata nei minuti finali della gara di domenica scorsa contro Torino. Hanno ripreso Cavaliero e Cittadini, leggermente raffreddati ma in grado di allenarsi, si sono rivisti sul parquet anche Wright e Mosley che nella giornata di martedì erano rimasti precauzionalmente a riposo. Designata, intanto la terna chiamata a fischiare nella la sfida di domenica. A dirigere sul parquet bresciano saranno i signori Rossi di Anghiari, Weidmann di Campobasso e Bongiorni di Pisa. Per Weidmann la seconda volta con Trieste dopo la sfida diretta a Torino nella seconda di campionato. Decisamente due portafortuna, invece, i signori Rossi e Bongiorni che, nel girone di andata hanno assistito a quella che rimane la miglior prestazione dell'Alma, quella che ha consentito ai biancorossi di sbancare il Taliercio di Mestre ed espugnare il parquet della Reyer. Oggi e domani ancora allenamenti per l'Alma sul parquet dell'Allianz Dome, sabato ultima seduta poi la partenza alla volta di Brescia. —

L.G.

LA STORIA

L'altro Fernandez campione di tennis in carrozzina vince l'Open d'Australia

Gustavo è il fratello minore del Lobito: «La più grande emozione è aver chiacchierato con Djokovic» Juan: «È una persona fantastica Non fa mai pesare la sua condizione»

TRIESTE. Un infarto midollare gli ha cambiato la vita quando aveva solamente un anno. Predisposizione genetica dicono i medici, malattia rarissima perchè le statistiche parlano di un caso ogni sei milioni. Gustavo Fernandez, fratello minore del Lobito dell'Alma, non considera però la sua invalidità un handicap. Lotta, con la forza di un leone, e con l'aiuto della sua famiglia cresce senza negarsi nulla. Studia e si dedica allo sport. Nei giorni scorsi, a venticinque anni appena compiuti e al termine di un torneo che lo ha riportato in vetta alle classifiche del ranking mondiale, ha vinto l'Open d'Australia di tennis in carrozzina superando in finale, 7-5, 6-3 il risultato, lo svedese Stefan Olssen e bissando il titolo già conquistato nel 2017. «Dire che sono orgoglioso di mio fratello è scontato- racconta il Lobito- è una persona fantastica, sempre positiva, che non ti fa mai pesare la sua condizione. Per lui, come per me, lo sport è stato importante sin da bambino. I miei genitori hanno cercato inizialmente di trovare per lui qualche attività che non impegnasse troppo il fisico ma Gustavo aveva bisogno di altro». Prova con la pallacanestro, naturalmente, ma giocare a basket in quegli anni in Argentina non è cosa semplice per un disabile. Si innamora del tennis, scopre di avere qualità che gli consentono di competere ad alto livello e comincia una carriera che lo porta presto a scalare le classifiche mondiali fino a toccare la vetta e diventare il numero uno nel luglio del 2017. Prima dei due successi in terra australiana, la prima vittoria in un torneo del grande slam al Roland Garros. E proprio in Francia, Gustavo Fernandez, scopre di avere un tifoso speciale. «Mi stavo allenando su un campo attiguo a quello di Novak Djokovic- racconta- lui si è avvicinato per dirmi che era impressionato dal modo in cui colpivo la palla. Abbiamo parlato per una decina di minuti, da tennista a tennista, mi ha trattato alla pari e non come un giocatore su sedia a rotelle. Lui probabilmente non si ricorda di me ma quello è stato un gesto che non dimentico». Presto, però, i due si vedranno per festeggiare assieme. «Verrà in Europa in estate- conclude il Lobito- e lo aspetteremo a Trieste».

Gustavo Fernandez ha vinto due Australian Open

L.GA.

COPPA ITALIA / 1

Questa Atalanta è una Dea E la Juve è fuori dai giochi

Due gol in meno in due minuti nel corso del primo tempo indirizzano la serata
E per il club bianconero ecco che sfuma la possibilità di rivincere il trofeo tricolore

Quattro uomini più il portiere davanti alla linea di porta: eppure Szczesny è battuto, la Juve perde

ATALANTA	3
JUVENTUS	0

Marcatori: pt 37' Castagne, 39' Zapata; 41'st Zapata

Atalanta (3-4-3): Berisha; Toloi, Djimsiti, Palomino (44'st Masiello); Hateboer, de Roon (46' st Martens), Freuler, Castagne; Gomez; Ilicic (27'pt Pasalic), Zapata. All.: Gasperini

Juventus (4-3-3): Szczesny; De Sciglio, Rugani, Chiellini (27'pt Cancelo), Alex Sandro; Bentancur, Khedira, Matuidi; Bernardeschi, Cristiano Ronaldo, Dybala (16'st Douglas Costa). All.: Allegri

Arbitro: Pasqua

BERGAMO. Coppa Italia addio. La Juventus deve cancellare dai suoi programmi la (ri)vincita del trofeo tricolore. Bergamo è fatale e fatali in particolare sono due minuti tra il 37' e il 39' del primo tempo, due minuti per un uno-due clamoroso, dolorosissimo per la squadra bianconera. Niente Coppa Italia, un trofeo in meno da esporre in bacheca tra quelli programmati per questa stagione. E, sia chiaro, è assolutamente meritato il successo dell'Atalanta: questa Dea piace, e tanto. E merita il passaggio del turno e soprattutto la soddisfazione di battere la Juventus.

E allora eccoli qua, rivediamoli subito quei due minuti, macché due minuti, meno, un minuto e mezzo, giunti mentre ci si avvicinava al 40' del primo tempo di una partita fin lì sempre piacevole, certo, grazie a una Juventus sempre in agguato ma grazie soprattutto a una Atalanta davvero bella nel far girare il pallone, sempre agressiva e propositiva.

Prima, il gol di Castagne, al 37'. Il ventitreenne belga ruba palla a Cancelo si accentra verso l'asse centrale del campo e piazza il pallone calciando da poco oltre il limite dell'area. Poi, un minuto e mezzo più tardi il raddoppio. E in questo caso quello che ti combina Duvan Zapata è davvero una piccola magia. Il giocatore riceve la palla spalle alla porta non lontano dal limite dell'area, leggermente spostato sulla destra del fronte d'attacco. Ebbene, il colombiano ex Udinese si gira in un centimetro quadrato prendendosi gioco della difesa della Juventus (ripetiamo: della Juventus, non del Pizzighettone...) e batte Szczesny di precisione sul filo del palo. Bello. Bellissimo. A proposito: è questa la decima partita consecutiva in cui Zapata va a rete. Aggiungiamo che in mezzo fra i due gol c'è stato un altro episodio da moviola: Allegri ha infatti vivacemente protestato per un (presunto, molto presunto) fallo commesso da Dybala in fase d'attacco. Sul ribaltamento di fronte la rete del 2-0 atalantino e la crisi isterica (perfino eccessiva) del signor Massimiliano Allegri. Espulso. Giustamente.

Poi, Duvan Zapata chiuderà anche la partita, a 4' dalla fine, dopo che la Juve aveva premuto e premuto e premuto ancora per cercare di riaprire l'incontro. E invece, quando ormai si spremevano le ultime gocce, una stupidaggine di De Sciglio in difesa ha regalato il pallone a Duvan Zapata e il colombiano non si è certo fatto pregare per depositare alle spalle del portiere bianconero..

Buona notte, Juventus. È festa Atalanta. —

Le decisioni del consiglio della Federcalcio
Il presidente Gravina: «Vinca il calcio pulito»

Tifo razzista, stop alle partite dopo due richiami

IL CASO

Una stretta sul razzismo con la sospensione del match al secondo richiamo in caso di cori. Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, non ha esitato a definire «ricco di decisioni epocali» il consiglio federale che diverse novità infatti le ha varate (compreso l'allargamento della serie B a venti squadre, del quale riferiamo in altra parte del giornale).

In tema di razzismo cambio di procedura, dunque, con una norma più stringente che riduce a due i passaggi (squadre a centrocampo e poi sospensione con squadre negli spogliatoi) di annuncio al pubblico durante le partite prima dello stop di una gara per cori razzisti o discriminatori.

«Abbiamo voluto inserire anche le esimenti e le attenuanti, perché va premiato il tifo positivo e che deve sovrastare i "buu" e i cori discriminatori di quei tifosi che vogliamo far fuori dal nostro sistema», ha detto Gravina, lanciando anche un'idea al ministro dell'Interno Salvini: «I daspati vadano ai servizi sociali due ore prima e due ore dopo la partita, per stare lontani dagli stadi ed evitare fatti come quelli di Inter-Napoli «bisogna stare attenti a non demonizzare lo sfottò ma quando si va sul pesante e quando si offende la dignità di un territorio, di un popolo, questo va tenuto in debita considerazione. Bisogna stare attenti a non demonizzare lo sfottò ma quando si va sul pesante e quando si offende la dignità di un territorio, di un popolo, questo va tenuto in debita considerazione».

La replica di Salvini è arrivata, ma solo sui cori e non è stata di approvazione: «Scala Richter dei buu? Non facciamo ridere» ha tagliato corto il ministro.

Ovviamente diverso il parere del presidente della Federcalcio: «In questo modo abbiamo semplificato le procedure togliendo responsabilità ad arbitro e quarto uomo - ha spiegato Gravina -, individuando nel delegato alla sicurezza e nell'ispettore della Procura Federale il compito di segnalare eventuali cori razzisti. Abbiamo inoltre reintrodotto una serie di esimenti». Il presidente della Figc ha poi voluto spiegare che «l'ipotesi della sospensione è un danno di immagine per il calcio italiano e un danno per i tifosi per bene» e che «le responsabilità devono essere singole e non collettive», ma al tempo stesso ha voluto ribadire che «va fatto qualcosa affinché il calcio per bene possa vincere, dobbiamo sovrastare quegli episodi con il tifo sano».

«Non demonizziamo gli sfottò, ma non si offenda la dignità di un territorio»

Gravina ha fatto anche un riferimento al ruolo del calcio nella riforma del mondo dello sport: «Cosa chiede la Figc al governo nella riforma dello sport? Noi siamo la federazione che sul piano dei numeri e della politica di socializzazione tanto cara al governo ha sempre dimostrato un impegno importante. Noi siamo il mondo che rappresenta il riferimento principe per stabilire la distribuzione delle risorse. Il calcio - ha aggiunto - produce e mette a disposizione del mondo dello sport tutte le sue energie. I nostri contributi sono scesi a 30 milioni, lo abbiamo subito ma riteniamo che il calcio debba rivendicare il suo ruolo da protagonista ed avere rispetto in termini di dignità dalle altre federazioni senza essere additati come lo sport dei ricchi» ha concluso. —

COPPA ITALIA / 2

Fiorentina esagerata Segna sette gol alla Roma per volare in semifinale

FIRENZE. La Fiorentina umilia la Roma e vola in semifinale di Coppa Italia per la quarta volta sotto la gestione Della Valle.

I giallorossi rivivono l'incubo del 7-1, perché è questo il risultato che fa vivere una serata magica alla squadra viola trascinata da Federico Chiesa, autore di una tripletta, la prima con la maglia della Fiorentina festeggiata sempre pensando ad Astori, il tutto sotto lo sguardo compiaciuto del ct Mancini. Una serata invece da dimenticare per in giallorossi che a parte il palo di Cristante, la zampata illusoria di Kolarov del momentaneo 2-1 nel primo tempo e un tiro ravvicinato di Zaniolo nella ripresa (paratona di Lafont) è sparita in campo, senza mai opporre resistenza al contropiede micidiale e agli affondi avversari, sbriciolandosi come un palazzo senza fondamenta.

Insomma, Roma brutta, confusa, arrendevole, senza difesa (10 gol subiti nelle ultime due gare), fischiata e contestata alla fine dai propri tifosi ("Andate a lavorare" lo slogan più tenero). Roma che ha lasciato senza parole anche i propri dirigenti: bastava vedere il volto incupito di Totti intabarrato in tribuna. Roma che è stata tradita da alcuni dei suoi uomini più rappresentativi, in primis Dzeko che entrato a inizio ripresa al posto di un evanescente Pastore ha pensato bene di farsi espellere al 27' per proteste. A quel punto per la Fiorentina, già avanti di quattro gol, è stato gioco ancor più facile chiudere in gloria con altre tre reti. —

FIORENTINA	7
ROMA	1

Marcatori: pt 7 e 18' Chiesa, 28' Kolarov, 33' Muriel; st 21' Benassi, 30' Chiesa; 34' e 44' Simeone

Fiorentina (4-3-3): Lafont; Milenkovic, Pezzella, Victor Hugo (22'pt Laurini), Biraghi; Benassi, Veretout, Edimilson; Chiesa (32'st Gerson), Muriel (28'st Simeone), Mirallas. All.: Pioli

Roma (4-2-3-1): Olsen; Florenzi, Manolas, Fazio, Kolarov; Cristante, Nzonzi (1'st Pellegrini); Zaniolo, Pastore (1'st Dzeko), El Shaarawy (31'st De Rossi); Schick. All.: Di Francesco

Arbitro: Manganiello

COPPA ITALIA / 3

E questa sera tocca all'Inter A San Siro arriva la Lazio

MILANO. C'è anche Ivan Perisic tra i giocatori convocati dal tecnico dell'Inter Luciano Spalletti per la gara di questa sera, inizio alle 21, contro la Lazio, ultimo quarto di finale di Coppa Italia in programma.

Dopo le voci di mercato degli ultimi giorni e la panchina in campionato con il Torino, il croato sarà quindi a disposizione per il match di Coppa Italia a San Siro. Prima convocazione invece per l'ultimo arrivato Cedric, che vestirà la maglia numero 21, mentre sarà assente l'ex Stefan De Vrij, per un affaticamento muscolare.

Quanto alla Lazio, Simone Inzaghi ha dichiarato: «Nella gara di Milano servirà una grande Lazio, ma soprattutto una buona dose di personalità; dobbiamo momentaneamente lasciarci alle spalle il campionato e pensare alla Coppa Italia, un trofeo a cui teniamo molto». —

SCI

Cuccioli e Baby triestini protagonisti assoluti sulle piste di Sauris

I club cittadini occupano i primissimi posti del trofeo Wolf Primo il XXX Ottobre, secondo il Club 70 e terzo il Devin

Riccardo Tosques

TRIESTE. Belli di notte. Non possono meritare altro appellativo i Baby-Cuccioli triestini protagonisti assoluti nello slalom notturno svoltosi a Sauris di Sotto. Già la classifica per società fa capire l'andamento dei risultati: la vittoria del trofeo Wolf è andata allo Sci Cai XXX Ottobre, seguito dallo Sci club 70, terzo lo Sk Devin.

La gara, valida per il Gran premio Fisi regionale, ha registrato ben cinque ori alabardati tra i sei in palio.

CUCCIOLI

Un doppio podio è arrivato nella categoria femminile dei Cuccioli grazie alla vittoria di Anna Carboni (Sci club 70) che nelle due prove ha registrato il tempo complessivo di 1'01.44, ossia solo 7 centesimi in meno rispetto alla concittadina Sofia Marchesi (XXX Ottobre) che si è dunque piazzata seconda. Ai piedi del podio è arrivata Emma Venica (Sc 70), collocatasi davanti alla compagna di squadra Maia Codan. Settima Lara Misan (Sc 70), nona Marta Brusatin (XXX Ottobre).

Una medaglia d'oro è arrivata anche nella competizione maschile dei Cuccioli grazie all'exploit di Andrea Stipcovich (XXX Ottobre) sceso in 57.57, rifilando oltre 1" al carnico Lorenzo Bonanni. Quinta piazza per Emil Kerpan (Devin), sesto Nicola Valdemarin (Devin), ottavo Thomas Cinotti (XXX Ottobre), nono Matteo Della Marina (XXX Ottobre).

BABY

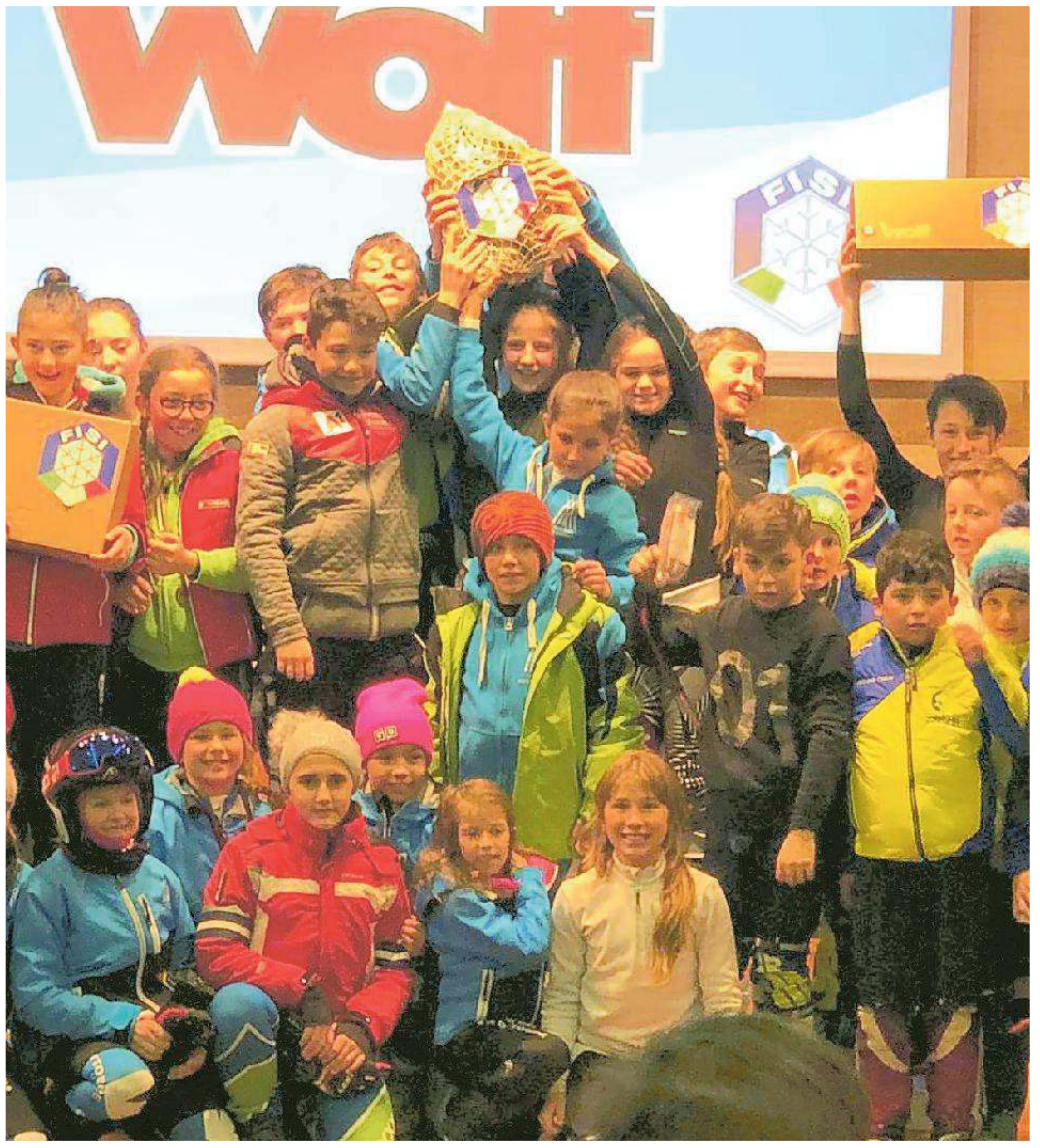
Spettacolari i risultati raccolti anche nella categoria Baby. Nel gruppo-2 maschile oro per Enej Kukanja (Devin) sceso in 33.25, solo 6 centesimi in meno rispetto al lussarino Andrea Ludovico Chelleris. Ottima poi la medaglia di bronzo conquistata da Gabriele Callea (Sc 70). Quinto Mattia Sudano (Devin), settimo Gabriele Pauli (Sc 70), ottavo Hasan Paskulin Martini (Devin).

Nel raggruppamento-1 maschile si impone con autorevolezza Tommaso Dagri (Devin) col tempo di 34.20, lasciando un distacco di +2.66 al pordenonese Riccardo Moretti. Quarta piazza per Filippo Venica (Sc 70) fuori dal podio per soli 12 centesimi. Quinto Axel Celant (XXX Ottobre), nono Aiace Giacomello (XXX Ottobre).

A livello femminile splendida medaglia d'oro nel gruppo-2 per Matilde Callea (Sc 70) che ha tagliato il traguardo in 34.75, lasciando indietro di oltre 2" la sacilese Luce Gellera. Quarta Beatrice Jakominic (XXX Ottobre), quinta Caterina Zorzetto (Sc 70).

Infine nel gruppo-1 rosa ottimo risultato è il bronzo per Sara Grassi (XXX Ottobre) piazzatasi davanti a Ludovica Bucher (XXX Ottobre). Alle loro spalle, sesto posto per Costanza Cascone (Sc 70), settima Asja Strani (Devin), ottava Veronika Valerio (Devin), decima Dafne Galassi (XXX Ottobre). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La festa dello Sci Cai XXX Ottobre sul podio del trofeo Wolf disputato a Sauris

NOVE MEDAGLIE

Il Devin tre volte da podio nelle categorie giovanili

TRIESTE. Nove le medaglie conquistate dagli atleti triestini nella categoria Children. Nel primo superG argento per Matteo Fragiacomo (Sc 70) nei Ragazzi con quinto Pietro Re (XXX Ottobre), ottavo Enea Giacomello (XXX Ottobre) e nono Rapahel Misan (Sc 70). Nelle Allieve terza Caterina Sinigoi (Devin). Medaglia mancata nelle Ragazze per Teresa Pascolat (Sc 70), quarta, settima Alice Valdemarin (Devin). Quarto negli Allievi Nikola Kerpan (Devin), davanti a Maks Skerk (Devin). Nella classifica per società terzo il Devin.

Nella seconda gara, sempre un superG, exploit triestino nella categoria Ragazze grazie al primo posto di Teresa Pascolat (Sc 70) e all'argento di Alice Valdemarin (Devin). Nelle Allieve oro per la triestina Beatrice Rosca (Cimenti Sci Carnia) e bronzo per Caterina Sinigoi (Devin). Nei Ragazzi quinto Junio Valerio De Tommaso (XXX Ottobre), sesto Enea Giacomello (XXX Ottobre), settimo Matteo Fragiacomo (Sc 70), nono Raphael Misan (Sc 70), decimo Pietro Re (XXX Ottobre). Negli Allievi il miglior triestino è Maks Skerk (Devin) settimo, con Nikola Kerpan (Devin) nono. Nella classifica per società secondo il Devin.

Infine nello slalom gigante organizzato dallo Sci Cai Trieste vittoria tra le società del Devin cui va il trofeo Società Alpina delle Giulie. Il risultato di maggior prestigio è giunto nella categoria Allieve: oro vinto a Caterina Sinigoi (Devin). Negli Allievi, bronzo a Nikola Kerpan (Devin) con Maks Skerk (Devin) quarto. Nelle Ragazze doppietta triestina: argento a Teresa Pascolat (Sc 70) e bronzo a Alice Valdemarin (Devin). Nei Ragazzi quarto Raphael Misan (Sc 70), sesto Pietro Re (XXX Ottobre), settimo Junio Valerio De Tommaso (XXX Ottobre) e ottavo Matteo Fragiacomo (Sc 70).—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RISULTATI DEI TRIESTINI

Doppio slalom a Forni per l'Extreme Racing e il memorial Pascolo

TRIESTE. Entra nel vivo il Gp Fisi regionale Giovani, Seniores e Master. A Forni di Sopra lo Sci club Monte Canin ha organizzato due giganti validi per il trofeo Extreme Racing e il memorial Elisabetta Pascolo.

Nell'Extreme Racing Andrea Cesca (Sci club 70) è giunto terzo nei Master A con Davide Stipcovich (XXX Ottobre) sesto e Alessandro Liuzzi (Sc 70) ottavo. Nei Giovani-Seniores maschile sesto Alan Taucer (Brdina), decimo Pietro Duimovich (Sc 70). Nei Giovani-Seniores femminile sesta Rebecca Spadaro (Sc 70), nona Shanti Sergas (Sc 70). Nei Master B settimo Manlio Romanelli (Sc 70), 14.mo Stefano Marchesi (XXX Ottobre), 17.mo Claudio Skerk (Devin), 19.mo Lorenzo Venniro (Sc 70). Nei Master D sesta Nadja Giglio (Dlf). Nei Master C 11.mo Claudio Roatto (XXX Ottobre), 13.mo Roberto Greco (Mladina), 14.mo Stojan Sosic (Mladina).

Nel memorial Pascolo il miglio triestino dei Giovani-Seniores maschile è stato Alan Taucer (Brdina), sesto davanti a Pietro Duimovich (Sc 70). Nei Giovani-Seniores femminile settima Shanti Sergas (Sc 70). Nei Master A quinto Davide Stipcovich (XXX Ottobre), settimo Alessandro Liuzzi (Sc 70) e 11.mo Darko Ilic (Sc 70). Nei Master C 11.mo Claudio Roatto (XXX Ottobre), 12.mo Roberto Greco (Mladina), 14.mo Stojan Sosic (Mladina). Nei Master B settimo Manlio Romanelli (Sc 70), 17.mo Paolo Stiglani (Sc 70), 18.mo Lorenzo Venniro (Sc 70), 20.mo Stefano Marchesi (XXX Ottobre), 21.mo Claudio Skerk (Devin), 26.mo Dario Pibrovec (Dlf) e 27.mo Nicola Sudano (Devin). Nei Master D sesta Nadja Giglio (Dlf).—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONDIALI PARALIMPICI

Bertagnolli e Casal valgono l'oro nella libera

Giacomo Bertagnolli e la sua guida Fabrizio Casal fanno suonare l'Inno di Mameli anche a Sella Nevea. Dopo l'oro in slalom e l'argento in gigante nella prima parte dei Mondiali di sci alpino paralimpico, a Kranjska Gora, i due assi trentini delle Fiamme Gialle hanno trionfato anche sul pendio italiano in discesa libera.

Hockey inline

Il Tergeste chiude secondo piegando la capolista

Netta vittoria contro la capolista. Non poteva chiedere di meglio il presidente Mike Angeli dalla sua Tergeste. I triestini, nella partita di chiusura della prima parte del campionato di serie B-girone A, hanno regolato il Lepis Piacenza 5-1.

Al PalaFoschiatti di via Boegan, i padroni di casa hanno chiuso la contesa già nella prima frazione. Il match si incanala subito sui binari giusti. Fabietti sblocca il risultato, seguito da Grusovin. I triestini appaiono davvero in gran spolvero, mentre i piacentini faticano a trovare le contromosse. Gianluca Cavalieri cala il tris. Apollonia accorcia le distanze, ma la Tergeste è più forte. Paolo Cavalieri e, a 1'57" dalla sirena, Nicholas Angeli, calano la manita. Nella ripresa tanto agonismo ma il risultato non cambia: la Tergeste piega la capolista per 5-1 e attende ora di conoscere il prossimo girone in cui sarà inserita.

La formazione della Tergeste: Danilo D'Ambrosi, Paolo Cavalieri (1), Ludovico Pittani, Carlo Mariotto, Michele Poloni, Stefano Cavalieri, Davide Fabietti (1), Gianluca Cavalieri (1), Nicholas Angeli (1), Martin Grusovin (1), Doriano De Iaco, Emanuele de Vonderweid.

I risultati del sesto turno del girone A: Tergeste-Lepis Piacenza 5-1 e Modena-Torre Pellice 7-4. La classifica al termine della prima fase del campionato: Lepis Piacenza 14, Tergeste 12, Modena 9, Torre Pellice 1.—

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

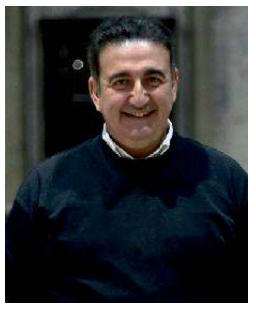
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

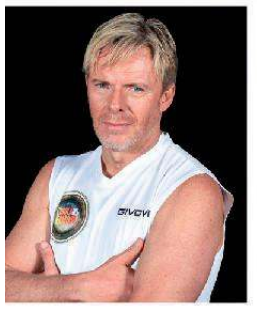
Padri e figlie
RAI 3, ORE 21.20
New York, anni Ottanta. Il complicatissimo rapporto tra uno scrittore (**Russell Crowe**) vincitore del Premio Pulitzer, vedovo e reduce da un forte esaurimento nervoso, e la figlia diventata ormai adulta. Tra ricordi e presente.

Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Suor Angela (**Elena Sofia Ricci**) cerca di salvare una bambina che sembra vittima della madre. Maria chiede aiuto a Nico per affrontare il padre, ma qualcosa va storto.

Inter - Lazio
RAI 2, ORE 20.50
Nell'ultimo quarto di finale di Coppa Italia, a San Siro si affrontano neroazzurri e biancocelesti. Sfida nella sfida quella tra i bomber **Mauro Icardi** e Ciro Immobile.



Freedom Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Questa sera **Roberto Giacobbo**, accompagnato dalle immagini di un drone, si cala nelle gallerie e nei rifugi della Seconda guerra mondiale, a Napoli.



L'isola dei famosi
CANALE 5, ORE 21.20
Com è andata la prima settimana sull'isola per i Naufraghi? Lo scopriamo stasera. A rischio eliminazione ci sono Demetra Hampton, **Kaspar Capparoni** e Taylor Mega.

RAI 1

6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Prima Festival Rubrica
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 La prima volta (di mia figlia) Film comm. ('14)
3.30 Il Liemba una nave leggenda Doc.
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.40 Terre d'autore Rubrica
5.15 RaiNews24

RAI 2

6.00 Legàmi Telenovela
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
20.50 Calcio: Inter - Lazio Quarti di finale Coppa Italia
23.05 Stracult Live Show Rubrica
0.15 Calcio & Mercato Rubrica di sport

RAI 3

8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Attualità
15.35 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Padri e figlie Film drammatico ('15)
23.20 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine

RETE 4

7.00 Applauso Raffaella Carrà Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Air Force - Aquile d'acciaio Film azione ('92)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
23.55 Confidence - La truffa perfetta Film thriller ('02)
2.25 Stasera Italia Attualità
3.35 Una notte che piove Film drammatico ('94)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 L'isola dei famosi Reality Show
0.40 X-Style Rotocalco
1.10 Tg5 Notte
1.45 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne

ITALIA 1

8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 The Goldbergs Sitcom
16.15 Due uomini e mezzo Sitcom
17.05 La vita secondo Jim Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Richie Rich Il più ricco del mondo Film commedia ('94)
23.20 Lara Croft - Tomb Raider: la culla della vita Film azione ('03)
1.30 Ciak Speciale Rubrica

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8

14.15 Chi vuole mia figlia? Film drammatico ('12)
16.00 Il perfetto regalo di Natale Film Tv commedia ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia Show
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Star Trek Beyond Film fantascienza ('16)
24.00 Faster Film azione ('10)
2.00 Scambio mortale Film

NOVE

9.30 Alta infedeltà Vip
10.00 Donne mortali Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Robin Hood - Principe dei ladri Film avventura ('91)
23.55 Nudi e crudi Real Tv
0.50 Airport Security Spagna

20

11.20 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Dracula Untold Film fantastico ('14)
22.55 The Last Kingdom Serie Tv
23.45 I guardiani del destino Film fantascienza ('10)

RAI 4

11.15 Flashpoint Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.15 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.45 Il trono di spade Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 X-Files Serie Tv
23.25 The Signal Film thriller ('14)
1.05 The Dark Side Doc.

IRIS

11.25 Le avventure di Arsenio Lupin Film avventura ('57)
13.40 Un uomo una città Film crime ('74)
15.20 Camerieri Film commedia ('94)
17.25 L'indomabile Angelica Film avventura ('67)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'uomo nel mirino Film poliziesco ('77)
23.20 Alfabeto Rubrica

RAI 5

13.25 Oikumene Rubrica
13.55 Life in the blue Doc.
14.45 Avventure botaniche Doc.
15.35 Castelli d'Europa Doc.
16.30 Aharon Appelfeld. Kaddish per i bambini Documenti
17.25 I predatori dell'arte perduta
17.50 Save the date Rubrica
18.20 Rai News - Giorno
18.25 The Sense Of Beauty Doc.
20.15 Ghost Town Reportage
21.15 11.11.2018 Concert for Peace Musica
23.05 Legends of the Canyon

RAI MOVIE

10.45 Il giustiziere dei mari Film avventura ('61)
12.20 Sole rosso Film west. ('71)
14.20 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
16.00 Ritorno a Tara Road Film drammatico ('05)
17.45 Minnesota Clay Film ('64)
19.25 Due bianchi nell'Africa nera Film comico ('70)
21.10 Killer Elite Film az. ('11)
23.05 Non essere cattivo Film crime ('15)
0.50 Gli ultimi giganti Film

RAI PREMIUM

10.15 Amanti e segreti 2 Miniserie
12.00 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.00 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
15.50 La signora del West Serie Tv
17.35 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
19.20 Un'altra vita Miniserie
21.20 Cavalli di battaglia Show
1.05 Come fai sbagli Serie Tv
2.50 Collana Il tuo anno - 1962

CIELO

13.00 Fratelli in affari
14.00 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia Show
15.00 MasterChef Australia
16.30 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 L'ultimo combattimento di Chen Film azione ('78)
23.30 Debbie viene a Dallas DocuReality

PARAMOUNT

7.30 Giudice Amy Serie Tv
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.20 La casa nella prateria Serie Tv
14.20 L'incantesimo di Cassie Film Tv commedia ('12)
16.15 Padre Brown Serie Tv
18.20 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 L'impero proibito Film azione ('08)
23.00 Cambio di gioco Film commedia ('07)
1.00 Pleasantville Film ('98)

TV2000

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg Tg
21.05 Qui è ora Rubrica
22.20 Don Bosco Film biografico ('36)

LA7 D

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show Talk Show
8.50 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show

LA 5

9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.55 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction
23.20 Uomini e donne People Show

REAL TIME

6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
11.55 Il castello delle cerimonie
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cortesie per gli ospiti
17.05 Quattro matrimoni USA Reality Show
19.05 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO

6.00 Torbidi delitti Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Torbidi delitti Real Crime

TOP CRIME

6.15 Monk Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX

7.50 La febbre dell'oro
9.40 La febbre dell'oro: Sudamerica Real Tv
10.35 Nudi e crudi XL
13.35 Dual Survival Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Predatori di gemme DocuReality
22.20 La febbre dell'oro DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.15**: Radio Rai per il Friuli Venezia Giulia; **12.30**: Gr FVG; **13.29**: Radio Rai per il Friuli Venezia Giulia; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG .

Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr FVG; **16.00**: Sconfinamenti;

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Music Magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Gorizia e dintorni; Music box; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30**: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg - 19.a pt; Music box; **18**: Diagonali culturali: Lettura e letteratura; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Coppa Italia: Inter - Lazio
23.05 Radio1 Night Club

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road

RADIO 2

17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano YouTuberS

CAPITAL

14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Rai Nuova Musica
22.00 Radio3 Suite
23.00 Archivio teatrale

M20

17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 The Imitation Game Film Sky Cinema Uno
21.15 Life - Non oltrepassare il limite Film Sky Cinema Hits
21.00 Il tuttofare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Nut Job: Tutto molto divertente Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Un'occasione da Dio Film Cinema
21.15 Benvenuti al Nord Film Cinema Comedy
21.15 A Dangerous Man Solo contro tutti Film Cinema Energy
21.15 Il grande Gatsby Film Cinema Emotion

SKYUNO

16.10 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.20 MasterChef Australia Talent Show
19.35 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 MasterChef Italia Talent Show
2.10 Alessandro Borghese Kitchen Sound Movie Menù

PREMIUM ACTION

15.35 Supergirl Serie Tv
16.20 The Vampire Diaries
17.10 The Last Ship Serie Tv
18.00 Transporter: The Series
18.50 Legends of Tomorrow
19.40 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Grimm Serie Tv
22.55 Nikita Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

SKY ATLANTIC

11.15 Romanzo criminale Serie Tv
13.10 Vikings Serie Tv
14.50 Black Sails Serie Tv
16.40 Tin Star Serie Tv
18.20 Romanzo criminale Serie Tv
20.20 Dexter Serie Tv
23.15 Masters of Sex Serie Tv
1.15 Oz Serie Tv
2.15 Tin Star Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.40 Law & Order True Crime: The Menendez Murders
16.20 Chicago P.D. Serie Tv
16.50 Cold Case Serie Tv
17.40 Animal Kingdom Serie Tv
18.45 Person of Interest Serie Tv
19.35 Shades of Blue Serie Tv
20.20 Hannibal Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00: Il notiziario
06.30: Le ricette di Giorgia
07.00: Sveglia Trieste!
12.30: Borgo Italia (2018) - doc.
13.05: Salus tv
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.40: Gorizia 7
14.00: L'alpino
14.10: Rotocalco Adnkronos
17.00: Borgo Italia (2018) - doc.
17.40: Il notiziario - meridiano (r)
18.00: Trieste in diretta
19.05: Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.05: Rotocalco Adnkronos
20.30: Il notiziario
21.00: Ring
23.00: Il notiziario
23.30: Trieste in diretta
00.30: Studio Telequattro (r)
01.00: Il notiziario
01.30: Trieste in diretta
02.30: Borgo Italia (2018) - doc.
03.00: Unopuntozero

CAPODISTRIA

14.00: Tv Transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20: Tech Princess
14.30: Ora musica
14.45: Itinerari collezione
15.15: Le parole più belle
15.45: Videomotori
16.00: Jacky, l'orso del monte Tallac, cartoni animati
16.25: Mediterraneo
16.55: Alpe Adria
17.25: Folkest Nada
18.00: Programma in lingua slovena, s-prehodi
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi , I edizione
19.25: Tg Sport
19.30: K2
20.00: City folk
20.25: Petrarca, le parole della cultura
21.00: Tuttoggi, II edizione
21.15: New Neighbours
21.45: Spazio musica
22.15: Tech Princess
22.25: Ora musica - Disco

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

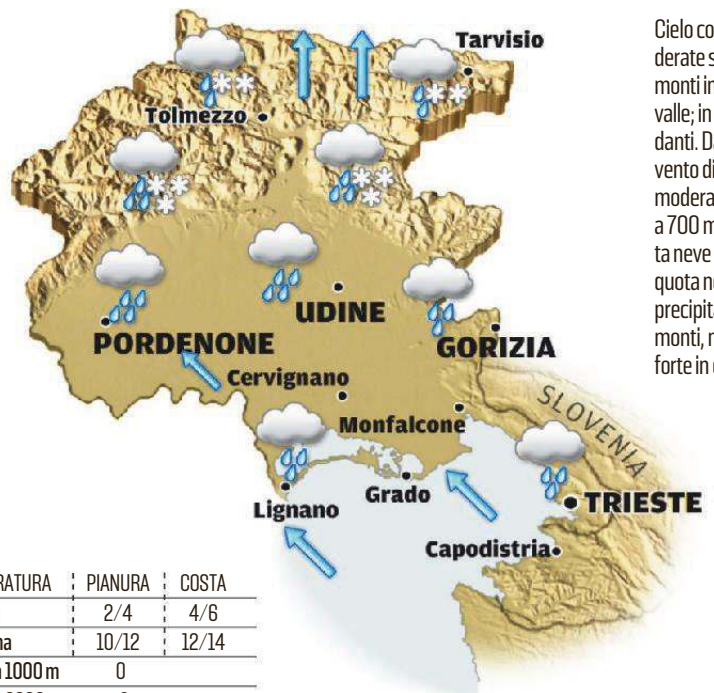
sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere nuvoloso o coperto al mattino, variabile nel pomeriggio. In provincia di Trieste, al mattino, soffierà Bora moderata e fredda e non si esclude la possibilità di deboli nevicate.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	-1/+2
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-9	

DOMANI IN FVG



Cielo coperto. Al mattino piogge moderate su pianura e costa mentre sui monti inizierà a nevicare fino a fondovalle; in giornata precipitazioni abbondanti. Dal pomeriggio sulla costa vento di Scirocco sostenuto e piogge moderate, in pianura e sui monti fino a 700 m circa piogge intense, in quota neve abbondante. Verso sera la quota neve salirà oltre i 1000 m e le precipitazioni saranno intense sui monti, meno verso la costa. Vento forte in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	4/6
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nubi a est ma senza fenomeni, meglio altrove. Peggiora da ovest con neve fino a bassa quota.
Centro: Peggioramento sulla Sardegna, tirreniche e dorsale, meglio sull'Adriatico.
Sud: Instabile su Sicilia e regioni tirreniche. Nuovo peggioramento in Campania dalla sera.

DOMANI

Nord: Pioggia e neve, fino al fondovalle, e oltre i 1100m sulle Prealpi centro-orientali.
Centro: Instabilità su Sardegna e tirreniche, specie Toscana con piogge e locali temporali. Maggiori aperture a est.
Sud: Instabile sulla Campania, poco nuvoloso sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,9	8,3	59%	31 km/h	Pordenone	-2,1	5,6	--%	14 km/h
Monfalcone	3,7	6,7	64%	33 km/h	Tarvisio	-8,1	0,3	90%	14 km/h
Gorizia	-1,5	6,4	71%	21 km/h	Lignano	2,8	6,4	78%	25 km/h
Udine	-3,0	1,9	77%	13 km/h	Gemona	-1,1	4,8	68%	22 km/h
Grado	2,7	6,4	67%	20 km/h	Piancavallo	-11,7	-4,5	98%	19 km/h
Cervignano	-2,6	6,8	76%	12 km/h	Forni di Sopra	-5,5	-1,0	86%	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,40 m
Monfalcone	quasi calmo	11	0,10 m
Grado	poco mosso	10	0,30 m
Lignano	poco mosso	10	0,30 m

EUROPA

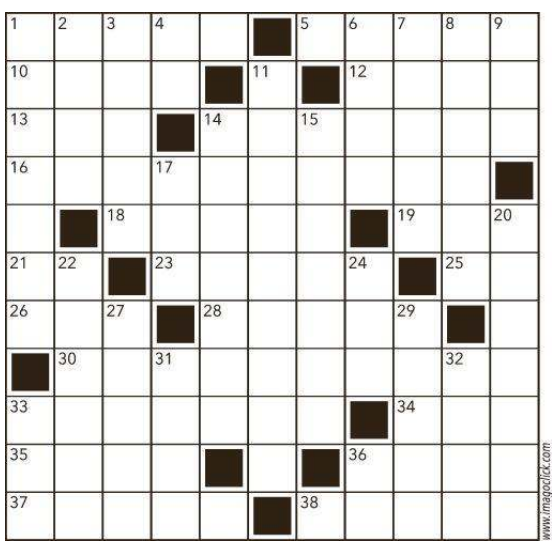
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	5
Atene	11	16
Barcellona	10	12
Belgrado	-1	2
Berlino	-1	3
Bruxelles	-1	4
Budapest	-1	2
Copenaghen	1	4
Francoforte	-2	3
Ginevra	-0	4
Klagenfurt	-0	1
Lisbona	11	14
Londra	2	6
Lubiana	-3	3
Madrid	2	15
Mosca	-5	-1
Parigi	1	5
Praga	-3	2
Salisburgo	-8	2
Stoccolma	-6	0
Varsavia	-4	1
Vienna	-3	1
Zagabria	-2	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	7
Aosta	3	6
Bari	5	11
Bologna	2	8
Bolzano	-1	9
Cagliari	6	13
Catania	7	12
Firenze	2	10
Genova	6	11
L'Aquila	0	5
Messina	9	13
Milano	-1	9
Napoli	8	11
Palermo	9	13
Perugia	0	5
Pescara	4	8
R. Calabria	8	13
Roma	2	10
Taranto	6	13
Torino	-2	10
Treviso	-1	9
Venezia	1	8
Verona	-2	8

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Prosciutto crudo affumicato di suino - **5.** Si compiono negli anni di formazione scolastica - **10.** Grossa candela votivo - **12.** Fornisce energia elettrica (sigla) - **13.** Cigaro - **14.** Una trasmissione già andata in onda - **16.** Detentori, titolari - **18.** Stomaci dei ruminanti - **19.** Il punto cardinale dove sorge il sole - **21.** Sigla di Latina - **23.** Filosofia morale - **25.** Un tipo di farina - **26.** Associazione Italiana Calciatori - **28.** Feticci... adorabili - **30.** Vincita al lotto con tre soli numeri (due parole) - **33.** Case padronali dei feudatari minori - **34.** Sawyer di Mark Twain - **35.** Il nome della Magnani - **36.** La pelle del corpo umano - **37.** La capitale dello Stato dell'Idaho - **38.** Espone opere d'arte.

VERTICALI **1.** Un osso di forma triangolare - **2.** Un albero da frutta - **3.** Consumato, deteriorato - **4.** Stanno a metà percorso - **6.** Asciugamano da spiaggia - **7.** Congiungere - **8.** Risoluto, determinato - **9.** Piccola raganella arboricola - **11.** Il decimo mese del calendario rivoluzionario francese - **14.** Native di una città capoluogo di provincia del Lazio - **15.** Paura quasi morbosa - **17.** Sistema Monetario Europeo - **20.** Le sue tesi furono contestate da Copernico - **22.** Lo era Oceano secondo Esiodo - **24.** Esprime esortazione - **27.** Segni fatti con il capo - **29.** Improvvisa e grave alterazione funzionale di un organo - **31.** Fiordi galiziani - **32.** Attrezzo per affilare - **33.** Un satellite di Urano - **36.** Il centro di Calcutta.

www.magoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 gennaio 2019
è stata di 20.913 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Saprete valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO
21/4 - 20/5
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE
23/7 - 23/8
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione , rifletteteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni , che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

innuendoagency.it

NON SEI PRONTO PER IL GRANDE FREDDO?

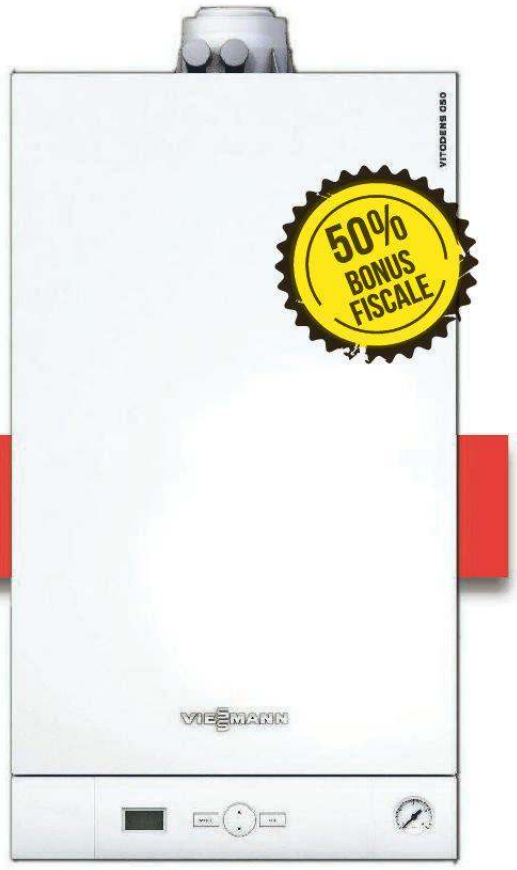
A SCALDARTI CI PENSIAMO NOI !

VIESSMANN

VIESSMANN VITODENS 050-W

(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA



1.315 €*

CALDAIA VITODENS 050-W modello 24

Alta tecnologia germanica. Potenza utile ACS (acqua calda sanitaria) **29,3 kW**, potenza utile riscaldamento (50°/30°) **24 kW**
Alta efficienza energetica. Rendimento Stagionale 97% (Hs) / 108 % (Hi), basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5), silenziosa: livello potenza sonora emessa da 39 a 45 dB(A)
Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione Booster.
Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Efficiente display digitale ottimizzato.
Compatta ed elegante. Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 350 x 400 x 707

* *Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 2.391 + i.v.a. 10% = € 2.630 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.315*

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

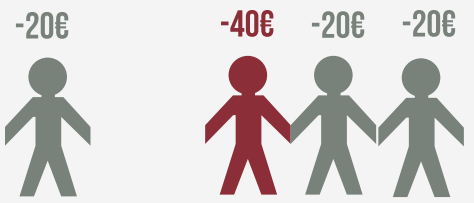
- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% pe risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA

BONUS AMICO

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI** DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€** SULLA MANUTENZIONE.



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO JUNKERS Vaillant BAXI

VECTA

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.